Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 26 febbraio 1984
Anno 103 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 48 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11/5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) – ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) – Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass; telefono 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 110.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 132.000) – Redaz. L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm. alt. (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 2100-4200 p.p. (Partecipazioni L. 2750-5500 p.p.)

IL CONGRESSO DELLA DC ENTRA NEL VIVO DI UN'INCERTA BATTAGLIA

De Mita si vede Re di un popolo unito I baroni delle correnti recalcitrano

Lo scontro si deciderà sulla scelta fra un listone unico e liste divise L'area Zac non è omogenea e si spacca il gruppo Forlani - Oggi parla Scotti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le prime battute del dibattito congressuale «parallelo» quello che si sta svolgendo fuori della sala del congresso, in mille riunioni notturne e mattutine, già danno il segno di una battaglia molto dura.

Se non c'è scontro, nella Dc, sul nome del segretario, c'è invece, e forse molto più violento di altre volte, sul tipo di partito che deve raccogliersi attorno al leader, sul modello di rinnovamento, sulla gestione della linea politica.

«O con me o senza di me ma le condizioni sono queste: prendere o lasciare» ha detto in soldoni De Mita nelle ultime righe della sua chilometrica relazione, e subito le aree e le correnti si sono date appuntamento per un confronto interno che solo domani entrerà nella fase veramente «calda».

Tuttavia, da queste prime battute, è sufficientemente chiara la linea di demarcazione. De Mita, spiega Mazzotta, suo vice uscente e leader dell'area Forlani, ha proposto una monarchia assoluta e non è male: storicamente le monarchie assolute nascono dalla degenerazione della società feudale.

Il disegno dell'esponente milanese è preciso: «Dobbiamo ripetere a Roma l'operazione che ha avuto successo in Lombardia al congresso regionale: tutti gli uomini che sostengono De Mita uniti in un unico listone decretando la fine ufficiale delle correnti».

Ecco il vero grande disegno strategico partorito dallo staff di De Mita per questo sedicesimo congresso è tutto qui: riuscire a portare tutte le componenti che decidono per scelta o per necessità di rieleggere De Mita in un'unica grande lista.

Nascerebbe in questo modo la Dc della corrente, quella del segretario, sulle ceneri delle vecchie degenerazioni correntizie. Un rinnovamento «geografico» come premessa di un rinnovamento politico più pregnante.

E per accreditare questo disegno lo stesso De Mita ieri pomeriggio è salito in sala stampa per spiegare che secondo lui «le correnti in quanto tali non esistono più «e che al massimo» sopravvivono i capicorrente, ed è anche questo un problema che bisogna risolvere».

La soluzione, a quanto pare, non è però dietro l'angolo. Da una parte l'area Zac non riesce a trovare una posizione omogenea, e dall'altra il gruppo di Forlani si è addirittura spaccato nella prima riunione con il leader e Bisaglia pronti a saltare sul carro di De Mita — dettate alcune precise condizioni — e Donat-Cattin deciso, invece ad appoggiare la candidatura di Scotti.

Una scelta, ha spiegato «che nasce dal bisogno di non essere obbligati ad eleggere un segretario per acclamazione». Donat-Cattin ha poi chiesto spiegazione a Forlani per il suo «voltafaccia rispetto alla posizione espressa a Montegrotto due mesi fa: qual è il motivo, cosa c'è sotto?».

Il leader di Forze nuove non è stato tenero, ovviamente, neppure con De Mita stigmatizzando i criteri «verticistici» di selezione del personale e contestando anche una parte del decreto governativo «sono bugie quelle sulla ripresa dell'occupazione e sul rientro dall'inflazione».

Poi la conclusione perentoria: se non ci sono ragioni politiche «restare insieme come area Forlani è pura necrofilia».

Proprio questa rigida posizione di Donat Cattin ha fatto scattare un vero e proprio martellamento nei confronti di Scotti: gli uomini di De Mita ed i fautori del listone, premono sul ministro della protezione civile, affinché ritiri la candidatura.

Sapremo oggi, visto che Scotti è atteso alla tribuna per le 11, i risultati di queste iniziative, ma De Mita per raggiungere il suo obiettivo deve anche vincere delle grosse resistenze che sono emerse all'interno della sinistra.

Zaccagnini, lo riferiamo in un'altra parte del giornale, ha già messo le mani avanti: siamo con De Mita, ha detto in pratica, ma vogliamo mantenere la nostra specificità. In effetti la riunione notturna dell'area Zac aveva fatto registrare due tesi contrapposte.

Sanza, Gargani, Mastella, i fedelissimi del segretario insomma, hanno a lungo lottato per far emergere la tesi di un unico listone unitario; Bodrato, Belci, Zaccagnini appunto, Granelli, Rognoni, dicono invece che un conto è votare il segretario, e un conto mantenere la necessaria autonomia e caratterizzazione politica.

Questa parte dell'area Zac ha accolto con favore la relazione di De Mita («ha recepito gran parte dei suggerimenti che abbiamo espresso a Chianciano» ha detto Bodrato) ma ha molte riserve sulla gestione del partito e chiede un reale rinnovamento per quanto riguarda gli uomini che hanno guidato negli ultimi due anni gli uffici di piazza del Gesù.

Tommaso Genisio

Zaccagnini «attento» al Pci

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *Per quasi tutta la giornata, il congresso si snoda in modo rituale, come se delegati e oratori non riuscissero a scuotersi dal fardello dell'immane relazione di De Mita. Il primo vero scossone viene nel tardo pomeriggio, quando Fanfani chiama al podio Benigno Zaccagnini. Zac, la faccia pulita della Dc.*

Lo applaude l'intero congresso, mentre con passo zoppicante e malandato percorre i pochi metri tra il suo posto e il microfono. Lo applaudono anche i capi, i signori delle tessere, che negli anni Settanta gli misero in mano un partito in profonda crisi morale e di immagine, solo per masticare l'uomo con le loro inesauribili trame. È l'applauso più lungo, quasi un minuto, il doppio di quanto si sia meritato De Mita.

E Zaccagnini risponde riproponendo il suo modo sofferto di intendere la politica, ricordando continuamente la dialettica tormentata tra le miserie della realtà e gli ideali non realizzati, il dramma della distanza tra «la grandezza dei problemi e la pochezza delle soluzioni».

Comincia subito, con la sua voce ferma malgrado gli acciacchi, entrando in quello che per la Dc è da anni un campo minato: il problema della pace. Le mine sono costituite dalla siderale distanza tra le inclinazioni dei movimenti cattolici, la spinta della Chiesa, e una politica di partito che non ha mai offuscato il proprio rigido atlantismo.

Zac mette il piede sulla mina, ma non salta. «Sono persuaso che la discussione politica sulla pace non giungerà a buon fine se non abbandoneremo le interpretazioni puramente militari e riduttive dell'Alleanza atlantica, se non alzeremo lo sguardo al di sopra del contingente». Perché «il dibattito sulla pace si sottrae al controllo dei potenti, per confluire verso ogni singolo essere umano».

Poi la seconda mina, la crisi del sindacato. Anche qui Zaccagnini va contro corrente: ha una platea intimamente ostile alla scelta della Cgil (e che tributerà un'ovazione a un pesante attacco del sindacalista Marini a Lama) dice che «la crisi del sindacato offre spazio a tensioni sociali e a incomprensioni politiche, e rende difficile lavorare accanto al proprio compagno. Esperienze già fatte, che non vogliamo ripetere».

Sicché c'è bisogno (e dal vecchio Zac parte l'unica velata critica sentita finora a Craxi e ai suoi decreti) «di gesti distensivi», di «consenso cercato con tenacia».

Zac ha preso gusto agli argomenti tabù di questo congresso sicché il punto successivo è il rapporto con il Pci: «Tutti i nostri alleati di governo mostrano di saper dialogare con il Pci, sino al punto di governare insieme Comuni, Province e Regioni». La Dc, da parte sua, deve cercare «una disposizione intelligente al dialogo e alla ricerca di tutte le intese che corrispondano alle proposte politiche del partito e agli interessi superiori del Paese».

Ultimo sasso sullo stomaco, il partito e il 26 giugno. «Se alla vigilia delle elezioni non abbiamo avuto sentore della sconfitta, è segno che abbiamo allentato troppo i legami con la società civile, che non siamo più capaci di coglierne le vibrazioni».

Occorre, ricorda Zac a potenti e delegati, «liquidare strutture fatiscenti, abbandonare idee spente e invitare al ritiro amici che non siano stati all'altezza dei propositi e dei doveri della Dc». Le radici cristiane e democratiche del partito sono vigorose, aggiunge, ma occorrono tagli severi e innesti appropriati.

E infine la zampata. Zaccagnini è con De Mita: lui e la sua area, non altri, ne hanno sostenuto la ricandidatura. Anche perché «De Mita ha sostenuto lungamente e con grande coerenza le posizioni della sinistra democristiana» dice Zac, quasi a togliere il segretario passato e futuro da un abbraccio troppo unanimistico, e a ricordargli da che parte sono uscite le sue idee e le sue analisi.

È la fine dell'orazione, è un nuovo applauso. I delegati per mezz'ora hanno smesso di discutere se sia preferibile la lista unica o il voto proporzionale per eleggere il consiglio nazionale, unico vero tema di un congresso ibernato dall'ultimatum di De Mita, «tutto il potere al segretario».

L'ossessione della politica nuova trova per ora la strada delle politiche antiche: l'applauso a Zaccagnini è anche il ringraziamento per aver fatto uscire per un attimo il partito da questa profonda contraddizione.

Fabio Amodeo

Prime scelte di campo negli altri interventi



Il presidente della Dc Piccoli: pieno appoggio a De Mita

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Prima giornata di dibattito al 16.o congresso della Dc. Nell'arco della giornata si sono snodati numerosi interventi a favore di De Mita e anche qualche accenno critico particolarmente marcato in Gerardo Bianco, Bisaglia e nel sindacalista Marini.

Intanto è cominciato il lavoro delle correnti: i due raggruppamenti maggiori, l'area Zac da un lato e quella che all'ultimo congresso si oppose a De Mita dall'altro, si sono riunite senza trovare intese

Ieri sono stati invitati a prendere la parola i rappresentanti dei movimenti politici stranieri, un lungo applauso ha salutato il rappresentante del movimento di liberazione afgano. Il saluto al congresso è stato portato dal presidente della giunta regionale del Lazio, il socialista Lasi e dal sindaco di Roma, il comunista Vetere.

Tutto pro De Mita senza punti di distinguo è stato il discorso del presidente del consiglio nazionale Piccoli. «Noi gli diamo il nostro consenso — ha detto Piccoli — con rispetto e solidarietà, così come glielo abbiamo dato fino ad oggi, senza mai accettare il conformismo, dicendo sempre il nostro parere».

Dopo aver parlato del governo (il pentapartito per noi non è uno stato di necessità, ma una scelta consapevole) il presidente della Dc ha indicato i tre punti sui quali il partito democristiano dovrebbe intensificare la propria iniziativa: la lotta contro la fame nel mondo; la difesa della vita, e un maggior impegno per limitare il problema della disoccupazione giovanile.

Con De Mita sono anche i fanfaniani che con Darida hanno garantito l'appoggio della corrente. Darida ha rilevato che questo 16.o congresso della Dc «può svolgere una funzione di tipo costituente» e ha giustificato la sconfitta elettorale del 26 giugno con una non pronta ricezione dei nuovi processi sociali.

Per uscire da questa situazione, a giudizio di Darida, è necessario trovare una sintesi tra «il modello americano e il modello cristiano da cui noi deriviamo».

Al modello americano si è comunque ispirata l'organizzazione di questo congresso, schermi giganti nella sala, uso del laser, arredamento inconsueto, tutto però è venuto meno quando durante l'intervento di Colombo, per alcuni minuti, si è verificata la mancanza di energia elettrica e il palazzo dello sport è piombato nel buio. Analogo incidente si è verificato anche più tardi.

L'ex ministro degli esteri Colombo è d'accordo con le «risposte date da De Mita alle impostazioni economicistiche emerse dal dibattito all'interno del partito» e ha detto di condividere l'impostazione data dalla relazione del segretario, sul problema delle alleanze.

Le prime critiche a De Mita, in attesa di quanto dirà oggi l'altro candidato alla segreteria Scotti, sono arrivate con gli interventi di Bisaglia, di Bianco e del segretario federale aggiunto della Cisl Marini. «La collegialità che io chiedo non è lottizzazione» ha detto Bisaglia, rilevando che su questo punto la relazione di De Mita è stata poco convincente.

Venendo alla questione della linea di partito, Bisaglia ha osservato che «la mediazione degasperiana non è politica da rinnegare, va condannata la mediazione sul nulla. «Ciò si verifica quando noi siamo, e tante volte da troppi anni lo siamo stati, privi di una nostra proposta».

Ma se Bisaglia avanza alcune riserve su De Mita senza però scegliere il suo rivale Scotti per quest'ultima candidatura si sono espressi senza riserve Bianco e il segretario generale aggiunto della Cisl Marini. Bianco ha espressamente detto che appoggerà Scotti perché «ha introdotto una dialettica che rappresenta un confronto alto alla vitalità della Dc».

Marini nel suo intervento ha toccato due punti in particolare: la manovra antinflazione e la situazione interna alla Dc, Marini ha osato toni duri verso la componente comunista della Cgil, ha difeso l'accordo ma ha anche rimproverato a De Mita sia la linea rigorista che l'aver concesso al Psi oltre alla presidenza del Consiglio, anche il ministero del lavoro.

Marini ha espresso il suo appoggio a Scotti in quanto «delle sue idee il partito ha bisogno e non devono essere rifiutate». Oggi sarà la volta di Scotti a salire sulla tribuna.

Giuseppe Sanzotta

MASSIMA ATTENZIONE SULLE STRADE: OGGI CIRCOLANO GLI AUTOCARRI

Più doganieri, decide il governo Ma il Brennero rimane bloccato

L'«ala dura» dei camionisti non è soddisfatta - Per le auto a gas ancora niente «superbollo»

ROMA — Il Consiglio dei ministri, riunitosi a palazzo Chigi presieduto da Craxi, ha approvato un ddl che prevede l'aumento degli organici della direzione generale delle dogane di 850 unità. E' anche stato approvato un disegno di legge che riguarda il settore dell'autotrasporto. Per quanto riguarda l'aumento del prezzo del gasolio (16 lire dallo scorso lunedì) il ministro Signorile ha riferito ai giornalisti che saranno presi provvedimenti «compensativi» di carattere amministrativo per èvitare che questo aumento gravi sul settore. Il ministro delle finanze Visentini, rispondendo alla domanda di un giornalista che gli chiedeva se il Consiglio avesse stabilito un «superbollo» per le auto a gas, ha risposto di no.

Lo stesso Visentini ha svolto una relazione sui singoli valichi, sottolineando che al Frejus e ai confini svizzeri la situazione — per parte italiana — è stata nell'insieme «regolare». Difficoltà gravi ci sono state invece soprattutto al Monte Bianco e ancor più al Brennero. Il ministro ha illustrato le molteplici ragioni, non solo contingenti, che pesano negativamente sul funzionamento dei servizi al Brennero.

Il Consiglio ha quindi esaminato le misure proposte dal ministro delle finanze per avviare intanto a soluzione i problemi attinenti al personale delle dogane, nonché, su relazione del ministro Andreotti, le misure di armonizzazione comunitarie che potranno essere adottate sulla base degli obblighi già assunti. Ai fini della predisposizione di tali misure, il Consiglio ha deliberato la costituzione di un apposito comitato di ministri, per la necessaria accelerazione.

Il lavoro fatto dal governo è stato definito da Signorile un «passo importante». L'adeguamento degli organici nel settore delle dogane e delle imposte dirette — ha precisato il ministro — e il trattamento economico più equo stabilito per il personale che ne ha i requisiti, consentirà al settore di funzionare meglio. Per l'aspetto economico, Signorile ha osservato che si tratta di una «specie di indennità prevista per coloro i quali svolgono la loro attività in sedi disagiate: in sostanza, questo miglioramento è stato concesso tenendo conto della specificità dell'azione che il doganiere svolge».

Per quanto concerne la normativa sugli autotrasportatori, Signorile ha messo in rilievo che alcune disposizioni adottate consentiranno realmente lo snellimento del traffico, eliminando così alcuni inconvenienti verificatisi soprattutto negli ultimi tempi.

Il ministro ha fatto osservare che, tra l'altro, verranno consentite delle accelerazioni dei controlli, per tutto ciò che riguarda il traffico merci. Per esempio sarà possibile, dopo l'approvazione del disegno di legge da parte del Parlamento, riconoscere la validità degli accertamenti doganali fatti dai paesi di provenienza dell'autotrasportatore.

Ciò varrà anche per le esportazioni dall'Italia all'estero. Alcune di queste norme verranno ulteriormente approfondite fino a giungere ad adeguare completamente la nostra legislazione alle direttive Cee. A questo provvederà un comitato di ministri.

Situazione immutata, intanto, sul fronte del blocco commerciale del Brennero, attuato da oltre duemila veicoli pesanti, in gran parte ammassati nel Tirolo. Tutti sono in attesa delle decisioni che il comitato di agitazione degli autotrasportatori — dopo il Consiglio dei ministri — dovrà adottare domani, previa valutazione delle notizie provenienti da Roma.

Sin d'ora, fra i «capitani dell'autostrada» si notano due tendenze. Per i moderati, il blocco ha raggiunto lo scopo, dimostrando la compattezza della categoria e richiamando l'attenzione dell'Europa sulle incrostazioni burocratiche lamentate. Per cui, in presenza di assicurazioni autorevoli, a mezzanotte di domani il traffico dovrebbe riprendere regolarmente.

I «duri», che non risparmiano critiche ai colleghi, rei di aver abbandonato i loro mezzi per una breve puntata a casa o a Innsbruck, e che rientreranno domani, ritengono che i sacrifici e i disagi sopportati possano essere ripagati soltanto da concrete garanzie che le interminabili soste ai confini italiani non si ripeteranno più, neppure in occasione di eventuali future agitazioni dei doganieri. Se tali garanzie mancassero o fossero insufficienti, il blocco dovrebbe essere proseguito a oltranza.

Il cordone steso attorno ai valichi di frontiera altoatesini si era allentato l'altra sera per qualche ora a Passo Resia, dove erano affluiti oltre un centinaio di autotreni. Poi anche questa falla è stata tappata, rendendo così completo il blocco, da Resia fino a Prato Drava, passando per il Brennero.

Il ministro dei lavori pubblici, Nicolazzi, per rendere più agevole la ripresa della circolazione degli automezzi pesanti dopo i blocchi alle frontiere ha infine annullato il divieto della circolazione degli autocarri per la giornata di oggi, domenica: «Si richiama l'attenzione degli automobilisti — afferma una nota ministeriale — sulla necessità di guidare con particolare cautela per far fronte alle difficoltà che potrebbero presentarsi anche a causa delle condizioni atmosferiche».



Trieste — Intasamento all'autoporto di Fernetti dopo i giorni della protesta *(Foto Montenero)*

CHIUSA A LUNGO L'AUTOSTRADA PER MILANO

Autogrill in fiamme a Torino Le Br rivendicano l'incendio

Nessuna vittima - Incerta la matrice terroristica - Ingenti danni

TORINO — Un'altra sortita delle Brigate rosse? Uno sconosciuto ha rivendicato a nome dell'organizzazione terroristica un grosso incendio che nelle prime ore di ieri ha distrutto l'autogrill «Pavesi» sull'autostrada Torino-Milano all'altezza del casello di Galliate.

«Rivendichiamo — ha scandito con voce ferma lo sconosciuto che ha telefonato alla redazione torinese dell'Ansa, senza tradire alcuna inflessione dialettale — l'attentato di stamattina all'autogrill sulla Torino-Milano. Brigate rosse per la costruzione del Partito comunista combattente».

Circa l'attendibilità di tale rivendicazione gli inquirenti appaiono per il momento perplessi. Il sostituto procuratore della Repubblica di Novara, Corrado Canfora, che coordina l'indagine sull'episodio, ha rilevato, ad esempio, che la chiamata dell'anonimo è giunta con notevole ritardo rispetto al divampare delle fiamme (la banda armata si è sempre distinta, infatti, per le rivendicazioni tempestive, pochi minuti dopo aver compiuto l'attentato, mentre questa volta sono trascorse diverse ore).

Il magistrato, comunque, ha nominato una commissione di periti che, capeggiata dall'ingegner Nicolò Gentile, ex capo dei vigili del fuoco di Novara, ha già cominciato a lavorare per accertare le cause dell'incendio. Per il momento è stata isolata la zona in cui è stato localizzato il focolaio, in prossimità della base delle scale mobili, e piantonata da poliziotti e carabinieri.

E' da quel punto, infatti, che le fiamme si sono rapidamente propagate. L'incendio è divampato poco dopo le ore 5 quando nel locale, aperto giorno e notte, non vi erano clienti, ma solo due baristi ed un inserviente, che sono riusciti a mettersi in salvo e a dare l'allarme.

Le fiamme si sono propagate immediatamente al ristorante ed agli altri locali dei piani superiori dell'autogrill, una costruzione che scavalca entrambe le corsie dell'autostrada. Per domare l'incendio sono intervenute numerose squadre dei vigili del fuoco da Novara e da Milano. Il traffico autostradale è stato interrotto per molte ore. I danni sono ingenti e, secondo una prima stima, superano i due miliardi di lire.

Il luogo in cui si è sviluppato l'incendio da parte di un settore che la notte — quando nell'autogrill funziona soltanto il servizio bar e non il ristorante ed il market — resta generalmente chiuso al pubblico; anche questo particolare rende meno credibile l'ipotesi che l'origine del rogo possa essere dolosa.

Il dottor Canfora, infine, ha affermato di essere intenzionato a «prendere contatti con l'autorità giudiziaria di Bologna per uno scambio di informazioni»; non molto tempo fa, infatti, un incendio analogo si sviluppò sull'autostrada del Sole, nell'area di Cantagallo: «In quel caso — ha soggiunto il magistrato — l'origine fu probabilmente accidentale, quindi non è che miriamo a rintracciare eventuali collegamenti. Potrebbero però rivelarsi assai utili alcuni raffronti».

Le operazioni di spegnimento delle fiamme, come si è detto, si sono protratte per diverse ore; quando l'incendio è stato domato, della imponente struttura che sovrasta l'autostrada è rimasto lo scheletro in cemento armato. Il resto è stato quasi completamente distrutto.

Il traffico, interrotto non appena scattato l'allarme, è ripreso nel primo pomeriggio con una piccola deviazione: i veicoli anziché sotto la costruzione andata a fuoco, transitano ora sulle piazzole laterali, in modo da evitare ogni pericolo.

MESSAGGIO ALL'IRAN DELL'EX DIRETTORE DELLA CIA TURNER

Gli Usa sembrano decisi all'azione se si tenterà il blocco di Hormuz

Intanto le sanguinose rappresaglie sui civili continuano da entrambe le parti

KUWAIT — Gli Stati Uniti attaccherebbero l'Iran «in profondità» se il regime di Teheran dovesse mettere in atto la minaccia di blocco dello stretto di Hormuz.

Lo ha dichiarato in una intervista al quotidiano del Kuwait «Al Watanà» l'ex direttore della Cia Stansfield Turner, precisando che da parte americana non si procederebbe a nessuna anzione preventiva ma si reagirebbe solo se fosse l'iran a «portare il primo colpo».

Affermando che nove unità della marina da guerra americana stanno dirigendo verso il golfo di Oman, Turner ha detto: «Se dovesse avere inizio una azione militare, saremmo in grado di attaccare le forze iraniane che cercassero di affondare petroliere per chiudere lo stretto. La forza americana può essere molto efficace».

Turner si è detto convinto che sarebbe difficile al regime khomeinista attuare il blocco con efficacia perché lo stretto è largo 32 chilometri, gran parte dei quali in acque profonde.

Teheran ha ripetutamente minacciato il blocco della strategica via d'acqua se l'Iraq attaccasse i terminal petroliferi iraniani. Ma di recente il presidente iraniano Khamenei ha dichiarato che l'Iran non bloccherebbe Hormuz fin quando le sue navi potessero percorrerlo.

Per Khamenei sono gli Stati Uniti a «complottare» contro lo stretto. «Lo stretto — ha detto Turner — non può essere bloccato affondando una o due petroliere, né la marina iraniana è in grado di minarlo».

Circa i modi di una possibile reazione americana al blocco di Hormuz da parte iraniana, Turner ha detto: «Penso che il punto centrale stia nel chiarire a Khomeini che noi reagiremmo davvero e questo significa che reagiremmo contro le sue basi, all'interno del suo paese, e contro le navi e gli aerei iraniani assegnati alla missione di affondare navi nello stretto».

Nel frattempo la rappresaglia preannunciata ieri l'altro dal presidente dell'Iran Khamenei contro i centri urbani dell'Iraq è triste realtà.

I cacciabombardieri dell'aeronautica militare di Teheran, hanno bombardato ieri mattina otto città dell'Iraq, sganciando complessivamente una sessantina di bombe su centri amministrativi, economici e militari e provocando danni notevoli. Le incursioni, riferisce l'agenzia di stampa iraniana «Irna» sono la risposta agli attacchi sferrati ieri l'altro contro cinque città dell'Iran che hanno provocato tra la popolazione 124 morti ed oltre ottocento feriti distruggendo, secondo la nota agenzia, centinaia di abitazioni.

Radio Bagdad ammette la rappresaglia iraniana ed indica in quattro le città irachene colpite con un bilancio in vite umane di sedici morti e 68 feriti e danni considerevoli alle installazioni civili.

Nei bollettini diramati da Teheran e Bagdad non vengono indicate le città colpite.

Sono ormai 48 ore che la popolazione civile, sia irachena che iraniana, subisce le dolorose conseguenze del conflitto.

Nella notte tra giovedì e venerdì i missili iracheni a lunga gittata avevano colpito le città di Korramabad e Bourujerd, situate nel cuore del territorio iraniano, provocarono un'ottantina di morti e 350 feriti.

Immediata era stata la risposta iraniana: l'artiglieria di Teheran aveva bombardato la città irachena di Bassora mentre l'aeronautica colpiva le città di Rowanduz ed Al Amarah.

NELLE PAGINE INTERNE

Spadolini: più rigore nella manovra economica

Anche se tutti gli occhi sono puntati sull'assise della Democrazia cristiana, il mondo politico sempre in fermento per la manovra economica decisa dal governo Craxi. Nei giorni scorsi si è parlato nella Dc di possibili emendamenti al decreto

Si tratterebbe, in pratica di emendare il decreto con qualche garanzia fiscale. Di ben diverso parere i repubblicani: ieri il segretario Spadolini si è incontrato con Craxi dicendogli che l'unica variazione da apportare sarebbe quella di un maggiore rigore della manovra economica. *A pagina 2*

Domani Enzo Tortora entrerà in clinica

Enzo Tortora molto probabilmente verrà trasferito in una clinica privata nella giornata di domani. Secondo i suoi legali le condizioni di salute del presentatore televisivo sono peggiorate a tal punto da temere per la sua vita. Tortora si troverebbe in un grave stato di prostrazione psichica e fisica a seguito della lunga vicenda giudiziaria che lo ha portato in carcere nel giugno scorso

Il magistrato napoletano che coordina l'inchiesta ha autorizzato il ricovero di Tortora in una clinica. *A pagina 2*

IL SEGRETARIO DEL PRI SI È INCONTRATO CON IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Spadolini: non si deve cambiare il decreto sul costo del lavoro

«Gli unici emendamenti possibili sono nel senso del massimo rigore e della maggiore coerenza»

ROMA — Tra i sindacati sta prevalendo la volontà di sdrammatizzare la «spaccatura» e di rilanciare l'unità. Ma i dissidi permangono, esplodono alla minima occasione. Nei convegni, nelle riunioni, nei comizi la contrapposizione tra i comunisti della Cgil e tutti gli altri si rinnova, si può dire, ogni istante ed è difficile seguire tutte le prese di posizione, gli attacchi, le repliche.

Il tutto mentre anche a livello politico i giochi sul costo del lavoro sono in alto mare e non solo perché il congresso Dc ha bloccato i lavori parlamentari, per l'approvazione del relativo decreto-legge, ma anche perché l'«avance» democristiana di offrire legislativamente garanzie fiscali e parafiscali di recupero dei «tagli» alla scala mobile ha incontrato subito la netta opposizione del Pri.

Spadolini ne ha parlato ieri con Craxi, poco prima del consiglio dei ministri, al termine del quale ha detto ai giornalisti che «gli unici emendamenti ammissibili sono nel senso del massimo rigore e della maggiore coerenza possibile della manovra. Altrimenti — ha concluso il leader del Pri — parlare di politica dei redditi rischierebbe di non aver più senso».

Gli imprenditori sono soddisfatti che il governo abbia deciso di fissare le «grandi compatibilità economiche cui attenersi», ha detto in un convegno il vicedirettore generale della Confindustria, Annibaldi, e la Cgil fa male a non accettare l'accordo del 14 febbraio perché tutto sommato esso «è il documento più a sinistra degli ultimi anni», firmato dalla Confindustria «unicamente perché senza di esso la situazione sarebbe stata peggiore».

Per la Cgil, il segretario confederale comunista Militello lamenta che mentre il governo è intervenuto sulla scala mobile si è ben guardato dall'intervenire sui tetti imponibili per i redditi presuntivi di commercianti e professionisti. Se si aggiunge la mancata introduzione dell'imposta patrimoniale, ci si spiega perché la maggioranza Cgil ha giudicato insufficiente la manovra.

Confermato, infine, che la Cgil non ha firmato non per i tre punti di contingenza ma per il dissenso con Cisl e Uil sulle modalità del loro recupero.

La Uil, in una sua nota, sostiene che «la spinta unitaria non è scomparsa», ma che la lacerazione è difficilmente ricomponibile fino a quando proseguiranno azioni selvagge di lotta, scioperi politici, autoconvocazioni di una sola parte. Scioperi peraltro falliti — giudica la Uil — perché con «scarsa presa sui luoghi di lavoro».

Il segretario confederale della Cgil, Fausto Vigevani, socialista, replica con aspre parole alle dichiarazioni dell'altro segretario (comunista) Garavini a un giornale. Dichiarazioni che rappresentano «ignobili e volgari nefandezze, o una baracconata».

Vigevani accusa di doppiezza Garavini, allorché da una parte sostiene la necessità di proclamare lo sciopero generale nazionale e dall'altra nasconde che è proprio la maggioranza comunista a non volerlo.

SCRIVONO I DETENUTI DISSOCIATI DI «PRIMA LINEA»

Un appello al congresso dc dal «buco nero» dell'eversione

«Possiamo riannodare il filo del rapporto tra i giovani e il Paese?»

ROMA — Un gruppo di detenuti politici dissociati, imputati al processo milanese contro Prima linea (ragioni di sicurezza personale dei firmatari ci impediscono di divulgare i nomi) ha preparato una lettera-appello rivolta ai congressisti della Democrazia cristiana. La lettera è pervenuta all'Agenzia Asca. Eccone il testo.

«Ci imbarazza rivolgerci proprio a voi che in questo decennio di sangue avete pagato il prezzo più alto dell'irrazionalismo politico di quella che veniva chiamata "violenza rivoluzionaria", eppure riteniamo sia importante che leggiate questo nostro messaggio. Proprio qui e proprio ora.

«Forse è presto per dire che l'emergenza è finita. Ma è certo che in questi anni qualcosa è successo, ed è sicuramente possibile già da ora prenderne atto. Qualcosa è successo, è cominciato a succedere qualcosa quando Aldo Moro, prigioniero delle Br, ha preso ad interrogarsi, e a interrogare la classe politica su quegli uomini incappucciati dall'altra parte della barricata; loro, più e prima di lui, prigionieri di se stessi e del loro allucinato immaginario ideologico. Qualcosa è successo quando Paolo VI si è rivolto, inutilmente, alle coscienze intossicate nascoste dietro quei cappucci. E ancora, qualcosa si è mosso, qualcosa in profondità, ai funerali di Vittorio Bachelet, di fronte a quella orazione funebre».

«Da questa parte della barricata qualcuno ha iniziato a interrogarsi. Qualcosa, nel tetro universo dell'ideologia, del fideismo storicista, si è rotta irreversibilmente, non è storia ancora, è cronaca giudiziaria, e forse storia non lo sarà mai, ma è un pezzo di realtà, un "no" che molte coscienze allora hanno sentito il bisogno di urlare, un "no" che si è tradotto in diserzioni massicce dall'universo della violenza e dell'irrazionalismo che ha spinto centinaia di giovani a invocare la via dell'esilio, o, in carcere, quella del ravvedimento. C'è chi stenta a credere alla buona fede di un terrorista pentito, come chi stenta a credere che esistono dei politici che, al di là degli schieramenti credono semplicemente nell'uomo.

Eppure, attraverso la muraglia della diffidenza e della facile irrisione, i detenuti politici dissociati vengono oggi a bussare alle porte del sistema, e ci vengono convinti di rappresentare una tensione che vive al di là delle loro particolarissime e drammatiche vicende umane e personali.

«C'è un buco nero nella società che ha inghiottito e annichilito nell'ultimo decennio una fetta di una generazione, un buco nero fatto di irrazionalismo, di protagonismo malato e di fumistorie ideologiche, ma anche di porte sbarrate. Da una classe politica lontana spesso dalla gente, al nuovo e al diverso che si agita nelle metropoli, alla domanda prorompente di una società basata sul rispetto di una umanità alterata dal carrierismo, dalla competitività, dal consumismo».

«Noi oggi ci chiediamo se al di là dei corridoi della politica, degli schieramenti di parte, degli interessi costituiti, esistono interlocutori per cominciare a riflettere sul come, sul quando e sul dove si è spezzato il rapporto tra le giovani generazioni e il Paese, sul dove, come e quando quel filo possa essere riannodato.

Per questo crediamo sia giunto il tempo di interrogarsi; per questo, scoperto il valore del pluralismo e il senso del rispetto dell'avversario, ci chiediamo e vi chiediamo se è possibile riscoprire anche la dimensione dell'utopia, se è possibile cercare l'uomo là dove è possibile davvero incontrarlo».

OSSERVATORIO PREZZI



IL CAPO DELLO STATO ACCOGLIERÀ A LIVORNO IL CONTINGENTE DI PACE

Stamane il trionfale ritorno da Beirut In Libano ci sono ancora mille italiani

Un incrociatore, una fregata e due navi appoggio stazionano nelle acque del piccolo paese mediorientale

ROMA — Oggi «arrivano i nostri» dal Libano. Il convoglio navale comandato dall'ammiraglio Piccioni, composto dalle motonavi «Anglia», «Appia» e «Tiepolo», sulle quali avevano preso imbarco a Beirut i reparti del contingente di pace, scortato dall'incrociatore «Vittorio Veneto» e dai «caccia» «Audace» e «Ardito» giungerà a Livorno nella mattinata di oggi.

Ad accogliere i militari italiani ci sarà lo stesso Presidente della Repubblica accompagnato dal ministro della difesa Spadolini. Come abbiamo già scritto nell'edizione di ieri, l'arrivo del nostro contingente sarà trasmesso in diretta dalla televisione (la Rete 2) dalle ore 11 alle 12.15. Nel corso della cerimonia verrà decorato il comandante del contingente, il generale Angioni.

Ma la missione di pace italiana non è finita. Trecento marò del battaglione San Marco sono a bordo della nave «Caorle» nelle acque libanesi. Hanno a disposizione poco più di un metro quadrato a testa.

Dormono stipati in 40 in vani di 40 metri quadri, si addestrano in gruppi sul ponte della nave ingombro di camionette e mezzi blindati e lottano contro la noia in attesa del cambio che arriverà forse verso la fine di marzo.

È una vita dura, anche se gli uomini sono addestrati e non si lasciano abbattere. La nave, costruita negli Stati Uniti nel 1957, ha ormai raggiunto l'età della pensione. «Può andare ancora bene per brevi traversate o periodi di addestramento — ammette un ufficiale — ma certamente la permanenza a bordo di un intero battaglione per lungo tempo pone parecchi problemi».

Mentre l'Italia festeggia il ritorno del contingente comandato dal generale Angioni nell'operazione Libano rimangono impegnati oltre mille uomini della Marina, sul «Caorle» e le altre tre navi lasciate in zona di operazioni per ogni evenienza: l'incrociatore «Doria», la fregata «Sagittario» e la nave appoggio «Vesuvio».

Lo scopo, spiega il comandante del «Caorle», capitano di fregata Bruno Imbornone, è di «tenere alta la bandiera e appoggiare la compagnia di paracadutisti rimasta a Beirut per proteggere le istituzioni italiane».

Dirige le operazioni, da bordo del «Doria», l'ammiraglio Filippo Ruggero, comandante della prima divisione navale. L'incrociatore ha la potenza di fuoco necessaria per far fronte a un improbabile attacco, mentre il «Caorle», con i suoi 200 uomini di equipaggio, rimane davanti alla capitale del Libano per il caso che la situazione rendesse necessario un nuovo sbarco.

«La maggiore difficoltà da superare — spiega il nuovo comandante del battaglione, capitano di corvetta Angelo Ferrari è quella di vivere e continuare l'addestramento in uno spazio molto ristretto. Mi pare che ci stiamo riuscendo abbastanza bene.

Ma Sandro Pertini si ricorda di Montesi, il marinaio ucciso

ROMA — Il Presidente della Repubblica ha inviato alla madre del marinaio Filippo Montesi, caduto a Beirut, il seguente telegramma: «Nel giorno in cui rientra in patria il contingente italiano della forza multinazionale di pace desidero rivolgere un reverente pensiero alla memoria del marinaio caduto a Beirut nell'adempimento del dovere. Nel ricordo del suo sacrificio esprimo a lei cara signora, a nome di tutto il popolo italiano, i più affettuosi sentimenti di solidarietà e riconoscenza rinnovandole i sensi del mio profondo rispetto al suo dolore di madre».

Filippo Montesi (20 anni), militare di leva nel battaglione della marina «San Marco», era stato ferito in un attentato a Beirut insieme ad altri commilitoni del contingente italiano della forza multinazionale di pace. Per la gravità delle sue ferite alla spina dorsale, era stato trasferito d'urgenza al policlinico di Roma, dove era morto il 2 marzo 1983 per embolia polmonare. Montesi era apprendista falegname a Fano, dove era nato e dove viveva con la madre Maria Sarcinelli, bidella presso un asilo comunale.

PER MONS. CAPORELLO, SEGRETARIO DELLA CEI

Non emargina i vescovi la firma del Concordato

Insediata la commissione per gli enti e i beni ecclesiastici

ROMA — *Esaurito il momento dei commenti a caldo su cui si è fermata nei giorni scorsi l'attenzione degli ambienti politici italiani e internazionali, inizia per il nuovo Concordato, firmato la settimana scorsa a Villa Madama, l'iter di attuazione. È stata subito insediata, alla presenza dell'on. Forlani, in rappresentanza del governo, e di monsignor Silvestrini, segretario del Consiglio per gli affari pubblici della Chiesa, la commissione paritetica (prevista dall'art. 7 dell'accordo di revisione) che deve definire la materia degli enti e dei beni ecclesiastici.*

Continuano intanto a pochi giorni dell'evento che lo stesso Giovanni Paolo II ha definito di «storica portata», a giungere nuove prese di posizione.

È il caso di una intervista rilasciata dall'agenzia Asca da monsignor Egidio Caporello, segretario della Conferenza dei vescovi italiani. Nell'imminenza della firma del nuovo accordo, da più parti si era notata una certa mancanza di coinvolgimento dell'organismo dei vescovi italiani. Lo stesso presidente, cardinale Ballestrero, aveva dichiarato che la Cei, in quanto tale, non aveva una trattazione specifica sull'argomento «Concordato», ribadendo che le parti interessate sono la Santa Sede e lo Stato italiano.

Impostazione che pareva in constrasto non solo con l'evidente competenza territoriale dell'organismo dei vescovi italiani, ma anche con la tendenza, ormai prevalente nella diplomazia pontificia, che privilegia la stipula di accordi di massima con i singoli stati, lasciando poi agli episcopati nazionali le trattative particolari sulle singole problematiche.

«I vescovi non hanno fatto solo da cornice», ha affermato monsignor Caporello nella sua intervista. «Quanto al metodo, si può dire che fin dal '72 sono stati sistematicamente ascoltati intorno a problemi cruciali e nei momenti fondamentali di ricerca tra le due parti. La realtà vissuta dalle parti è stata anche quella vissuta dalla Cei. Piuttosto, occorre precisare che mai è stata possibile una discussione nell'assemblea plenaria dei vescovi. Anche se in tre occasioni significative l'episcopato è stato sentito attraverso la consultazione delle conferenze regionali».

Vi sono poi aspetti che la Cei ritiene salienti (e quindi irrinunciabili) del nuovo Concordato. Monsignor Caporello ha segnalato la volontà di porre le risorse della Chiesa a disposizione per il bene comune del Paese. È questo lo specifico che si vede espresso con molta chiarezza all'art. 1. «Questo specifico principale del primo articolo ispira — secondo il segretario dei vescovi — anche le parti più riuscite dell'accordo, e spiega perché, tutto sommato, il Concordato appare obiettivamente limitato. Non è una riserva sull'esito dell'accordo, ma un avvertire che il terreno di un rapporto tra Chiesa e Stato nel bene della gente è assai più ampio».

Alle parole di Caporello hanno fatto eco quelle pronunciate dal rappresentante vaticano a palazzo Chigi durante l'insediamento della commissione beni ecclesiastici. Monsignor Silvestrini si è infatti espressamente richiamato alle «nobili» contenute nel messaggio della presidenza della Cei.

Ernesto Preziosi

IL PICCOLO
fondato nel 1881
PAOLO BERTI
Responsabile
Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.
Via S. Pellico, 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 633 DEL 20-12-1983

IL PRESENTATORE SI TROVA AGLI ARRESTI DOMICILIARI

Il magistrato concede a Tortora di farsi ricoverare in una clinica

Sarebbero ulteriormente peggiorate le sue condizioni di salute

MILANO — Per motivi di salute il presentatore televisivo Enzo Tortora potrà essere trasferito in una clinica. Il trasferimento potrebbe avvenire già domani. Gli avvocati difensori Coppola, Dall'Ora e Della Valle hanno infatti presentato al giudice istruttore del Tribunale di Napoli la richiesta di autorizzazione perché Tortora lasci la sua abitazione milanese — dove si trova agli arresti domiciliari — per essere ricoverato in una clinica.

La richiesta corredata dai certificati dei medici cha hanno in cura il presentatore, è stata portata a Napoli dalla compagna di Enzo Tortora, Vittoria Fagioli. Il consigliere istruttore ha quindi autorizzato il trasferimento del giornalista presentatore.

Una decisione su quando Tortora potrà essere trasferito in clinica, in ogni caso, sarà presa solo oggi, non appena Tortora sarà stato visitato dal suo medico e sarà stato scelto il posto in cui sarà ricoverato.

Enzo Tortora, come è noto, si trova agli arresti domiciliari dal 18 gennaio nella sua abitazione milanese di via Piatti 8, dopo essere stato in carcere per sette mesi, accusato di legami con la camorra.

In ogni caso, ritornando al trasferimento del presentatore, c'è da dire che Tortora dovrebbe entrare in una clinica domani pomeriggio. Solo fatti imprevedibili, come repentini peggioramenti delle condizioni di salute potrebbero modificare i programmi — secondo un amico di famiglia — rendendo indispensabile un ricovero d'urgenza.

Al momento della sua scarcerazione Tortora aveva dei problemi per camminare, si muoveva con le spalle curve a causa del lungo periodo trascorso in carcere.

Enzo Tortora, che negli ultimi tempi è molto dimagrito (si nutre pochissimo ed è affetto da un crescente stato d'ansia) è stato visitato ieri dal medico curante dott. Fabio Magrin, che ha fornito alcuni suggerimenti per la scelta della clinica nella quale il paziente potrà essere sottoposto a una serie di esami utili per formulare una diagnosi precisa e fornire indicazioni su quelle che saranno le terapie da adottare.

LE LUNGHE INCHIESTE SULL'EVERSIONE DI DESTRA

Attentato al presidente Leone nei piani del terrorismo nero

Ritorna alla ribalta il campo paramilitare di Pian di Rascino

ROMA — Dopo Sergio Calore e Angelo Izzo, anche Valerio Fioravanti, noto terrorista fascista, sta collaborando con la giustizia ricostruendo gli anni della strategia della tensione.

Queste confessioni, che si susseguono una dopo l'altra, potrebbero risolvere il mistero di tante stragi. Lo afferma il settimanale «L'Espresso» nel numero di prossima pubblicazione in un articolo di cui ha diffuso il testo.

Fioravanti, però — sostiene il settimanale — fa sapere che «la cosa più difficile da realizzare in questo momento è una rivolta contro parte del nostro passato, ma senza rinnegarlo nella sua interezza, rischiando così di "passare dall'altra parte"».

I sostituti procuratori Pier Luigi Vigna, di Firenze e Alberto Macchia, di Roma, ritengono di avere la possibilità, dopo una lettura completa e approfondita dei tanti avvenimenti, di capire ciò che è avvenuto e risolvere avvenimenti sanguinosi che hanno caratterizzato l'eversione fascista.

Vigna afferma — dice sempre il settimanale — di essere sicuro che tutti gli episodi siano collegati tra loro, legati a tentativi golpisti e di avere l'impressione che dietro a questi fatti ci fosse una struttura che operava, un'organizzazione in contatto con ambienti devianti dello Stato.

Vigna, tra l'altro, afferma che Giancarlo Esposìti, ucciso in un conflitto a fuoco in un campo paramilitare a Pian di Rascino, stava organizzando un attentato al Capo dello Stato (Leone, n.d.r.).

Macchia, dopo aver fatto il punto sullo stato delle indagini, afferma che «c'è la speranza di poter arrivare finalmente al livello superiore dell'eversione di estrema destra».

Macchia, a sua volta, parlando della strage di Bologna, fa l'ipotesi che uno degli scopi dell'attentato possa essere stato quello di «recuperare», da parte dell'«organizzazione», quei gruppi spontanei che non avevano mire «golpiste», che avevano cioè rotto con la tradizione, e che, per evitare la repressione dello stato, dovevano ritornare sotto il controllo.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	23	28	37	79	55
CAGLIARI	18	75	43	90	25
FIRENZE	11	63	44	23	42
GENOVA	7	13	55	26	75
MILANO	75	73	29	34	85
NAPOLI	39	76	44	27	81
PALERMO	72	83	85	26	75
ROMA	59	47	2	26	30
TORINO	49	44	77	72	83
VENEZIA	46	38	62	19	65

La colonna vincente:
1 1 1 1 2 x 2 X X X 2 X

Il Coni servizio Enalotto ha comunicato i dati provvisori del concorso del 25 febbraio: il montepremi è di 952.088.740 lire. Ai punti 12 andranno 23 milioni 802 mila lire; ai punti 11 andranno lire 782.500; ai punti 10 86.100 lire.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 14 undici e 184 dieci. A Trieste 9 dieci, a Gorizia 3 undici e 15 dieci, a Udine 1 undici e 31 dieci, a Pordenone 1 undici e 11 dieci.

Troppo catrame e troppa nicotina nelle sigarette di casa nostra

ROMA — Sedici tipi di sigarette italiane hanno una media di residui catramosi che è il doppio e anche più, delle sigarette americane.

È quanto risulta dalle analisi fatte fare dall'istituto di ricerche farmacologiche «Mario Negri» di Milano al laboratorio di chimica del ministero dell'industria inglese e che il settimanale «Panorama» pubblica nel prossimo numero.

In particolare, la media dei residui catramosi delle sigarette italiane è di 17,5 milligrammi per sigaretta che scendono a 16,7 per le sigarette con filtro. La media delle sigarette americane è di 8,5.

Quanto alla nicotina, la media per le italiane è di 1,1 milligrammi e di 0,7 per quelle americane. I dati si riferiscono alle sigarette italiane in vendita nel 1982 mentre i valori delle sigarette americane sono del 1979 e resi noti ufficialmente nel 1981. L'istituto «Mario Negri» si è rivolto al ministero inglese perché possiede una «macchina che fuma».

Eccezionale intervento coronarico a Genova

GENOVA — Per la prima volta al mondo tutti e sei i rami coronarici che vascolizzano il cuore sono stati liberati da «ostruzioni» in un intervento chirurgico su un uomo.

All'ospedale «San Martino» di Genova il prof. Carlo De Gasperi ha sottoposto a intervento un paziente di 54 anni, la cui irrorazione cardiaca era praticamente ridotta a zero dall'ostruzione di tutti i rami delle coronarie. In sostanza, il paziente era senza speranza.

Carlo De Gasperi, lo ha sottoposto ad un intervento nel corso del quale sono stati liberati tutti e sei i rami coronarici ostruiti ed è stata ripristinata la circolazione sanguigna mediante una serie di «by-pass» aorto-coronarici.

Pochi giorni dopo l'eccezionale intervento il paziente era in grado di salire cinque piani di scale e ora, a una ventina di giorni di distanza, l'esame coronografico di controllo ha dimostrato il pieno successo dell'intervento.

Sequestro Castagno: appello dei familiari

TORINO — «Sappiamo che dobbiamo pagare e abbiamo pertanto già provveduto a raccogliere un'ingente somma si denaro. Per cortesia fateci avere notizie»: con queste parole, Pier Luigi Castagno, figlio di Pietro Castagno, il titolare della catena di negozi di gastronomia di Torino rapito il 21 gennaio scorso, ha lanciato un appello pubblico ai rapitori.

A oltre un mese dalla scomparsa del commerciante, infatti, i familiari non hanno ancora ricevuto alcuna notizia, né richieste di pagamento di un riscatto da parte dei sequestratori, per cui temono per la vita del loro congiunto.

Pietro Castagno, 76 anni, al momento del rapimento non era in buone condizioni di salute in quanto non si era completamente rimesso dopo l'operazione alla prostata subita qualche mese prima.

La vicenda, ma soprattutto l'estenuante attesa di notizie, ha scosso in particolar modo la moglie del rapito, la signora Angela, la quale è stata colta da malore.

Parte un colpo di pistola: ucciso un aviere

ROMA — Un militare di leva dell'aeronautica militare, Massimo Vicari, 20 anni, è morto ieri pomeriggio a Roma colpito da un proiettile, sparato accidentalmente dalla pistola di un commilitone, il ventenne Stefano Grugnale, che lo ha raggiunto all'occhio destro uccidendolo.

I due, entrambi romani e facenti parte della Vam (vigilanza aeronautica miliatare), si trovavano in divisa all'interno dell'ispettorato per le telecomunicazioni e assistenza al volo dell'aeronautica militare, in piazzale degli archivi, all'Eur.

Il Vicari sedeva nella guardiola mentre Grugnale era salito al piano superiore. Proprio mentre quest'ultimo si trovava ancora sulla scala e stava scendendo al pianoterra, la vittima lo informava che aveva sentito dall'esterno alcuni rumori sospetti. Il Grugnale ha estratto la pistola di ordinanza e ha messo il colpo in canna. In quell'istante è partito accidentalmente il colpo che ha raggiunto il Vicari al volto uccidendolo.

Handicappati: potranno andare in taxi a Roma con 400 lire

ROMA — Con sole 400 lire a corsa gli handicappati e invalidi potranno usufruire a Roma di un servizio taxi comunale. Questo nuovo servizio capitolino avrà carattere sperimentale e sarà istitutito di comune accordo dagli assessori alla sanità, Franca Pisco e al traffico, Giulio Bencini che in tal senso hanno firmato una convenzione con due cooperative di radio-taxi.

Per usufruire del taxi gli interessati dovranno sottoporsi a visita medica al competente servizio della Usl territoriale che dovrà dichiarare l'invalido o l'handicappato gravemente impedito nell'uso dei mezzi pubblici di trasporto.

Agli aventi diritto verranno distribuiti mensilmente dei blocchetti di buoni, validi per tutto l'anno e in ragione delle loro esigenze. In questa fase sperimentale il servizio sarà garantito a 250 persone e avrà un costo pari a 680 milioni che sarà successivamente integrato dall'amministrazione con un ulteriore stanziamento.

Sostituito da altri due il ponte veneziano dell'Accademia

VENEZIA — A soli quattro giorni dalla chiusura del ponte dell'Accademia, a Venezia, sono stati aperti sul Canal Grande, due nuovi ponti provvisori per consentire il traffico pedonale tra le due rive.

Sono entrati in funzione il ponte su barche tra Santa Maria del Giglio e la Salute (utilizzato ogni anno per il «pellegrinaggio» dei veneziani al tempio votivo) e un altro, su pontoni, tra San Vidal e l'Accademia.

Un'operazione compiuta a tempo di «record», come aveva annunciato l'amministrazione comunale, e che ha consentito ai già numerosi visitatori giunti a Venezia in occasione dell'apertura del carnevale di raggiungere a piedi la zona di San Marco.

Per quanto riguarda il ponte dell'Accademia, la cui statica è stata ritenuta in condizioni critiche occorrerà innanzitutto imbragarlo e, quindi, procedere alla sua graduale demolizione, e successivamente, alla sua ricostruzione.

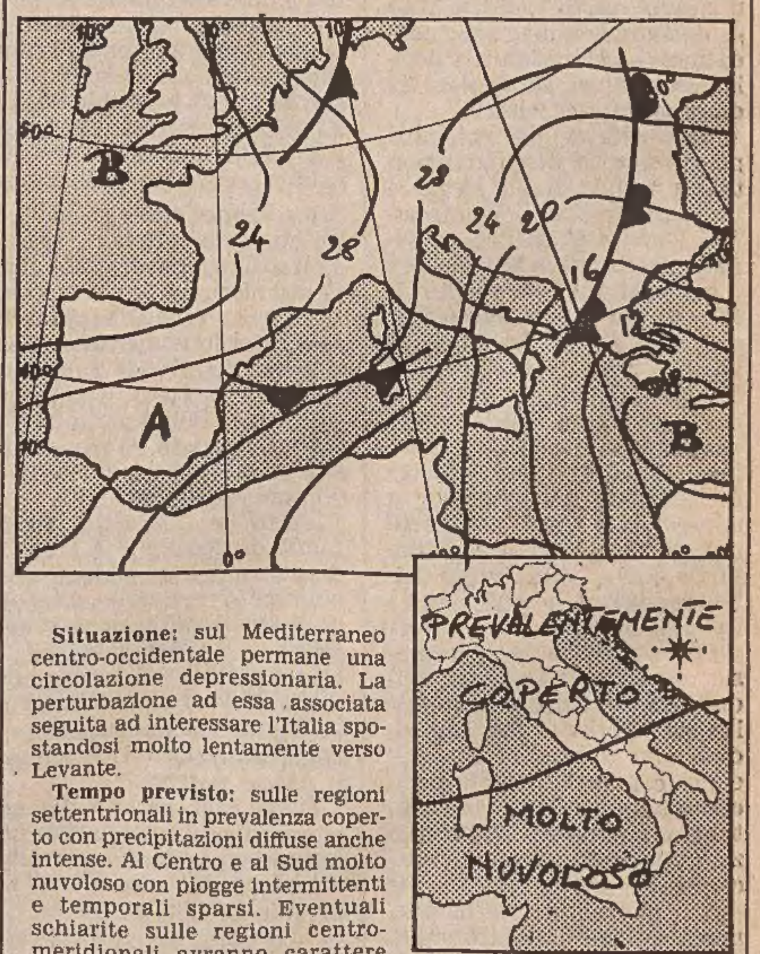
Davanti al pretore la bestemmia registrata

VIAREGGIO — Il pretore di Viareggio, Angelo Maestri ha disposto l'acquisizione della cassetta della videoregistrazione dello «show» di «Blitz», «Sotto a chi tocca» di domenica 22 gennaio da «Bussola domani» di Marina di Pietrasanta - Camaiore, al fine di rivedere le fasi della trasmissione stessa e riascoltare le espressioni e la bestemmia pronunciata in Tv da Leopoldo Mastelloni.

Come si ricorderà, Mastelloni pronunciò le parole durante l'intervista fatta da Stella Pende nella trasmissione diretta da Minà. Il maresciallo dei carabinieri Francesco Corbo si è recato a Roma alla sede della Rai per procedere al sequestro della cassetta.

Domani in una sala di una Tv privata di Viareggio, lo stesso pretore Maestri procederà alla visione e audizione dopodiché deciderà sulla vicenda promossa in seguito a un esposto-denuncia presentato da telespettatori e da un esponente del Partito dei pensionati.

Il tempo che farà



Situazione: sul Mediterraneo centro-occidentale permane una circolazione depressionaria. La perturbazione ad essa associata seguita ad interessare l'Italia spostandosi molto lentamente verso Levante.

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali in prevalenza coperto con precipitazioni diffuse anche intense. Al Centro e al Sud molto nuvoloso con piogge intermittenti e temporali sparsi. Eventuali schiarite sulle regioni centro-meridionali avranno carattere temporaneo. Nevicate sui rilievi.

Temperatura: senza sostanziali variazioni.

Venti: sulle regioni settentrionali moderati intorno ad Est.

Mari: molto mossi o agitati.

Temperature minime e massime di ieri in Italia: Trieste 4, 13; Bolzano 2,7; Verona 4, 9; Venezia 4, 7; Milano 3, 6; Torino 1, 5; Cuneo 0, 1; Genova 5, 9; Bologna 2, 11; Firenze 5, 14; Pisa 7, 14; Ancona 4, 16; Perugia 1, 8; Pescara 3, 16; L'Aquila 3, 7; Roma Urbe 8, 13; Roma Fiumicino 8, 13; Campobasso 3, 8; Bari 13, 16; Napoli 9,15; Potenza 5, 12; S.M. Leuca 12, 13; R. Calabria 14, 18; Messina 14, 16; Palermo 12, 16; Catania 9, 16; Alghero 7, 12; Cagliari 6, 10.

TEMPO NEL MONDO
(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 1, 3; Atene s. 10, 20; Beirut s. 11, 17; Belgrado n. 3, 8; Berlino n. 1, 2; Bruxelles n. -1, 4; Cairo s. 9, 20; Caracas n. 20, 29; Copenaghen n. -1, 1; Francoforte n. 1, 4; Ginevra n. -2, 3; Gerusalemme s. 8, 19; Lisbona s. 6, 13; Madrid n. 0, 8; Manila s. 22, 33; Montevideo n. 22, 25; Montreal n. -1, 7; Mosca n. -11, -5; Nuova Delhi s. 5, 18; New York p. 7, 16; Oslo n. -4, -3; Parigi n. 0, 2; Pechino n. -2, 4; San Juan s. 21, 31; San Paolo s. 18, 32; Singapore p. 23, 31; Taipei s. 16, 21; Tel Aviv s. 9, 23; Toronto s. 3, 12; Vienna n. 0, 2; Varsavia n. -1, 1.

IL PAESE IRREALE DI RADIČKOV

Veramente folle Cioè saggissimo

Sarebbe vano cercare su una carta geografica della Bulgaria la città di Čerkazki, come sarebbe inutile sforzarsi di rintracciare in Germania Schilda, o in un qualsiasi paese orientale Chelm. Chi si gettasse in questa impresa avrebbe le stesse probabilità che un lettore elisabettiano aveva di rintracciare l'isola di Utopia, così accuratamente descritta da Tommaso Moro.

Perché, in realtà, Čerkazki, Schilda e Chelm non esistono, sono solo città immaginarie, inventate da scrittori di larga vena satirica che le hanno popolate di grulli e di allocchi la cui comica idiozia finisce spesso per risultare imparentata con la più raffinata e aristocratica intelligenza, probabilmente a causa di una maggiore vicinanza alla complessità e all'assurdità della vita.

Čerkazki l'ha fondata un narratore bulgaro, Jordan Radičkov. La sua storia è narrata appunto nei «Racconti di Čercazki», che Danilo Manera ha tradotto per la Marietti (pagg. 152, lire 14.500), dove spiega come in questo straordinario villaggio si muovono con disinvoltura i «tenec», spiriti di morti che lavorano e sfaccendano insieme ai vivi, e appaiano i «verdljud», che nessuno sa bene cosa siano, e gli abitanti si salutino dicendo «sii inverosimile».

Nel mondo arcaico e geloso dei čerkazkiani si affacciano e affondano — come la luna del pozzo del proverbio — gli eventi moderni, l'epopea della scienza, il mito dei consumi e del turismo, ma naturalmente le infinite opposizioni che si producono (paese / città, noto / ignoto, vicino / lontano, superstizione / fantascienza) restano irrisolte e ambigue.

Radičkov, infatti, ricorda Danilo Manera nella sua nota introduttiva, crede nel mondo che inventa, perché lì trova le risposte alle domande che lo preoccupano. Osservare il reale, analizzare i fenomeni che lo circondano, descrivere personaggi positivi (secondohi dettami della scuola socialista) non gli sembra interessante, e nemmeno serio. Divertito o pessimista, disincantato o burlone, se c'è per lui qualcosa di veramente assurdo è semmai lo sforzo suicida della verosimiglianza, ombra cieca in uno specchio vuoto.

E allora, alla maniera di Swift e degli altri grandi maestri del Settecento inglese, preferisce volgere tutto in ridicolo, fondendo insieme l'antica sapienza contadina, modello «scarpe grosse e cervello fino», e un'acuta consapevolezza urbana, sino a quando la miscela non assume quel sapore lieve e inebriante che era tipico di Chaplin. Nel mondo di Radičkov, ha notato Claudio Magris, esiste ancora la saggezza, che Benjamin definiva «la dimensione epica della verità», e uno sberleffo alla Švejk sembra unirsi a una paterna bonarietà da gendarme austro/ungarico, oltre che a uno spirito contafrottole da barone di Münchhausen.

Ciò non toglie che il lettore avverta una sorta di eccentrica autonomia nella prosa di Radičkov, perché la struttura intellettuale che governa la narrazione provoca continue alterazioni della normale logica letteraria. Ogni personaggio, infatti, anche quando vuole apertamente essere un provocatore, si avvale della maschera dell'umiltà, del buon senso e dell'ingenuità, e questo stratagemma permette allo scrittore di attivare il gioco dei contrasti, per dimostrare in tutta la loro follia i mali dell'uomo.

A questo straordinario balletto un po' surrealista prendono parte attiva anche gli oggetti o gli animali. Apprendiamo così che a Čerkazki un fucile può sparare da solo, che le ghiandaie e persino le pannocchie possono dire la loro sulla conduzione dei terreni senza che nessuno faccia mostra di meravigliarsene troppo. Lo stravagante umorismo di Radičkov si offre quindi, magari in trasparenza, come critica dei rituali comunicativi, della repressione esercitata su quella che Manera chiama «quotidianità costretta», un attacco indiretto ai dogmi di un socialismo che di «umano» ha soltanto il nome.

Il risultato è un capovolgimento di valori, un ribaltamento di prospettiva grazie al quale l'autore dà vita a un carnevale epico che ci restituisce l'immagine di un universo alla rovescia. Così quelle idee che sono sfuggite alla riprovazione generale e si sono mutate in miti diventano vittime del ridicolo, e la satira permette di compiere un'operazione terapeutica e punitiva su un intero organismo culturale e politico.

Edoardo Poggi

AUTOGESTIONE, PARTECIPAZIONE: TUTTO DA RIDISCUTERE IN UN PAESE «CONDANNATO» A RINNOVARSI

Jugoslavia, di male in meno peggio?

L'84 si è aperto con segni positivi, le Olimpiadi di Sarajevo hanno portato una ventata di ottimismo - Ma c'è una richiesta generale di cambiamento e di responsabilizzazione, nella consapevolezza che la crisi economica ha assunto profondi e pericolosi connotati politici





«Non parlatemi di politica, io voglio occuparmi di musica, solo di musicaaa...». Porte sbattute, fuga, costernazione e scandalo tra i professori benpensanti del «Konzervatorij» di Belgrado, un santuario della piccola borghesia socialista: è qui che, in uno degli ultimi film della «nouvelle vague» jugoslava, càpita il pronunciatore dello sciagurato rifiuto, un proletario post/romantico, che vi trova (c'era da aspettarselo) conformismo e corruzione.

Lui invece è un puro, come il padre ferroviere, non vuole allinearsi né scendere a compromessi, proclama il diritto della centralità del suo talento musicale sulle faccende politiche. Insomma, pretende che venga rispettato il concetto socialista della libertà individuale.

L'anatema è ovviamente inevitabile. Ma, attenzione! Non perché il giovanotto preferisca i concerti di Ivo Pogorelić ai «meeting» celebrativi del partito (il che è naturale per uno che frequenti il conservatorio), bensì per una ragione molto più seria: agli occhi della «nomenklatura» non è ammissibile che un figlio dell'autogestione affermi il predominio del privato sul pubblico, «tirandosi fuori».

Quello del riflusso è infatti uno degli spettri più inquietanti per l'«establishment» jugoslavo, assieme alla paura che troppa gente cominci appunto «a tirarsi fuori», dissociandosi privatamente da un sistema che da quarant'anni cerca di edificare il socialismo della partecipazione, una società politica totale, proiettata (lo dicono ancora gli oratori meno brillanti) «verso un domani migliore». Ma la crisi economica ha calato bruscamente il sipario sull'effimera stagione del «socialismo dei consumi», frantumando molte illusioni e raffreddando molti entusiasmi.

Tutto era facile negli anni del boom, soprattutto era semplice la ricerca del consenso politico, lubrificata dal benessere e legittimata dalla presenza di Tito. Ora la situazione è cambiata, la torta che il paese deve dividersi si è fatta più piccola, cresce la disoccupazione tecnico/intellettuale, e le speranze dei giovani si perdono in orizzonti nebulosi. Il meccanismo si sta inceppando. Da qualche mese se ne discute con molto vigore, con la consueta voluttà di autoflagellazione, e l'inusitata franchezza del dibattito corrisponde probabilmente alle dimensioni della frattura che è andata manifestandosi tra il potere teorico degli autogestori, assoluto, e il loro potere effettivo, molto limitato.

Il problema è complesso e ha a che fare con uno dei concetti/chiave del sistema, la partecipazione. Secondo l'economista croato Miladin Korać, la «partecipacija» è resa inefficace da pratiche aberranti, prodotte dalle deviazioni del sistema. I lavoratori sarebbero costretti a «partecipare» con le banche, le vere padrone del vapore, e con gli interessi dei tecnocrati, gli affossatori dell'autogestione. Lo stesso vale per i comuni, le repubbliche e le regioni autonome, che debbono fare i conti con la burocrazia e le tecnostrutture centralistiche. Il rapporto quindi non è liberatorio e non può generare quella «società comunista nuova, nella quale l'interesse primario dell'individuo sarà rappresentato dai bisogni del suo prossimo».

La sfida è senz'altro ardua e investe tutti i meccanismi, compreso quello elettorale. Il problema è attuale visto che a maggio si rinnoveranno molte cariche, dalla presidenza della federazione, fino agli incarichi locali. I candidati, come di consueto, sono stati «evidenziati» da commissioni di quadri che lasciano ben poco spazio alla funzione degli elettori, i quali si limitano a esercitare una formalità.

Il sistema delegatario, reso ancor più farraginoso dalla continua rotazione e dalla lottizzazione per repubbliche delle responsabilità di governo e di partito, rischia di rivelarsi poco democratico, se non riuscirà a esaltare la piena sovranità dei titolari del potere, degli autogestori. La stessa Lega dei comunisti cerca di tutelare il proprio centralismo democratico, insidiato dai comitati e dalle commissioni d'apparato che si distinguono per scelte verticistiche, di cui il cittadino non sa nulla.

C'è ormai una richiesta generale di cambiamento e di responsabilizzazione, dinanzi alla consapevolezza che la crisi economica ha assunto profondi connotati politici, con in gioco la stessa stabilità del paese.

Durante una recente tavola rotonda, il direttore del Centro di studi marxisti di Sarajevo, Muharem Muratović, un uomo della Lega, ha posto la questione senza mezzi termini: «Ditemi, "drugovi", quando gli operai potranno eleggere direttamente i loro direttori, e quando se ne andrà la vecchia guardia dei politici professionali?» (quelli, cioè, attaccati alle poltrone nonostante tutto, «i piccoli borghesi socialisti che hanno di fatto privatizzato i mezzi di produzione», come annota in proposito l'accademico serbo Radomir Lukić).

Il dibattito intorno alle proposte di maggior democrazia (revisione costituzionale, liste elettorali aperte sulla base dell'esperienza ungherese) scaturisce infatti dal seguente dilemma: l'autogestione non funziona perché rappresenta un sistema sbagliato, o piuttosto perché essa non viene realizzata compiutamente, come spesso denunciava il suo principale teorico, Edvard Kardelj? Su questo tema le posizioni sono dissonanti. La Serbia, ad esempio, spinge per cambiamenti radicali e rifiuta «semplici operazioni di maquillage»; in Slovenia e in Croazia invece si vuole andare cauti, per timore di «avventurismi», e nella convinzione che il sistema non vada liquidato ma semmai rilanciato, anche perché ha fin qui garantito alle due repubbliche più sviluppate una sufficiente autonomia dagli apparati burocratici del centro.

Piuttosto, sostengono a Lubiana e a Zagabria, bisogna stare attenti a non farsi strumentalizzare. «I nostri avversari — ha detto in proposito Stane Dolanc, segretario agli interni e ora candidato sloveno alla presidenza federale — vogliono approfittare della crisi economica per dimostrare che l'autogestione è in crisi e che ci vogliono dei cambiamenti in direzione borghese, oppure nel senso opposto, burocratico e dogmatico».

Se questo pericolo esiste (un libro uscito da poco, intitolato «Guerra speciale», annovera tra le armi degli avversari del sistema, oltre al nazionalismo, al burodogmatismo, al liberalismo, anche il consumismo borghese), è anche vero che la LCJ ha iniziato a interrogarsi seriamente sulla natura e il carattere dei fermenti ideologici e politici che travagliano la società jugoslava. «Il partito dovrà pur decidersi a spiegare a se stesso e al paese — ha dichiarato nelle scorse settimane Dusan Popović, uno dei capi della Lega in Vojvodina — perché c'è tanta confusione in giro e perché la gente è preoccupata».

Il compito si presenta difficile, soprattutto per le «teste d'uovo» del partito, che devono elevare le loro analisi oltre i «clichés» del passato. A che serve ripetere le accuse nei confronti di ignoti tecnocrati o burocrati — ci si chiede — se poi le responsabilità non vengono precisate e i responsabili restano impuniti? «Parliamoci chiaro — afferma l'economista Korac —: i tecnocrati non se li sono inventati gli altri, non sono merce di importazione, sono un fenomeno autoctono».

Dinanzi alla marea di critiche, la piramide dei funzionari («gli eterni giocatori a tutto campo», secondo l'esponente del comitato centrale croato Slavko Šaiber, general manager dello «Slavija Lloyd») comincia in effetti a denunciare qualche incrinatura. Le condanne per crimini economici si moltiplicano, molti direttori di aziende decotte sono stati giubilati, e la campagna di «differenziazione» sta lentamente investendo anche la LCJ.

Così, in Croazia è stato espulso dal partito il potente ex ministro degli interni Pavle Gazi, riconosciuto colpevole, tra l'altro, di non aver denunciato i retroscena del cosiddetto scandalo Ina, la più grande industria petrolifera jugoslava, e di altri megainvestimenti fallimentari. Il caso — molto emblematico — era scoppiato lo scorso autunno, allorché Gazi annunciò di dimettersi dall'incarico di governo «per motivi di salute», ma in realtà per insanabili contrasti con il presidente della Lega croata Josip Vrhovec, l'ex ministro federale agli esteri che a maggio andrà a sostituire Mika Špiljak in seno alla presidenza collettiva della Jugoslavia.

Lo scontro, in verità, non ha riguardato soltanto l'efficacia della lotta condotta da Gazi contro i «veri» responsabili dei crack finanziari, ma soprattutto le sue presunte «oscure manovre intorno ai tentativi per riabilitare Andrija Hebrang», il vecchio capo stalinista dei comunisti croati, un uomo del Comintern che durante la guerra avrebbe tradito, e che è finito suicida nel 1948. Sono fantasmi del passato per il nuovo capitolo di un giallo lungo quarant'anni: ché tale si presenta in Jugoslavia il periodico braccio di ferro tra potere politico e potere poliziesco, questo (come sempre) creazione e degenerazione del primo, così come lo fu la rete di Aleksandar Ranković, il poliziotto inflessibile che finì per spiare anche Tito, morto lo scorso agosto e sepolto tra le lacrime e gli applausi dei nostalgici dell'Ozna.

Quell'inaspettato episodio di mezza estate fece meditare molto gli attuali dirigenti: quegli applausi significavano forse che stavano rialzando la testa i fautori della mano forte, capace di fermare il caos e riportare l'ordine, «qualsiasi ordine»? L'ipotesi autoritaria è stata rifiutata in primo luogo dai militanti del partito, un'«élite» di un milione duecentomila persone, per anni semiaddormentate e frustrate nella polverizzazione delle organizzazioni di base. È questa «élite» a chiedere ora una maggiore partecipazione alle scelte dei vertici, e una maggior democratizzazione, scontrandosi però con la rigidità autoprotettiva degli apparati, incapaci di interpretare, e tanto meno di guidare, le spinte al nuovo.

«Una dittatura dei funzionari di partito ha avuto il sopravvento sull'autogoverno della classe operaia», afferma il filosofo Andrija Kresić, un esponente della Nuova sinistra, che teorizza un «pluralismo del blocco dei partiti socialisti», contrapposto al monopartitismo da III Internazionale. È un'idea che si muove sul filo dell'eresia e che gli intellettuali organici della Lega rifiutano, pur non demonizzandola.

Tuttavia, negli uffici del Comitato centrale, in un grattacielo vetrocemento della Nuova Belgrado, si ammette che il partito, per non rischiare l'atrofizzazione e di conseguenza di dissociazione dal paese reale («come è successo in Polonia»), deve aprirsi al confronto con soggetti nuovi, nel segno di quel «pluralismo degli interessi» nel quale Kardelj, più di Tito, vedeva l'essenza dell'autogestione. Un esercizio complicato, poiché — come avverte il sociologo Esad Cinić, autore di «Politica come destino», un libro controcorrente che ha fatto scandalo — «il dogmatismo non è un fatto di ideologia, ma una categoria dello spirito, un rifugio per gente debole».

Ci vuole dunque coraggio, e molti dirigenti della Lega se lo sono dati. Ad esempio, promuovendo un articolato dibattito su un tema storicamente tra i più perigliosi: il rapporto tra cristiani e Marxisti; il che vuole dire, nella realtà jugoslava, discutere dell'eguaglianza dei credenti in una società dove l'ateismo è stato elevato a frontiera politica. Ci si chiede se una struttura eminentemente democratica come dovrebbe esserlo la LCJ possa restare preclusa a chi professa una fede religiosa, e in particolare ai cattolici, che pure in Slovenia, e anche in Croazia, concorrono lealmente nella loro quasi totalità alla costruzione del socialismo.

L'atteggiamento ufficiale, definito dal Comitato centrale, resta di preclusione; ma, nel ricordare la presenza di cattolici nelle file del Pc italiano e spagnolo, i teorici del Centro di studi marxisti di Lubiana ammettono che «essendo i sentimenti religiosi una dialettica dello spirito, la fede, per coloro che accettano il marxismo come teoria di liberazione, non dovrebbe rappresentare un impedimento per poter entrare nella LCJ».

È evidente insomma una volontà di ricercare minimi comuni denominatori per rafforzare il fronte anti/crisi; e il dialogo, nelle intenzioni dei promotori, dovrà continuare anche oltre l'emergenza.

Molto dipenderà comunque dalla capacità del paese di stabilizzarsi, respingendo tentazioni autoritarie. Il 1984 si è iniziato con segni positivi; il debito estero è sotto controllo, l'economia è solvibile, la politica estera, dopo il buon esito della «tournée» di Špiljak negli Usa, è in rilancio, le Olimpiadi di Sarajevo hanno portato una ventata di ottimismo.

Ora bisognerà consolidare il futuro. Il compito spetterà alla rinnovata presidenza collettiva, un organismo che per la sua autorevolezza ha assunto un rilievo ben maggiore del mandato costituzionale. I fili delle traiettorie politiche del dopo/crisi saranno affidati ai tre uomini più rappresentativi del nuovo gruppo: Dolanc e Vrhovec, che rappresenteranno l'industria tecnologizzata protesa verso l'Europa, e accanto a loro il generale Nikola Ljubičić, serbo, che con l'appoggio dell'«Armija» dovrà garantire la continuità della difficile eredità titoista.

Sergio Canciani

Sopra, da sinistra: festa nuziale a Pola; operaia della fabbrica «Icarus» di Belgrado; un contadino serbo (foto di Gianni Berengo Gardin, da «Jugoslavia», ed. Touring Club Italiano).

DA BÖHM A CHAILLY I RITRATTI DI 23 GRANDI «BACCHETTE» IN UN LIBRO-REPORTAGE

M come medium, come mago, come Maestro

Quali poteri il direttore trasmette all'organico orchestrale? E che cosa accende la scintilla dell'unità interpretativa? Un prodigio che contempera genialità, ambizione, umiltà e inesauribile lavoro - Tra tutti, spicca un inedito von Karajan

Il corso della psicologia è come un fiume che si incanali su letti diversi, e dai quali, a loro volta, si dipartano altri rami. Così la «psicologia della musica», quando penetrasse il campo d'azione del «direttore d'orchestra», darebbe probabilmente origine a un ulteriore, specialistico settore della disciplina.

Si troverebbe di fronte a una fitta rete di fenomeni da esplorare e a una serie infinita di interrogativi — tutti stimolanti — sulla «psicologia del direttore»; laddove il termine «direttore d'orchestra» rappresenta un'impropriettà limitativa se riferita al teatro mu-



sicale, perché dal suo podio il direttore non dirige soltanto l'orchestra — nella quale più direttamente si trova inserito come centro d'impulso e di coordinamento vitale — ma tutto il complesso dell'esecuzione, palcoscenico e cantanti compresi.

Quali forze presiedono al fenomeno coesivo dell'orchestra, e fanno sì che un insieme di individualità diverse «suoni» come un unico strumento più o meno perfettamente registrato?

Quale potere, e per quali vie, il direttore trasmette all'organico orchestrale, alla pluralità strumentale, l'unità di un'esecuzione virtuale, quella cioè «pensata» dal direttore? Perché la medesima orchestra produce, della medesima opera, tante esecuzioni diverse quanti sono i direttori che la guidano?

Perché un direttore dal gesto essenziale, scarno, apparentemente inerte, può talvolta ottenere dalla stessa orchestra risultati migliori di quelli perseguiti dai direttori dotati di «bel braccio» o di gestualità più spettacolare? Per quali medianici influssi un'orchestra avverte se quel tale sul podio è un direttore nato (con il quale il prodigio dell'identità interpretativa si compirà fatalmente) o uno che invano si sbraccerà per oltrepassare i limiti dell'affannosa lettura?

Porre tutti questi interrogativi, senza la presunzione di soluzioni definitive, ma tentando di analizzare a fondo le corrispondenze e le contraddizioni di una vocazione fra le più elette al momento creativo, costituisce già una meritevole impresa e insieme uno strumento di lavoro prezioso non solo per gli psicologi, ma anche e soprattutto per gli storici della musica e dell'interpretazione.

Con tale consapevolezza, Helena Matheopoulos ha affrontato il problema, usando lo strumento tipico del giornalista: l'«inchiesta sul campo», attraverso un lungo viaggio alla ricerca del segreto dell'interpretazione direttoriale. Ha insomma spiato il lavoro di ventitré illustri direttori, li ha fatti parlare e ne ha riportato — quasi sempre testualmente — i colloqui in un denso volume, edito adesso da Vallardi (pagg. 552, lire 32.000), sotto un titolo quasi ovvio ma insostituibile — «Maestro» — chiuso nell'alone di una superiorià demiurgica. Una superiore espressione di analisi/sintesi ordinatrice, che continuerà a offrire all'infinito occasione di indagine; non ultima quella della sperimentazione medica.

E non a caso Karajan, il più disponibile — per innata curiosità — alla conoscenza delle ragioni della musica, si è lasciato imbrigliare, come un astronauta, dagli elettrodi di sofisticate apparecchiature per visualizzare nei monitor, e poi in un film scientifico, le variazioni del ritmo cardiaco, della pressione, dell'elettricità statica cutanea, mentre dirigeva il finale del «Sigfrido». Dopodiché non sorprende che il direttore austriaco, abituato a conciliare le tecnologie più avanzate con le più eterne valenze dello spirito, abbia promosso uno speciale Istituto di ricerca per la psicologia sperimentale in musica,



annesso all'Università di Salisburgo.

Ma le interviste di Helena Matheopoulos ai maggiori direttori del nostro tempo non si fermano alle soglie del «laboratorio»: accogliendo tutte le testimonianze utili anche dall'«altro versante» (alcuni interventi di professori d'orchestra risultano complementari e determinanti), la giornalista greca sposta costantemente l'indagine sul problema di fondo dell'arte del dirigere e mantenere la giusta angolatura senza smarrire la messa a fuoco delle personalità incontrate.

Riesce così nello stesso tempo a configurare una ventina di ritratti di memorabile vivezza, e un serrato confronto sul grande enigma dell'interpretazione musicale. E se al termine dell'inchiesta, la parola «magia» apparirà ricorrente e non soddisfacente «escamotage» a una risposta impossibile, uno dei più affascinanti riti dell'aspirazione al primato risulterà proiettato su uno schermo altrettanto affascinante per la ricchezza di intuizioni — vorrei dire quasi per la dimensione filosofica — che i «Maestri» interrogati dalla Matheopoulos svelano in queste pagine. Dove la contraddizione è alle radici della genialità, dovendo contemperare la libertà dell'interprete con la fedeltà al testo, l'umiltà con l'ambizione. «Modesto? — si chiede Bernard Haitink —. È ovvio che "non" sono modesto. Se lo fossi, non sarei direttore d'orchestra».

Nell'insolita «galleria» musicale la progressione è appassionante: dal più vecchio dei Maestri — Karl Böhm (un'intervista appena in tempo) — ai giovani leoni come Simon Rattle e Riccardo Chailly; attraverso una scelta ineccepibile, che giustifica talune omissioni — come quelle di Kubelik e di Barenboim — con ragioni indipendenti dalle intenzioni dell'autrice.

E proprio nell'incontro con il vecchio Böhm, gli estremi temporali della civiltà dell'interpretazione si toccano; dapprima nell'assoluta identità con la giovinezza di Mozart, poi negli esiti altissimi della collaborazione con Maurizio Pollini. «Lui ha un modo particolare, personalissimo di mettersi di fronte alla musica — dirà il pianista —, un atteggiamento che ricorda quello di musicisti come Wilhelm Backhaus e Annie Fischer: naturale, profondo, estremamente serio, ma al tempo stesso molto spontaneo e caratterizzato da una grande semplicità verso la musica».

Franchezza che arriva al punto di scoprire il contributo creativo del direttore. Come durante una prova della «Donna silenziosa», quando Strauss se la prese con Böhm gridando: «Böhmerl, Böhmerl, non riesco a udire le parole!». Al che «Böhm replicò tranquillo che sarebbe stata una bella pretesa che ciò avvenisse con un'orchestrazione per quattro fagotti, quattro clarinetti e un'intera sezione d'archi. Strauss ci ripensò e la sera stessa nella sua camera d'albergo ridusse i fagotti e i clarinetti a due, con l'inchiostro rosso».

Passano attraverso ritagli di storia — talora con lo stile asciutto del reportage — le straordinarie inquietudini dei Maestri, in un rapporto di alacrità inesauribile, introdotto significativamente dal ritratto di Leonard Bernstein, quasi intervistato di corsa fra una prova di registrazione alla Salle Wagram e una lezione di danza impartitagli da... Rudi (Nureyev, s'intende). Bernstein, ovvero «la gioia della musica», secondo un'accezione che coglie il suo esuberante rapporto di «estasi», di annullamento della coscienza e del tempo fisico nell'esecuzione musicale.

Ma fra i direttori/compositori (come Bernstein e Boulez), i «costruttori d'orchestra», con la presenza «isolata» di Carlos Kleiber sul filo del rigore e dell'imprevisto, e i direttori arrivati all'esperienza del podio dal concertismo (come Askenazij o Rostropovich), basterebbero le pagine dedicate a Herbert von Karajan per fare di questo libro un testo fondamentale.

La figura del grande direttore salisburghese nella sua storica presenza sul piano tecnico e su quello interpretativo (solo Toscanini, che Karajan adora, ha avuto prima di lui «un'influenza tanto profonda e di così grande portata sull'interpretazione») emerge forse per la prima volta nella



misura ampia di una viva confessione umana e poetica. Pagine davvero avvincenti, dove si sgretolano tutte le false immagini del Karajan «direttore del consumismo e dell'industria audiovisiva», per esaltare — in una verifica continua con l'esperienza quotidiana — l'evoluzione di un ideale non raggiunto di perfezione, di una ricerca senza fine. La ricerca del «naturale fluire della musica».

Splendido ritratto di un artista che ha reagito persino alla sofferenza fisica con l'azione (troppo spesso colta dai rotocalchi solo nelle immagini più esibizionistiche) e con un potere straordinario di autocontrollo ispirato alla fede rigorosa del buddismo zen.

«Perché dirigo con gli occhi chiusi? Perché non voglio vedere il trombone fare la sua entrata! O qualsiasi altra cosa possa distrarmi. Voglio vedere solo la musica squadernata davanti a me. Sono assai più "con" i musicisti se ho gli occhi chiusi. Io "sento" se qualcuno è nervoso o non del tutto tranquillo per un'entrata, se qualcun altro è a corto di fiato in un passo piuttosto lungo, e posso aiutarli... La mia mano, allenata da lunga esperienza, reagisce accelerando. Non so mai cosa fanno le mie mani al momento, ma l'indomani, qualcuno potrà presentarsi dicendo: "Come ha fatto a indovinare che ero nervoso, e con poco fiato in quel particolare passaggio?". Purtroppo non posso mai rispondergli. Perché non so come faccio a indovinarlo. Solo che lo posso "sentire"». Una sensitività maturata nel rapporto indissolubile con la «sua» orchestra berlinese.

Karajan — come tutti i maggiori direttori intervistati dalla Matheopoulos — «parla così come dirige»: secondo «un periodare ampio e disteso, che richiama alla mente come le sue interpretazioni siano libere dal giogo della battuta». E a lui, il volume della Matheopoulos potrebbe forse affidare la riflessione più illuminante; una sorta di epigrafe, che molti direttori e molti musicisti dovrebbero imparare a memoria, perché in essa è la chiave del mistero dell'interpretazione: «Nella nostra professione si può essere dotati di grande talento e raggiungere l'assoluta maestria sul piano tecnico.

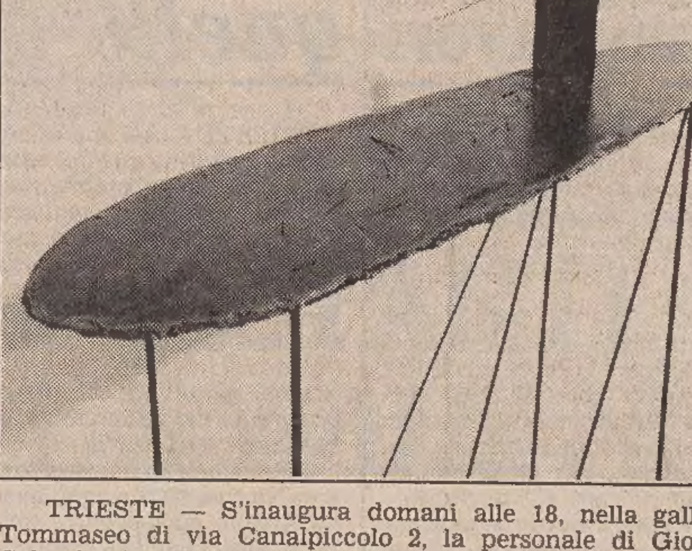
«Eppure, in ultima analisi, le cose che realmente contano sono le qualità umane. Perché la musica è creata dall'Uomo per l'Uomo. E se uno non riesce a vedervi niente al di là delle note, potrà risultare anche interessantissima, ma non servirà ad arricchirlo. Mentre dovrebbe esistere per uno scopo soltanto: arricchire l'Uomo e donargli qualcosa che sotto molti aspetti ha perduto».

Gianni Gori

Disegni di Gerard Hoffnung (ed. Garzanti).

Taccuino

Tra lavagne d'autore



TRIESTE — S'inaugura domani alle 18, nella galleria Tommaseo di via Canalpiccolo 2, la personale di Giorgio Colombani. Artista ferrarese che opera nel campo della scultura, Colombani presenta a Trieste una serie di lavagne e alcuni suoi ultimissimi lavori in gesso. Per quanto riguarda le lavagne, l'inusuale materia di ardesia viene scolpita, incisa, dipinta, e si trasforma di volta in volta in stele, selce, piano inclinato, risultando spazio immaginario per alcuni oggetti tipici della produzione di Colombani (tende, palme, altalene, ecc.), con una sensibilità che avvicina l'artista ferrarese a Melotti e, «per li rami», a Mirò. La mostra rimarrà aperta fino al 20 marzo (feriali 17/20, festivi 11/13, lunedì chiuso).

Il Carnevale di Duiz



TRIESTE — E' aperta da ieri a Muggia, nella sala d'arte - Caffè Carlini di via Roma 38, una personale del pittore triestino Giovanni Duiz intitolata «Carnevalata». Si tratta di una dozzina di opere sul tema del Carnevale e di altrettante caricature della vita quotidiana triestina, realizzate con l'approccio stilistico tra il «primitivo» e il «metafisico» abbondantemente spruzzato di humour che caratterizza la produzione dell'artista. La rassegna rimarrà aperta fino al 23 marzo, tutti i giorni escluse le domeniche, con la sola eccezione del 4 marzo.

CRONACHE DEL NORD - EST

APPLAUDITISSIMO E AFFOLLATO CONCERTO DI SOLIDARIETÀ IERI SERA ALL'ITALCANTIERI

Mensa dei cantieri ideale teatro per orchestra e coro del «Verdi»



Monfalcone — I cancelli dell'Italcantieri di Monfalcone si sono riaperti ieri sera alla popolazione per il concerto di solidarietà presentato dall'orchestra e dal coro del teatro Verdi di Trieste. La manifestazione, organizzata dall'associazione ricreativa Italcantieri si è svolta nella sala mensa dello stabilimento ed è stata seguita da quasi cinquemila spettatori

SITUAZIONE QUASI NORMALE AI VALICHI

A Fernetti dalla Francia i Tir diretti ad Oriente

Preoccupazioni per il prossimo sciopero dei doganieri del 5 marzo

TRIESTE — Sono rimasti imbrigliati per più di sette giorni al confine con la Val d'Aosta dai blocchi dei «routiers» e dallo sciopero dei doganieri italiani. Ieri, superata la griglia, un primo gruppo di Tir diretti a Est ha fatto scalo a Fernetti.

Sono arrivati alla spicciolata, cercando posto nel piazzale dell'«Export», nell'autoporto a due passi dal confine con la Jugoslavia. Molti, già in mattinata, sono ripartiti per raggiungere la Grecia, la Turchia o l'Iran. Altri arriveranno oggi visto che in tutta Italia, nonostante la domenica, gli autotreni potranno circolare anche senza carico. Questa decisione è stata presa proprio per favorire il ritorno alla normalità dei trasporti commerciali su gomma.

Ieri mattina i piazzali erano coperti da un pantano di neve mista a pioggia caduta durante la notte. Nello spiazzo dell'«Import» si notano buchi sempre più grandi. Tolto il tappo ai valichi alpini con la Francia, l'equilibrio dei transiti commerciali qui a Fernetti s'è capovolto. Il settore esportazioni ha ripreso a marciare a pieno ritmo. L'import sta lentamente tornando alla normalità. Fuori dei recinti dell'autoporto ci sono ancora una trentina di Tir, ultimo simbolo dei giorni del caos.

«Credo che domani la situazione si sarà normalizzata», dice un funzionario della dogana. Il lavoro arretrato è stato quasi completamente smaltito al valico ferroviario di Opicina. Situazione quasi normale anche a Coccau, dove però nevica; sono indispensabili le catene e i transiti procedono lentamente.

Ma c'è già chi pensa al prossimo sciopero che i doganieri hanno programmato dal 5 al 10 marzo. Gli autotrasportatori dell'Unione artigiani del Friuli, per esempio.

«Chi pagherà se non il trasportatore i costi di questa agitazione dei doganieri?» chiedono in una nota. «Sui problemi dei costi», aggiungono, «il comparto si era soffermato quando aveva revocato il fermo dell'autotrasporto qualche giorno fa. Ora i costi rimangono tutti sulle spalle dell'autotrasporto nonostante la promessa del ministro di trovare una soluzione accettabile per pesare meno sulle spalle dell'autotrasporto».

Nel comunicato si sollecita anche una modifica dei «tempi di sdoganamento, lenti e infruttuosi».

In poche righe

Tempo: pioggia, neve e strade chiuse

UDINE — Pioggia e neve si sono alternate ieri nel Friuli-Venezia Giulia. Temperature intorno ai cinque gradi nelle città mentre sui rilievi la colonnina di mercuorio oscilla tra gli zero gradi e i tre-quattro sotto zero. Per possibili formazioni di slavine, le autorità hanno chiuso il traffico sulla strada che conduce la valico di Monte Croce Carnico (Italia-Austria) e sulla statale Pontebbana-Passo Pramollo e sulla provinciale Cave del Predil-Sella Nevea.

Sulle altre strade del mandamento di Tolmezzo la circolazione va a rilento a causa di una nevicata. Nelle zone di montagna la neve ha ormai raggiunto i 90 centimetri di altezza. A Udine si sono avuti nel primo pomeriggio dei temporali: a tratti la pioggia, anche intensa, è caduta frammista a grandine.

A Trieste il mare — a differenza di altri golfi — è abbastanza calmo anche se soffia un vento da Est-Nord-Est. Anche in provincia di Gorizia e in quella di Pordenone le temperature sono vicino allo zero.

Pericolo di valanghe sopra i 1000 metri

UDINE — La Direzione regionale delle foreste ha emesso ieri un bollettino straordinario delle valanghe, per segnalarne il pericolo a partire dalla quota di mille metri sulle Alpi Carniche e Prealpi Pordenonesi e dalla quota di 1200 metri sulle Alpi Giulie. Pericolo acuito dalle nevicate che sono continuate ovunque al di sopra dei 5-600 metri.

Sono sconsigliate pertanto le escursioni sci-alpinistiche e i percorsi fuori strada.

«Religious day» a Duino

TRIESTE — Prima di partire alla volta di varie città italiane ed europee per la «Proget week» (una settimana di ricerche su argomenti specifici), gli studenti del Collegio del mondo unito dell'Adriatico hanno dato vita a Duino al «Conference day». E' la giornata che, una volta all'anno, viene dedicata a riflessioni comuni su temi che permettono un confronto costruttivo fra tutti i ragazzi della scuola.

«Religious day» è stata denominata quest'anno la particolare giornata incentrata su un dibattito riguardante le religioni nel mondo. Hanno partecipato all'incontro il triestino prof. don Giorgio Giannini, per la chiesa cattolica; l'evangelico dott. Carrera di Gorizia; il prof. Paolo Orlando di Monfalcone per la chiesa ortodossa; il rabbino di Trieste, Elia Richetti.

Il Psi sulla Cineteca regionale

TRIESTE — Un'interrogazione per sapere «come si stia procedendo all'attuazione del servizio di Cineteca regionale», è stata presentata dal gruppo socialista al consiglio regionale, primo firmatario Gianfranco Carbone.

I socialisti, facendo riferimento alla legge regionale del 1981 che prevedeva l'istituzione della Cineteca, sottolineano il fatto che «sono trascorsi oltre due anni dalla pubblicazione della legge e non risulta che per la realizzazione delle strutture cinetecarie esista ancora un progetto reale o una commissione di esperti che si occupi della questione».

BOZZA DI LEGGE PER INDUSTRIE A CAPITALE MISTO NELL'AREA DI CONFINE

Il Pci agli imprenditori: guardate le chances a Est

UDINE — Sfruttare al massimo le peculiarità del Friuli-Venezia Giulia, regione di confine che ha dato prova di grande capacità imprenditoriale, dimostrata da numerose aziende, tra le quali la Danieli, la Weissenfels, la Cogolo, la Pittini e la Snaidero.

E' partendo da questa considerazione che i parlamentari del Pci hanno predisposto una proposta di legge (attualmente allo stato di bozza, che verrà sottoposta all'esame delle forze sociali e imprenditoriali) contenenti norme per lo sviluppo delle attività economiche e della cooperazione nelle aree di confine della regione.

In sostanza, la legge stabilisce norme per incrementare le attività produttive, di ricerca, commerciali e marittime, l'occupazione, gli scambi, la cooperazione industriale di lungo periodo, comprese le joint ventures, l'innovazione tecnologica, l'utilizzo razionale delle fonti di energia e delle risorse economiche di base, anche agricole e della pesca.

Il progetto si muove nell'ottica, ma allargandola, del Trattato di Osimo e tende a una collaborazione mista che attragga i capitali dei Paesi della Cee per collegarli al mercato jugoslavo, anche in direzione delle nazioni aderenti al Comecon e a quelle non allineate. La legge, per l'applicazione delle norme in essa contenute, prevede uno stanziamento alla Regione Friuli-Venezia Giulia di mille miliardi.

Esso stabilisce, oltre a tutta una serie di provvedimenti generali, agevolazioni per la costituzione di società miste nell'area confinaria della regione. Una innovazione, dunque, sul piano quantitativo e qualitativo rispetto al cosiddetto «pacchetto Marcora-Pandolfi» che non estendeva i suoi benefici su tutto il territorio di frontiera del Friuli-Venezia Giulia.

In particolare, per quanto riguarda le agevolazioni, la proposta comunista, riconoscendo i meriti già acquisiti dall'imprenditoria locale, vuole anche provocare una crescita con la creazione di strumenti validi che permettano all'economia friulana di avviare uno sviluppo definitivo su basi internazionali.

Le imprese a capitale misto (con partecipazione estera non inferiore al 50 per cento e a quelle operanti in joint vetures), infatti, hanno la possibilità (decretata dal ministero delle finanze su parere vincolante del consiglio regionale) di operare in regime extradoganale anche al di fuori dei punti franchi di Trieste.

Il progetto comprende inoltre sostegni all'autofinanziamento e agli investimenti, al credito e al capitale di rischio e pure contributi finanziari per programmi di ricerca e sperimentazione e per l'acquisto di nuove macchine ad elevata tecnologia. Contributi sono previsti anche in materia di costo del lavoro per le imprese che assumono personale destinato a nuovi posti, mentre si configura la costituzione di una sezione per iniziative relative alla cooperazione internazionale nell'ambito del Frie.

COMITATO DI DIFESA CONTRO IL PRELIEVO PER L'ACQUEDOTTO POIANA

«Il Natisone non si tocca» L'acqua è poca e ci serve

UDINE — «Il Natisone è nostro e non si tocca»: questa la posizione espressa con estrema decisione nei giorni scorsi ad Azzida (frazione di San Pietro al Natisone) durante un'affollata assemblea convocata dal comitato di tutela del Natisone, alla quale hanno partecipato anche rappresentanti dell'Amministrazione comunale e alcuni consiglieri provinciali.

Il problema della difesa del Natisone era emerso già tre anni fa, quando era stata prospettata l'intenzione del consorzio aquedotto Poiana di potenziare l'approvvigionamento idrico attraverso la captazione delle acque dell'Arpit, che alimenta il Natisone nel tratto Stupizza-confine di stato.

Allora la popolazione, in prima fila i pescatori, i cacciatori, le associazioni sportive e culturali, si era mossa tempestivamente. È nato così il comitato di difesa del Natisone, a cui aderiscono 20 associazioni che, sostenuto anche dalle amministrazioni comunali di San Pietro al Natisone e Pulfero, ha ottenuto la sospensione dei lavori. Il timore tuttavia che la questione fosse solo accantonata, è sempre stato presente nella popolazione che in questo tempo ha guardato con sospetto le tubature accatastate, apparentemente dimenticate.

E ora, la conferma: un'ordinanza del genio civile è affissa agli albi comunali di San Pietro, di Pulfero e di Cividale e di tutti gli altri comuni toccati dal Natisone, e pone il limite di 20 giorni (termine: il 7 marzo) per presentare opposizione. Quanto il problema sia sentito lo dimostra la grossa partecipazione all'assemblea di Azzida, che era stata convocata in tempi brevissimi.

Il Natisone — è stato sottolineato nel corso della riunione — non è soltanto un bene storico, culturale e ambientale (come tale riconosciuto dallo Stato con decreto, mentre i Comuni di Premariacco, Cividale e San Pietro hanno già espresso l'intenzione di realizzare l'ambito di tutela del parco Natisone), ma riveste anche una notevole importanza economica per le possibilità che può offrire allo sviluppo turistico della zona.

D'altra parte — è stato ancora ribadito — i problemi di approvvigionamento idrico del consorzio acquedotto Poiana possono agevolmente trovare una soluzione alternativa con un maggior prelievo dall'acquedotto Friuli centrale a cui ricorrono gli stessi abitanti delle valli, pur di non inaridire il Natisone e degradere il territorio circostante.

Altri incontri per discutere l'argomento, per informare e sensibilizzare l'opinione pubblica, sono in programma in questi giorni nelle altre località della zona: intendono sollecitare il maggior numero di opposizione possibile. Il comitato di difesa del Natisone, che sta coordinando le varie iniziative, vuole insomma far quadrato intorno al proprio fiume.

Espropri: riunione per superare la stasi

TRIESTE — L'assessore regionale ai lavori pubblici, Adriano Bomben, ha avuto un incontro a Trieste con i presidenti e i segretari delle commissioni provinciali dei lavori pubblici sulla questione delle indennità espropriative, attualmente bloccate per mancanza di una nuova legge che le disciplini.

Infatti dopo una sentenza della Corte costituzionale, che ha riconosciuto illegittimi i criteri previsti dalla legge 385 dell'80, quest'ultima non si può più applicare e il Parlamento non ha provveduto ad emanare nuove norme.

Tale vuoto legislativo ha provocato una stasi del settore per superare la quale l'assessore e i responsabili delle commissioni provinciali hanno esaminato l'applicabilità di alcuni orientamenti normativi, emersi in una sentenza del Consiglio di Stato e in una circolare interpretativa del ministero dei Lavori pubblici.

Se tali criteri saranno considerati validi, la Regione — ha detto Bomben — emetterà direttive che consentiranno di adottare i provvedimenti di esproprio necessari e di superare l'attuale stasi.

PER STUDIARE LE FALDE ACQUIFERE

Acquedotto dell'Isonzo In maggio i primi lavori

SAN PIER D'ISONZO — I lavori per i primi due pozzi dell'acquedotto dell'Isonzo, che dovrà fornire in futuro l'acqua al capoluogo regionale, potranno iniziare nel prossimo mese di maggio. Non è ancora una decisione definitiva, ma è la previsione emersa durante l'ultima seduta del consiglio comunale di San Pier d'Isonzo, nella quale il sindaco Cragnolin ha illustrato la situazione relativa alla costruzione di questa attesa opera.

È stato espresso un giudizio positivo sull'intenzione della commissione idrogeologica, costituita presso l'amministrazione regionale, di svolgere uno studio molto ampio sulle falde acquifere sottostanti il territorio scelto dall'Acega di Trieste per la costruzione dei pozzi.

I primi due pozzi serviranno quindi anche per lo studio delle falde e per verificare se l'acqua tolta in profondità potrà causare un abbassamento della falda superficiale. Il timore degli amministratori locali, infatti, è che avvenga un abbassamento della falda vicina alla superficie determinando l'inaridirsi del terreno con i conseguenti danni alle colture.

Se i risultati dell'indagine scientifica si rivelassero capaci di fugare i timori, secondo il consiglio comunale di San Pier d'Isonzo nel volgere di un anno potrebbero iniziare i lavori anche per gli altri dieci pozzi previsti sul territorio.

Intanto iniziano le pratiche per l'acquisizione dei terreni relativi ai primi due pozzi, attorno ai quali una serie di piccoli pozzi piezometrici servirà a tenere sotto controllo le falde acquifere. A San Pier d'Isonzo, per quanto riguarda questi problemi, si avverte oggi un clima più disteso, anche se il Comune non rinuncia certamente a seguire con attenzione l'intera vicenda al fine di salvaguardare meglio possibile l'economia agricola del territorio.

G. B.

PROGETTO DEI CENTRI DI SALUTE MENTALE TRIESTINI E DEL CMAS CHE LANCIANO UNA SOTTOSCRIZIONE

Zigzagando sulle acque del mare affronteranno quelle ben più infide della malattia mentale

TRIESTE — *Zig zag! E zigzagando sulle acque del mare tenteranno di affrontare quelle più infide della malattia mentale: si chiama «Zig zag» il progetto, legato a una barca a vela e al mare, che i servizi di salute mentale triestini, assieme al centro medico assistenziale sociale (Cmas) vogliono attuare a partire da aprile con la collaborazione di tutta la città.*

L'intento è di acquistare una barca a vela, una di quelle di legno pacioccone e sicure, attorno cui far lavorare, con scuola di vela, pesca, manutenzione, piccole crociere, i pazienti del centro di salute mentale e i tossicodipendenti in cura al Cmas.

Per l'acquisto della barca (usata) servono 30-35 milioni, per dotarla del necessario altri cinque circa: si lancia dunque in città e in regione una sottoscrizione di quaranta milioni.

«La barca è solo un punto di partenza, non certo di arrivo, da là comincerà tutta un'attività di lavoro e ricreazione che può continuare per anni», spiega Maurizio Costantino che opera in uno dei centri di salute mentale di Trieste e seguirà in prima persona la realizzazione del progetto. L'idea della barca è stata sua. Gli è venuta più o meno un anno fa. Se l'è rimuginata un po' e poi si è messo in moto. L'ha raccontata ad amici, colleghi dei centri, ha coinvolto la direzione: l'hanno discussa, studiata, perfezionata e domani la presenteranno in pubblico al Circolo della stampa.

Con loro, a mostrare l'appoggio che intendono dare all'iniziativa, ci saranno anche il presidente dell'unità sanitaria triestina, Giuseppe Pangher e il presidente dell'Ente porto, Michele Zanetti. Ma a parlare del mare, di quello che può significare una barca come scuola di vita, interverranno due esperti di eccezione, il timoniere di Azzurra, Mauro Pelaschiar e il «grinder» Fabio Apollonio che su Azzurra era addetto alle scotte.

Il monfalconese Pelaschiar e il triestino Apollonio hanno risposto con entusiasmo a questa iniziativa, disponibili a dare un sostegno anche in futuro. «Gente disponibile, con voglia di partecipare a questo progetto ne ho trovata tanta», dice Maurizio Costantino. «Ovunque mi sia rivolto, appena ho spiegato l'idea non ho incontrato che sorrisi e assensi». Enti e istituzioni pubbliche, ditte pubblicitarie disposte a fare da sponsor: in molti sembrano aver accolto di buon grado l'idea della barca. E chi l'ha capita meglio di tutti è la gente di mare, gli iscritti ai circoli velici.

«La barca è una cosa concreta, impegnativa, bisogna fare i conti col vento, col cambio del tempo, nessuno può restare passivo di fronte al mare grosso e infischiarsene degli altri, gli sforzi diventano necessariamente collettivi. Le situazioni che si creano sono molto educative», spiega Maurizio Costantino. «Noi dunque offriamo ai pazienti dei centri e soprattutto ai tossicodipendenti una possibilità educativa ma priva di costrizioni: non s'impone nulla a nessuno è la barca che s'impone da sé».

Da qui la differenza con altre fantasiose iniziative prese nel passato dai servizi di salute mentale triestini. «Le feste, i concerti, il cavallo azzurro portato in piazza sono stati momenti importanti di uscita, di incontro, di animazione. Con la barca però si mette in moto un programma a lunga scadenza, un progetto di lavoro». Sarà una cooperativa, quella del «Posto delle fragole» che fra i soci raccoglie in maggioranza tossicodipendenti a occuparsi di far funzionare il progetto. Bisogna organizzare la scuola di vela ogni mattina perché i ragazzi imparino ad affrontare il mare; predisporre i turni per i giri del golfo, al pomeriggio, coi pazienti del centro di salute mentale («da noi — dice Costantino — c'è tanta gente di Trieste o dell'Istria che mostra un forte legame col mare»). Si faranno anche mini-spedizioni di pesca, più avanti si tenterà qualche piccola crociera.

E poi bisognerà accudire la barca, non solo saperla portare: «Può diventare un vero mestiere — spiega Costantino — pensiamo soprattutto ai ragazzi del Cmas che oltre al problema della droga hanno anche quello del lavoro. Il futuro di Trieste potrebbe di nuovo essere legato al mare. Se si creano i porticcioli per la navigazione da diporto, ogni tre posti barca, è stato calcolato, produrranno un posto di lavoro indotto».

Un programma concreto dunque, produttivo in salute e chissà, forse in denaro. Anche se a tutti, col progetto Zig zag, torna in mente il momento di evasione del «matto» Jack Nicholson e del suo amico indiano in «Qualcuno volò sul nido del cuculo».

Itti Drioli

GIORNALE DI TRIESTE

PENULTIMO ROUND AL COMUNE

Dibattito stanco verso i bilanci

Domani ultime schermaglie, martedì il voto

Il match del bilancio è giunto venerdì sera al Comune al suo penultimo round. Pochi i cazzotti, per lo più rassegnate schermaglie. Ancora una ripresa lunedì e poi, il giorno dopo, un risultato scontato in partenza. La LpT si asterrà — in cambio delle dimissioni dell'attuale giunta minoritaria e di un proprio rientro nella maggioranza — e il bilancio sarà approvato. Niente commissari. In questo delicatissimo momento economico la città ha più che mai bisogno di guide stabili le più ampie.

Questa la sintesi del penultimo turno di dibattito, abbastanza equilibrato e perciò noioso, al punto che a un certo momento in aula non c'erano più di 19 consiglieri e tre assessori su un totale di 60.

Esordisce l'indipendente Pia Frausin, che insieme con Rodolfo Bassani si è affrancata dalla Lista e ora gravita nell'«area» socialista. Dice che questo è un bilancio «storico» perché segna l'associazione della Lista, dopo alterne vicende di partecipazione e di astensione, ai partiti e in particolare a «quella Dc che da parte dell'elettorato triestino ha registrato un singolare processo di amore-odio». La Lista — dice — non ha avuto il tempo di maturare criticamente le sue premesse, ma oggi è recepita da tutti i partiti la convinzione che Trieste è un «problema nazionale».

La Frausin dà atto al Psi della «rivendicazione, non senza travagli interni, del suo diritto a un'identità triestina»; osserva poi che un movimento di protesta può arrivare solo a un punto al di là del quale l'azione spetta alle forze politiche di più antica tradizione e di più vasta presa e responsabilità; ma la preoccupazione continua. Preannuncia un «atteggiamento politico realistico» sul bilancio.

Segue l'assessore Dario Jagodic (Psi) il quale ricorda che è passato un anno da quando il suo partito chiedeva il superamento delle giunte minoritarie e da quando la Dc ha aderito all'invito «peraltro non facendosi pregare molto»; e ora anche la Lista, la cui opposizione è stata un «fuoco di paglia», concorda sulla necessità di un governo cittadino maggioritario. Chi resta fuori? I comunisti, che sono fuorigioco dappertutto, e i missini che vivono di soli slogan, come quelli antisloveni, quasi che gli sloveni siano qui soltanto dal 1945 e non già da mille anni.

Marcello Modiano (Dc) echeggia le parole del sindaco a proposito del senso di responsabilità di tutti in un così delicato momento economico e politico. Dopo un lungo periodo di contrapposizioni e di incertezze è il momento di assicurare a Trieste una reale governabilità e incisività d'interventi.

L'intervento di Piero de Favento (LpT) pone in primo piano il problema dell'assistenza agli anziani non autosufficienti; vi sono dei buoni progetti per il futuro, ma intanto occorrono urgenti provvedimenti (nel campo dell'assistenza domiciliare, sanitaria e sociale) che rallentino un'indiscriminata ospedalizzazione.

L'assessore Augusto Seghene (Psi) rivendica al suo partito il ruolo che ha assunto in questi ultimi anni per assicurare comunque la governabilità di Trieste sia pure, purtroppo, con giunte minoritarie; una prima volta con la Lista, la seconda con la Dc. Evitati così i commissari e le elezioni anticipate, è infine venuto a cadere uno dei veti incrociati che finora impedivano la formazione di coalizioni maggioritarie, quello della Lista nei riguardi della Dc. A questo punto — conclude — basta con le giunte di minoranza: il Psi non intende farne parte mai più. O farà parte di giunte finalmente maggioritarie oppure resterà all'opposizione.

È quindi la volta di Sergio Dressi (Msi), che rileva come nelle pieghe del bilancio si riscontrino, a fronte di consistenti aumenti tariffari, pesanti tagli ai settori dell'assistenza agli handicappati e agli anziani non autosufficienti, che sono — queste sì — le vere minoranze da tutelare e che invece, anche a causa del loro scarso peso elettorale, vengono così trascurate. Ma al di là di questo, il «no» dell'Msi al bilancio è essenzialmente — polemizza — di «condanna politica per tutti coloro che hanno affossato e continuano ad affossare Trieste».

Paolo Parovel (MT) se la prende con certe spese «assurde» come quella derivante da un «malinteso conformismo patriottico» per la prossima adunata nazionale degli alpini, e ciò a scapito delle categorie meno abbienti. Comunque una giunta, l'attuale, migliore di quelle del Melone che giudica «inette, deboli e demagogiche». Per cui «nessun tatticismo, nessun calcolo di potere giustificano il passo indietro dell'ampliamento della giunta alla Lista». Come credere alle «manovre di autoriabilitazione di Cecovini e Giuricin»? L'unica soluzione è un accordo «tra tutte le forze democratiche, quindi a esclusione dei missini e dei meloni».

Da Pietro Aprigliano (LpT) vengono trattati i problemi del traffico urbano, che si possono in parte risolvere con il rilancio del trasporto pubblico a scapito dell'uso dell'auto privata per i semplici spostamenti casa-lavoro. Ester Pacor (Pci) dice che per un sensibile confronto con la realtà sociale occorrerebbe uno schieramento di forze politiche e culturali moderne, non già una «nuova ammucchiata moderata» come quella che si va prefigurando con la Lista.

E protesta che le sensibili attenzioni del sindaco per i problemi dell'assistenza agli handicappati, agli anziani e agli indigenti non trovano poi riscontro nelle poste di bilancio, le quali rivelano che gli stanziamenti per l'84 sono inferiori alle cifre che necessiterebbero per mantenere inalterati i già precari servizi.

Italo Gabrielli (LpT) affronta il tema della convivenza «dal punto di vista dei profughi», dicendo che gli sloveni hanno tanti «tutelatori», mentre i triestini sembrano dei cittadini di serie B e gli istriani addirittura di serie C. Si parla tanto di fiducia reciproca: cosa ne pensano i pescatori della «Orion»? Oltre che ai diritti dei palestinesi, dei polacchi e dei cileni, non sarebbe il caso di badare anche ai diritti degli istriani e in particolare di quelli della Zona B?

Infine Fabio Forti (LpT) tratta dei problemi della tutela ambientale. Tanto se ne parla, ma assai poco si è fatto. Non è solo questione di ristrettezze di bilancio. Avendo presente il legame natura-turismo, perché non valorizzare il richiamo di un Carso che potrebbe rappresentare una sosta, con tutte le implicazioni economiche, per le correnti turistiche che qui passano e vanno?

LA NUOVA SEZIONE DEL MUSEO DI STORIA NATURALE

Riappare l'orso speleo



Inaugurazione, ieri della sezione mineralogica e geologica del Museo civico di storia naturale, riaperta al pubblico dopo lungo tempo. Alla cerimonia sono intervenute numerose autorità. Nella foto il sindaco Richetti e il direttore del museo, Renato Mezzena, davanti all'orso delle caverne. Nelle sale di mineralogia è esposta da ieri parte della collezione di fossili donata al museo da Aldo Renzi, il magistrato triestino scomparso nel maggio scorso. La collezione rimarrà in mostra solo fino ad agosto; per il museo persistono infatti i problemi di spazio che non consentono di far godere al pubblico dell'immenso patrimonio raccolto dal 1846 *(Italfoto)*

UN'INIZIATIVA DELL'ANVGD

Si faranno assemblee sulle case a riscatto dell'ex Opera profughi

Si chiede la cancellazione delle ipoteche

L'associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia torna alla carica sul problema degli alloggi dell'ex Opera profughi ceduti a riscatto. Il comitato provinciale dell'associazione informa in una nota di avere in programma una serie di pubbliche assemblee per sollevare il problema e tutelare, anche attraverso un'apposita associazione, i diritti e gli interessi degl assegnatari. Nelle iniziative verrà coinvolta la Proprietà edilizia poiché il problema riguarda appunto l'acquisizione della proprietà degli alloggi.

Su queste case — afferma l'Anvgd — gravano soprattutto due questioni, tuttora irrisolte. Le ipoteche non sono state cancellate nei termini contrattuali di scadenza e in molti casi le proprietà non sono state catalogate dall'ufficio tavolare.

Queste situazioni si trascinano ormai da tempo: una delegazione dell'Anvgd le aveva presentate già nel dicembre '82 all'assessore regionale competente per avere assicurazioni sui modi e sui tempi nei quali si sarebbero potute risolvere. Da allora — afferma l'Anvgd — dall'amministrazione regionale non è partito alcun intervento risolutivo. L'attuale assessore regionale — si riconosce nella nota — ha espresso in merito al problema dichiarazioni da ritenere positive; ma l'esperienza passata, induce l'Anvgd a insistere sulla richiesta di conoscere esattamente i modi e i tempi prescelti per definire il problema.

FURTO QUASI INCREDIBILE ALL'INGRESSO DEL PORTO NUOVO

Spariscono due camion in riva Traiana con un carico di caffè da due miliardi

Due autotreni carichi di caffè (sessanta tonnellate) sono stati rubati la scorsa notte in riva Traiana quasi sotto gli occhi dei finanzieri di guardia al valico del Porto Nuovo. I due «bisonti» della casa di spedizioni Pacorini Spa, con uffici in via Udine 15 avevano completato venerdì pomeriggio le pratiche doganali ed erano pronti per partire lunedì mattina.

Il caffè, sistemato in mille sacchi, era destinato a Verona e ad altre città dell'Italia settentrionale. Il valore complessivo della merce supera i due miliardi, coperto solo parzialmente dall'assicurazione, dal momento che i ladri non hanno usato violenza per rubare i due camion ma hanno neutralizzato l'antifurto con chiavi rubate.

L'assenza dei due autotreni è stata scoperta per caso da un autista della stessa casa di spedizioni Pacorini, che si era recato al Porto Nuovo. Non vedendo il bilico Ts 8367 che aveva trainato con il trattore, si è meravigliato molto: sapeva infatti che fino a lunedì non sarebbe dovuto partire. Così ha informato l'ufficio che ha avvertito la polizia. Ieri pomeriggio in questura è stata formalizzata la denuncia dei fatti.

«È una banda organizzata — ci ha detto il signor Bruno Pacorini —. I ladri hanno trovato le chiavi dell'antifurto». «Stiamo cercando di capire esattamente come sia avvenuto il colpo — ha detto a sua volta Roberto Pacorini —. Il piano di viaggio per lunedì non era stato ancora fatto né erano stati ancora scelti gli autisti per i due automezzi». Dove sono finiti i «bisonti»? Probabilmente sono ricoverati in qualche campiacente capannone della pianura friulana o veneta, dove con comodo e lontano dagli occhi indiscreti verranno scaricati e quindi, una volta vuoti, condotti lontano e abbandonati.

Gli automezzi verranno sicuramente ritrovati, vuoti del loro carico.

L'autista che ha scoperto il furto, Adriano Grbac, abitante in via Peco 14, aveva agganciato con il trattore Fiat 190 (Ts 214143) il bilico Ts 8367 e lo aveva trainato all'esterno del porto. Le chiavi del mezzo le aveva poi depositate nell'ufficio della ditta al molo V. Adriano Grbac ha subito informato del furto il capoufficio, Mario Fontanot, di 54 anni, abitante in piazza Tra i Rivi 3, il quale è accorso, constatando che mancavano anche altre chiavi e precisamente quelle dell'autotreno targato Ts 247000, che era stato pure caricato con circa cinquecento sacchi di caffè.

Si è subito telefonato a casa dell'autista che lo aveva trasportato fuori dal porto (Walter Millo, abitante in Rio Storto 9) per sapere dove lo avesse parcheggiato. Così si è scoperto che mancava anche il secondo autotreno.

L'ufficio portuale della casa di spedizioni Pacorini è sorvegliato di notte e nei giorni festivi da due cani che girano liberi. Secondo alcuni l'ingresso di persone estranee sarebbe perciò impossibile. «Chi ha preso le chiavi — ci ha detto una persona che preferisce non essere citata — deve avere familiarità con le bestie, dal momento che sembra che non siano state addormentate».

W. R.

Qui benzina

Questi i distributori di carburante aperti oggi: via Revoltella (ang. via D'Angeli); riva Ottaviano Augusto; via dell'Istria (cimiteri, lato monte); via Carducci 4; via Molino a Vento 158; via Valerio 1 (Università); via Giulia 2 (Giardino pubblico); viale Campi Elisi 1/1; viale D'Annunzio 73; viale Miramare 37; viale Miramare 273; riva T. Gulli 8; Ss 202 Sistiana; piazza Libertà 10/1; via Battisti 6 (Muggia); via F. Severo 2; viale D'Annunzio 38/a; via Baiamonti 2; viale Miramare 213; riva N. Sauro 14; via F. Severo 2/5.

In poche righe

Sciopero della fame: Valencic grave

Fabio Valencic, il triestino di destra detenuto nel carcere di Sulmona con l'accusa di «associazione sovversiva», è al 35.o giorno di sciopero della fame. Come informa la famiglia le sue condizioni diventano di giorno in giorno più gravi: ha perso 26 chili, la pressione è bassa e l'elettrocardiogramma rivela gravi scompensi. Inoltre il giovane avverte forti dolori allo stomaco, senso di nausea, conati di vomito e il medico del carcere ha riscontrato il pericolo di un blocco renale. Secondo la famiglia il giovane è deciso a continuare «sino alle estreme conseguenze finché non verrà esaudita la sua richiesta di ottenere finalmente la celebrazione del processo dopo tre anni e quattro mesi di carcerazione preventiva».

Pli: vittoria degli «zanoniani»

La lista degli «zanoniani» che fa capo all'assessore comunale Sergio Trauner ha vinto le elezioni per la nuova direzione provinciale del Partito liberale, aggiudicandosi 14 dei 23 seggi a disposizione. Gli altri 9 sono andati alla lista di minoranza nazionale «Alternativa liberale» di cui fa parte l'ex segretario Gennaro Di Meglio. La lista locale, di Marino Bolaffio, non ha ottenuto nessun seggio non avendo raggiunto il quorum necessario. Gli equilibri nella direzione del Pli triestino si sono dunque rovesciati. Prima del commissariamento, infatti, «Alternativa liberale» controllava l'80 per cento dei seggi. Ora la direzione dovrà eleggere il nuovo segretario.

«La voce libera» è in edicola

Contrariamente a quanto pubblicato nell'edizione di ieri, il settimanale della Lista per Trieste «La voce libera» è in edicola anche questa settimana con il saluto del suo direttore uscente Fabio Vidali. «L'uscita è avvenuta il sabato anziché il giovedì — rileva l'amministratore del periodico — per un ritardo dovuto esclusivamente agli impegni assembleari di sabato e domenica scorsi».

Spettacolo oggi pomeriggio in carcere

Spettacolo oggi pomeriggio in carcere. Il cantautore triestino Gino Deliso terrà un concerto nel settore femminile, che ospita venti detenute, solo in minima parte triestine.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Claudiano. — Il sole sorge alle 6.50 e tramonta alle 17.46; la luna si leva alle 4.02 e cala alle 12.26.

Ieri: temperatura massima gradi di 12,6, minima gradi 4; pressione millibar 1015,4 in leggero aumento; umidità 64 per cento; vento km 12 da Levante; mare mosso con temperatura di gradi 6,7. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri).

Maree oggi: alta alle 0.20 con cm 7, alle 5.37 con cm 22 e alle 20.31 con cm 22 sopra il livello medio; bassa alle 13.16 con cm 40 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: largo Sonnino 4, tel. 726835; piazza Libertà 6, tel. 421125; erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; corso Italia 14, tel. 611661; via Giulia 14, tel. 572015.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: largo Sonnino 4; piazza Libertà 6; erta di S. Anna 10 (Coloncovez); strada per Longera 172.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): corso Italia 14; via Giulia 14; Aurisina, tel. 200121; Bagnoli, tel. 228124; Muggia, lungomare Venezia 3, tel. 274998, aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 9171.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Veterinario di turno: dott. Cristina Murray, telefono 774034 - 768502.

Autofficine aperte: telefono 761519.

VITA DI ANTONIO MARASSI, 76 ANNI, PALOMBARO TRIESTINO

Era l'ultimo avventuriero degli abissi



Era l'ultimo dei palombari triestini. Con Antonio Marassi, 76 anni, si è chiusa una vita leggendaria, di quelle che non trovano spazio nei libri di storia. Eppure i racconti di questo «avventuriero» degli oceani avrebbe potuto fornire il materiale un'affascinante storia sui segreti degli abissi: navi affondate, relitti abbandonati nel tempo, forse tesori. Anche lui, come il mitico Corto Maltese, aveva girato mezzo mondo: Grecia, Nigeria, Sri Lanka, India, Egitto.

La sua storia. Nasce a Muggia il 15 febbraio 1908. Si considera «uno di mare» fin dall'adolescenza. Le prime esperienze da palombaro le vive a vent'anni, nel 1928, durante il servizio militare. Un colpo di fulmine quelle immersioni, con il cuore che batte forte in gola, dentro la gabbia dello scafandro. Da allora Marassi non cambia più mestiere.

Per un lungo periodo non si muove da Trieste. Viene assunto prima al cantiere San Marco, poi dalla «Tripcovich», dove viene nominato quasi subito capo palombaro per la sua esperienza.

Una compagnia francese sta reclutando palombari per recarsi a Ceylon (l'attuale Shri Lanka) a recuperare alcuni relitti di navi e a costruire banchine di ormeggio per transatlantici. Marassi non ci pensa un momento. Accetta e si mette in viaggio con la moglie Giorgina, e i figli.

Nel 1957 Marassi si ritrova in prima linea. E' scoppiata la guerra per il canale di Suez, con francesi, inglesi e israeliani coalizzati contro l'Egitto. E la compagnia per cui lavora è stata chiamata a sgombrare il canale da alcune navi affondate. Un lavoro durissimo, che si svolge sotto i cannoneggiamenti. Ma Marassi lo svolge con entusiasmo. E alla fine l'Onu consegna al palombaro triestino una medaglia di bronzo.

«Mio padre si è trovato molto spesso in situazioni drammatiche — racconta oggi il figlio Sergio — ma se l'è sempre cavata. Lui, ad esempio, non aveva paura dei pescecani. Diceva che quando lo vedevano, così grande e grosso con quello scafandro mostruoso addosso, filavano via con la coda tra le gambe».

Dopo aver scandagliato anche i mari della Grecia, Marassi lavora per un anno a Lagos in Nigeria. Ma ormai è stanco, e gli abissi diventano per lui un rischio eccessivo. Nel 1969 decide di smettere. Gran parte dei suoi compagni sono morti sul lavoro. Chiude la carriera con un record allora imbattuto: la discesa con scafandro a 40 metri di profondità. Ultimo exploit di una vita all'insegna dell'avventura.

A. M. L.

Nella foto: a destra Antonio Marassi, a Trieste nella «palombara» dove per alcuni anni visse anche 8-9 ore al giorno.

GIORNALE DI TRIESTE

IL 15 APRILE CONCERTO «ALPINO» AL ROSSETTI - PRONTO IL MANIFESTO CHE INVADERÀ LA CITTÀ

Con la fanfara della Julia un anticipo dell'adunata

Saranno consegnati la borsa di studio «Riccardo Camber» e premi ad alunni

Il manifesto per la grande adunata nazionale degli alpini del 12 e 13 maggio è pronto e lo presentiamo qui a fianco in anteprima. Tra una decina di giorni sarà distribuito ai commercianti, agli esercenti e alle associazioni, che lo esporranno. Inoltre, in accordo con il Comune verrà anche affisso per le strade.

È aperta sin da ora anche la gara per la più bella vetrina allestita in occasione dell'adunata, e per la quale è stata messa in palio un'opera dello scultore Simonetti, anch'egli ex alpino. Intanto gli ex alpini della locale sezione «Guido Corsi» stanno preparando una sorpresa che tra pochi giorni farà la sua apparizione in centro, ma della quale non vogliono anticipare nulla.

Si prepara anche una prima grande manifestazione già per il 15 aprile, al Politeama Rossetti, con la partecipazione della fanfara della brigata alpina «Julia». In quell'occasione sarà consegnata la borsa di studio «Riccardo Camber» e i premi agli alunni delle scuole triestine dedicate agli alpini, le medie «Corsi», «Fonda Savio», «Codermatz» e «Julia» e le elementari «Filzi», «Timeus» e «Slataper».

Tramite «Il Piccolo», infine, la sezione locale dell'Ana, rende noto il bando di concorso per la borsa di studio «Riccardo Camber».

«Dalla sezione di Trieste dell'Associazione nazionale alpini viene bandito anche per l'anno accademico 1983-84, il concorso per l'assegnazione della borsa di studio dedicata alla memoria di Riccardo Camber, indimenticato tenente degli alpini nell'ultima guerra, insigne avvocato, e docente del nostro ateneo.

È riservata agli studenti e alle studentesse iscritti al corso di laurea in giurisprudenza, dell'Università di Trieste. Il premio, di 700.000 lire, verrà assegnato secondo una speciale classifica che tiene conto dei voti e della loro media, delle condizioni economiche della famiglia, dell'eventuale opera prestata in occasione dei terremoti in Friuli e in Irpinia.

Le domande, corredate da tutta la documentazione che il candidato riterrà utile, dovranno pervenire entro il 31 marzo 1984, alla sezione di Trieste dell'Associazione nazionale alpini, via Cassa di Risparmio 6.



L'ALTRA SERA IN VIA VALERIO

Uno scontro con 5 feriti

Lesioni lievi - Illesa una sola persona

Cinque persone sono rimaste ferite, l'altra sera, nello scontro fra due auto in via Alfonso Valerio all'angolo con via dello Scoglio.

L'incidente è accaduto verso le 21 fra una «Citroen Visa», condotta da Stellio Carmeli, di 31 anni, abitante in viale Campi Elisi 43, con a bordo Stefania Lorenzi, di 17 anni, via Sterpetta 5, e una «Fiat 132», con targa tedesca, alla cui guida era Raimondo Pisleri, di 76 anni, residente in Germania, l'unico rimasto illeso. Con questi viaggiavano Virginia Rosin Lenarduzzi, di 77 anni, passeggio Sant'Andrea 32, la sorella Anastasia Rosin Pisleri, di 75 anni, via Donaggio 3, e Amelia Vendramin, di 54 anni, via Molino a Vento 6/5.

I feriti sono stati trasportati, con alcune ambulanze della Croce rossa, all'ospedale Maggiore. L'automobilista è stato medicato per contusioni varie e trauma cranico e subito dimesso con una prognosi di 10 giorni. Stefania Lorenzi è stata invece ricoverata per trauma cranico e contusioni varie con 10 giorni di prognosi. Ricoverata anche Anastasia Rosin pure per trauma cranico

Medicate e subito dimesse, invece, Amelia Vendramin con una prognosi di 6 giorni e Virginia Rosin con 5 giorni.

Notizie in breve

Casa a fuoco: giovane si ustiona

Un giovane si è ustionato le mani mentre cercava di spegnere un incendio nell'alloggio in cui vive con i genitori. Il fuoco si è propagato da una stufa a legna, probabilmente a causa del camino ostruito, nell'appartamento della famiglia Perak, in una casa popolare al numero 6/a di Sistiana. Poco prima delle 18.30 le fiamme uscite dalla stufa hanno avvolto due armadi distruggendoli con tutti i vestiti che stavano dentro. L'incendio è stato domato dai vigili del fuoco di Opicina. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Sistiana. Con un'ambulanza della Cri Bruno Perak, 21 anni, è stato portato in ospedale e ricoverato nel reparto di dermatologia con prognosi di due settimane.

Delegazione sarda al Comune

Il sindaco Richetti ha ricevuto in visita di cortesia una delegazione di amministratori pubblici sardi che in questi giorni ha avuto contatti con l'Ente porto in relazione ai nuovi impianti da realizzare a Porto Torres. Della delegazione facevano parte il presidente della Provincia di Sassari, i sindaci del capoluogo e di Porto Torres, il presidente del comprensorio e il presidente del consorzio per la zona industriale di Porto Torres.

Iniziative per ricordare la Risiera

Il presidente della Provincia, Darno Clarici, ha illustrato al commissario di Governo, Mario Marrosu, il programma di iniziative varato dal comitato per la difesa dei valori della resistenza per commemorare il prossimo primo luglio il quarantesimo anniversario della Risiera, unico campo di sterminio in Italia. Clarici ha chiesto al prefetto di farsi interprete presso il presidente della Repubblica affinché accetti la presidenza del comitato d'onore delle celebrazioni.

MOBILITAZIONE A TRIESTE SU DUE INIZIATIVE PER LA PACE

Assemblea degli studenti sul disarmo e il dialogo: ci sarà pure Baget Bozzo

Una «giornata cittadina di informazione e mobilitazione» è stata promossa dai comitati per la pace dei licei Petrarca, Galilei e Oberdan. Si svolgerà sabato con un'assemblea che inizierà alle 9 al cinema Cristallo e a cui parteciperanno Gianni Baget Bozzo, Margherita Hack e Costantino Gregoretti.

Ma gli studenti medi hanno esteso l'invito a tutte le personalità del mondo della cultura, dello spettacolo e dello sport e anche ai semplici cittadini, perché partecipino alla creazione di un «forte e unitario movimento per la pace, il dialogo e la convivenza a Trieste».

Il punto di partenza di questa mobilitazione dovrà essere proprio l'assemblea di sabato che, nell'intenzione degli studenti, dovrebbe riunire tutti quelli che «si riconoscono negli ideali della pace e dell'unità fra i popoli» e in una piattaforma stilata dai comitati.

«Il pericolo di una guerra nucleare — si legge nel documento — è ogni giorno sempre più concreto e imminente. Colpo su colpo le due superpotenze hanno creato armi sufficienti a distruggere l'intero pianeta almeno dieci volte in un inaudito gioco di morte. Di fronte a tutto ciò è imperativo chiedere un immediato disarmo contro ogni tipo di missile, sia all'Est sia all'Ovest, schierarsi contro la divisione del mondo in due blocchi che provoca non solo il meccanismo della guerra ma anche quello della fame e del sottosviluppo».

«Mentre gli allarmi nucleari suonano sempre più — fanno infatti notare i comitati — ogni giorno 40 mila bambini muoiono di fame. È a loro che le immense somme spese dalle grandi potenze e dai loro alleati nel costruire armi sono sottratte».

Il documento si conclude con la richiesta di «porre fine a questa assurda e dissennata corsa al riarmo» di cui una nuova tappa sarebbe l'installazione dei missili nucleari a Comiso.

Un comitato per promuovere la cultura della convivenza

Un opuscolo sul rapporto storico fra le nazionalità a Trieste; un incontro con gli italiani dell'Istria e di Fiume sulle leggi di tutela delle nazionalità in Jugoslavia; un convegno sulle minoranze dell'Alpe Adria, con iniziative culturali e di spettacolo. Queste le prime attività messe in cantiere dal Comitato iniziative per la cultura della convivenza, costituitosi a Trieste con un documento-manifesto.

Il comitato intende «ideare, promuovere e coordinare e condurre» iniziative per la cultura della convivenza attraverso la collaborazione di persone, enti e organizzazioni e finanziandosi con contributi privati.

Sui temi della convivenza si sono infatti costituiti dei gruppi di lavoro che si riuniranno una volta alla settimana nella sede del neo costituito comitato.

Intanto, continua la raccolta di firme sul documento-manifesto (che pubblichiamo integralmente qui accanto). Ad esso hanno finora aderito esponenti del mondo della cultura e della politica, oltre che semplici cittadini.

Al documento hanno aderito, fra gli altri, Paolo Angiolini, Antonio Di Giacomo, Giuditta Giraldi, Samo Pahor, Paolo Parovel, Jože Pirjevec, Giorgio Rossman, Julia Slataper, Edvin Švab.

Questo il testo integrale del documento-manifesto elaborato dal Comitato iniziative per la cultura della convivenza.

I sottoscritti cittadini di Trieste consapevoli del valore europeo della storia e dell'origine plurinazionale di questa città e del suo tessuto sociale e culturale, pur nell'uso prevalente della lingua italiana, del particolare ruolo che nell'identità composita di Trieste riveste la sua componente slovena;

Della necessità, oggi come in passato, per l'armonico sviluppo della comunità triestina, di un clima di fraternità e parità tra le sue compoennti, fondato sulla cultura della pace e della convivenza tra i popoli;

Del danno gravissimo che l'agitarsi di rinnovati nazionalismi contro la parte slovena di Trieste e della Regione rischia di arrecare alla vita della comunità triestina, offendendo la coscienza e l'immagine della città e del Paese tutto;

Del fatto che tale situazione trova tuttora esca nell'ignoranza e nella mistificazione della natura e della storia reali di Trieste, della sua gente e della sua cultura, non essendo ancora colmati, ed anzi perpetuandosi, i vuoti ed i danni gravissimi prodotti dal nazionalismo e dal fascismo; convinti della necessità ormai improrogabile di azioni tempestive ed efficaci per fronteggiare quest'involuzione morale e culturale che si vorrebbe nuovamente imporre alla città si costituiscono in Comitato per ideare, promuovere, coordinare, condurre iniziative per la cultura della convivenza.

La partecipazione al Comitato è aperta a persone, enti ed organizzazioni; esso si finanzia con le libere contribuzioni private e l'eventuale sostegno pubblico; fissa il proprio recapito in Trieste, via Valdirivo 30, con segreteria dalle 17 alle 19, sabato escluso, telefono 64459.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Bruno Padovan dalle famiglie Parisato, Parovel, Marilli, Petrich, Hrovatin e dalle signore Paola e Pierina 130.000, dalle famiglie Emilia e Aldo Kaucich 100.000, dalle famiglie Antonio e Stojan Zerial 100.000, dalla famiglia Declich 50.000, da Emilia Lazar 20.000 pro Associazione assistenza bambini audiolesi.

In memoria di Vittorio Cogo da Rossella, Nunzio, Walter, Fabrizia, Euro, Rosanna, Luciano, Giorgio, Dario, Ugo, Fabio, Morena, Gabriella, Sonia e Vito 150.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Pia Buda nel XII anniversario (26-2) dal marito 30.000, dalla figlia Marisa 10.000 pro Associazione Amici del cuore; dalla figlia Fulvia 10.000 pro Ordine soccorso di S. Giovanni in Italia - Sogit.

In memoria di Maria Steno (26-2) dalla figlia Paola 20.000 pro Liceo Dante Alighieri (borsa dott. Steno).

In memoria del fratello Carlo e della mamma nei rispettivi anniversari (1-2 e 26-2) da Pierina e Anna Maria 30.000 pro Poveri parrocchia Beata Vergine delle Grazie, 25.000 pro Mani tese.

In memoria di Lino Savorani nel V anniversario dalla mamma e moglie 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Paolo Gabrieli nel III anniversario (26-2) da mamma e papà 25.000 pro Unione italiana distrofia muscolare, 25.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo; dalla nonna Rosa Gabrieli 20.000 pro Parrocchia San Giovanni Decollato.

In memoria di Biancarosa e Tommaso Maresca nell'anniversario (18-26/2) dalla figlia Ernesta 50.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Galliano Ogrisek nel VII anniversario (26-2) dalla moglie e figli 50.000, dalla famiglia Lucio Bilucaglia 10.000, dalla famiglia Luigi Bilucaglia 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria dei propri morti e di Bruno Crepaz da N. N. 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Assoc. donatori di sangue, 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Piero Di Gregorio nel XVII anniversario (26-2) dalla moglie 20.000 pro Anffas Ass. naz. famiglie fanciulli subnormali.

In memoria di Giusto Farnetti (26-2) dalla moglie Valeria e dalla figlia Licia 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del cap. Mario Frandoli nel X anniversario (26-2-84) da Franco e Valburga Frandoli 20.000, da Amelia e Vittorio Rugo 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Italo Botteri nel sedicesimo mese dalla morte (27-8) da N. N. 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Nino Gavagnin (27-2) dalla moglie e dal figlio 40.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Maria Fontanot nel IV anniversario (27-2) dalla famiglia Vespucci 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Micaela Crisa per il compleanno (27-2) da Laura 15.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo Clinica pediatrica (prof. Panizzon).

In memoria di Attilio Rangan nell'VIII anniversario (27-2) dalla moglie Antonietta 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Romana Opassi dal fratello Pino 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Oberdan Nordio dai condomini dello stabile n. 4 di via Tagliapietra 50.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Anna e Bianca Mioni da Liana, Sergio, Silva Mioni 30.000 pro Unitalsi.

In memoria di Giulia Mignogna da Gioia, Roberto, Angela e Tino 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Fabrizio Miniati ed Emma Tomei da Lavinia Miniati 15.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Adolfo Marpino da Maria e Piero Dolzani, Annaria Ceglar 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Amedeo Lucchi dalla moglie Michelina Lucchi 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Silvano Fragiacomo dalle famiglia Innocene ed Egidio Rinaldi 100.000 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo» - bambini handicappati.

In memoria di Annamaria Gregorec dalla famiglia Degasperi 25.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Mario Giadrossi da Bianca Giurini 30.000 pro Anffas casa famiglia.

In memoria di Maria Gladi dai colleghi Giovanni, Piero, Aurelia 30.000 pro Unità coronarica Ospedale maggiore (prof. Camerini); dalla Navicazione Carlo Martinolich Spa 30.000 pro Fondo G. Banelli; dalla Carlo Martinolich & figlio Snc 30.000 pro Centro di aiuto vita.

In memoria di Roma Ferrui da Nerea Bertani 50.000 pro Amici del cuore.

In memoria di Ada Franzil dalla famiglia Poth 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Luigi Dibitonto da N. N. 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Nello Debernardi dalla fam. Pugliese 30.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla fam. Furlan 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Nora Devescovi da Martina Fornasaro 10.000 pro Borsa di studio «Nora Devescovi».

In memoria di Elisabetta Sumej De Matthaeis da Angela e Gina 20.000 pro Rep. Geriatria - Ospedale Maddalena; da Nina e Giorgio Suni 30.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla famiglia de Rota 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Anna Pauletich ved. Durighello dal Personale del «Centro trasfusionale» Burlo Garofolo 61.000 pro Suore Salesiane - Oratorio M. Ausiliatrice.

In memoria di Lucio Damini da Mario e Maria Laura Dugulin 10.000 pro Centro tumori Lovenati; da Lucio e Leda Manfredi 20.000 pro Pro Senectute; da Nives Ongaro 20.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo - Chiesa Sacro Cuore.

In memoria di Attilio Drioli dai pescivendoli e operatori di mercato 150.000 pro Amici del cuore.

In memoria di Gisella Cok da Alma Luciano 10.000 pro Ist. Rittmeyer; dalla famiglia Fabiani 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giordano Candotti dai cognati Liana e Fabio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Vittoria Cattarossi dall'Ufficio portalettere C.P. Trieste 150.000 pro Dopolavoro PT - Gruppo donatori di sangue.

In memoria di Antonio Covri da Bruno e Silvia Premuda 20.000 pro Fondo vedove e orfani dei medici (Ordine medici).

In memoria di Gemma Carozzi da Bruna e Sandro 30.000 pro Associazione donatori sangue.

In memoria di Manfredo e Bruno Carcassoni da Stelio e Laura Anzi e Lidia Ritossa 40.000 pro Asilo Gentilomo.

In memoria di Norma Coceani dai figli Luisa e Marino e dal genero Franco 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Vinicio Carlile da Dina Marinuzzi 10.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Mirella Bartolini dalla famiglia Cossara 50.000 pro Fondo Francesco Bonmassar (Ospedale maggiore); dalla famiglia Benevenia 20.000 pro Astad.

In memoria di Antonio Balanzin dalle zie Giovanna e Ninetta e cugine Mara e Moretta 30.000 Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ernesta Vertovez ved. Bertoni dai cognati e nipote 50.000, da Concetta Spazzapan 50.000, da Licia e Vittorio Rainis 20.000 pro Chiesa S. Bartolomeo Opere missionarie.

In memoria di Mario Bisi dai cugini Favento 20.000.

In memoria di Amelia Arich da Giorgio e Lucia Rinaldi 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

Da parte di N. N. 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giorgio Venier dalla famiglia dott. Franco Giorgini Fere 100.000 pro La voce di San Giorgio; dalla famiglia Francesco De Marinis 10.000 pro Arena di Pola (Gorizia).

In memoria di Alda Vidi da Anna Gambardella e famiglia 30.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini) Ospedale maggiore; dal dott. Piero Grego 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

L'elargizione di lire 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer fatta da Anna Montiglia ed apparsa in data 12 febbraio u.s. deve intendersi eseguita in memoria di Bruna Zakin.

Stato civile

NATI: Di Gregorio Elide, Vattovani Angela, Bernlethner Erika, Sabbadini Alessia, Lubich Loreley, Sbisà Marco, Ventrice Dennis, Contessi Paola.

MORTI: Pascot Paolo, 75; Iugovac ved. Vigini Rosalia, 89; Bellizzi Luigi, 70; De Mori in Russignan Maria, 66; Cosentino Pasquale, 67; Valentic ved. Ferfoglia Eugenia, 82; Padovan Frumenzio, 67; Crevatin Pietro, 81; Mirkovic in Samani Zita, 71; Cumer Giuseppe, 80.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Ferrara Maurizio, impiegato, con Manzari Anna, in attesa di occupazione; Giusto Valter, operaio, con Zucca Clara, assistente sociale; Bizzaro William, esercente, con Paganoni Luigina, insegnante; Zabini Roberto, conducente di linea, con Catagnoti Giuseppina, impiegata; Bubola Gino, impiegato, con Peroža Marija, casalinga; Bernazza Mauro, cuoco, con Salvador Manuela, impiegata; Visintin Fulvio, ausiliario sociosanitario, con Nadaia Erica, in attesa di occupazione; Malaroda Elvi, impiegato, con Bari Cristina, impiegata; Pesaro Mauro, operaio, con Pichel Loredana, casalinga; Hibbert Derek, pellettiere, con Stefanucci Cinzia, studentessa; Mahnic Paolo, manovratore, con Marconcini Marina, commessa; Toscan Erich, cameriere, con Favento Egle, impiegata; Radogna Paolo, impiegato, con Landau Hana, casalinga; Miozzo Aldo, ferroviere, con Cargnelutti Manuela Maria, ragioniera; Cambione Michelangelo, impiegato, con Sabalich Margherita, casalinga; Negrini Giuseppe, operaio, con Starz Paola, in cerca di prima occupazione; Liscia Mauro, agente di custodia, con Muru Patrizia, casalinga; Cigui Fulvio, impiegato tecnico, con Zollia Laura, ragioniera; Monteduro Mauro, ingegnere, con Curelich Tiziana, studentessa; Colombo Mauro, agente di commercio, con Di Giorgio Rossana, ausiliaria sociosanitaria; Bacchelli Mauro, bancario, con Meschede Maria Brigitte, studentessa; Testi Dino, ausiliario di stazione, con Tagliapietra Luciana, infermiera; Ruggiano Salvatore, finanziere, con Arena Elisa, studentessa; Mingolla Marino, impiegato, con Veglia Lorella, esercente.

MORTO IL GRECO ORFEO BAXALIS

E da impiegato divenne «signore» del tabacco



Il 3 febbraio è morto Orfeo Baxalis, cittadino greco trapiantato a Trieste, uno dei «re» del tabacco. Tra otto mesi avrebbe compiuto 92 anni. Ancora oggi molti lo ricordano per la sua grande voglia di lavorare, per il fiuto degli affari, per l'affetto grandissimo che lo legava alla città adottiva.

Era nato da genitori greci a Smirne, uno dei centri più famosi per la coltivazione di tabacchi pregiati. Giovanissimo era rimasto orfano dei genitori insieme alla sorella. Fu costretto per questo a guadagnarsi quasi subito la vita. Entrò come impiegato all'Azienda inglese del gas, e in un secondo momento alla compagnia americana del tabacco per l'Oriente.

Qui iniziò ad interessarsi al commercio e alla coltivazione del tabacco. Ma nel 1922 a Smirne, durante i sanguinosi scontri tra greci e turchi, andarono distrutti tutti i magazzini dov'era conservato il tabacco. Un vero e proprio impero commerciale andò in fumo in pochi minuti. Ora era necessario trovare un'altra «base» da dove rilanciare il traffico di tabacco.

Baxalis individuò in Trieste, con il suo porto collocato in posizione privilegiata nell'Adriatico, il trampolino ideale per il passaggio della «via» del tabacco. Qui iniziò la sua attività di preparazione del prodotto, che veniva poi spedito in America e utilizzato per la fabbricazione di sigarette come le Lucky Strike e le Pall Mall. La manipolazione e la selezione del tabacco, in Punto franco vecchio, dava lavoro a 1500 persone.

A Trieste l'attività di Baxalis si svolse tranquillamente fino al 1939. Poi l'Europa, e l'Italia furono travolte dalla guerra e anche Baxalis dovette lasciare Trieste. Il suo viaggio per raggiungere l'America fu drammatico. Dovette attraversare prima la Francia, poi Spagna e Portogallo, ed infine imbarcarsi su una nave senza un soldo in tasca.

Subito dopo la guerra Baxalis ritornò a Trieste, e cercò di ricominciare la sua attività ripartendo da zero. Ma i tempi erano molto cambiati. I governi degli Stati dove si coltivava il tabacco imponevano che tutte le manipolazioni del prodotto fossero effettuate sul posto. Baxalis si ritirò in pensione a 73 anni, nella sua villa sulla Costeria, dopo essere stato direttore dell'American Tobacco Company.

■ PACE — «L'installazione dei missili nucleari in Italia accresce il clima di tensione nel mondo, minaccia la pace e rappresenta un pericolo di catastrofe ecologica per tutto il Paese»: queste le ragioni addotte dalla società slovena di cultura Tabor che ritiene necessario che anche la comunità di Opicina appoggi l'iniziativa del Coordinamento nazionale dei comitati per la pace e organizzi il referendum autogestito. La Tabor invita pertanto i rappresentanti di tutte le organizzazioni di Opicina, Banne e Conconello a partecipare alla riunione preparatoria che si terrà alla Casa di cultura in via Nazionale n. 51, martedì prossimo.

■ VOLTA — La presidenza dell'istituto tecnico industriale «Alessandro Volta» comunica che le preiscrizioni alla prima classe del corso serale per studenti lavoratori devono essere presentate entro il 29 febbraio alla segreteria della scuola (via Monte Grappa 1, ore 10-12 lunedì e sabato, ore 18-20 martedì e venerdì).

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

Gambassini (LpT): «Né vinti, né vincitori»

Colpito da un attacco cardiaco (avevo già subito un grave infarto nel 1978), mi trovo ricoverato in ospedale dalla sera di mercoledì 15 febbraio. Comunque vada, è certo che dovrò restare lontano dall'attività politica per diverso tempo.

Non avrei avuto dunque né la velleità, né lo stato d'animo per scrivere questa lettera, se il contenuto dell'articolo pubblicato su «Il Piccolo» di giovedì 23, sotto il titolo «Dopo la sconfitta Gambassini lascia la vicesegreteria», non mi ci costringesse mio malgrado.

Non credo che «Il Piccolo» o chiunque altro possa usare il termine «sconfitta». La malattia mi ha impedito di partecipare all'assemblea della Lista, in cui è stato approvato a stretta maggioranza l'ingresso nelle giunte. Il mio intervento, che è stato letto in assemblea, così concludeva: «...per queste ragioni io non intendo andare ad uno scontro frontale che sarebbe di irreparabile danno per il nostro Movimento e non presenterò quindi un mio ordine del giorno contrapposto a quello di Giuricin e Cecovini... lascerò al Presidente e al Segretario tutta la responsabilità storica nei confronti del Movimento e lascerò all'assemblea la responsabilità di decidere, in piena coscienza e senza soggiacere a condizionamenti, ciò che essa riterrà, nella sua saggezza, il migliore interesse della Lista e, ancor prima, il migliore interesse di Trieste».

Credo dunque che tutti quanti, sia coloro che hanno votato a favore della tesi di entrare nelle giunte, sia coloro che l'hanno avversata, avessero ugualmente e unicamente a cuore l'interesse di questa martoriata città, semplicemente interpretandolo da due diversi punti di vista. Io non mi sento perciò affatto «sconfitto», così come credo che, nessuno possa dire di aver «vinto»: lo potrà dire, caso mai, solo se e quando fosse riuscito ad ottenere quei risultati concreti a favore di Trieste, che mai come ora sono apparsi così lontani ed improbabili.

La lotta politica si è infatti spostata da una battaglia d'avanguardia per ottenere il famoso «pacchetto» di provvedimenti per il rilancio positivo della città all'attuale disperata difesa di retroguardia per cercar di tamponare gli effetti disastrosamente negativi dei provvedimenti con cui il Governo sta smantellando quel che resta della nostra stremata economia.

Al di là delle reazioni che la decisione dell'Assemblea della LpT potrà provocare all'interno e all'esterno, l'importante è che venga conservata una serenità di giudizio e una reciproca tolleranza tra gli opposti punti di vista: nella comprensione che qualsiasi decisione non poteva essere che «sofferta», proprio perché terribilmente «sofferta» è l'attuale situazione di questa città, che tutti amiamo e che tutti, magari con modi ed intendimenti diversi, vorremmo salvare. Gianfranco Gambassini.

Non senza condizioni

Vorrei aggiungere qualcosa alle notizie pubblicate sull'ultima assemblea della LpT: se vi è stato difetto d'informazione, non lo addebito tanto al «Piccolo» quanto al nostro malvezzo di tenere le assemblee a porte chiuse.

È vero che la mozione della maggioranza del Direttivo, che dava mandato al Direttivo stesso di negoziare con i partiti per la partecipazione della Lista ad una nuova giunta, ha avuto una maggioranza «risicata» di circa il 55% dei votanti. Ma non è vero che il rimanente 45% fosse pregiudizialmente contrario a un'alleanza di governo con l'attuale coalizione.

Dagli interventi in assemblea, ho avuto la chiara sensazione che soltanto alcuni pochi avrebbero votato per la nostra permanenza all'opposizione senza previi contratti con le altre forze politiche, mentre il maggior numero di coloro che hanno votato «no» erano invece propensi a fissare già da parte dell'assemblea alcune condizioni alle quali l'alleanza andava subordinata.

Per esempio, la si voleva subordinata all'esigenza che, nel rispetto delle proporzioni numeriche dei gruppi nel consiglio comunale, la carica di sindaco spettasse a noi; tale esigenza era stata esplicitamente affermata dallo stesso Cecovini, presidente della Lista e firmatario della mozione poi approvata, pur con il chiaro avvertimento che con questa irrinunciabile condizione egli non intendeva proporre la propria candidatura alla carica di sindaco.

Voglio anche notare che la mozione risultata minoritaria (o meglio, non votata), che nella sua prima stesura presentava una certa durezza, era stata poi — accogliendo anche qualche mio suggerimento — riformulata in modo da non richiedere ai partiti l'accettazione di punti in contrasto con i tratti essenziali della loro identità politica.

Dispiaciuto per il fatto di non avere potuto prendere la parola nell'assemblea (dati certi criteri opinabili della sua conduzione), voglio sottolineare il fatto che anche chi ha votato la mozione di piena fiducia al direttivo non ha inteso con ciò mostrarsi disposto a transigere sulle postulazioni essenziali della Lista.

Così e non altrimenti debbono interpretarsi, a mio avviso, i risultati dell'assemblea: tributare al Consiglio direttivo la fiducia che nei negoziati che si stanno svolgendo saprà tenere fermi quei punti senza dei quali la nostra Lista cesserebbe di avere senso. Prof. Mario Dolcher, della LpT.

«Nessun allineamento»

Nel giornale di giovedì 23 febbraio nell'articolo «I duri del Melone», mi vengono attribuiti sia nel sottotitolo sia nel testo, un comportamento di allineamento e una dichiarazione di convergenza che si asserisce io avrei espresso nel corso dell'ultima seduta del consiglio direttivo della Lista per Trieste.

Ciò è tutto falso, inventato, privo di ogni fondamento non foss'altro perché sull'argomento non ho preso la parola.

Poiché queste falsità costituiscono nocumento alla mia persona, invito a pubblicare questa mia smentita. Giorgio Salvagno.

Incontri culturali

Ennio Emili alla «Sal»

Martedì, alle ore 19, nella sala Enel di corso Italia 7, si terrà l'incontro con l'autore della «Società artistico letteraria» dedicato a una delle personalità di maggior spicco della «letteratura triestina»: Ennio Emili. Il poeta presenterà la sua ultima raccolta di prove, liriche, stampata alla fine dell'anno scorso e intitolata «Laude». L'autore leggerà le sue poesie, seguirà un colloquio con i lettori e il pubblico.

Riflessioni sulla pittura

Venerdì, alle 17.30, nella sala «G. Baroncini» di via Trento 8, Valerio Adami terrà una conversazione su «Senza titolo: riflessioni sulla pittura e il linguaggio». L'incontro rientra nel ciclo di conversazioni organizzate dal Comune e dedicato a «I segni e il discorso».

Fede e cultura

A cura dei centri culturali «Il segno» e «La Pira», martedì alle ore 18.15, nalla sala di Santa Maria Maggiore, Giovanni Testori terrà una conferenza sul tema «Assenza e bisogno di Dio nella cultura contemporanea».

Piccolo albo

In via Romanin, all'altezza del numero 7, il signor Livio Bonivento ha rinvenuto ieri mattina un cane lupo giovane e senza collare e lo ha portato all'Astad. Il proprietario può telefonare al 211292 in qualsiasi ora del giorno.

Ho trovato un guanto di cinghiale quasi nuovo nei pressi del sanatorio triestino. Chi l'ha smarrito può telefonare nel pomeriggio, al numero 768482.

Ruolo dei ricreatori

Ho letto con piacere sul «Piccolo» di lunedì 20 febbraio l'articolo dal titolo «Per salvare il più antico ricreatorio di Trieste è necessario un miliardo e mezzo (che non c'è)». Ringrazio per la menzione riguardo l'opera del comitato ex allievi che presiedo e sarei grato se mi permetteste qualche considerazione su quanto riportato nell'articolo e qualche opinione personale sulla funzione dei ricreatori.

Mi sembra innegabile che il Padovan abbia bisogno di una ristrutturazione completa degli interni come afferma anche il direttore generale Nereo Mattei «È prevista la ristrutturazione di cinque ricreatori... I lavori più grossi sono da fare al Padovan e al Pitteri». Mi sembra che però si sia smentito solo qualche riga più avanti affermando che «Dovrebbero essere rifatti porte, finestre, solai, intonaci». Se i lavori «più grossi» sono intonaci e finestre, quali sono i più leggeri? Spolvero delle soffitte et similia?

La parola ristrutturazione mi sembra abbia un altro significato. Come, per l'appunto, la costruzione di una piccola palestra. E a tal proposito mi sarebbe piaciuta una parola d'incoraggiamento da parte del direttore generale; non invece «Costruire una palestra mi sembra difficile».

Cosa fare allora? Pitturare due porte e rabberciare qualche muro tanto perché non crolli addosso a qualche ragazzo? Il che tra l'altro poteva accadere qualche anno or sono quando circa quattro metri quadrati di muro crollarono proprio dentro il campo giochi. Per fortuna di notte. Fosse successo in un altro momento...

E adesso permettetemi qualche opinione sui ricreatori. Sono passati 76 anni ormai da quando entrai al Padovan per la prima volta; insegnava l'indimenticato educatore Nicolò Cobolli. Allora i ricreatori erano un'istituzione all'avanguardia e citata come esempio in tutta Europa. Ora non si può certo dire altrettanto. Strano, perché le sue finalità mi sembrano essere tuttora valide; ora più che mai!

A questo scopo vorrei citare delle frasi di Nicolò Cobolli, risalenti ai primi anni di questo secolo. Le problematiche attuali mi sembra non si discostino troppo da quelle dei miei tempi. «Il problema più importante del secolo presente per la gioventù — scrivere il Cobolli — è l'educazione... un problema trascurato i cui effetti si vedono nella società per il germogliare continuo di un malessere, di un malcontento che si esplica con le più brutte forme».

Tornando al problema attuale e cioè alla difficoltà di trovare i fondi per ristrutturare il Padovan, il Cobolli all'obiezione che i terreni, specialmente nel perimetro cittadino, costavano molto costituendo una delle maggiori difficoltà per la realizzazione dei ricreatori, ribatteva che essa non poteva reggere di fronte all'importanza dell'opera. «Quando era in gioco l'educazione e la salute dei figli del popolo — scriveva — non bisognava lesinare il denaro, perché in questa come in ogni altra iniziativa sociale, per fare opera di prevenzione, anche se costosa, significava, per la società, risparmiare denari in avvenire».

Sperando di avere una sollecita risposta dalle persone preposte all'amministrazione dei ricreatori, ringrazio per l'attenzione. Giovanni Forni, del comitato ex allievi del ricreatorio comunale «Giglio Padovan».

È presidente del C.A.T.

Con riferimento alla notizia pubblicata il 17 febbraio e intitolata «Balestrucci presidente dei parrucchieri», la segreteria del C.A.T. (Circolo delle arti e tecnica dell'acconciatura italiana precisa che Gianni Balestrucci è presidente del C.A.T. Trieste e non di tutta la categoria.

Si raccomanda di scrivere lettere brevi. Per motivi di spazio la redazione si riserva di riassumere quelle troppo lunghe.

ORE DELLA CITTA'

Terza età

Domani pomeriggio alle 16, nel quadro delle lezioni dell'università della terza età, Dante Canarella parlerà degli «Aspetti e ambiente del Carso nell'ambito dell'era quaternaria». L'appuntamento è nell'aula «Bazzaro» (n. 40) di largo Papa Giovanni 6.

Rotary Nord

Il presidente dell'Associazione industriali, Federico Pacorini, martedì sera terrà una relazione su «Trieste e i problemi del porto» nell'ambito delle conferenze promosse dal Rotary Club Trieste Nord.

Lezioni sul vino

Domani alle 20, nel castello di San Giusto, settima lezione del «Corso di cultura enologica», organizzato dall'azienda di soggiorno. Marcello Pillon terrà una relazione su «La teoria della degustazione (perché e come si assaggia il vino, assaggi aromi-profumi-sapori e scheda di assaggio)».

Amici dei funghi

Il Museo civico di storia naturale e la sezione di Trieste del gruppo micologico «G. Bresadola» in collaborazione, proseguendo negli «Incontri del lunedì» propongono per domani il tema: «Diapositive di funghi primaverili» presentato da Bruno Basezzi e Cesare Tarabocchia. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale - via Ciamician 2, l'ingresso è libero.

Incontro di Carnevale

Ugo Amodeo con i suoi «Commedianti» presenterà mercoledì alle 17, al Centro riabilitazione mastectomizzate di via G. Ferraris n. 2, scene del vecchio Carnevale triestino.

Ballo del commercio

Il sindacato commercio della Ccdl-Uil organizza per sabato, in occasione del Carnevale, il «Ballo del commercio». La festa si svolgerà nei locali della Palestra della salute in largo Papa Giovanni 6 con inizio alle 21. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 741945, oppure rivolgersi alla stanza 32 al secondo piano della sede Ccdl-Uil in largo Papa Giovanni.

Carnevale dei bambini

Il Circolo lavoratori del porto di Trieste comunica che sono aperte le prenotazioni per i balli di «Carnevale dei bambini». I balli avranno luogo nella sede del Circolo, piazza Duca degli Abruzzi 3, giovedì, venerdì e lunedì 5 marzo, dalle 16 alle 19. Per informazioni rivolgersi alla sede del Circolo o telefonare, dalle 8 alle 12, al 630015.

Corsi di chitarra

La «Scuola popolare di musica - Trieste» informa che sono ancora aperte le iscrizioni per i nuovi corsi di chitarra, pianoforte ed altri strumenti, che avranno inizio prossimamente, in orari pomeridiani e serali, per bambini, ragazzi, adulti. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria di via Valdirivo 30, dalle 17 alle 19, tel. 64459, sabato escluso.

Assemblea «Boegan»

Mercoledì alle ore 19.30 in prima convocazione e alle ore 20 in seconda è convocata l'assemblea generale ordinaria della Commissione grotte Eugenio Boegan con il seguente ordine del giorno: nomina del presidente dell'assemblea e degli scrutatori; lettura del verbale precedente; relazione morale dell'attività 1983; relazione finanziaria; elezione del nuovo consiglio direttivo (presidente e consiglieri); varie.

S.G.T. ballo moderno

Aderendo ad alcune richieste di soci si informa che sono aperte le iscrizioni al corso di Ballo Moderno per adulti con inizio nel mese di marzo ogni lunedì dalle 15 alle 17. Informazioni alla segreteria tel. 755651.

Mostre d'arte

Galleria Tommaseo
GIORGIO COLOMBANI
Inaugurazione domani ore 18

Cappella Underground
Via Franca 17
Personale di
CORRADO ALZETTA
sino al 3 marzo

Martedì asta pegni

Martedì alle ore 9 avrà luogo presso il Monte dei Pegni della Cassa di Risparmio di Trieste, in via S. Pellico 3, la settimanale asta di preziosi.

L'Indipendenza

E' in edicola il numero di febbraio de «L'Indipendenza» il notiziario politico e d'attualità del Movimento indipendentista triestino. In questo numero: «El premio Nobel a un triestin (mittel-talian per vocazion?)»; «Molighe 'l fil»; «Sior Intento show»; «Per conoscerci». Continua la pubblicazione integrale del Trattato di pace.

Ballo studentesco Cmm

Sabato 3 marzo alle ore 21 avrà luogo presso il Cmm di via Roma 15, il tradizionale ballo studentesco in costume. Prevendita biglietti presso la segreteria da martedì 28 febbraio dalle ore 17 alle 20, tel. 65822.

Carnevale alla S.G.T.

La S.G.T. è lieta di annunciare che le feste riservate ai bambini sotto i 12 anni, inizieranno con giovedì 1 marzo 84 (per i soli soci) per proseguire venerdì 2, sabato 3, lunedì 5, martedì 6 dalle ore 15.30 alle ore 19 anche per i non soci. Le manifestazioni saranno allietate da brillanti musiche unite a lotterie. Il 6 marzo, ultimo di carnevale, la società organizza inoltre un Veglione riservato ai soli adulti, con inizio alle ore 21. Informazioni e prenotazioni presso la Segreteria Sociale di via della Ginnastica n. 47 tel. 755651.

Corso Iva-paghe

e contabilità generale. Sono aperte le iscrizioni all'istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989.

Corso di stenografia

Sono aperte le iscrizioni all'Istituto Enenkel, via Battisti 22. Tel. 761989.

Fotocopie

da Andy Copy, via Pietà 3, di fronte al pronto soccorso dell'ospedale, le fotocopie più belle ai prezzi più convenienti. Sconti per quantità e per consegna differita.

Problemi di capelli

Per la facile caduta, conseguenza dell'indurimento cutaneo, un'alternativa con i trattamenti rimozionali a base vegetale. «Giorgio», via della Ginnastica 9, tel. 771289.

Da Tommasini Sport

Vendita promozionale di: abbigliamento sci, sci, attacchi, scarponi, doposci con sconti dal 20 al 70%, via Mazzini 37. Com. al Com. il 3.2.84.

L'elettronica per la vista

L'autorefrattometro Topcon legge elettronicamente i difetti visivi di rifrazione in modo automatico in pochi secondi. Si tratta di un mezzo ad alto livello, novità di rilievo nel suo genere, di grande utilità e rapidità nei controlli visivi. Ottica-optometria Ziglio c.so Italia 28, tel. 794095.

Da Bilbo

Ultimi prezzi folli: 5.000, 8.000, 10.000, 15.000. Bilbo abbigliamento giovane via Carducci 24 – Trieste.

Sposi da 60 anni



Maria e Angelo Manzin hanno festeggiato venerdì il sessantesimo anniversario del loro matrimonio celebrato a Dignano d'Istria (Pola). Hanno ricordato questo giorno felice assieme ai figli, alla nuora, al genero, ai nipoti Gabriella e Alessandro e parenti.

Scuola Edda Desco

di taglio e cucito. Via del Destriero 11, tel. 744458.

Messner – Marinoni

La ditta Tullia Marinoni Sport, via Mazzini 11, è l'esclusivista delle tende Ferrino, presentate al Palazzetto dello Sport nella riuscitissima serata del grande scalatore Messner, che si avvale di questa prestigiosa marca.

Donaggio aperto

Donaggio comunica che, dopo il breve periodo di chiusura per lavori di manutenzione, da martedì il negozio sarà regolarmente aperto. Donaggio, dal 1912 in riva Tre Novembre 9.

FESTICCIOLA DI CARNEVALE PER I FIGLI DEI GIORNALISTI

Coriandoli al Circolo della Stampa



(Italfoto)

Si è svolta ieri al Circolo della Stampa la tradizionale festicciola di Carnevale organizzata per i figli dei giornalisti e dei soci da Fulvia Costantinides. Alla riuscita dell'incontro hanno contribuito Mimmo Lo Vecchio, Eleonora Rosini ed Elena Vesnaver, che, in un turbinio di coriandoli, stelle filanti e palline, hanno intrattenuto i piccoli ospiti con simpatici giochetti

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775224 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 - PARMA: via Mazzini 10, tel. 36642 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 - SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 300, numeri 16 - 24 lire 650, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 700, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 850.

Ricerche e offerte di personale qualificato

Società con marchio prestigioso leader nel mercato della saldatura

cerca

AGENTE PLURIMANDATARIO

per TRIESTE e GORIZIA

E' GRADITA LA PROVENIENZA DALLO STESSO SETTORE TECNICO

SCRIVERE PUBLIKOMPASS CASELLA N. 37/F - 34100 TRIESTE

SOCIETA' A LIVELLO NAZIONALE

ricerca agenti in esclusiva per lavoro nella propria provincia di residenza anche prima esperienza, automuniti, inquadramento Enasarco.
Offresi L. 1.000.000 mensile e interessanti provvigioni.
Telefonare per colloquio selettivo allo 049/662094.

Affermato Gruppo Industriale operante a livello internazionale ricerca per la propria sede di Trieste un/a esperto/a

CONTABILE

di età non superiore a 35 anni e con pluriennale esperienza in tutte le problematiche dell'amministrazione (in particolare contabilità generale, fornitori, banche) in grado di gestirle con notevole autonomia.
Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.
Il trattamento economico sarà adeguato alle qualificazioni della persona inserita, con buone possibilità di sviluppo.
Inviare curriculum dettagliato, solo se in possesso dei requisiti richiesti, a: PUBLIKOMPASS CASSETTA 38/F - 34100 TRIESTE

TESTANERA SCHWARZKOPF

ORGANIZZAZIONE COSMETICI

ricerca

VENDITORE DI ZONA

per TRIESTE e GORIZIA

SI RICHIEDE:
Età compresa fra i 22 ed i 32 anni • Residenza in zona • Diploma di scuola media inferiore • Gradita precedente esperienza di vendita

SI OFFRE:
Inquadramento sindacale • Stipendio fisso • Rimborso spese • Interessanti premi ed incentivi • Auto dell'Azienda.

Gli interessati sono pregati di presentarsi presso:
HOTEL JOLLY - C.so CAVOUR 7 - TRIESTE - TEL. 040/7694
il giorno 28.2 p.v. dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 19.00 chiedendo del sig. GENTILINI GIANCARLO.

2 Lavoro pers. servizio Offerte

A.A. CERCASI prestaservizi referenziata 8-14 telefonare al 768744. 4066/2
CERCASI collaboratrice domestica di mezza età per persona sola. Tel. 0481/81127 ore pasti. 2/2
SIGNORA sola cerca donna pratica lavori casa referenziatissima con dormire. Scrivere a Publikompass cassetta n. 6/G 34100 Trieste. 4278/2

3 Impiego e lavoro Richieste

A.A. INFERMIERE offresi a persona assistenza notturna tariffa modica. Tel. 759525. 4008/3
A. STUDENTESSA medicina offre assistenza persone anziane telefonare 52003 ore 13.30-15.30. 4145/3
ACCOMPAGNATORE pratico, offresi a persone anziane o disabili orari da concordare. Scrivere a Publikompass cassetta n. 3/G 34100 Trieste. 4217/3
COMMESSA volonterosa, esperienza decennale settore farmaceutica patente auto disponibile subito, cerca urgentemente impiego qualsiasi. Tel. lunedì 225433. 4130/3
CUOCO giovane referenziato cerca subito lavoro in zona. Telef. 0481/777983. 166/3
GIOVANE autista volonteroso patente C cerca lavoro anche lunghi viaggi. Telefonare 0481/888219 ore serali. 148/3
IMPIEGATA perfetto serbo-croato e sloveno decennale esperienza import-export offresi anche altro settore. Scrivere a Publikompass cassetta n. 5/G 34100 Trieste. 4261/3
LAVORANTE volonterosa pratica manicure e pedicure offresi. Tel. 795327 orario negozio. 4153/3
OFFRESI coppia custode giardiniere villa. Ottime referenze telefonare 744481. 3955/3
PATENTE D-E (Cap) esperienza all'estero con Fiat 690 offresi a ditta qualsiasi lavoro. Tel. 744424. 4065/3
PRATICA pluriennale contabilità, segreteria, clientela, offresi mattino. Telefonare 763454 - 945387. 4199/3
SIGNORA offresi per leggeri lavori domestici e piccola assistenza persone anziane paraggi Campi Elisi. Tel. 774565. 4282/3
SIGNORA offresi per stiro. Telef. 813722. 4100/3
SPEDIZIONIERE internazionale 45enne esperienza trentennale perfetto tedesco buono inglese francese contatto clienti praticissimo Austria Germania esamina proposte per posto anche grossa responsabilità scrivere a Publikompass n. 46/F 34100 Trieste.

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A.A. S.p.A. leader ricerca elementi dinamici auto muniti liberi subito minimo 24enni residenti Trieste Gorizia Monfalcone e circondari per inserimento in seria collaudata attività. Offriamo addestramento gratuito inquadramento possibilità carriera, elevati guadagni. Presentarsi per colloquio martedì 28 ore 10-12 Motel Agip Duino. 2/4
A.A. AD ambosessi 23-45enni anche dopolavoristi, automuniti residenti Trieste e provincia, offriamo seria attività ben remunerata. Presentarsi martedì ore 10-11.30 in Strada di Fiume 16 Alfa. 4127/4
AGENZIA marittima cerca persona esperta compilazione polizze manifesti. Richiedesi buona conoscenza lingua inglese e dattilografia. Telefonare lunedì ore ufficio al n. 68225. 4315/4
AGENZIA marittima con sede in Trieste cerca per proprio ufficio commerciale elemento capace autonomo, inglese scritto parlato, con almeno 5 anni esperienza. Scrivere a Publikompass cassetta n. 35/F 34100 Trieste. 3880/4
AZIENDA commerciale cerca fattorino 18enne patente cat. B. Tel. 733401 lunedì pomeriggio. 4214/4
ALBERGO in Trieste cerca cameriera ristorante-piani inviare offerte con curriculum casella postale 201 u.s. 4012/4
ATTORI attrici aspiranti ogni età cerchiamo per film fotoromanzi pubblicità moda per selezione: spedire fotografia a Nikofilm, via Salaria 95, Roma. 82/4
AZIENDA commerciale in espansione ricerca addetti alle lavorazioni di macelleria con esperienza pluriennale. Inquadramento contrattuale. Domande, con referenze, devono pervenire a Publikompass, cassetta 34/F 34100 Trieste, entro 3 marzo 1984. 050044/4
CERCASI apprendista banconiera pratica e commessa capace presentarsi lunedì ore 9 la Perla via Piccardi 18. 4264/4
CERCASI maestra ballo moderno per lezioni in privato. Scrivere a Publikompass cassetta n. 45/F 34100 Trieste. 4076/4
CERCASI pulitrice qualificata età 40 anni con patente ed auto propria presentarsi Pulman. Via Agro 3/1 ore 8.30-10. 4195/4
CERCASI ragazze-i per distribuzione depliant telefonare al 0432/750323. 4037/4
DITTA serramenti alluminio assume giovane capace presentarsi lunedì 9-12 via della Guardia 29. T.A. 138/4
ESPERTA-O ramo import-export conoscenza sloveno e-o serbo-croato cercasi. Telefonare 65350. 4068/4
IMPIEGATO con mansioni anche di venditore pratico contabilità referenziato cercasi per negozio utensileria scrivere casella postale 549. 3930/4

IMPORT-EXPORT cerca impiegata capace con esperienza autonoma per corrispondenza e contabilità semplice conoscenza sloveno serbo-croato scritto parlato anche mezza giornata. Scrivere a Publikompass cassetta n. 9/G 34100 Trieste. 4314/4
IMPORTANTE società import-export assume anche part-time impiegata amministrativa, possibilmente ragioniera esperta lavoro ufficio, più che buona conoscenza inglese e francese, scritto e parlato. Non verranno prese in considerazione candidate prive dei requisiti richiesti inviare domande con curriculum vitae a Publikompass n. 1/G 34100 Trieste. 4187/4
LA VORWERK Folletto cerca per il proprio settore commerciale di Trieste personale da inserire nel proprio organico di venditori offresi trattamento interessante garanzia lavoro e possibilità carriera richiedesi militesente e scuola dell'obbligo gli interessati si presentino lunedì 27 dalle 9-12 e 15.30-18 in via S. Nicolò 22 Trieste. 4134/4
MONFALCONE azienda commerciale in espansione cerca ragioniere con esperienza pluriennale o giovane laureato militeassolto per controllo andamento gestionale. Inquadramento contrattuale, formazione ed aggiornamento professionale programmati. Domande, con referenze, devono pervenire a Publikompass, Cassetta 33/F 34100 Trieste, entro 3 marzo 1984. 050044/4
ORGANIZZAZIONE commerciale cerca zona Trieste e provincia elementi da inserire proprio organico offresi stipendio fisso e rimborso spese e possibilità di carriera. Per informazione telefonare lunedì 9-12 e 15-18. Tel. 040/54123. 4280/4
PARRUCCHIERA capace mani cerca acconciature Tergesteo. Tel. 62793 martedì. 4245/4
SIGNORA anziana cerca donna mezza età disposta assisterla dalle ore 17 al mattino seguente con possibilità anche residenza stabile. Scrivere inviando referenze e pretese a: casella postale 1452-50100 Firenze. 07000/4
SOCIETÀ europea cerca per nuova sede Trieste, giovani massimo trentenni da inserire come operatori pubblicitari. Richiedesi: buona cultura, cura nel vestire, auto propria, disponibilità immediata, dinamicità. Offresi professione moderna, possibilità rapida carriera manageriale. Guadagno minimo 2.500.000 mensili realizzabili dal 1.o mese di attività dopo breve training. Inviare curriculum a Publikompass n. 49/F 34100 Trieste.
SOCIETÀ operante tutto territorio nazionale cerca abile venditore automunito disposto viaggiare. Fisso mensile, eventuali provvigioni scrivere a Publikompass n. 2/G 34100 Trieste. 4203/4
TIPOGRAFO compositore a mano cerca azienda grafica cittadina per assunzione immediata. Massima serietà scrivere a Publikompass cassetta n. 50/F 34100 Trieste. 4186/4
200-400 settimanali ad ambosessi automuniti liberi pomeriggi e sere aspetto curato età minima 22 anni. Tel. 411677 lunedì ore 13-15. T.A. 143/4

5 Rappresentanti Piazzisti

ESATTORI e venditori ambosessi di sola probata serietà Unitem Istituto Geografico De Agostini per Trieste città. Guadagno garantito da provvigioni incassi di clienti già acquisiti ed eventuali vendite. Richiediamo età 25-45 anni, automobile propria, aspetto curato, disponibilità ad un rapporto duraturo di lavoro anche part-time minimo mattino o pomeriggio. Inutile presentarsi senza le modalità richieste. Via Roncheto 71/1 tel. 820712. T.A. 142/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura posa battiscopa. Bezzi tel. 768606. 4231/6
A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti telefonare 757376. 4129/6
A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara tel. 794100. 4281/6
A. EDILARREDO al vostro servizio, serramenti in alluminio termici ed antitrasudamento, impianti termosanitari elettrici, restauri completi, preventivi tel. 60229. 2550/6
A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari 755868, 70063 Gambini 27/A. 3757/6
A. SGOMBERIAMO gratis appartamenti cantine ritiriamo mobili eseguiamo traslochi. Tel. 744010. 3938/6
A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellateci. 414244. 3839/6
ANTENNA Canale Cinque altre emittenti private specializzati installano minimi costi preventivi gratuiti riparazione immediata tv colori garantita 3 mesi 763545. 2638/6
APPLICHIAMO ripariamo antenne autoradio transistor radioregistratori televisori giradischi rasoi aspirapolvere. Settefontane 1, 741317. 2396/6
ARTIGIANO muratore esegue restauri tetti facciate poggioli appartamenti costruzioni autoscala armatura propria tel. 795275. 4135/6
BORSETTE COCCODRILLO creazioni, modifiche, laboratorio in pelle, completi, pantaloni, giubbotti via Galvani 5, tel. 040-568367. 050046/6
DITTA artigiana esegue impianti riscaldamento sanitari gas pulizia caldaie riparazioni tel. 912490 910537. 4128/6
DITTA edile esegue lavori di ristrutturazione appartamenti e casette, con progettazioni ed arredamento. Prezzi modici, preventivi gratuiti. Tel. 728478. 4299/6
IDRAULICO esegue piccole riparazioni tel. 411481. 4154/6
IDRAULICO installatore autorizzato esegue impianti acqua gas riparazioni tel. 870148. T.A. 134/6
IDROSERVICE. Riparazioni idrauliche in tempo ragionevole. Chiamare 569749 (segreteria telefonica). 2990/6
IMPRESA progetta ristruttura restaura compreso idraulica elettricità riscaldamento tel. 43461. 467/6
OFFRESI pittore tappezziere massima pulizia serietà. Tel. 944153 ore pasti. T.A. 130/6
PITTORE tappezziere pitturazioni olio offresi. Tel. 734023.
RISCALDAMENTO impianti completi, sostituzioni caldaie bruciatori gas gasolio. Personale qualificato. Espletamento pratiche Acega. CENTRO GAS Lavatoio 2, tel. 60701.
TINTEGGIATURA stanze applichiamo carta parati massima pulizia rapidità tel. 575113.

8 Istruzione

A. DANZA moderna, liscio, rock, mambo, samba. Ultimi corsi Centro balli moderni. Informazione 631984, ore 18-20.
ANCHE a domicilio ripetizioni ogni materia elementari medie impartisce laureando tel. 272039 ore pasti. 4271/8
CORSI parrucchiera, taglio e cucito, operatori su computers, basic cobol, istituto «Genas» via Imbriani n. 6 tel. 630838. 4064/8
IMPARTISCO lezioni balli moderni, liscio, mambo, cha cha. Tel. 813374. 189/8
INSEGNANTI esperti preparano matematica latino stenografia telefono 723815. 4306/8
LAUREATA impartisce lezioni greco latino italiano medie inferiori superiori telefono 941114. 4252/8
PROFESSORE impartisce ripetizioni di matematica, fisica, meccanica e costruzioni, Sistiana tel. 299370. 2987/8
PROFESSORE impartisce ripetizioni matematica tel. 828419.
TEDESCO lezioni ogni livello medie superiori Università da professore. Telefonare pasti 767520. 4107/8

9 Vendite d'occasione

CAMICIE da sera in tessuti alta moda svende per fine collezione l'atelier Montanelli, via Imbriani 2, I p. 3984/9
PELLICCE pregiate e comuni, tutte le qualità. Giacche, colli e guarnizioni, impermeabili reversibili, montoni. Tutto qualità superiore! È il momento giusto di acquisti e di grande risparmio. Visitateci! Pellicceria Cervo: viale XX Settembre, 16 (ascensore): la vostra Pellicceria di fiducia!
VENDESI arredamento negozio piccolo compreso Stendel telefonare ore pasti 796517.
VENDESI smoking taglia 54 per sbaglio misura. Tel. 64564 pomeriggi feriali. T.A. 136/9
VENDO stufa metano Olmar elettronica due velocità aria calda. L. 200.000 tel. 751276.
VENDO elegante Pierrot taglia forte, mascherine, parrucche. Telefonare pomeriggio 752071.

10 Acquisti d'occasione

BOTTEGA Vecia Arco di Riccardo compra roba vecia (sgombra). Tel. 64958. 4221/10
CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, soprammobili, vasi, statue, cartoline, libri, bambole, curiosità, compero contanti, eventualmente sgomberando. Telefonare 793972, abitazione 941093.
PIZZI tende tovaglie, lenzuola, abiti, scarpe, bigiotteria, tappeti, arazzi, tessuti, purché antichi acquistiamo. Telefonare 793972. Abitazione 941093. 4253/10
PRIVATO acquista antichità quadri, tappeti, mobili, soprammobili, giacenze ereditarie. Telefonare 796856. 3899/10

11 Mobili e pianoforti

A.A. ACQUISTO oggetti mobilio qualsiasi genere e sgombero tel. 43038. 4222/11
ACQUISTIAMO mobili fino 1950, soprammobili, tappeti, quadri, vasi, statue, orologi, intere giacenze ereditarie, contanti eventualmente sgomberando. Telefonare 793972, abitazione 941093.
MATRIMONIALE 5 porte seminuova, anticamera, frigo, armadietto metallico bollitore telefonare 743152. 4263/11
PER rinnovo locali prezzi ribassati su tutta la merce esposta. Tante occasioni approfittate. Inoltre oggetti per la casa e regalo mobilificio Biecher via Istria 27, 750113. 4313/11
PRIVATO per cambio casa vende divano e due poltrone tel. 574158 oppure 573285.

12 Commerciali

A.A.A.A.A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET via Roma 20. 3498/12
A.A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi oro, argenti, e orologi d'epoca. Via Malcanton 14/B telefonare 631641. 2375/12
ACQUISTO oro, e oro monetato. Realizzo immediato oreficeria Lambda Spiridione 6, tel. 64355. 2382/12
LAVABIANCHERIA cucine, lavastoviglie, frigoriferi, scaldabagni, lavelli, mobiletti, prezzi massima convenienza, elettrodomestici Zennaro San Lazzaro 16. 4141/12
ORO ARGENTO acquistansi a PREZZI SUPERIORI disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28. Primo piano. 160/12
ORO argento monete per collezione e da investimento acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello via Ginnastica 1.

13 Alimentari

DISTRIBUZIONE bevande di marca a domicilio. Offerte valide sino al 10 marzo: vino S. Tombacco 12° 950, 10,5° 770, birra Leopold belga 2/3 vap 1.050, acqua naturale S. Rita da 1,5 375, Bonollo grappa punch rhum da litro a 3950 presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, via Canova 9 oppure a casa vostra telefonando ai n. 569602, 793661, 418762. 4230/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat via Fabio Severo 65, tel. 54089, vende autovetture nuove e usate pagamento 42 mesi senza cambiali, anticipi, ipoteche. Occasioni: 127 900 3 p 81, 127 Special 3 p 77, 124 Spider 1400 5 V, Ritmo 60 CL 5 V 82, Ritmo 60 CL 80, Ritmo Diesel 82, 131 1600 5 V 79, 131 1.3 76, Renault 5 TL 81, Renault 5 TS 81, Golf GTI 5 V 80, Giulietta 1.8 80, A 112 El 80 79, Mini 90 82, Delta 1.5 80. 4303/14
A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 4050/14
A.A.A. AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire tel. 566355. 3872/14
A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Kawasaki 500 Z 80, Golf 1.1 81, Fiesta casual 81, Mini Metro 82, Citroen LNA 83, Dyane 6, Fiat 127, 131 Racing, Alfasud 80, Bagheera, Maggiolino 1.3, Sunbeam TI, Horizon Diesel 83, 1510 1.3 Peugeot 104, 305 Diesel 79 82, 505 Turbo Diesel 82, BMW 520 78, Furgone Canguro. 4096/14
A. AUTODINO troverete presso l'autosalone Fiat Fabio Severo 124, tel. 567462 autovetture nuove ed un vasto assortimento, autovetture usate selezionate garantite, permute, possibilità finanziamento rateale fino 42 mesi. Nuova Ritmo diesel 83 fatturabile, Golf GTI 81, Giulietta 1.6 79, Ritmo Targa Oro 80, Giulietta 1.3 79, Ritmo 65 CL 5 p 82 80, Renault 5 GTL 82, Fiat 127 Top 80, A 112 junior 82, A 112 E 76, Fiat 127 1050 CL 79, Fiat 128 1100 CL 80 77, 126 Personal 80 74, Panda 30 80, Mini 90 SL 79, 128 Sport gas 75, Fiat 127 900 80, Fiat 500 Alfa Duetto 2.0 74 access., 127 900 76, Maggiolino 72. Alfetta 1.8 76 74, Moto Guzzi 125 76. 4234/14
A 112 Abarth, Fiat 126 Personal 77, 127 CL 1050 78, 127 3 p 74, 125 Special con gas 71, Renault 4 78, R 5 GTL 83, R 18 GTL 78, R 20 GTL 76, 20 TS 80, Peugeot 104 74, 305 81, Golf 1100 80, DKW Munga, Volkswagen Transporter, furgone fatturabile 80, Renault R 4 Cargo chiuso 1100 con gas 79. Garanzia, permute, pagamento dilazionato. Renault L. Dagri via Flavia 118 tel. 828732, 55511. 9/14
ALFASUD 1200 82 perfette condizioni 23000 km privato vende con possibile permuta usato e pagamento rateale tel. 771222. 3942/14
ALFETTA 2000 1978 metallizzata tel. 232278. 4149/14
AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA: 126, 127 Sport, 128, 131 CL, Ritmo 60 L, 65 Targa Oro, A 112 Elegant, Mini 90, Golf GL, Alfasud Sprint veloce 1500, BMW 1602, Rekord 2000 Diesel, Lada Niva 4x4, Ascona 1300, Kawasaki 1000, Renault 5 TL. Permutiamo usato per usato pagamento rateale. Via Franca 4/2 telefono 750749. 3985/14
AUDI 100 CD unico proprietario 79, metallizzata, tel. 44181. Autobianchi A 112 XL 83, unico proprietario, tel. 44181. BMW 520 I 82, superaccessoriata. Tel. 44181. BMW 320 M 60 1981, 520 78 79, 518 De Lux 80, Concessionaria Gienne Barcola tel. 44181. 111/14
C.G.A. automobili usate via S. Francesco 44/A tel. 767404 massime facilitazioni di pagamento con rateazioni fino 60 mesi anche senza cambiali. A.R. duetto Spider 2000, Golf GTI tetto apribile, Porsche 914, Mercedes 240 D, Volvo 244 DL 21, Fiat Campagnola, 127 75 76 77, Ritmo 60, Mini Cooper, 128, 128 3 p, VW Maggiolone, Mini 90 SL, Giulia Sprint GT, Suzuki 750, Vespa PX 200, Ciao, Sì, Vespa Primavera.
DYANE 6 75 e 76 con garanzia privato vende anche ratealmente tel. 771222. 3942/14
FIAT 124 Spider bellissimo vendesi ratealmente via della Valle 6. 4243/14
FIAT 127 Sport 1300 '83 perfetta vende anche a rate. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 52, tel. 568331. 3/14
FIAT 131 CL 1300 '82 in eccellenti condizioni vende anche a rate Autosalone Catullo, via Fabio Severo 52, tel. 568331.
FIAT 500 L 1971 buono stato, alcune parti nuove, accessoriata, vendesi. Telefonare 573683. 2345/14
FIAT 2300 S coupé perfetta in tutto vendo ad amatore L. 3.000.000. Via della Valle 6.
FUORISTRADA nuove di fabbrica: Lada Niva 4x4, Suzuki, Toyota, Nissan Patrol, Mitsubishi Payero, in arrivo presso Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19, a prezzi imbattibili, assistenza ricambi, eventuali permute. Affrettarsi piccolo contingente per il 1984. 4286/14
GARAGE REGINA, via Raffineria 6, da 20 anni servizio, ricambi originali BMW GM. Con officina elettrauto, stazione di servizio, batterie, posteggio diurno e notturno. Per appuntamento tel. 040/725345. 4290/14
GOLF GL diesel '81 dicembre in perfette condizioni vende anche a rate. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 52, tel. 568331. 3/14
GOLF GTI '81 tetto apribile ottimo stato vende anche a rate. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 52, tel. 568331. 3/14
GOLF GTI '83 tetto apribile, P7, accessori vendesi ottimo prezzo, facilitazioni. Via della Valle 6. 4243/14
GOLF 1300 fine '80 uniproprietario accessoriata ottime condizioni vendesi. Tel. 734410 - 764453. 4201/14
INTERCAR servizio vendita Lancia Autobianchi. Automobili nuove pronta consegna. Usato garantito. Permute usato per usato. Lancia Delta, Beta HPE, coupé, berlina, A 112 E, BMW 320 M60, Dyane 6, 124 spider, 128 coupé, Alfa Romeo GT. Intercar, via Santa Barbara 55, Muggia, tel. 272774. 4093/14
LANCIA Delta perfetta vendo. Tel. 743256. 4092/14
MAGGIOLINO serie speciale '83 7000 km in garanzia vera occasione vende anche a rate Autosalone Catullo, via Fabio Severo 52, tel. 568331. 3/14
MECCANICO Alfa Romeo vende Alfasud 1300 luglio '80 ottime condizioni. Telefonare 796804 officina 274807 casa.
MERCEDES Benz 240 D metallizzata tetto apribile perfetta vende concessionaria. Tel. 232277. 4149/14
MERCEDES 190 diesel, 190 E, 190 normale, 240 diesel, importazione diretta vendonsi. Centro Motonautico Gorizia, via Rossini 11, tel. 0481/84480, telex 461045. 2/14
MERCEDES 200 occasione, macchina di rappresentanza, riverniciata blù, 1979, impianto gas, gancio, stereo, ottimo stato. Tel. 040/65824 o 64684.
MERCEDES 240 diesel marzo 1983 superaccessoriata in garanzia vendo. Tel. 0481/84480 - 31563. 2/14
MOTO Guzzi Monza 500, settembre 1981, perfetta, privato vende. Tel. 830707. 4211/14
OCCASIONE Alfasud Sprint 1300 1983 km 4300 vendesi nuova. Tel. 943028. 3584/14
OCCASIONI: 126, 127, 128, 128 coupé, 124 coupé, Panda, 131 1300-1600, Fiat Campagnola, pullmino 900 nuovo, Abarth A 112, Lancia Delta, Lada Niva, BMW 320, Renault R 5, 20 GTD, Citroen CX, Ford Transit pullmino, Honda 400, Vespa 200, Cagiva 250. Permute, facilitazioni. Strada di Fiume 19. 4286/14
OPEL Rekord diesel '77 vendo 2.500.000 ottimo stato. Tel. 795907. 4022/14
PORSCHE 911 2000 da amatore vendesi. Telefonare 910795 feriali pasti. 4194/14
RENAULT 4 F6 finestrato '79 vendo anche ratealmente. Tel. 771222. 3942/14
RENAULT 5 varie occasioni all'Autosalone Catullo: 5 TL '76 gancio traino, 5 TL '78, 5 GTL '82 perfetta. Visitateci in via Fabio Severo 52, tel. 568331.
UAZ 2400 cc benzina 1980 accessoriata in perfette condizioni L. 6.500.000, eventuale pagamento rateato. Renault Dagri, rotonda del Boschetto 3/1, tel. 55512. 9/14

VENDE privato Fiat 124. Tel. 731228. 4208/14
VENDESI Ford Fiesta 1100 ottime condizioni. Telefonare 62784 da lunedì. 4268/14
VENDESI perfettissima Renault 5 GTL luglio '81 metallizzata grigio 6.300.000. Tel. 741343 - 61466. 4173/14
VENDO Fiat 126 Personal 1978 come nuova unico proprietario. Tel. 750028 lunedì. 4241/14
VENDO o permuto Renault 4 TL 1100 1981, 40.000 km nuovissima. Tel. 762539. 4241/14
VENDO ottime 126 Personal, 127 Special, Golf 1100. Tel. 68064. 4011/14

15 Roulotte nautica, sport

A.A.A. TECNAUTICA Srl esposizione permanente di imbarcazioni nuove e usate, gommoni, carrelli, motori ed accessori, aperta anche nelle mattinate di sabato e domenica, via Pietraferrata 13, tel. 040/823755. 050048/15
A.A. GOBBI pilotine e motoscafi, imbarcazioni vela, hobby craft, motori Johnson, Thomos, entrobordo Volvo-Penta e OMC, canotti Zodiac e Callegari. Inoltre siamo in grado di procurarci qualsiasi tipo di imbarcazione nazionale o estera con importazione diretta. Prima di ogni vostro acquisto interpellateci: Centro Motonautico Gorizia, via Rossini 11, tel. 0481/84480. Lunedì chiuso. 2/15
A.A. PIERO Ostuni, via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni, Grignano vi attendono con le ultime novità esposte a Genova: motoscafi e pilotine Gobbi, Tullio Abbate, Lord; barche a vela e derive, Plastivela, Hobby Craft; cabinati Posillipo, Mochi Craft; motori fuoribordo Johnson, British Seagull; gommoni Nova Floating; vasta gamma di ricambi, accessori, razzi da segnalazione e dotazioni per la vostra imbarcazione. 11/15
A. AUTONUATICA Russo via Flavia 5, telef. 811351 - 822223. Stiamo allestendo per Voi il nostro stand al Nauticamp, che verrà aperto al pubblico sabato prossimo, dove esporremo diverse novità. Esposizione via Errera, telef. 824422 aperta festivi ore 10-12, escluso periodo Nauticamp. 4146/15
A. SAGA 27' con attrezzatura velica, cabina di poppa, motore Diesel 48 HP. Vendesi telef. Autonautica Russo 824422 - 811351. 4146/15
A. CENTRO VACANZE comunica di essersi trasferita da via Nazionale in via Flavia (angolo via Rosandra), tel. 830111. Esposizione permanente campers Westfalia, autocaravan Niesmann, carrelli appendice e portaimbarcazioni, ganci traino, tende verande tedesche Brand, roulottes e campers usati varie marche. 2933/15
AUTOCARAVAN Briscola 238 - 1980 condizioni eccellenti 30.000 km uniproprietario, Plahuta 813242. 18/15
BARCA in alluminio Vela fuoribordo, perfetta m. 6. lire 6.000.000, ormeggio a Lazzaretto, vendo, tel. 274117. 4291/15
CABINATO a vela metri 6,50 x 2,50 varato 1980 privato vende occasione con ormeggio, tel. 942140 oppure 744515 ore negozio. TA 139/15
ELNAGH 3,75 1971 occasione vendesi, concessionaria Roller Opicina, tel. 213456. 3696/15
MOTORI fuoribordo Johnson: su tutti i modelli concediamo sconti favolosi anche per prenotazione immediata e pagamento in primavera. Unici distributori Piero Ostuni, via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15
OFFERTA invernale Floating: gommoni nuovi al prezzo di usati + 3 anni di garanzia + in regalo assicurazione per furto e incendio. Unici distributori Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15
ROULOTTE Adria: il primo costruttore d'Europa presenta la nuova serie '84. Un grande miglioramento ai prezzi ancora più competitivi. Nauticaravan, Muggia, tel. 271256. 4028/15
ROULOTTE Avian vendita diretta dalla fabbrica. Promozione eccezionale su alcuni modelli, telefonare 0434/652434. 54/15
ROULOTTE Elnagh «Simbol De Luxe» 4 posti letto, poco usata, accessoriatissima, telefonare possibilmente ore serali 208388. 4117/15
ROULOTTE Fendt Joker 4.95 anno '80 veramente come nuova accessoriata con veranda vende anche a rate Autosalone Catullo, via Fabio Severo 52, tel. 568331. 3/15
VENDESI Camper Arca 350 novembre 1981, 1800 km, 4 letti, ottime condizioni, motore Fiat 238, tel. 0481/89838. 149/15
VENDESI motoscafo Acquaviva m 4.30, motore Suzuki HP 25 tutto '81, tel. 825777. 4292/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTASI camera bella, un letto a uomo, tel. 725318. 4215/17
AFFITTASI stanza uso bagno cucina, tel. 744805. 4317/17
AFFITTASI stanza centrale, tel. 639157. 4238/17
AFFITTASI stanza uso ufficio semi ammobiliata centralissima con riscaldamento e n. telefonico proprio chiamare 60963. 4101/17
AFFITTO stanza ammobiliata uso bagno e telefono, telefonare 730618. 4110/15
GORIZIA affittasi stanza ammobiliata con bagno, solamente donne, tel. 81424. 141/17
GORIZIA affittasi camera matrimoniale con uso cucina, tel. 34212. 141/17
IMMOBILIARE CARDUCCI 568889. Affitta 6 stanze centrali a studenti non residenti. 130.000, mensili più accessori. 4224/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

APPARTAMENTO 2-3 stanze zona San Vito cercasi affitto, tel. 793001 ore 14-15. TA 133/18
CERCASI affitto inintermediari appartamento libero anche autunno max 500.000, telefonare 227106 oppure 7765106. 4176/18
CERCASI appartamento in affitto camera, cucina, soggiorno, bagno. Compenso lire 1.000.000, tel. 774252 ore 20. 4267/18
CERCO appartamento affitto, 3 letto, soggiorno, cucina abitabile, max 500.000, tel. 768778. 4265/18
INDUSTRIA con sede in Gorizia ricerca magazzino 100/120 mq con passo carraio meglio se zone Stazione, Roiano, Barcola, telefonare 0481/20325. 4035/18
LIBERA professionista cerca appartamento bicamere cucina abitabile servizi equo canone zona Barcola Faro, inintermediari. Scrivere Publikompass, cassetta n. 44-F, 34100 Trieste. 4052/18
LOCALE periferia per trattoria o bar cercasi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 43/F, 34100 Trieste. 4044/18
MAGAZZINI in affitto cerchiamo per nostra clientela. Immobiliare Boschetto 55232, pomeriggio. 4232/18
MEDICO con famiglia cerca appartamento in affitto, tel. 946672. 3259/18
NON residente cerca in affitto appartamento 2 o 3 stanze, tel. 767703. 3934/18
PER assistere persone anziane, cerchiamo bell'appartamento 350 mq con tutti conforts, oppure villa, massime garanzie e serietà, tel. 947143. 4311/18
RAPPRESENTANTE non residente cerca appartamento arredato per un anno, tel. 732369. 4311/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A. 2 STANZE centralissime con atrio prestigioso corridoio anticamera servizi affittansi. Telefonare 630179 pasti. 4310/19
AFFITTASI anche part-time signorile centralissimo studio medico, Casapiù 60582. 4298/19
AFFITTASI recente ammobiliato non residenti 2 stanze cucina bagno Agenzia Meridiana, 733275. 4170/19
AFFITTASI ufficio centrale mq 150 autoriscaldamento lire 5000.000. Tel. 68723. 050050/19
APPARTAMENTO tre vani più accessori circa 85 mq riscaldamento autonomo gas, ascensore affittasi zona rive. Equo canone più accessori circa lire 360.000 mensili. Offerte a cassetta Publikompass 48 F 34100 Trieste. 4158/19
CAR 631192, Prosecco affittasi per 30 mesi a non residenti villa carsica giardino piscina in comune arredata, 750.000. 4311/19
CAR 631192: San Giovanni affittasi camera cucina bagno ammobiliato per non residenti, contratto a termine. 4311/19
CAR 631192 Fabio Severo affittasi due stanze cucina bagno ammobiliato per non residenti, contratto a termine. 4311/19
CEDIAMO ufficio centrale di sei stanze quattro linee telefoniche affitto bloccato per sei anni compensando spese telefono 631383. 050049/19
DOMUS affittasi via Matteotti posto macchina in garage. Tel. 69210. 1/19
DOMUS affittasi via D'Alviano box auto m. 4.40x2.20 libero aprile. Tel. 61763. 1/19
DOMUS affittasi in viale Miramare locale d'affari di 100 mq con tre fori adatto qualsiasi tipo attività commerciale. Tel. 69210. 1/19
DOMUS affittasi via di Scorcola una stanza con servizio in casa d'epoca con riscaldamento. In buone condizioni, tel. 69210. 1/19
FONDAZIONE pubblica affitta box indipendente, via Lavareto, telefonare 793118 feriali 9-13. 4307/19
FONDAZIONE pubblica affitta locali uso diverso da abitazione via Machiavelli I piano, telefono 793118, feriali 9-13. 4309/19
GORIZIA affittasi signorile appartamento centrale grande salone quattro camere doppi servizi mq 300. Scrivere Publikompass cassetta 32 F 34100 Trieste. 140/19
IMMOBILIARE CIVICA affitta ufficio CENTRALISSIMO 4 stanze stanzetta servizi autoriscaldamento ascensore S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4198/19
LOCALE affari centralissimo affittanza cedesi libero. Scrivere a Publikompass cassetta 7 G 34100 Trieste. 4305/19
LOCALE negozio via Macchiavelli 22 cedo affittanza. Presentarsi sul posto. 4106/19
LORENZA AFFITTA: uffici zone Imbriani Coroneo Viale S. Nicolò da 2 3 4 5 stanze. Tel. 734257. 4175/19
LORENZA AFFITTA: appartamenti zona tribunale salone 3 stanze cucina bagno poggiolo 462.000 via Corti salone 3 stanze cucina bagno terrazza 250.000. Altro; ammobiliato zona Burlo stanza tinello cucinino bagno poggiolo 250.000. Altro: Viale ammobiliato 2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo 500.000. Tel. 734257. 4175/19

Continua in 12.a pagina

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

CONCLUSO FRA I DISCORDI PARERI IL CONVEGNO DELLO IAFE (ENI)

L'industria italiana s'interroga: meglio il nuovo o il tradizionale?

De Benedetti: «Promuovere i settori all'avanguardia» - Romiti difende l'esistente

CASTELGANDOLFO — La promozione dei settori nuovi «deve tornare al centro della politica industriale»; «non perdere di vista i settori tradizionali»; favorire i processi di innovazione sia di prodotto che di processo»: questi in estrema sintesi i messaggi lanciati da due dei maggiori imprenditori italiani privati, Carlo De Benedetti e Cesare Romiti, e dal presidente dell'Eni Franco Reviglio, nella giornata conclusiva del seminario sulla politica industriale organizzato dallo Iafe, il centro studi dell'Eni.

Tre chiavi di lettura, non necessariamente in contrasto fra loro, di un problema che ha come obiettivo condiviso da tutti quello di «accrescere in maniera continuativa — come ha sottolineato Reviglio — la nostra competitività sui mercati internazionali».

Per raggiungere questo obiettivo — ha proseguito il presidente dell'Eni concludendo i lavori — la politica industriale «non può che essere selettiva e fondarsi su strumenti amministrativi più snelli e su elevate capacità imprenditoriali nelle aziende pubbliche e private».

Oltre a rendere più efficace la politica industriale è necessario, secondo Reviglio, ridare slancio e ruolo all'impresa pubblica «non come fattore sostitutivo, ma come strumento consapevole e partecipe di una nuova politica industriale».

«Questo sforzo — ha proseguito — si realizza nell'impresa pubblica (ed è il caso dell'Eni) in primo luogo privilegiando scelte, predisponendo strumenti di ricerca, acquisendo e sviluppando tecnologie in grado di orientare le attività in direzione innovativa e di sviluppo».

Dopo aver ricordato che lo sforzo di mantenere in vita attività ed imprese prive di prospettive «ha assorbito risorse che più coerentemente avrebbero dovuto rivolgersi alla trasformazione industriale del paese», Reviglio ha sottolineato le difficoltà che quotidianamente si incontrano «per la gestione a livello Cee delle crisi strutturali che investono alcuni fondamentali settori di base».

Per la trasformazione del settore chimico l'Eni ritiene — ha detto — di dover investire nei prossimi cinque anni «circa 2400 miliardi: a fronte di questo le agevolazioni della legge 675 ammontano a valore attuale, a circa 400 miliardi. Un processo di trasformazione — ha concluso — è necessario ed urgente perché fra 3-5 anni uno scarso cambiamento avrà effetti deleteri sulla nostra struttura produttiva».

Gli anni Ottanta e la microelettronica

VENEZIA — Sulla spinta del progresso della microelettronica, gli «anni Ottanta» stanno portando ad un profondo rinnovamento dell'organizzazione e delle strutture dell'industria; l'evoluzione tecnologica è ormai riconosciuta come una delle principali forze traenti nel passaggio da una società industriale ad una post-industriale: un passaggio che, trascendendo l'aspetto quasi puramente industriale delle tecnologie proprie del passato, investe tutta la società.

Sul processo tecnologico nel futuro dell'impresa, si è svolto ieri a Venezia, un convegno indetto dall'Aidda (Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda) al quale ha partecipato, tra gli altri, il ministro del lavoro, on. Gianni De Michelis.

«È certo, — ha rilevato Luigi Dadda, rettore del Politecnico di Milano — che l'impatto più immediato si esercita sulle industrie che, come portatrici e generatrici della tecnologia, diventano uno dei fattori più importanti dell'evoluzione della società».

E, in questo ambito, appaiono di particolare rilievo le tecnologie dell'informazione che «non solo — ha osservato Dadda — stanno originando applicazioni sempre più penetranti nel tessuto sociale, ma appaiono anche come tecnologie «orizzontali», per via delle interazioni con le altre tecnologie».

Nel campo delle telecomunicazioni, come ha rilevato l'amministratore delegato dell'Italtel, Marisa Bellisario, con l'elettronica e l'automazione diminuisce l'occupazione, diminuisce a 5-10 anni la vita utile dei prodotti, le fabbriche diventano sempre più piccole, cambia il modo di lavorare e, per contro, aumenta il numero di chi opera con terminali e «computer», cambiano le attività manageriali e ben poche decisioni di qualche rilievo possono essere prese al di fuori dei sistemi informativi.

«Ma solo con la scelta dell'innovazione tecnologica si può affrontare la sfida attuale — ha concluso la Bellisario — in un mercato concorrenziale e in rapido rinnovamento».

INSISTENTI VOCI SU LIMITAZIONI DA PARTE JUGOSLAVA

Conto autonomo: il «boom» potrebbe avere vita breve

Negli ultimi tre anni l'interscambio è passato da 136 a 501 miliardi

TRIESTE — Il «boom» del conto autonomo potrebbe di colpo sgonfiarsi. Negli ultimi tre anni gli scambi italo-jugoslavi attraverso il canale del conto autonomo (lo speciale strumento previsto dall'accordo bilaterale del 1955 per operazioni in compensazione) sono andati pressoché raddoppiando in valore di dodici mesi in dodici mesi: 136 miliardi di lire nel 1981, 262 miliardi nel 1982, 501 miliardi nel 1983. Fino a raggiungere l'anno scorso una quota pari al 25 per cento dell'intero interscambio fra Italia e Jugoslavia.

La Jugoslavia vorrebbe ora porre un freno al fenomeno. Se ne parla con insistenza negli ambienti economici triestini, non senza apprensione. Sono voci che rimbalzano da oltre confine, dove si dice che è intenzione delle autorità ricondurre il valore degli scambi sul conto autonomo di Trieste al 15 per cento del valore complessivo delle merci scambiate fra i due paesi (cioè alla quota di prima del «boom»). Ciò significherebbe quasi il dimezzamento degli attuali volumi di intercambio.

Quando e in che modo la Jugoslavia potrebbe attuare questo giro di vite? Chi dice da marzo, chi sostiene che la manovra sarà graduale. Sulle modalità c'è ancora più incertezza.

Il conto autonomo funziona grossomodo così: l'esportazione jugoslava viene pagata dall'operatore triestino in lire presso un conto infruttifero aperto presso la Banca d'Italia di Trieste (il «conto autonomo» appunto), dove si crea un deposito con il quale le ditte jugoslave possono affettuare le proprie importazioni. In altre parole, le ditte jugoslave sono obbligate in primo luogo ad affettuare esportazioni per poter utilizzare i mezzi così creati per il pagamento delle importazioni jugoslave. Un limite di Belgrado alle esportazioni bloccherebbe di conseguenza le importazioni e il conto autonomo si sgonfierebbe. Il mezzo per conseguire questo effetto potrebbe essere quello del rilascio da parte jugoslava di un numero limitato di licenze all'export.

Pur essendo il conto autonomo uno strumento previsto da un accordo bilaterale, l'iniziativa di Belgrado non intaccherebbe la natura e la lettera dell'accordo: il conto autonomo è infatti un meccanismo elastico dai contenuti variabili, l'intesa garantisce lo strumento e non la misura degli scambi.

Ma una reazione da parte italiana è prevedibile, per non dire scontata. A Trieste le ditte che operano sul conto autonomo (circa 200, alcune delle quali costituitesi ex novo da poco) sono in preallarme. Lo sviluppo degli scambi in conto autonomo sostengono diverse attività a Trieste.

E' vero che il «boom» degli ultimi tre anni ha richiamato diversi cercatori d'oro», che come sono venuti così se ne andrebbero, ma è anche vero che il conto autonomo è sempre stato visto come uno strumento creato per favorire le zone di confine.

Negli ambienti triestini si fa notare altresì l'utilità, soprattutto per la Jugoslavia, delle operazioni in clearing, cioè in compensazione, attraverso il conto autonomo e il vantaggio di un tessuto di ditte specializzate capaci anche di operare in conto estero. Allora perché Belgrado starebbe per fare marcia indietro?

Gli esperti parlano di uno strumento sfuggito di mano alle autorità, che, pur presentando vantaggi per l'apparato produttivo jugoslavo (prodotti per le industrie e materie prime rappresentano oramai il 95% del totale delle importazioni jugoslave in conto autonomo) ha determinato una crisi di liquidità in valuta e difficoltà nei pagamenti reali. Sul fuoco soffierebbero poi le Repubbliche meridionali, che non sono in prima linea sul conto autonomo, considerato un tunnel privilegiato dell'interscambio ai cui ingressi stanno Slovenia e Croazia.

Per saperne di più bisognerà attendere la riunione del comitato misto italo-jugoslavo che si terrà entro marzo (non è stata fissata la sede) alla presenza dei due ministri del commercio estero, Nicola Capria e il suo collega jugoslavo Milenko Bojanic.

Baldovino Ulcigrai

Ufficio Friulgiulia a Singapore e Hong Kong

TRIESTE — La Friulgiulia, il consorzio che raggruppa 400 operatori economici della regione, aprirà entro breve tempo un proprio ufficio a Singapore. Successivamente tenterà accordi con Hong Kong. La meta finale sarà l'apertura di un ufficio operativo in Cina per vendere e comprare merci direttamente sul mercato cinese.

L'annuncio è stato dato dal presidente della Friulgiulia, Elio Geppi, durante la visita di poche ore che la delegazione economica cinese, ospite in questi giorni in Friuli, ha fatto ieri a Trieste. I dieci funzionari cinesi, hanno visitato il porto e l'Arsenale triestino e sono rimasti favorevolmente sorpresi della visita. «Voi avete tecnologie sofisticate e nonostante ciò siete persone modeste, sempre pronte a dare una mano» — ha commentato il capodelegazione Chu Baotai.

I cinesi sono stati ricevuti dal presidente dell'Ente porto Michele Zanetti, che ha spiegato come la prima città ad avere una linea marittima con la Cina sia stata, ancora nel 1889, proprio Trieste.

Quindi, durante un pranzo offerto alla Friulgiulia, Geppi ha espresso la volontà di aumentare i contatti tra la regione e l'estremo oriente. L'iniziativa di aprire un ufficio a Singapore sarà votata martedì nell'assemblea.

PROSEGUE IN REGIONE LO SCONTRO FRA CGIL E GLI ALTRI

I sindacati sempre divisi Lontana la ricomposizione

TRIESTE — Si è svolta a Trieste alla presenza del segretario provinciale Augusto Seghene e del consigliere regionale Gianfranco Carbone, una riunione di quadri socialisti. Nell'occasione è stato fatto il punto sulla situazione che si è creata dopo l'emanazione dei decreti governativi sul contenimento dell'inflazione e sulle ripercussioni che si sono avute nel Paese e nell'ambiente del sindacato.

Seghene ha detto: «L'azione del governo si è caratterizzata per la sua forte organicità. Si tratta di una manovra complessiva per sconfiggere l'inflazione e rilanciare lo sviluppo, che impone i sindacati e imprenditori di assumersi fino in fondo le proprie responsabilità davanti al Paese».

«L'atteggiamento irresponsabile dei comunisti ha inferto un duro colpo all'autonomia sindacale ed inoltre è entrato in aperta contraddizione con l'esigenza complessiva di agganciare il nostro Paese all'attuale ripresa dell'economia internazionale».

Da parte sua Carbone ha detto che «il partito comunista si è mosso nell'ottica di far prevalere gli interessi di un partito contro quelli del Paese. Dai comunisti è venuta una opposizione esasperata contro il primo governo a presidenza socialista. I socialisti rifiutano la subordinazione del movimento sindacale a disegni di partito: l'attualità politica della sinistra italiana ripropone i termini di scelte di fondo come quelle tra riformismo e rivoluzionarismo conservatore, tra responsabilità generale e settarismo di parte, tra autonomia e subordinazione del sindacato».

La Cgil contrattacca, dal canto suo, distribuendo un volantino in cui afferma che si stanno preparando decine di assemblee (oltre a quelle già svoltesi) in tutti i settori produttivi della provincia.

«La Cgil — dice una sua nota — a tutti livelli opera affinché queste assemblee siano unitarie e cioè sede di illustrazione del decreto, di confronto delle diverse posizioni tra i sindacati, affinché i lavoratori possano alla fine esprimersi e votare. La Cgil ritiene che un sindacato veramente democratico debba rispondere sempre del suo operato ai lavoratori ai quali deve essere in ogni occasione attribuito il potere decisionale».

In merito alla convocazione unitaria da parte del consiglio di fabbrica dell'Atsm di un'assemblea di tutti i consigli dei delegati della provincia di Trieste, prevista per lunedì mattina alle 8.30 presso la sede Flm del Domio — prosegue la nota — la Cgil invitata, alla pari della segreteria comprensoriale della Cisl e della Uil, dichiara che parteciperà a detta riunione. Infatti non è comprensibile né accettabile che strutture dirigenti del sindacato si sottraggono ad incontri promossi e richiesti da strutture di base. Rifiutare a priori il confronto e la discussione sui problemi con le strutture di base unitarie significa stravolgere le regole.

Nella bassa friulana frattanto sono state proclamate quattro ore di sciopero generale indetto per venerdì due marzo. In un documento, presentato da una parte dei delegati dei consigli di fabbrica dell'Ausa Corno, nel corso di un'assemblea che si è svolta ieri a San Giorgio di Nogaro, viene respinto il patto antiinflazione chiamando i lavoratori nelle fabbriche della Bassa ad un «confronto immediato».

La riunione, alla presenza dei dirigenti sindacali della Cgil, e della Cisl, ha fatto registrare numerose contrapposizioni, mentre la stessa Cisl, si è dissociata dal documento pur ritenendo necessario avviare una serie di assemblee negli stabilimenti.

L'appoggio dell'iniziativa è stato invece assicurato dalla Cgil, che, nella bassa Friulana, conta numerosi simpatizzanti del Pci.

Fondi alla Zanussi: riserve del Pci

PORDENONE — Il consigliere regionale comunista Enzo Scampolo è intervenuto sulla questione Zanussi, circa la sua ricapitalizzazione. Il disegno di legge regionale — afferma Scampolo — crea un fondo a contabilità separata della Friulia, non stabilendo quanto dovrà essere destinato alla ricapitalizzazione e fa trasparire l'intenzione di convogliare una gran quantità di risorse verso crediti agevolati.

Il provvedimento, secondo il consigliere regionale, pone inoltre una serie di pastoie procedurali che renderanno difficile il cammino della legge. «Inoltre — continua Scampolo — porre nella situazione attuale il problema della fidejussione di 125 miliardi senza precisi impegni del governo a sostegno dell'intervento regionale significa fare pura accademia».

Il Pci, in sostanza, ritiene che il problema fidejussorio debba essere affrontato in un momento successivo, quando sarà chiarito il problema dell'assetto societario.

Sempre nell'ambito Zanussi c'è da registrare l'iniziativa della Flm-Cisl (il cui direttivo ha espresso un giudizio sostanzialmente positivo sui risultati del confronto con il governo): è stata affidata alla segreteria provinciale la verifica delle possibilità di definire un orientamento unitario per indire assemblee.

Fiducia nello Sme: riallineamento improbabile

ROMA — Il nuovo scivolone del dollaro nei confronti di tutte le maggiori valute ma in modo particolare del marco risveglia apprensioni e allarmi per gli inevitabili riflessi sui delicati equilibri interni del sistema monetario europeo.

Ma da New York arrivano alcuni segnali che fanno pensare ad una pausa nel ribasso del dollaro per i prossimi giorni, con qualche sollievo per le valute come la lira e il franco francese, e belga, e che più risentono del brusco rialzo del marco.

Sulla piazza di Francoforte si è convinti che il dollaro si indebolirà ulteriormente ma che possa prima aversi un recupero temporaneo stimolato da operazioni di realizzo sul marco. Nonostante la Bundesbank abbia speso oltre 40 milioni di franchi belgi venerdì per impedire che esso cedesse al di sotto del livello minimo sul marco, si ritiene prematuro parlare di riallineamento dello Sme in quanto saranno le prossime settimane a determinare se le tensioni superano la soglia di allarme.

Aumenterà il prezzo del caffè torrefatto

TRIESTE — In questo mese — secondo una comunicazione del «Gruppo Triveneto Torrefattori di Caffè — hanno avuto luogo due assemblee: quella annuale dell'«Associazione Caffè Trieste» e una del citato gruppo triveneto, per un esame sull'andamento contraddittorio del mercato.

I prezzi quotati nelle borse a termine e sul disponibile ex dock porto di consegna e di deposito, sono costantemente saliti.

L'aumento del «verde» ha superato nettamente il tasso medio d'inflazione dei paesi Oecd, nonostante che al 19 dicembre ed al 7 febbraio l'International Coffee Organisation di Londra abbia deciso la immissione nel mercato mondiale di altri due milioni di sacchi.

Di fronte alla nuova realtà di mercato, il Gruppo Torrefattori delle Tre Venezie è stato costretto ad approvare nella assemblea generale del 7 scorso, un aumento nei prezzi del torrefatto di prima qualità per i pubblici esercizi, portandolo a lire 16.200 il kg, oltre all'Iva.

D. Lun.

Conferenza dell'Isdee

TRIESTE — Nell'ambito del programma di incontri con esperti e studiosi qualificati sulle problematiche concernenti i paesi dell'Europa Orientale, l'Istituto di studi e documentazione sull'Est europeo (Isdee) di Trieste, con la collaborazione dell'Usis, ha organizzato per domani alle 18 un incontro con il dott. Emilio Gasparini, del direttorato economico della Nato, divisione affari e studi generali e sull'Unione Sovietica, che parlerà su «Le relazioni economiche dei paesi socialisti con i paesi in via di sviluppo».

Oltre che dall'esperienza del relatore, autore, tra l'altro, di una pubblicazione sui rapporti tra i paesi in via di sviluppo, l'Urss e la Cina, l'interesse della conferenza è dato anche dall'attualità del tema trattato, in considerazione della rapida evoluzione delle relazioni economiche tra i paesi dell'Est e i paesi in via di sviluppo (senza peraltro trascurare il carattere di crescsnte concorrenzialità di questi ultimi rispetto ai paesi del Comecon sui mercati occidentali).

Tra i vari aspetti del tema, che sarà oggetto di dibattito, non va trascurata la considerazione che l'incremento dei traffici con i paesi in via di sviluppo di due paesi contintentali del Comecon, quali la Cecoslovacchia e l'Ungheria, non può non interessare anche il porto di Trieste.

LA SETTIMANA IN BORSA

Nemmeno il calo del costo del denaro è servito a rivitalizzare il mercato

TRIESTE — Settimana sostanzialmente equilibrata, nella quale le variazioni registrate dai principali titoli sono in molti casi inferiori all'uno per cento. Il dato positivo della sostanziale tenuta del mercato non cancella però la circostanza del nuovo calo del volume di scambi, sceso oramai al di sotto dai venti miliardi di lire al giorno.

Neanche la riduzione del costo del denaro ha potuto rianimare quello che potremmo definire un mercato d'attesa, nel quale gli operatori si astengono dall'impostare iniziative di un certo respiro prima di verificare gli esiti della liquidazione, in calendario per giovedì primo marzo.

In questo panorama non mancano tuttavia le eccezioni e, fra queste, citiamo in primo luogo le Alleanze, che chiudono la settimana con un massimo di 40.400 lire per azione, in conseguenza delle note attese circa la decisione, da parte del consiglio di amministrazione, di deliberare un aumento gratuito del capitale sociale.

Sempre nel comparto degli assicurativi, ancora richieste le Ras, che nella prima parte della settimana sono state scambiate anche a 60.500 lire per azione, per poi consolidare il prezzo intorno a quota 59.000.

Anche qui sono note le attese venutesi a creare in Borsa circa una possibile cessione

Nella seduta di venerdì, grande rianimazione dei valori del gruppo centrale (Bca Cattolica e Credito Varesino) dopo la notizia di una possibile cessione del Varesino al Banco S. Paolo per una cifra vicina ai 200 miliardi di lire.

Le Centrale, fra l'altro, attirano i compratori anche a causa dei bassi livelli di quotazione. Come è noto i problemi della finanziaria derivano dall'acquisizione della Rizzoli, effettuata due anni or sono da Roberto Calvi.

Tuttavia, dopo l'avvenuta cessione della Toro assicurazioni, il probabile incasso di una cifra rilevante per la cessione del Varesino, e un risanamento della Rizzoli che sembra quantomai possibile, la società appare totalmente diversa rispetto al primo dopo Calvi.

In recupero la Ciga (+5,2%). Evidentemente molti si sono accorti che il prezzo appariva troppo sacrificato rispetto al contenuto patrimoniale di un titolo che non può assolutamente risentire delle vicende Europrogramme.

Fra i telefonici, in calo le Stet e in lieve recupero le Sip. Anche qui il mercato opera delle correzioni rispetto alle prime reazioni. Come abbiamo già detto infatti il principale beneficiario degli accordi che la Stet sta cercando di stipulare (primo fra tutti quello con l'Ibm) è la sua controllata Sip.

In forte calo le Tripcovich (6800 lire a Trieste e 6730 a Milano) a fronte di una modestissima offerta che non ha trovato pronta contropartita. Offerte anche le Patriarca, mentre un vero e proprio crollo ha avuto la Gerolimich, offerta a 200 lire.

Giuseppe Vizzini

TITOLI	chius. 17/2	chius. 24/2	%
Alleanza	38.400	40.400	+ 5,2
Generali	38.200	38.500	+ 0,8
Ras	57.850	59.100	+ 2,2
Sai	12.850	12.900	+ 0,4
Toro	13.230	13.270	+ 0,3
Mediobanca	62,800	62.100	− 1,1
Bastogi	158.25	160	+ 1,1
Centrale	1.570	1.725	+ 9,9
Italmobiliare	56.000	56.500	+ 0,9
Pirelli S.p.A.	1.780	1.739	− 2,3
Stet	2.175	2.110	− 2,9
Bii	745	742	− 0,4
De Angeli Frua	2.248	2.350	+ 4,5
Imm. Roma	855	860	+ 0,6
Milano Centrale	5.260	5.250	− 0,2
Rinascente	471.50	473	+ 0,3
Fiat	4.130	4.123	− 0,1
Olivetti	4.200	4.216	+ 0,4
Montedison	220	225	+ 2,3
Italcementi	47.350	47.580	+ 0,5
Viscosa	1.520	1.501	− 1,2
Sip	1.880	1.915	+ 1,9
Ciga Hotels	3.610	3.800	+ 5,2
Tripcovich	7.150	6.800	− 4,9
Patriarca	500	490	− 2,–

Scienziati austriaci «noleggiati» all'industria

VIENNA — Scienziati e ricercatori austriaci dipendenti da organismi statali potranno essere «noleggiati» alle industrie. Lo prevede un progetto rielaborato dal ministero della scienza e della ricerca di Vienna, in collaborazione con la camera federale economica dell'Austria.

Con il titolo «scienziati per l'economia» ci si propone, infatti, di dare alle imprese industriali la possibilità di utilizzare, per determinati periodi, gli scienziati ed i ricercatori delle università e delle scuole superiori affinché le aziende, con il loro significativo apporto tecnologico, possano realizzare i più svariati programmi di ricerca scientifica, a vantaggio del know-how austriaco e, di conseguenza, del miglioramento del prodotto industriale.

La settimana dei fondi d'investimento

	L 20.2	M 21.2	M 22.2	G 23.2	V 24.2	VARIAZ. SETTIM. %	VARIAZ. ANNUA %
INDICE STUDI FINANZ. 31.12.1982 = 100	135,13	135,37	135,30	134,80	135,09	−0,08	+21,77
FONDITALIA	35221	35318	35290	35079	35214	−0,19	+21,71
3 R	17808	17808	17808	17808	17808	—,—	+20,53
INTERFUND	19647	19699	19689	19591	19653	−0,05	+22,64
CAPITALITALIA	18548	18548	18548	18548	18548	−0,19	+19,99
RASFUND	13513	13513	13513	13513	13513	+0,97	+25,52
ROMINVEST	23479	23539	23503	23357	23392	−0,68	+21,75
ITALFORTUNE	17430	17430	17430	17588	17588	+0,91	+20,95
ITALUNION	13599	13599	13599	13599	13599	−0,10	+22,82
INT. SEC. FUND.	14446	14472	14564	14381	14391	−0,47	+23,46
MEDIOLANUM	22238	22273	22252	22127	22174	−0,26	+12,41

ROMA — L'indice studi finanziari dei Fondi Comuni d'Investimento è passato questa settimana da 135,20 a 135,09 registrando una flessione dello 0,8 per cento.

Nonostante le oscillazioni dei mercati azionari e il ribasso del dollaro, le variazioni settimanali delle quotazioni sono state contenute entro una fascia inferiore all'1 per cento.

La «settimana dei fondi d'investimento» viene elaborata dagli esperti della «Studi finanziari» (la società dell'Imi specializzata in studi e ricerche sui nuovi strumenti del mercato finanziario italiano) in collaborazione con la redazione economica dell'Adnkronos.

L'indice «Studi finanziari» rileva l'andamento del valore delle quotazioni dei dieci fondi di diritto lussemburghese operanti in Italia. I fondi sono iscritti in tabella in ordine di consistenza patrimoniale. L'andamento settimanale (incrementi e/o decrementi) si basa sulla rilevazione giornaliera delle quotazioni, che sono a valore di riscatto.

Le variazioni annuali sono comprensive, per i fondi che li prevedono, dei dividendi reinvestiti. Le quotazioni di base hanno come riferimento il 31.12.1982 e la ponderazione dell'indice è fissata con riferimento ai patrimoni netti alla stessa data. I dati dell'indice sono espressi in lire al valore di riscatto.

TRIBUNALE DI GORIZIA

Nell'es. imm. promossa dall'ISTITUTO CREDITO FONDIARIO DELLE VENEZIE contro ZUCCOLOTTO Anna Maria in BUTTIGNON, iscritta al n. 41/82 Reg. esec.

si rende noto

che il G.d.Es. ha disposto la vendita con incanto degli immobili costituiti da: P.T. 5569 di Monfalcone, c.t. 1°, p.c. del 4606 e 4607 ente indipendente 39 con 43/1000 P.T. 5548 (alloggio sito in Monfalcone, all'ultimo piano del condominio di via 25 Aprile n. 2, comprendente soggiorno, due camere, servizi, accessori della superficie di mq 93, nonché terrazza di mq 20), c.t. 2° p.c. del 4606 e 4607, ente indipendente 16, con 6/1000 P.T. 5548 (rimessa al piano terra dello stesso condominio), di iscritta proprietà di Zuccolotto Anna Maria in Buttignon **con 1/2 p.i.** (Nella stessa giornata si procederà alla vendita della rimanente quota di 1/2 p.i. di proprietà di Buttignon Valneo)

stabilendo

per la vendita l'asta del giorno 22 marzo 1984 ad ore 12.15, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Gorizia (st. n. 43) alle seguenti condizioni:

1) gli immobili saranno posti all'incanto in un unico lotto al prezzo base di Lire 24.000.000;
2) offerte minime in aumento Lire 500.000;
3) ogni offerente dovrà prestare cauzione pari al 10% del prezzo base (oltre al 15% per spese approssimative di vendita) entro il giorno precedente l'incanto mediante deposito in Cancelleria;
4) l'aggiudicatario, entro il termine di giorni 30 dall'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo prezzo, dedotta la cauzione già prestata, in un libretto postale infruttifero vincolato al G.d.Es.

Gorizia, lì 9 febbraio 1984

Il Cancelliere (Noselli)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Fallimento Immobiliare Giada S.r.l.

Avviso di vendita immobiliare

Con ordinanza dd. 10.2.84, cron. 560, il Giudice Delegato, dott. A. Montaldi, ha disposto esperimento di vendita all'incanto, che verrà celebrato in data 6 marzo 1984 ad ore 12, nella stanza n. 260 del Tribunale, per i seguenti immobili, tavolarmente iscritti in proprietà della fallita Immobiliare Giada S.r.l. (già S.p.A.):

I LOTTO: Partita Tavolare 8838 di Grado, corpo tavolare 1°, Unità Condominiale ad uso negozio (attuale sede della Jeans West), della superficie commerciale di mq 37, al piano terra dello stabile al n. 12 di viale Europa Unita (Galleria Excelsior) in Grado Città, e corpo tavolare 2, costituente la p.c. 30/32 corte di mq 23, con le relative quote condominiali.

II LOTTO: Partita Tavolare 6021 di Grado, corpo tavolare 1°, Ente Condominiale marcato «G», ambienti al pianoterra ad uso commerciale della superficie di mq 152 ed area antistante all'edificio «Vista Mare» di Grado Pineta (incrocio di viale Orione con viale Capricorno), e corpo tavolare 3°, Ente Condominiale marcato «N», ripostiglio-deposito di mq 32 nel predetto edificio, con complessive 149/1000 quote condominiali.

III LOTTO: Partita Tavolare 6022 di Grado, corpo tavolare 1°, Unità Condominiale marcato «H», ambienti ad uso commerciale parzialmente al piano terreno (atrio di ingresso e scalinata d'accesso) ed al primo piano dell'anzidetto condominio Vista Mare, ove si articolano in 6 stanze, 2 corridoi, 2 disimpegni e 6 servizi igienici, con ampia loggia esterna, con 200/1000 quote condominiali; superficie UTE mq 383 (ex discoteca Graffitti).

La vendita avverrà per singoli lotti al prezzo base di lire 51.500.000 per il I lotto, lire 120.400.000 per il II lotto e lire 274.900.000 per il III lotto, sempre oltre IVA di legge (18%).

Gli offerenti dovranno previamente depositare in Cancelleria cauzione singola in assegni circolari di L. 5.000.000, oltre a L. 10.000.000 quale importo approssimativo delle spese di procedura, per il I lotto, di L. 12.000.000 e L. 24.000.000 per il II lotto, L. 27.500.000 e L. 55.000.000 per il III lotto.

Offerte in aumento non inferiori a L. 500.000 per il I lotto, a L. 1.000.000 per il II lotto ed a L. 2.000.000 per il III lotto.

Il prezzo dell'aggiudicazione dovrà essere versato in contanti, previa detrazione della cauzione, in Cancelleria nel termine di 30 gg. dall'aggiudicazione.

Spese inerenti alla vendita ed al trasferimento della proprietà a carico dell'aggiudicatario.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Trieste (stanza 296, tel. 731296) o presso il curatore avv. Leban tel. 040-732625 (ore 18-19).

Trieste, lì 21.2.1984

Il Cancelliere (dr. G. Strippoli)

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento E.M.I. - Empori Marittimi Italiani S.p.A.

È stata ordinata la vendita al pubblico incanto in unico lotto dei beni di proprietà della fallita E.M.I. S.p.A. giacenti nel magazzino 72 del Punto Franco Nuovo di Trieste, come descritti dai relativi inventari.

La vendita sarà effettuata il giorno 13 marzo 1984 alle ore 12 alle seguenti condizioni:

1) i beni sono venduti in unico lotto nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano al prezzo base di L. 350.000.000;
2) le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 5.000.000;
3) gli offerenti dovranno far pervenire alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Trieste (stanza 296) entro le ore 12 del giorno 12 marzo 1984 le loro offerte redatte in carta da bollo e accompagnate da assegno circolare pari al 30% del prezzo offerto (di cui il 5% a titolo di spese e il 25% a titolo di cauzione). Il residuo prezzo dovrà essere versato entro 30 giorni dall'aggiudicazione o alla consegna della merce, se anteriore;
4) le merci vengono trasferite allo stato estero restando a carico dell'acquirente le spese di imballaggio, di trasporto e per le pratiche doganali, quelle fiscali inerenti la vendita ed ogni altra eventuale.

Il Direttore di Sezione Dott. Giuseppe Strippoli

TRIBUNALE DI GORIZIA

Nel fallimento della S.p.A. IGLEA, iscritta al n. 607 Reg. Fall.

si rende noto

che il Giudice ha disposto la vendita con incanto degli immobili di proprietà del suindicato fallimento costituiti da: P.T. 1296 di Contado, 1° c.t., p.c. 981/1, costituito da un complesso edilizio denominato «Residenza IGLEA», composto da sessanta alloggi non ultimati, su di un'area di mq 12.533 sito in Gorizia, via Trieste; nonché dei materiali giacenti in cantiere ed utilizzabili (piastrelle, soglie, davanzali in pietra, pozzetti ecc.).

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

1) la vendita avverrà in un unico lotto al prezzo base di L. 1.700.000.000 (unmiliardosettecentomilioni);
2) gli offerenti devono prestare cauzione singola pari al 10% del prezzo base (oltre al 15% per spese approssimative di vendita) entro il giorno precedente l'incanto mediante deposito in Cancelleria;
3) le offerte minime in aumento non potranno essere inferiori alla somma di L. 5.000.000;
4) l'aggiudicatario, entro il termine di gg. 30 dall'aggiudicazione, dovrà versare il prezzo, dedotta la cauzione già versata, in un libretto di deposito giudiziario vincolato al Giudice Delegato;
5) stabilisce per la vendita l'udienza dell'**8 marzo 1984 ad ore 12** da tenersi nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Gorizia.

Gorizia, lì 6 febbraio 1984

Il Cancelliere (G. Noselli)

TRIBUNALE DI GORIZIA

Nell'esec. imm. promossa dalla BANCA ANONIMA DI CREDITO S.p.A. contro MILITELLO Nella in PAUTASSO, iscritta al n. 22/80 Reg. esec.

si rende noto

che il Giudice dell'esecuzione ha disposto di procedere a nuovo incanto, essendo il primo andato deserto, degli immobili pignorati costituiti da: P.T. 6138 di Grado, c.t. 1° Ente indipendente «31» costruito sulla p.c. 225/54 in P.T. 5636 con 68/1000 p.i. di uso comune (appartamento in condominio in Grado Pineta al IV piano dell'edificio in via dell'Orsa Maggiore, 49, composto da cucina, soggiorno, due camere, servizi ed ampio terrazzo); c.t. 2°, Ente indipendente «9» sulla p.c. 225/54 in P.T. 5636, con 3/1000 p.i. di uso comune (posto macchina al piano terra) di iscritta proprietà di Militello Nella in Pautasso;

stabilisce

per la vendita il giorno 22 marzo 1984 ad ore 12 da tenersi nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Gorizia, alle seguenti condizioni:

1) gli immobili saranno posti all'incanto in un solo lotto al prezzo base di L. 44.000.000;
2) le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 500.000;
3) ogni offerente dovrà prestare cauzione in danaro pari al 10% del prezzo base (oltre al 15% per spese approssimative di vendita) entro il giorno precedente all'incanto mediante deposito in Cancelleria;
4) l'aggiudicatario, entro il termine di gg. 30 dall'aggiudicazione, dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione già prestata, in un libretto di deposito giudiziario vincolato al Giudice dell'esecuzione.

Gorizia, lì 6 febbraio 1984

Il Cancelliere (Noselli)

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

«FELICE PASQUA» AL TEATRO PALAMOSTRE DI UDINE

Girotondo inquisitorio tutto quanto da ridere

Renzo Palmer e Chiara Salerno accanto alla brillante Lauretta Masiero

UDINE — E' inutile chiedersi per quali elevatissimi intenti Jean Poiret ha composto i due tempi della «Felice Pasqua» rappresentata al Teatro Palamostre di Udine. Più terra terra e con molto mestiere l'autore ha scritto divertendosi per divertire, il che, dopo tutto, rappresenta pur sempre una buona azione. Lo stesso titolo ed il momento storico della vicenda è beneaugurante, predispone alla serenità con l'augurio per tutti, anche per gli spettatori-consumatori del prodotto.

Felice Pasqua per tutti, nonostante la prima scena faccia prevedere chissà quale cataclisma per un adulterio in antefatto.

I personaggi vivono una situazione che non può definirsi nemmeno grottesca perché diviene naturale per i personaggi coinvolti: inventare domande inquisitorie e risposte credibili.

L'autore ha scoperto la comicità nella latente ingenuità, nell'arruffato bisogno di fornire giustificazioni per evitare la tragedia. Si parte da una scontatissima situazione d'apertura per concludere con un altrettanto scontato finale senza vittime o colpevoli, senza reati consumati e quindi senza necessarie assoluzioni o condanne. Tutti, nel giro di un gioco provocato ed accettato si muovono in un carosello di battute alla ricerca di motivi che non esistono.

A Bernard (Renzo Palmer) non par vero di poter tradurre in invito, un «filo» fatto alla deliziosa Julie (Chiara Salerno) in diversi incontri casti ed a distanza in ristorante. La moglie Sophie (Lauretta Masiero) parte o finge di partire, ma un attualissimo sciopero degli aeroporti la costringe all'imprevisto rientro a casa ove sorprende (?) la bella Julie con il consorte che riteneva tra l'altro votato alla tranquillità del cinquantenne.

Con la partecipazione della collaboratrice domestica evoluta e serva-padrona (Maria Cattani) ha inizio il girotondo inquisitorio inventato a getto continuo dalla astuta Sophie al fine di appurare gli esatti termini della colpa. Julie diviene figlia di Bernard, Sophie in fondo non disdegna il possibile ruolo di matrigna e, con l'arrivo della madre naturale signora Chateigneau (Anna Teresa Eugeni) una prostituta volgare che mette in imbarazzo l'aristocraticità della coppia Bernard-Sophie, e l'aristocratico trio composto dei signori Walter con figlio Frederic, si trascorre una Felice Pasqua.

Ad ogni mossa a copertura ed il continuo arrampicarsi sugli specchi porta alla definitiva comprensione tra moglie e marito. Se Bernard ha per figlia Julie, Sophie, trovata in atteggiamento compromettente, ha per figlio Frederic e cala la tela.

L'improbabile che fa ridere è stato condotto dal regista Giorgio Capitani con credibilità scenica, in un pregevole salotto disegnato da Stefano Pace con l'atmosfera arricchita dalle musiche di Piero Umiliani.

Lauretta Masiero si è impegnata con tutta la pura razza dell'attrice brillante, genere che va scomparendo per assenza di grandi attrici. Renzo Palmer ha fatto sfoggio delle migliori risorse e la Chiara Salerno ha confermato le doti di brava attrice giovane. Padronanza di Maria Cattani e riuscita volgarità di Anna Teresa Eugeni hanno completato il successo del cast assieme con Rita Frei, Remo Foglino e Ermanno Ribaudo.

F. E.

MARTEDÌ RITORNA AL COMUNALE L'OPERONA DI MUSSORGSKI

Ma in «Kovancina» è il popolo il grande «protagonista occulto»

Rimski-Korsakov ne compose l'ultimo coro dopo la prematura morte dell'autore

TRIESTE — Se appare scontato affermare che il «Boris Godunov» abbia conquistato nel mondo la popolarità, non altrettanto è ancora accaduto per la successiva opera di Mussorgski, «Kovancina». Ciò non tanto per ragioni intrinseche, di minor bellezza musicale cioè, quanto forse perché quest'operona, scritta originariamente in cinque atti e sei quadri (ma spesso, e ciò accade anche per l'edizione triestina, il secondo ed il terzo atto vengono riuniti), con tutti i suoi pregi anche drammatici, con tutte le ispirazioni musicali di cui trabocca, alcune di per sé destinate ad essere raccolte ed amate dal pubblico, manca apparentemente d'un personaggio centrale, d'un protagonista.

Ciò non significa che i personaggi, almeno alcuni, non siano in «Kovancina» vigorosamente disegnati dalla musica: l'ambigua ed affascinante Marfa, ad esempio, la figura femminile più originale fra quante tratteggiate da Mussorgski; il principe Ivan Kovanski, ma anche Golizin e Dositeo sono definiti con musica tagliente e precisa.

Senza formare un centro, tutti e tre concorrono a significare l'inanità dei loro sforzi contro le insormontabili barriere del destino, rappresentato dai tempi nuovi. Contro l'insorgere di sempre ricorrenti difficoltà, sembra combattere anche il grande «protagonista occulto» di «Kovancina», il popolo russo.

L'effetto drammatico dell'opera è riposto in quell'inafferrabile modo d'esprimersi, tipico di Mussorgski, e che non ha precedenti storici nella convenzione teatrale. Novità di procedimento melodico, di senso armonico, di forma, di conduzione con tratti fulminei, sintetici: ciò che ha fatto per troppo tempo parlare, a torto, di dilettantismo e considerare «errori» e «durezze» certe illuminazioni inventive, che saranno determinanti per il nuovo gusto di tutta una civiltà posteriore.

La composizione di «Kovancina» avvenne nell'ultimo e più tormentato periodo di vita del musicista. Mussorgski vi lavorò contemporaneamente alla «Fiera di Sorocinski» che sarebbe rimasta incompiuta. Assieme all'amico Stasov, prese spunto da un episodio della storia russa, l'opposizione dei principi Kovanski alla politica occidentalizzante dello Zar Pietro e il fanatismo dei «Vecchi Credenti», ribelli alle riforme attuate in seno alla Chiesa ortodossa. «Kovancina» è il termine spregiativo con cui lo stesso Pietro il Grande definì la congiura appena annunziatagli: «E' cosa degna dei Kovanski».

Ma più che la ribellione, colpisce la nostra immaginazione la cupa fede di Dositeo e dei suoi seguaci che, pur di non cadere nelle mani dello Zar, si gettano spontaneamente nelle fiamme del rogo, dando vita al tremendo episodio finale dell'opera.

Mussorgski iniziò a scrivere «Kovancina» nel 1873 e vi lavorò con molte interruzioni fino all'80, quando riuscì a pubblicare dell'opera una riduzione per canto e pianoforte. Poi, l'ultimo e desolato anno di vita del musicista che morì ad appena quarantadue anni nell'81. A «Kovancina» non poté dare l'ultima mano, non poté completarne l'orchestrazione, non poté comporne l'ultimo coro e vi provvide, con fraterna amicizia, Rimski-Korsakov.

«Kovancina», penultima opera del cartellone al Teatro Verdi (la «prima» è attesa per martedì alle ore 20, turno di abbonamento A per platea e palchi, C per gallerie e loggione), manca dalle scene del Comunale dal 1971 e ci immerge nel clima russo che proseguirà con il prossimo spettacolo, dedicato a un musicista russo moderno — Prokofiev — con il balletto «Romeo e Giulietta».

L'edizione sarà diretta dal maestro Baldo Podic con la regia di Mladen Sablic e l'allestimento di Nicola Benois.

Ne saranno interpreti: Paolo Washington, Ruggero Bondino, Gaetano Scano, Brian Kemp, Georgyi Selesnev, Carmen Gonzales, Giuseppe Botta, Marzia Ferraro, Vito Susca, Andrea Snarski, Mario Sarti, Enrico Marini, Fulvia Ciano, Dario Zerial. Coreografie di Giancarlo Vantaggio con la partecipazione solistica di Nicole Potier. Coro istruito dal maestro Andrea Giorgi. Orchestra, corpo di ballo e tecnici del Teatro Verdi.

ATMOSFERA PRAGHESE A GENOVA CON LE «TRE SORELLE» DI OTOMAR KREJCA, REGISTA ESULE

Sempre tira il vento tra le betulle

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GENOVA — Confesso, ero veramente prevenuto. Chissà perché poi un critico non dev'essere prevenuto, basta che abbia il rigore morale e politico e civile di ricredersi quando si accorge di aver sbagliato. Mi riferisco allo spettacolo inscenato allo Stabile di Genova, «Le tre sorelle» di Anton Cecov allestite da un grande regista all'estero, il cecoslovacco Otomar Krejca.

L'atmosfera è sempre quella: grigio-plumbea, intristita e sofferta nella sua lacerazione interiore. Intendo dire quella stessa che ci prese in anni ormai lontani, quando queste «Tre sorelle» disvelarono Krejca al mondo teatrale europeo e internazionale. Conobbi Krejca durante i mesi di quella «primavera» che passarono alla storia, quando aveva letteralmente inventato il teatro «Na Zabradli», a Praga, ed era il più importante regista praghese.

Purtroppo, fui responsabile diretto della venuta in Italia di tre spettacoli di Krejca: le strazianti «Tre sorelle», con quell'indimenticabile altalena che ancora oggi è simbolo di futilità, di allegria, di tremore; lo splendido «Ivanov», anch'esso cecoviano, tutto intessuto di sottili coinvolgimenti politici; e soprattutto il soave, melanconicissimo e durissimo mussetiano, «Lorenzaccio» che segnò, credo, una delle punte più alte degli spettacoli stranieri visti in Italia nel nostro dopoguerra.

In quei giorni, però, la «primavera» si era ormai trasformata a Praga in un crudele inverno. Quando andai a trovare Krejca mi sentii una sorta di James Bond. Il suo teatro era chiuso, lui non poteva lavorare da nessuna parte, teatro o non, viveva nascosto in una stanzetta, ospite di amici, pesava 50 chili (30 meno del suo costume), conservava pure gli occhi aguzzi, il cipiglio intellettuale di sempre, appena venato da una profonda tristezza. Le primavere, si sa, a Praga e altrove, sono come le rondini: vengono e se ne vanno, misteriosamente.

L'atmosfera, dunque, delle «Tre sorelle» è ancora quella. Sempre tira il vento tra le betulle, sempre le tende di pizzo rassomigliano a una sinistra ragnatela, sempre i toni dominanti sono quelli grigiastri, i pianti sono più pianti di sempre, anzi sono un solo Pianto, sempre suona il carillon mesto dello stupido orologio dello stupido medico, sempre la malinconia del mancato, sognato, mitizzato disperato viaggio a Mosca è eguale.

E allora, si dirà, che cosa è cambiato? Perché, 15 anni dopo, avvertiamo un calo di tensione, un'insoddisfazione che è contemporaneamente stilistica e ideologica, uno smarrimento di fronte a uno spettacolo pur così diligente, elegante, e anche fervidamente applaudito?

Se l'atmosfera è sempre quella, debbono esserci allora almeno due ragioni. La prima, è che l'acqua, molta acqua, passa sempre sotto i ponti: e gli echi, le speranze, le promesse, le delusioni, i rimpianti (e anche le disillusioni, le cocenti infatuazioni, i meditati ripensamenti) distano ormai abbastanza, ci sono quasi disperatamente estranei anche se sappiamo bene quanto ciò non sia giusto.

Sarà che la disperazione cecoviana ci pare oggi più esistenziale e ontologica che non politica (o ci eravamo illusi noi allora?), sarà che la partenza del Reggimento, la delusione delle tre sorelle, la morte del barone, lo stesso pianto finale di Mascia, sono diventati qualcosa di intimo, se non di intimistico in questo spettacolo, qualcosa paradossalmente più cecoviano di quel che con folgoranti intuizioni Krejca aveva iniettato da Kafka, da Dostoevskij e da Strindberg.

L'atmosfera è sempre quella, ma Krejca è, come tanti della sua terra, esule. E lavorare a teatro non è facile, se esuli. La lingua è la lingua, insomma anche se nel giardino degli addii (citazione financo esasperata in un altro «giardino» cecoviano e magari strehleriano), lo straziante destino coinvolge tutti, i partiti e i rimasti, gli uccisi e i sopravvissuti.

La traduzione, bellissima, è di Gerardo Guerrieri, nella scena elegante di Guy-Claude Francois, recitava una compagnia a questi tempi di più che alto livello: le tre sorelle erano Anna Bonaiuto, Marzia Ubaldi, e forse la migliore Margaret Mazzantini: degni di lode anche il consueto spiritoso Camillo Milli, Paolo Giuranna, Ugo Maria Morosi, il sempre più bravo e consapevole Ferruccio De Ceresa.

Il successo è stato più che cordiale. Il regista era visibilmente commosso e non pochi dei presenti erano commossi con lui.

Giorgio Polacco

Prime visioni

«Daniel»: anni di piombo negli Usa

«Daniel». Regia: Sidney Lumet. Sceneggiatura: E. L. Doctorow (dal suo romanzo «Il libro di Daniel»). Attori. Timothy Hutton, Amanda Plummer, Ian M. Mitchell-Smith, Jena Greco, Mandy Patinkin, Lindsay Crouse, Edward Asner, Ellen Barkin, Tovah Foldshuh, Joseph Leon, John Rubinstein, Maria Tucci. Fotografia: Andrzej Bartkowiak (Technicolor). Musica: «Traditional songs» cantate da Paul Robesen. Durata: 129 minuti.

Julius e' Ethel Rosenberg morirono sulla sedia elettrica il 19 giugno 1953, accusati di aver passato all'Unione Sovietica delle informazioni essenziali sulla fissione dell'atomo, compromettendo così il monopolio statunitense sull'uso bellico dell'energia nucleare e favorendo nel contempo l'assunzione dell'Urss al rango di seconda superpotenza. Spie, insomma, che operarono durante una guerra non combattuta che, appunto per questo, fu chiamata «fredda».

Che cosa aveva mosso i Rosenberg, che peraltro si proclamarono sino alla fine innocenti? Sete di danaro? No: passione ideologica; la stessa che mosse personaggi ben più importanti di loro, come i fisici Klaus Fuchs e Bruno Pontecorvo, tutta gente che era intimamente convinta che certi segreti scientifici non dovevano rimanere patrimonio di una nazione sola, che l'avvenire del mondo era assicurato, non dalla sopraffazione di una potenza sull'altra, ma dalla parificazione delle loro forze, cosa che le avrebbe costretto alla distensione.

Era una passione che si opponeva alla guerra di religione in atto (complementare alla «guerra fredda»), secondo la quale una potenza — gli Usa — rappresentava la libertà, la civiltà, in una parola il Bene, mentre l'altra — l'Urss — era sinonimo di tirannide e di barbarie, insomma del Male.

I Rosenberg erano immersi fino al collo in questa guerra di religione: solo che la pensavano in maniera diametralmente opposta a quella della maggioranza degli americani. Erano infatti iscritti al minuscolo Partito Comunista degli Stati Uniti.

Erano i giorni del maccartismo, delle «liste nere»: la libertà, di cui gli Usa menano tanto vanto, veniva difesa coi metodi tipici dei tiranni. Tanto vero che la generale impressione a proposito dei Rosenberg, soprattutto al di qua dell'Oceano, fu che essi vennero uccisi per dare un esempio.

«Daniel», l'ultimo film del prolifico Sidney Lumet (e forse il suo più ispirato, il più creativo), rievoca quegli «anni di piombo» partendo dall'ultimo romanzo di E. L. Doctorow: «Il libro di Daniel». Non è una rievocazione alla «Sacco e Vanzetti»: è qualcosa di assai più complesso. I Rosenberg nel romanzo e nel film hanno cambiato cognome (sono divenuti gli Isaacson) e non sono nemmeno i protagonisti. Protagonisti sono i loro figli; il dramma è il loro: che cosa provano due ragazzi a vivere il calvario dei loro genitori, la traumatica separazione, la prigione e la morte finale?

Doctorow e Lumet non sono andati a chiederlo ai due figli della coppia che ora insegnano letteratura in una università del Massachusetts. Hanno inventato il figlio Daniel, hanno cambiato sesso al fratello, facendolo diventale Susan e hanno provato a raccontare un tormento senza fine, poiché il film coniuga il passato col presente e il presente risente profondamente del passato, incide soprattutto nella mente di Susan che non reggerà alla violenza della realtà odierna e morirà in manicomio.

In definitiva, l'unica cosa su cui «Daniel» ti vuole convincere, è l'assurdità, la barbarie della pena di morte.

Daniel, al principio e alla fine, appare in primo piano sullo schermo, a farti un discorso straniato sulla sedia elettrica e sugli altri strumenti di esecuzione capitale, usati oggi e durante i secoli.

«Daniel» è un film che non ti offre conforti, che non ti parla del «sogno americano», bensì degli incubi americani; forse per questo il pubblico Usa l'ha rimosso e il pubblico italiano, là dove il film è uscito, sembra fare altrettanto. «Daniel», insomma, ha tutta l'aria di diventare un «film maledetto». Spetta al pubblico triestino togliergli la maledizione di dosso. Sarebbe una buona azione, perché il film lo merita. E lo meriterebbero anche i magnifici attori che lo hanno interpretato.

Callisto Cosulich

Katina Ranieri a «Tg l'una»

ROMA — Katina Ranieri e Nunzio Gallo sono gli ospiti di «Tg l'una», il rotocalco curato da Alfredo Ferruzza e condotto in studio da Enzo Stinchelli, in onda oggi alle 13 su Raiuno.

Tre i servizi filmati in programma: Sandro Paternostro racconta la storia del platino; Giovanna Angelici fa la cronaca di un «incontro al vertice» tra produttori di champagne e di spumante; infine dagli Stati Uniti Enzo Fucile presenta una Sofia Loren in gran forma e contesa da molte offerte di lavoro.

Appuntamenti

Secondo Concerto della domenica

TRIESTE — Oggi alle ore 11 nella sala del Ridotto si terrà il secondo Concerto della domenica. In programma alcuni fra i più noti valzer di Johann Strauss junior, fra cui «Donne, vino e canti», «Rose del Sud», «Lo zingaro barone», e «Kaiserwalzer» nelle trascrizioni operate da Schoenberg, Berg e Weber e nella escuzione di Igor Drazil, Jan Leszczynski, Paolo Longo, Igor Tercon, Bianca Mestroni, Sebastiano Lojacono, Severino Zannerini, Alessandro Bevilacqua.

«Le Maldobrie» oggi al Cmm

TRIESTE — Oggi alle 17 nella sede del Circolo Marina Mercantile (via Roma 15) Ugo Amodeo e Mimmo Lo Vecchio presentano «Le Maldobrie» di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna.

Il violoncellista Filippini alla SdC

TRIESTE — Domani sera alle 20.30 al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti sarà ospite il violoncellista Rocco Filippini che, con la collaborazione della pianista Stefania Redaelli, eseguirà la Sonata n. 2 in do di Boccherini, la Sonata in la di Franck, la Suite italiana di Strawinski e la Sonata in re min. di Debussy.

Le Marionette in tournée in Istria

TRIESTE — Domani al Teatro Comunale di Capodistria avrà inizio la tournée che il teatro stabile organizza per le popolazioni di lingua italiana del litorale sloveno e croato, in collaborazione con l'Università popolare di Trieste e l'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume. Lo spettacolo «Il mondo della luna» con le Marionette di Podrecca, sarà presentato il 28 a Pola, il 29 a Rovigno, il 1.o marzo a Umago, il 2 a Portorose e il 3 a Buie.

Concerto di valzer di Strauss

TRIESTE — Domani alle 16.30, nella sala-teatro dell'Itis (via Pascoli 31) concerto di valzer di Strauss tenuto dal complesso di musica d'archi «Vecchia Vienna».

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE CINESE SHANGHAI
Via degli Artisti 1. Tel. 631559. Tipica cucina, anche dopo il teatro.

IL GELATIERE
Il buon gelato artigiano. Via Giulia 69.

BALLO DEGLI ANZIANI
Giovedì grasso 1 marzo al Dancing Paradiso brava orchestra, forte attrazione. Premio alla maschera più anziana. Prenotazione tavoli. Tel. 812391 - 823793 - 813259.

BALLI DEI BAMBINI
Dancing Paradiso nei giorni 28, 29 febbraio, 2 venerdì, 5 lunedì mese di marzo orchestrina, attrazione, regali a sorteggio alle mascherine. Ingresso lire 3000 indistintamente.

GELATERIA ARNOLDO – MARINA JULIA
Ritroviamoci con il buon gelato che fa primavera.

DISCOTECA LA BORA
Organizza domenica 26 c.m. festa New Wave, con la partecipazione di CHARLY METRÒ. Inviti presso negozio di dischi Woh Woh, via Udine, inizio festa ore 22.

BALLO DEI BAMBINI AL SIMON'S
Via Costalunga 113. Con spettacolo e ricchi premi. Da martedì 28 al 6 marzo dalle 15 alle 19.

ALLA MARINELLA
Tradizionale ballo per i bambini, orchestra, pizzette, crostoli e caramelle per tutti. Premio alla maschera più simpatica. Da martedì 28/2, mercoledì 29/2 venerdì 2/3, sabato 3 marzo. Finalissima martedì grasso 6/3. Inizio ore 16. Informazioni, tel. 410986.

CIRCOLO DEL CASTELLO – MEDEA
Il ristorante è aperto ogni sera, martedì escluso. Prenotazioni 0481/67011.

RADICCHIO ROSSO
Alla Galleria FABRIS. Tel. 68988 e DA NAPOLEONE. Tel. 631713. Ultima settimana.

RISTORANTE HANNIBAL – MONFALCONE
È riaperto. Tel. 0481/470112.

WHISKY GOGO
Si accettano prenotazioni per Carnevale. Tel. 040/200185.

HOSTARIA AI PINI
Tel. 225324 Prosecco - S. Croce sabato 3 marzo pigiama party. 6 marzo veglione di Carnevale. 8 marzo festa della donna.

GELATERIA ARNOLDO BRUNO
Viale d'Annunzio 58, tel. 750023 avverte la spettabile clientela che il locale ha riaperto.

MUSICA «IERI E OGGI»
Domenica al Princeps Strada Costiera. Tel. 224346.

DISCOTECA «LES MUST»
Lazzaretto. Ogni domenica revival anni 50-60. Chiusura martedì.

DANCING PARADISO
Pomeriggio dalle 15 alle 19 discoteca ingresso lire 3.000. La prossima domenica can-can mascherato. Stasera dalle 20 liscio con «I Lords» e discoteca.

BAR PIZZERIA «MAMA»
Via Marzabotto 161/A (Strada di S. Giuseppe) Fulvio e Mery Spangaro con l'Ottakringer Gold Fassl vi invitano alla nuova pizzeria a gustare le specialità della casa. Turno di chiusura mercoledì. Tel. 828669.

LA POSADA
Oggi aperta anche a pranzo. Tel. 811226 - 764392.

RISTORANTE «DA VIVODA»
Martedì di Carnevale «concertino» si mangia alla carta. Telefonare al 272501.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

8.55 Santa Messa celebrata da Sua Santità Giovanni Paolo II.
11.30 Segni del tempo.
11.50 Richie Rich. Cartoni animati: Il viaggio del francobollo, Uno strano... gatto, La portaerei scomparsa.
12.15 Linea verde.
13.00 Tg - L'una.
13.30 Tg 1 - Notizie
14.00 Domenica in... — Cronache e avvenimenti sportivi.
14.20 Notizie sportive.
15.00 Discoring. Settimanale di musica e dischi.
15.45 Notizie sportive.
18.30 90° minuto.
19.00 Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A.
20.00 Telegiornale.
20.30 La Bella Otero. Liberamente tratto dall'omonimo romanzo di Massimo Grillandi. 4.a ed ultima puntata.
21.55 Telegiornale
22.05 La domenica sportiva. Pugilato: Spinks-Davis. Titolo mondiale pesi mediomassimi Wba-Wbc. Al termine: Tg 1 - Notte. Che tempo fa.

RAIDUE

10.00 Grandi interpreti. Richard Strauss: Morte e trasfigurazione, poema sinfonico op. 24. Sergei Prokofiev: Morte di Tebaldo, dal balletto «Romeo e Giulietta», op. 64. Orchestra dei Giovani della Comunità Europea Ecyo, direttore Claudio Abbado. Gabriel Fauré: Due improvvisi. Claude Debussy: Rêverie. Due Arabasques. La Cathédral engloutie. Pianista Jörg Demus.
11.00 Più sani, più belli. Settimanale di salute ed estetica.
11 30 Una moglie in pericolo, film (1939), regia di Massimo Neufeld. Con Marie Glory, Antonio Centa.
13 00 Tg 2 - Ore tredici.
13 30 Blitz.
14.00 Piccoli Fans.
15 50 Risultati primi tempi e interviste in tribuna.
16.50 Risultati finali e classifiche.
18.00 Campionato italiano di calcio. Sintesi di un tempo di una partita di serie B.
18 50 Tg 2 - Gol flash. — Meteo 2, previsioni del tempo.
19.50 Tg 2 - Telegiornale.
20.00 Tg 2 - Domenica sprint.
20.30 Ci pensiamo lunedì.
21 50 Hill Street giorno e notte. «Cane ci cova».
22 40 Tg 2 - Stasera.
22.50 Tg 2 - Trentatré. Settimanale di medicina.
23.20 Dse: Intelligenza e ambiente sociale. 6.a puntata.
23 50 Tg 2 - Stanotte.

RAITRE (regionale)

12.15 In tournée. Eugenio Bennato in concerto.
13.05 Riso in bianco: Nanni Moretti: atleta di se stesso.
14.00 Tg 3. - Diretta sportiva. Eurovisione. Gran Bretagna: Telford. Coppa Davis: Gran Bretagna-Italia. Palermo: settimana ciclistica internazionale. 4.a tappa: Circuito di Palermo. Capracotta: Campionato italiano sci di fondo maschile e femminile. Trento: sci, trofeo Topolino. Clusone: Cross internazionale.
17.10 La leggenda di Robin Hood, film (1938), regia di William Keighley e Michael Curtiz. Con Errol Flynn, Olivia de Havilland.
19.00 Tg 3.
19.20 Sport regione.
19.40 Concertone. Ants in Japan. 16.a puntata.
20.30 Domenica gol
21.30 La frontiera quotidiana. Un anno a Largo Valsabbia. 5.a puntata.
22.05 Tg 3.
22.30 Campionato di calcio serie A.
23.15 Jazz club. Assolo: Albert Mangelsdorff.

Telequattro

9 45: Gran bazar; 10.15: «Sabbie rosse», film con Kirk Douglas, Virginia Mayo, regia di Raoul Walsh (1951); 12.00: Gli eroi di Hogan: «La birreria»; 12.30: Strega per amore: «Quell'imbroglione del mio padrone»; 13.00: Grand prix n. 6 - Settimanale televisivo Pista, Strada, Rally, 14.00: Deejay television. Video music non stop a cura di Claudio Cecchetto; 17.40: Telecronaca basket: Ginnastica Triestina Gefidi-Pepper Spinea (replica); 19.30: Telequattro Sport: a cura della redazione sportiva; 20.25: Il magico David Copperfield, 22.40: «Il generale dorme in piedi», film con Ugo Tognazzi, Franco Fabrizi, Mariangela Melato, regia di Francesco Massaro (1972); 0.30: Telequattrosport: a cura della redazione sportiva (replica).

Teleantenna

15.30: Cartoni animati: Hanna & Barbera; 17.15: Film a cartoni animati: «Braccio di ferro contro gli indiani»; 18.15: Superclassifica show; 19.00: Telecronaca pallamano: Cividin Trieste-Loaker Bolzano; 20.15: Telefilm «Padre e figlio, investigatori speciali»: «I fanatici»; 21.05: Film: «Agente Newman» con George Peppard; 22.30: Telefilm serie «Una signora in gamba»: «Le due misure»; 22.55: Telefilm: «Jenny, Lady Randolph Churchill» ep. 1 (r); 23.45: Notturnino abat-jour.

Telefriuli

10.00: «Fire House», telefilm; 10.30: «Regione verde», settimanale d'informazione rurale; 11 00: «Sì o no», mercatino telefonico; 11.30: «Un vero sceriffo», telefilm; 14.00: «Fogolar», una domenica pomeriggio in compagnia di Carla De Marc; 19.30: Friuli sport; 20.30: «L'allegra confraternita», film; 22.15: «Sindrome di Lazzaro», telefilm; 23.15: Oroscopo; 23.20: «La pesca del brivido», film.

Telepordenone

8.00: Film; 9.30: «Una mattina insieme», programma con proposte commerciali e giochi a premi; 12.40: «Artigianato oggi», rubrica; 13.05: «Bellami», telefilm poliziesco (replica); 14.00: «Quelli belli siamo noi», film; 15.20: «Desilù Play House», telefilm; 16.10: «Cinemondo», rubriche cinematografiche; 16.30: «West Side Story», telefilm; 17.00: «Gioielli di Valenza», vetrina; 18.30: «Desilù Play House», telefilm; 19.30: «Hair», balletto; 19.40: «La vita è anche loro», documentario; 20.05: «Cinemondo», rubriche cinematografiche; 20.30: «Io so chi ha ucciso», film; 22 05: «Gli amici di Luciano Minghetti»; 22.40: «Barnaby Jones», telefilm; 23.30: «Superexcitation», film per adulti.

Tvm

18.30: Telefilm della serie «I nuovi Rookies»; 19.20: Film: «Conta solo l'avvenire»; 20.45: Tvm sport, a cura della redazione sportiva di Telemonfalcone; 21.45: Film: «Jerry Cotton operazione uragano»; 23.15: Film: «David e Lisa».

Canale 5

12.15: Football americano: San Francisco-Detroit.; 13.00: Superclassifica show.; 14.00: Film: «La bellissima estate» con Senta Berger, John Richardson, regia di Sergio Martino.; 16.00: Film: «Le avventure di Huck Finn» con Tony Randall, Mickey Shaughness, regia di Michael Curtiz.; 18.00: Telefilm della serie Serpico.; 19.00: Telefilm della serie I Jefferson.; 19.30: Telefilm della serie Love Boat: Rapina in alto mare (r).; 20.25: Telefilm della serie Alla conquista del West. (15ª puntata).; 22.25: Telefilm della serie Flamingo Road: L'elezione.; 23.25: Film: «L'appartamento dello scapolo» con Tuesday Weld, Terry Thomas, regia di Frank Tashlin.; 1.25: Film: «Fathom, bell'intrepida e spia» con Tony Franciosa, Raquel Welch, regia di Leslie M. Martison.

Telebarbara

13.00: «Fascination, speciale bellezza», replica, con M. Costanzo, S. Izzo, F. Solfiti e P. di Cojri; 15.40: «Disney Cartoons Special»; 16.20: Cartoni animati; 17.20: «A Team», replica; 19.30: «Il mistero di Jillian», sceneggiato, 20.25: «Il gatto», film; 22.40: «Dynasty», replica 58° episodio; 23.40: «La governante», film.

Telepadova

9.00: Gran Bazar con Marisa Del Frate; 12.00: Cartoni animati; 13.00: Campionato mondiale di catch; 14.00: Telefilm: Doc Elliot; 15.00: Telefilm: Buck Rogers con Gil Gerard; 16.00: Telefilm: Medical Center; 17.00: Telefilm: Barbary Coast; 18.00: Cartoni animati; 19.30: Telefilm: Doc Elliot con James Franciscus e Bo Hopkins; 20.20: Film: «La macchina dell'amore», regia di Jack Haley jr., con John Philip Law è Dyan Cannon; 22.00: Film: «L'uomo di Laramie», regia di Anthony Mann, con James Stewart e Arthur Kennedy; 23.30: Telefilm; 0.30: Telefilm.

Rdf

19.30: Rdf-V.G. Giornale; 20.00: La domenica sportiva; 20.45: Calcio dilettanti; 21.15: «I mercenari muoiono all'alba», film avventuroso; 22.45: «Dimmi che mi ami Junie Moon», film commedia; 0.15: Situazione meteorologica in diretta dal satellite Meteosat 2; 0.45: Il notturno dalla Rdf Radio.

Telecapodistria

16.30: La lunga ricerca, documentario.; 17.25: «Un uomo in vendita», film con Romy Schneider, Richard Harris. Regia di Richard Harris.; 18.55: Un silenzio da sentire, trasmissione mensile dedicata ai menomati d'udito.; 19.25: Zig-zag.; 19.30: Punto d'incontro, settimanale del telegiornale.; 19.45: Alta pressione, musica, notizie e anteprima del mondo musicale.; 20.30: «Katmandu», film con Pascale Audret, Jane Birkin, Serge Gainsbourg. Regia di Adrè Cayatte.; 22.00: Il potere: documentario della serie: La tentazione del nuovo, II parte.; 22.30: Thommy Pop Show, III parte.

Radiouno

Giornali radio: 8, 10, 12, 13, 17 02, 19, 21.45, 23. Onda verde, viene trasmessa alle ore 6.58, 7.58, 10.10, 10.58, 12.58, 17, 18 58, 21.52, 22.58. Notiziario Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci — 6: Segnale orario; 7.33: Culto evangelico; 8.30: Mirror settimanale di spettacolo del Gr1 di P. Santi; 8.40: Edicola del Gr1; 8.50: La nostra terra. Rubrica di agricoltura; 9.10 Il mondo cattolico di S Bonito; 9.30: Santa Messa; 10.15: Varietà, varietà, di Amurri e Verde, regia di Federico Sanguigni; 11.50: Le piace il cinema?, di Nanni Loy, Leo Benvenuti e G. Magni; 13.20: Dal «Puff» di Roma: Lando Fiorini, in «Cab-anch'io», regia di P. Leone; 13.58. Onda verde Europa, 14: Radiouno per tutti speciale; 14.30 - 17.07: Carta bianca stereo: Musica e sport; 15.52: Tutto il calcio minuto per minuto, a cura di G. Moretti e R. Bortoluzzi, 18.30: Gr1 sport, tutto basket, 19.15: Ascolta si fa sera: Rubrica religiosa; 19.20: Punto d'incontro, a cura di P. Severini; 20. Concerto di musica e poesia, di B. Cagli con Giorgio Favaretto, 20.30: Stagione lirica di Radiouno: «Il pirata» musiche di Vincenzo Bellini; 21.54: Gr1 flash; 21.57: Quiz di Lucio Livioni. 23.05. La telefonata.

Stereouno

14.30. Carta bianca stereo; 15.25: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.58: Onda verde, 17: Gr1 flash; 18.30: Gr1 sport tuttobasket; 18.50: Onda verde; 19: Gr1 sera; 19.15. Stereosera, con T. De Tommasi; 20: Domenica hit; 20.30 - 21 30. Gr1 in breve - Onda verde; 22. N. Rotondo: Domenica jazz; 22.58: Onda verde, 23: Gr1 ultima edizione; 23.05 - 23 59: Stereosoft.

Radiodue

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8 30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.55, 18.30, 19 30, 22.30 — 6.05 Titoli del Gr2 mattino; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: Sintesi quotidiana dei programmi, Gabriella De Luca; 8.15: Oggi è domenica: Rubrica religiosa di Luca Liguori; 8.45. «Oltre la grande muraglia cinese», regia di Francesco Doma, al termine: Musica che piace; 9.35: L'aria che tira, regia di R. Zanetto; 11: I numeri uno: La hit parade dal 1957 ad oggi; 12 Gr2 Anteprima sport, 12.15: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade; 14: Programmi regionali - Onda verde regionale; 14.30 - 15 52. Domenica con noi con Enzo Gentile; 15 - 17: Domenica sport, a cura di G. Moretti; 20. Momenti musicali, di G. C. Castello; 21: «La volta che parlai col principe» - E tutta la musica da ballo dal primo Novecento a oggi, di L. Gonfiantini, regia di G. Ciarpaglini; 22: «Arcobaleno», i colori della musica; 22.30: Bollettino del mare; 22.50 - 23.28: Buonanotte Europa - Uno scrittore e la sua terra: «Il viaggio scomodo di Dante Troisi».

Stereodue

14.30 - 17: Domenica sport; 15 - 15.50 - 17: Stereosport; 15.17: Domenica sport; 19 30: Gr2 Radio sera; 20 - 23.59: F.m. musica, notizie e dischi di successo, i momenti della nostra sera; 21: Gr2 appuntamento flash; 21.30 Disconovità, il d.j. ha scelto per voi; 22.30: Gr2 Radionotte.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20 45 — 6: Segnale orario - Preludio; 6.55 - 8.30: Il concerto del mattino, presenta Paolo Arcà; 7.30: Prima pagina; 9.48: Domenica tre, settimanale di politica e cultura; 10.30: Concerti e aperitivo Italcabile; 11.48: Tre - A: Agricoltura, alimentazione, ambiente di S. De Marchis; 12: Uomini e profeti; 12.30. Le sonate di Alexander Scriabin (1); 13.10: Viaggio di ritorno; 14: Antologia di Radiotre: A piacer vostro, a cura di C. D'Amicis; 15: Concerto del pianista Glenn Gould; 16: «Il castello di Barbablu», musica di Bela Bartok, direttore Pierre Boulez; 17.40: Musica e computer: Verso l'era elettronica della comunicazione musicale, 18.20: Maurice Ravel; 19: I solisti dei Wiener Philharmoniker; 20: Spaziotre; 20.30: Concerto barocco; 21: Rassegna delle riviste - Segni e comunicazioni; 21.10: Dalla sala grande del conservatorio G. Verdi: I concerti di Milano stagione sinfonica pubblica 1983-84 dirige Roger Norrington; 23.20: Il jazz.

Stereonotte

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte, con S. Mannucci, G. Videri, E. Sisti, G. Vigorito; 24: Il giornale della mezzanotte, al termine: Onda verde; 5.45. Il giornale dall'Italia.

Radio regionale

8.40: Giornale radio del Friuli Venezia Giulia; 8.50. Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa Messa; 12: Vaga Luna che inargenti (9.a); 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 19.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Trasmissione per gli italiani in Istria: 14: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.30: Vaga Luna che inargenti (9.a); 15: Oggetto libro (replica).

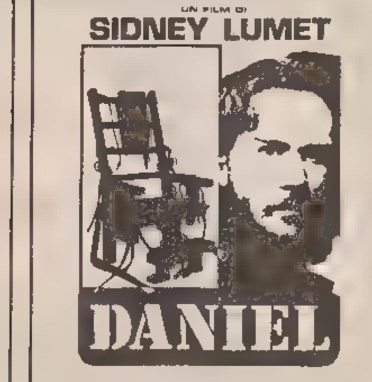
Trasmissione in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Le grandi orchestre; 10: Settimana radio; 10.30: Teatro dei ragazzi: «Il piffero nella Hi-Fi boutique»; 11: Melodie di ieri e di oggi - per domani; 11 45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli sloveni in Italia oggi; 12.30: Musica senza frontiere; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr, 14.10: Le campane del Natisone; 14.40 - 19: Domenica pomeriggio: Musica e sport

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'Inserto Tv.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
POLITEAMA ROSSETTI
Dal 28 febbraio
all'11 marzo
il Teatro Stabile di Bolzano
presenta
«Provaci ancora Sam»
di Woody Allen
regia di
Antonio Salines
In abbonamento:
tagliando n. 7
Informazioni e prenotazioni
Biglietteria Centrale di
Galleria Protti 2

«PRIMA»
all'ARISTON
LA NEWGOLD presenta
UN FILM DI
SIDNEY LUMET



DANIEL
Dal romanzo di E.L. DOCTOROW la vicenda dei coniugi ROSENBERG che negli anni '50 divise l'opinione pubblica mondiale

LUMIERE FICE
TUONO BLU
ORE 16-18-20-22

ALCIONE
(TEL. 796162)
La ragazza di Trieste
BEN GAZZARA e ORNELLA MUTI

«ATOMIC CAFE'» alla Cappella
ULTIMO GIORNO

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1983 84. Oggi alle ore 20 prima rappresentazione (turni A-C) di «Kovancina» di M. Mussorgski. Direttore Baldo Podic, regia di Mladen Sablic Biglietteria del teatro (tel. 631948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Sala del Ridotto. I Concerti della domenica. Oggi alle ore 11 secondo concerto. Valzer di Johann Strauss. Biglietteria del teatro (tel. 631948)

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16, ultimo spettacolo. Il Venetoteatro presenta Lando Buzzanca e Carmen Scarpitta in «Lo stratagemma dei bellimbusti» di George Farquhar, regia di Gianfranco De Bosio con la partecipazione di Paola Borboni. In abbonamento: tagliando 6 (alternativa). Agli abbonati senza tagliando sconto 50%. Informazioni e prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI: dal 28 febbraio il Teatro Stabile di Bolzano presenta «Provaci ancora Sam» di Woody Allen, regia di Antonio Salines. In abbonamento: tagliando n. 7. Informazioni e prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti

TEATRO STABILE SLOVENO - Trieste, via Petronio 4. Domani ore 18 Dušan Jovanović «Il segreto militare». Dopodomani ore 16 Dušan Kovačević «Radovan il Terzo». Turno abbonamento I.

TEATRO DEI SALESIANI. Alle ore 17 **«La Barcaccia»** presenta «Pacchi d'America, virgola» due tempi di Renato Paggaro, regia di Carlo Fortuna

CIRCOLO MARINA MERCANTILE - Via Roma 15. Ore 17 «Le Maldobrie», di Carpinteri e Faraguna, due tempi a cura di Ugo Amodeo e Mimmo Lo Vecchio. Apertura cassa ore 16.

LA CAPPELLA UNDERGROUND - (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Ore 18 e ore 20: «Atomic Cafè» di P. Rafferty e J. Loader, in anteprima l'esplosivo film sulla follia termonucleare. Ultimo giorno.

ARISTON. Festival del Festival. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15.** «Daniel», il nuovo capolavoro drammatico di Sidney Lumet tratto dal romanzo di E. L Doctorow che ricostruisce la vicenda dei coniugi Rosenberg, la cui condanna a morte per spionaggio atomico divise l'opinione pubblica negli anni '50. Con Timothy Hutton, Mandy Patinkin e Lindsay Crouse.

EDEN. Ore **16, 18, 20, 22.15.** «Mi manda Picone». Un film di Nanni Loy con Giancarlo Giannini e Lina Sastri. Technicolor

FENICE. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15:** Mai film ha suscitato tanto clamore, sgomento e paura. «The day after» (Il giorno dopo), con Jason Robards, Jobeth Williams, Steve Guttenberg

GRATTACIELO. 15.30, 17, 18.40, 20.20, 22.15. Ai limiti dell'immaginabile: «Lo squalo 3» - Il terrore! con A. Lands, Dennis Quaid, B. Armstrong, L. Gossett jr, nella parte di Calvin S Mc. Corkindale.

MIGNON. 15, ult. **22.15:** «Gabriela», la sensuale Sonia Braga, protagonista di «Dancing days» e Marcello Mastroianni in una appassionante storia d'amore. Musiche di Jobim. Viet. ai minori di 14 anni

NAZIONALE 1. 15, 16.45, 18.30, 20.20, 22.10: «Sahara» con Brooke Shields, Lambert Wilson. L'avventura più romantica dell'anno.

NAZIONALE 2. 15, ult. **22.15:** «Marilyn l'insaziabile, Marilyn l'ingorda» con Marilyn Chamber e John Holmes. Ultrapornografia in altissima classe. Severam. v.m. 18 anni.

NAZIONALE 3. 15, 16.45, 18.30, 20.20, 22.10: «Il console onorario» Da un romanzo famoso un film straordinario con Richard Gere e Michael Caine. III settimana, ultimi giorni

MATTINATE DISNEY. Oggi alle **10** e **11.30** al Nazionale 1: «Pinocchio» precede: «Topolino». Ingresso L. 1500

AURORA. 16.30: Allegro, spassoso, pieno di divertenti trovate è il film per i giovani di tutte le età! Tornano i bei tempi della terza liceo, della gioventù spensierata, dei primi amori in «Una gita scolastica» di P. Avati, con T. Pini, C Delle Piane, R. Casale. Technicolor

CAPITOL (tel. 726813). 16.30: «Ai confini della realtà» («The Twilight Zone»). Ai limiti dell'immaginazione il colossale technicolor firmato da quattro grandi registi: S. Spielberg, Joe Landis, Joe Dante e G. Miller Straordinario successo di pubblico per un film raccomandato agli amanti del cinema fantastico

MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). **16, 18, 20,** ult. **22:** L'ultimo comicissimo film di Bud Spencer e Terence Hill «Nati con la camicia». Divertentissimo, per tutti.

VITTORIO VENETO. 15.15, 16.45, 18.30, 20.15, 22: L'attesissimo incontrastato campione d'incasso in tutto il mondo «Flashdance». J. Beals, M Nouri Un successo senza precedenti.

ALCIONE - AIACE (Ass. Amici Cinema d'Essai - tel. 796162). 16, 18, 20, 22: Ben Gazzara e Ornella Muti in uno dei più significativi film di Pasquale Festa Campanile: «La ragazza di Trieste». V.m. 14 anni Martedì alle ore **20.30:** Concerto del Coordinamento «Il posto delle fragole» con i complessi Free Music, Glimmertwins e Uru Banda. Sullo schermo alle ore 18.15 e 22 l'opera rock «Hair» di M. Forman.

LUMIERE D'ESSAI-FICE (tel. 820530). Ore **16, 18, 20, 22:** La più infernale arma da combattimento mai costruita. «Tuono blu» di John Badham, con Roy Scheider. Malcolm McDowell. Per tutti.

LUMIERE. Speciale bambini. Ore **10** e **11.30** «Paperino e i Caballeros» nell'intervallo zio Luciano e i premi offerti dalle ditte Balcor. Coca Cola, Tombacco, Boutique Loretta, Radiotelex, Rizzotti e sala giochi Crazy Frenzy.

RADIO. 15.30, 21.30. «La vergine viziosa». Il luce rossa! rossa!! rossa!!! che vi fa la vita rosa! Sev. V m. 18 anni

GORIZIA

VERDI. 15.30, 22: «Coraggio... fatti ammazzare» con C. Eastwood, S Locke. Cinemascope a colori. V.m. 18 anni

CORSO. 15.15, 22: «Mai dire mai» con S Connery, B. Carrera. Colori

VITTORIA. 15.30, 22: «The day after» (Il giorno dopo). Colori

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. «La Traviata» di Franco Zeffirelli. Dall'omonimo melodramma di Giuseppe Verdi, diretto da James Levine, con Teresa Stratas e Placido Domingo. Inizio spettacoli ore 16. 18.30, 21.

PRINCIPE. 15: «Questo e quello» con Renato Pozzetto e Nino Manfredi.

EXCELSIOR. 14: «Superman 3». A colori.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «Bubble gum». V.m. 18 anni

TARVISIO

CRISTALLO. «Porky's 2, il giorno dopo».

CERVIGNANO

NUOVO. «Il ritorno dello Jedi».

AL NAZIONALE 1
BROOKE SHIELDS



Sahara
un film di ANDREW V. McLAGLEN

◇◆◇

AL NAZIONALE 2
MARILYN L'INSAZIABILE
MARILYN L'INGORDA

◇◆◇

AL NAZIONALE 3
3ª SETTIMANA - ULTIMI GIORNI
MICHAEL CAINE · RICHARD GERE
IL CONSOLE ONORARIO

Oggi sul piccolo schermo

La bella e lo zar

«La bella Otero» (Raiuno, ore 20.30) — Liberamente tratto dal romanzo omonimo di M. Grillandi, con Angela Molina, Mimsy Farmer, Harvey Keitel, Luciano Salce, Lina Sastri, Gianni Cavina. Regia di José Marina Sanchez (4.a puntata). Otero approda al cinema ma conclude il suo rapporto sentimentale con Jurgens. Lascia Parigi per la Russia e qui viene utilizzata da Rasputin per affascinare lo Zar. Rientrata a Parigi, diventa finalmente Carmen...

* * *

«Ci pensiamo lunedì» (Raidue, ore 20.30) — Regia di Romolo Siena (8.a puntata). Nel cast: Renzo Montagnani, Sandro Massimini, Daniela Mazzuccato, Gigi Reder, Pietro De Vico. Tiziana Fiorveluti ballerà la tarantella e Giorgio Ariani ed Enzo Garinei si esibiranno nella «gag» del telefono. Partecipazione di Alida Chelli.

* * *

«Hill Street giorno e notte» (Raidue, ore 21.50) — Telefilm di G. Hoblit «Cane ci cova» con Daniel J. Travanti.

In forse il pomeriggio davanti alla tivù

ROMA — In pericolo oggi le più seguite trasmissioni televisive domenicali («Domenica in», «Blitz» e il viaggio del Papa a Bari, nonché i notiziari sportivi e i Tg) per uno sciopero proclamato dallo Snater (un sindacato autonomo dei dipendenti Rai e Telespazio) a sostegno di una serie di rivendicazioni.

Se la vertenza verrà risolta prima, oggi pomeriggio potremo goderci nel corso di «Blitz» (Raidue dalle 13.30 alle 19.45) un excursus tra le grandi famiglie del teatro napoletano.

In studio con Gianni Minà ci saranno tra gli altri Nino e Carlo Taranto, Luca De Filippo, Pietro e Mario De Vico. «Collegati»: Pupella, Rosalia e Beniamino Maggio, i fratelli Giuffrè e Luigi De Filippo.

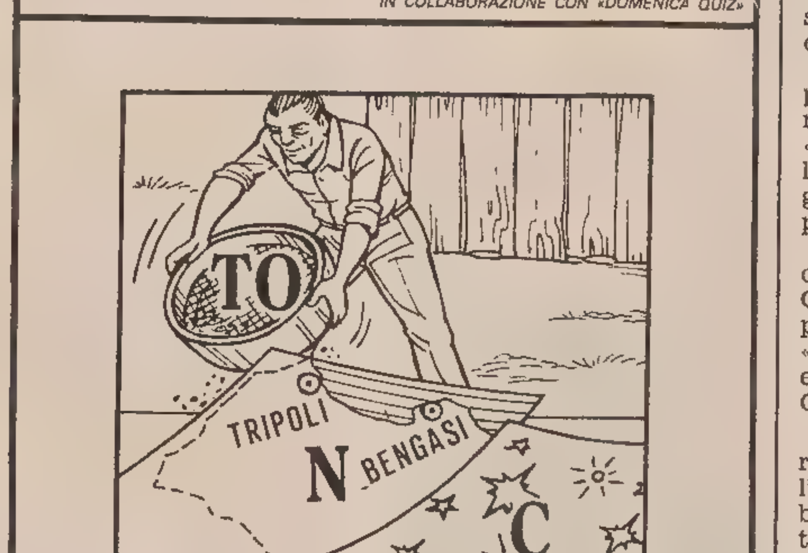
Ospiti di «Domenica in» saranno invece il presidente dell'Inps, Ruggero Ravenna, Gabriele Lavia, Monica Guerritore, il gruppo americano «Manhattan Transfer», il campione di motociclismo Angel Nieto e il ballerino Amedeo Amodio.

Una serie di famose arie da operetta sarà proposta da Sandro Massimini e Daniela Mazzucato. Il cabarettista Paolo Hendel si esibirà nell'interpretazione del telegiornalista.

■ AD ASSISI — Sono iniziate ad Assisi le riprese di un film americano intitolato «Assisi clandestina». Fra gli interpreti Irene Papas, Maximilian Schell e James Mason. Si racconta come, durante l'occupazione nazista, i sacerdoti cattolici riuscirono a salvare un gran numero di ebrei.

REBUS (Frase: 10, 10)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



Soluzione del rebus pubblicato ieri
HO tela; dama LFI = hotel ad Amalfi

Andy Capp



Mafalda

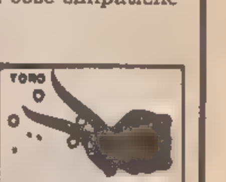


Astrid

OROSCOPO DI OGGI



La volontà di una persona anziana o di un superiore potrà mettervi un po' i bastoni tra le ruote ma con tatto e pazienza riuscirete a far valere le vostre ragioni e i vostri diritti. Occasioni di incontro, di svago, di cose simpatiche più o meno per tutti.



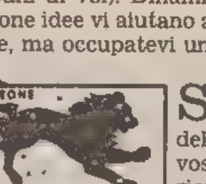
Un ostacolo o un avvenimento che non avevate previsto potrebbe costringervi a riflettere su certe cose importanti, forse anche su un rapporto che va modificato. Valutate i pro e i contro dei vostri progetti e non rammaricatevi di ogni cosa, godetevi un po' di riposo e relax.



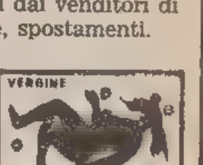
La vostra vita è movimentatissima e novità ed imprevisti piovono da tutte le parti. Date un tocco di personalità a tutto ciò che fate, incontratevi con persone che possono aiutarvi a realizzare i vostri progetti, sfruttate al massimo le buone opportunità.



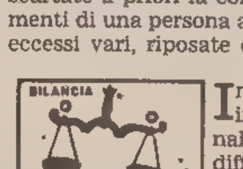
Siete amati e stimati ma costretti a risolvere anche i problemi altrui o a caricarvi di responsabilità abbastanza pesanti (almeno alcuni di voi). Dinamismo, forza di volontà e buone idee vi aiutano a vincere le vostre battaglie, ma occupatevi un po' anche della salute.



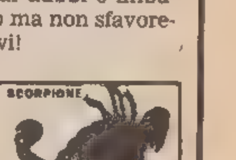
Sapete impegnarvi a fondo in ogni cosa ma potete avere insoliti dubbi sulla riuscita delle vostre imprese; siate previdenti nel fare i vostri bilanci, agite con correttezza e fate attenzione a non venir imbrogliati dai venditori di fumo. Prudenza durante gite, spostamenti.



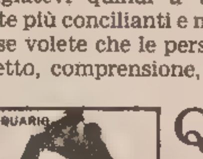
Avete molti programmi in testa e la possibilità di realizzarli; potete contare sulla vostra rapidità di comprensione e azione ma non scartate a priori la collaborazione o i suggerimenti di una persona amica. Evitate strapazzi, eccessi vari, riposate di più



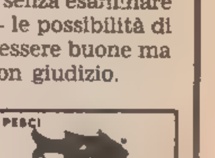
Interessi personali e affettivi possono essere in conflitto con i doveri familiari o professionali e per alcuni di voi si presentano delle difficoltà di scelta, momenti di dubbi e imbarazzi; il momento è complesso ma non sfavorevole: valorizzatevi, realizzatevi!



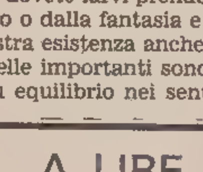
Vi piacerà far mostra di voi e avrete molte tentazioni ma con un po' di equilibrio saprete giostrarvi bene. Una situazione può sconcertarvi o sfuggirvi di mano: attenti allo stress, alle grosse emozioni, siate meno ansiosi... la salute risente del vostro stato d'animo.



Siete un po' scontenti e alla ricerca di novità alcuni e di sicurezze altri; aggirate gli ostacoli o la noia facendo qualcosa di diverso, date una dimensione più modesta alle vostre pretese... o lavorate e studiate sodo per allargare le possibilità di realizzazioni.



Le contrarietà non mancano ma siete tutti in grado di fronteggiarle e superarle, non atteggiatevi quindi a vittime incomprese ma siate più concilianti e meno lagnosi — o nervosi — se volete che le persone che amate vi diano affetto, comprensione, aiuto.



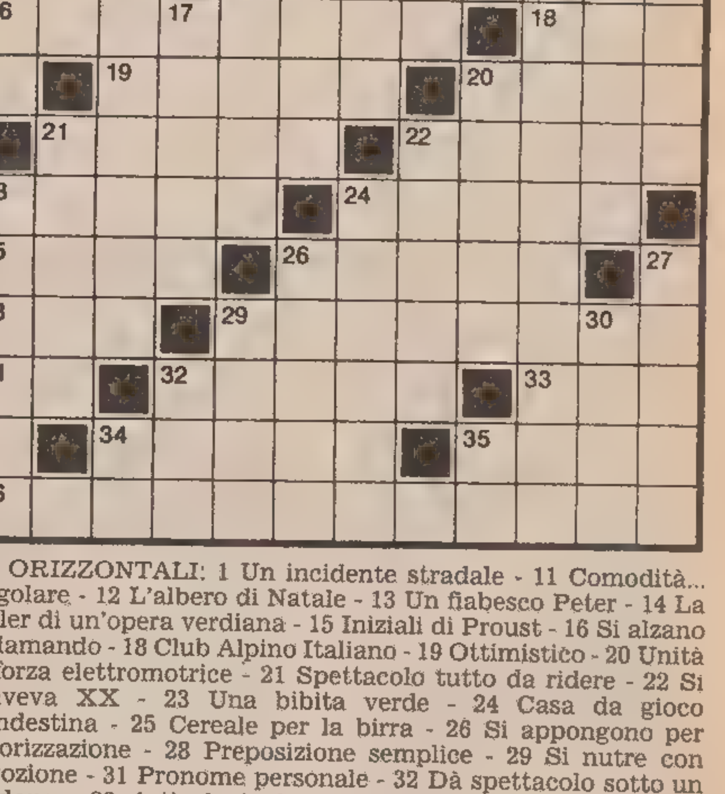
Qualche problema può farvi perdere la concentrazione o la serenità di giudizio. Non prendete iniziative importanti senza esaminare a fondo — e con razionalità — le possibilità di riuscita, le intuizioni possono essere buone ma occorre metterle in pratica con giudizio.



Siete un vulcano di energie e di idee ma non dovete farvi prendere la mano dall'entusiasmo o dalla fantasia e mettere in subbuglio la vostra esistenza anche per cose di poco conto, quelle importanti sono già più che sufficienti. Più equilibrio nei sentimenti.

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



ORIZZONTALI: 1 Un incidente stradale - 11 Comodità... singolare - 12 L'albero di Natale - 13 Un fiabesco Peter - 14 La Miller di un'opera verdiana - 15 Iniziali di Proust - 16 Si alzano reclamando - 18 Club Alpino Italiano - 19 Ottimistico - 20 Unità di forza elettromotrice - 21 Spettacolo tutto da ridere - 22 Si scriveva XX - 23 Una bibita verde - 24 Casa da gioco clandestina - 25 Cereale per la birra - 26 Si appongono per autorizzazione - 28 Preposizione semplice - 29 Si nutre con devozione - 31 Pronome personale - 32 Dà spettacolo sotto un tendone - 33 Articolo in breve - 34 Si danno cucendo - 35 Gabbione per polli - 36 Privi di rispetto.

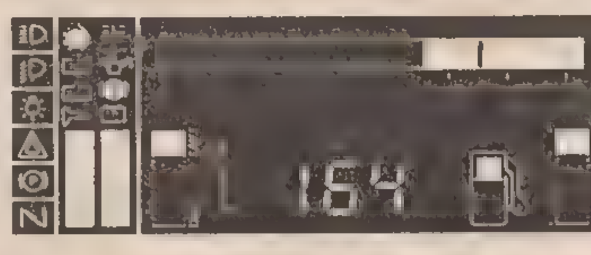
VERTICALI: 1 Chiude la bottiglia - 2 Biblica schiava di Abramo - 3 La parte numericamente inferiore - 4 Scorre per 652 km. - 5 Disgusto - 6 Sta bene se cade bene - 7 Dodicesimo di anno - 8 Si conta dalla nascita - 9 Termine di paragone - 10 Si accolgono in casa - 14 Cotta in pentola - 15 L'isola di Dom Mintoff - 17 Non è ragione - 18 Lo è un dialogo molto veloce - 20 Abito in genere - 21 Lo attira la calamita - 22 Allegro, brioso - 23 Cause... musicali - 24 Serpentello innocuo - 26 Una teologale è la carità - 27 Pubblici ufficiali - 29 Palco per pugili - 30 E' battuto dal full - 32 Pronome relativo - 34 Sigla di Parma - 35 Iniziali di Dalì.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 erboso; 6 Oscar; 10 Cuore; 11 arca; 12 binario; 13 CO; 15 germe; 17 pescivendolo; 21 ornamentale; 22 presentatore; 23 celenterati; 24 orlature; 26 orari; 27 Avis; 29 no; 31 Ileana; 33 NB; 34 guai; 35 arena.

VERTICALI: 1 eco; 2 ru; 3 bob; 4 ori, 5 sentimentali; 6 orientare; 7 scordata; 8 CA; 9 reo; 11 argenteria; 13 celeri; 14 Ferrer; 16 Molotov; 17 popcorn; 18 snello; 19 casearia; 20 venture; 25 isba; 27 Aar; 28 Inn; 30 og; 32 na.

Renault 11 Electronic 1400. E' l'auto capace di provare la sua intelligenza. Il suo sistema elettronico fornisce una serie completa di informazioni di grande utilità per la guida. Chi si trova al volante, infatti, oltre ad avere sott'occhio uno schermo che visualizza tutte le indicazioni tradizionali (velocità, numero di giri, ecc.), viene avvisato



da una voce sintetizzata di eventuali dimenticanze, di situazioni di preallarme o di pericolo. Inoltre, può usufruire di una serie di informazioni elaborate dal calcolatore di bordo: temperatura esterna, ora, carburante residuo, autonomia, consumo medio, distanza percorsa, velocità media, consumo istantaneo. L'elettronica non si limita all'informazione. Un impianto Hi-Fi stereo a 6 altoparlanti (4x20 watt), concepito in fase di progettazione del veicolo e quindi non utilizzabile altrove, completa l'equipaggiamento di serie. Un equipaggiamento che, beninteso, non trascura nulla, dai retrovisori esterni a comando elettrico al dispositivo di apertura delle porte a distanza.

RENAULT 11 ELECTRONIC



Pensa. E parla.

Renault sceglie elf

Continuaz. dall'8.a pagina

LORENZA AFFITTA: locali Revoltella mq 70 con wc uso artigiano deposito 250.000 altro: Marina mq 270 vari usi, 700.000. Tel. 734257. 4175/19

MAGAZZINO ufficio via San Michele affittasi lire 300.000. Tel. 68848 mattino. 050050/19

MONFALCONE centro affitto equo canone attico 2 letto grande salone servizi grande terrazza rilevando mobili. DOMUS 72623. 175/19

MONFALCONE privato affitta appartamento ammobiliato in villa. Tel. 75590 pomeriggi. 164/19

MONFALCONE via Marziale affittasi box 60.000 mensili. Tel. 0481/73349. 171/19

MONFALCONE villa nuova ammobiliata 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi affittasi. Telefonare 040-755672 EUROPA Crispi 3. 4178/19

POSTO macchina moto zona Garibaldi affittasi garage privato. Telefonare 772474. 4144/19

PROPRIETÀ pubblica affitta posto macchina stabile via Fontanot, Monfalcone, telefono 793118, feriali 9-13. 4308/19

STUDIO 77 affitta CAPANNONI INDUSTRIALI 1000 mq CADAUNO ZONA INTENSO TRAFFICO. Informazioni per appuntamento telefonando al 62595. 4183/19

STUDIO 77 affitta posto macchina adiacenze piazza Garibaldi. Telefonare 62595. 4183/19

STUDIO 77 affitta ufficio undici stanze in casa signorile centrale. Telefonare 62595. 4183/19

UFFICI circa 80 mq affittasi pronto ingresso palazzo signorile zona rive tre vani più servizi riscaldamento autonomo gas, ascensore. Offerte a Publikompass cassetta 47 F 34100 Trieste. 4158/19

20 Capitali Aziende

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA' noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore ADRIA Mazzini 30 tel. 68758 4174/20

A.G. DROGHERIA vasta licenza cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 4174/20

A.G. PREZIOSI orologi valido cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 4174/20

A.G. AGRARIA reddito validissimo cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 4174/20

A.G. FIORI piante elevato reddito cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 4174/20

A.G. CALZATURE ampie vetrine cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 4174/20

ABBIGLIAMENTO boutique 100 mq semicentrale cedesi attività avviatissima geom. Sbisa 942494. 4118/20

AFFITTASI AMBULATORIO MEDICO ATTREZZATO centralissimo con ogni conforts ad 1 o 2 medici. Informazioni ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 4155/20

ALPICASA cedesi ampia licenza ambulante, prezzo interessante 733229. 25/2

AUTOCARROZZERIA vende forno e attrezzi. Tel. 0431-88105 ore 15-18. 050047/20

BOUTIQUE ottima posizione semicentrale avviatissima cediamo prezzo vantaggioso 68789 Greblo. 23/20

CARTOLERIA OGGETTI PLASTICA e VARIE rionale popoloso cedesi attività causa vecchiaia. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 4155/20

CAUSA malattia cedesi locale avviato centrale licenza I VII XIV Acit 734866. 4143/20

CEDO attività trasporto autoveicoli camion rimorchio attrezzato lavoro 20.000.000 trattabili. Tel. 68243 ore ufficio. 4265/20

CERCO urgentemente negozio tv, elettrodomestici, apparecchiature varie pago contanti. Telefonare 755059. 14/20

DROGHERIA bene avviata muri licenza vendesi per anzianità. Telefonare 412508.

GIOCATTOLI cartoleria centrale arredamento nuovo con o senza muri. Tel. 827976 - 731276. 4216/20

IMMOBILIARE CARDUCCI 568889 avviatissimo bar rionale 22.500.000. Altro superalcoolico con muri 62.000 000. Altro bar buffet trattoria 67.000 000. Fatturati interessanti. 4224/20

LICENZA casalinghi ferramenta ecc cedesi 30.000.000 più inventario 55232 pomeriggio. 4232/20

LICENZA tabella nona centralissima cedesi. Scrivere a Publikompass cassetta 8 G 34100 Trieste. 4305/20

MONFALCONE Agenzia ALFA vende rosticceria guadagno altissimo 41807. 1/20

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende colori vernici carta parati 30.000.000. 45947.

MONFALCONE vendesi alimentari vasta licenza con profumi drogheria frutta verdura. Tel. 0481/93102. 3957/20

MUGGIA Bg 273559 cede o affitta tavola calda rosticceria fiaschetteria. 4103/20

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO tabelle IX X XI XIV più CARTOLERIA e CHINCAGLIERIA. Rionale popoloso cedesi attività causa vecchiaia. ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 4155/20

NEGOZIO FOTOGRAFICO rimesso nuovo cedesi ATTIVITÀ causa trasferimento. ESPERIA Battisti, 4. 4155/20

NEGOZIO CENTRALISSIMO abbigliamento e tessuti. Cedesi attività. ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 4154/20

NEGOZIO colori carta parati centralissimo ottimo avviamento cediamo prezzo conveniente 68789 Greblo. 23/20

OROLOGERIA gioielleria centrale cediamo ottimo avviamento 22.000.000 Greblo 68789. 23/20

PASTICCERIA gelateria vendesi ottima posizione con macchinari produzione propria, informazioni immobiliare Lorenza, Toro 4. 4175/20

PER ritiro attività cedesi avviato forno pane e rivendita con propria clientela. Tel. 771739 dalle 14 alle 18. 4031/20

PIASTRELLE e sanitari, materiali da costruzione cedesi attività. L. 20.000.000. Tel. 68848 mattino. 050050/20

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO negozio abbigliamento biancheria intima licenza tab. IX X XIV avviatissimo 630175. 12/20

QUADRIFOGLIO propone attività esposizione vendita conto terzi quadri antiquariato. Trattative riservate 630174.

QUADRIFOGLIO CENTRALE licenza avviamento arredamento bar alcoolici superalcoolici compreso inventario 631171. 12/20

RABINO 762081 avviatissimo frutta verdura valida zona centrale ottimo giro d'affari trattative riservate. 14/20

RABINO 762081 tabacchi giornali zona centrale forte reddito documentabile 95.000.000. 14/20

RABINO 762081 caffè latteria Rossetti adiacenze licenza avviamento arredamento 19.500.000. 14/20

RIVENDITA PANE con proprio FORNO ed attrezzature cedesi ATTIVITÀ. ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 4155/20

RONCHI MINIMARKET tabelle I VI VII XIV con arredamento negozio 20.000.000. GRIMALDI 0481/45283.

SAN Vito vendesi bar latteria avviatissimo con licenza e possibilità ampliamento 20.500.000. GRIMALDI 040/764952. 1000/20

STARANZANO negozio colori vernici tappezzerie tabella XIV con arredamento 30.000.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/20

STUDIO 4 728334 bottiglieria centralissima cedesi con licenza attrezzature furgone. 4193/20

STUDIO 4 uffici 2-5 stanze servizi garage affittasi. 4193/20

VENDESI cartoleria giocattoli pelletteria tabella XI XIV ottima posizione pomeriggio 65010 Ara. 4190/20

VENDO licenza tabacchi con valori bollati, cartoleria ed altro. Telefonare 821387, 19-21. 4159/20

VENDONSI MAGAZZINI varie zone prezzi interessanti altro trattoria latteria fiaschetteria. Acit 734866. 4143/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A. ECCARDI cerca appartamenti liberi per soddisfare richieste propri clienti. Definizione immediata. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, 732266. 4212/21

A.A. ECCARDI cerca casetta per proprio cliente. Pagamento contanti, telef. 732266 4212/21

ACQUISTO contanti appartamentino qualsiasi zona libero 40-60 mq tratto solo con privati, telef. 755059. 14/21

AMMINISTRAZIONE IL TETTO cerca appartamenti liberi di varie grandezze per soddisfare numerose richieste propria clientela, 750717, Parini 6. 4168/21

CERCHIAMO muri negozio occupato pagamento contanti massimo 70.000.000/80.000.000, tel. 64346. 050049 21

CERCO appartamento dimensioni medie esclusivamente vista mare. Tratto solo con privati, pagamento contanti, telef. 732498. 2/21

CERCO appartamento 100 mq zona residenziale con garage acquisto da privato, tel. 418994. 3668/21

CERCO urgentemente da privato appartamento centrale uso ufficio, telefonare sempre 775115. 1000/21

DA privato a privato acquisto appartamento 60-70 mq preferibilmente zona Madonna del Mare, telef. 0438.63844, oppure Fermo Posta Conegliano - Passap. I 393455/TV. 3975/21

ESSEFFE 744841 cerca per propria clientela appartamenti definizione immediata. 4191/21

PRIVATO cerca villa lussuosa max 400.000.000 ampio giardino zona panoramica, tel. 795008 - 772318 ore pasti.

PRIVATO cerca attico terrazzato o casetta con giardino occupati pagamento in contanti. Scrivere Casella Postale G.B. 1514 Trieste. T.A. 141/21

ROZZOL Rossetti Besenghi cerchiamo appartamento preferibilmente occupato 90 mq eventuale box. Definizione immediata senza impegnative scritte, telef. 729824 Il Faro.

SOCIETA' acquista per investimento interi stabili appartamenti anche da ristrutturare pagamento contanti trattative riservate, telefonare ore ufficio 631171. 121/21

SOCIETA' acquista per propria sede alloggio centralissimo uso ufficio 350/400 mq, telefonare 62595 esclusivamente ore 18-19. 4183/21

Risparmia con...
ARTIGIANA ALLUMINIO
TRIESTE - TEL. 755501
Magazz.: via F. Severo 10/B

FINESTRE ISOLANTI
SCURI - VERANDE
ARTIGIANI VENETI
POSANO IN OPERA
a prezzi concorrenziali

STABILIMENTO zona industriale Trieste 1000 mq edificati con spazio scoperto pagamento contanti società acquisterebbe. Scrivere a Publikompass cassetta n. 4/G 34100 Trieste. 4226/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.G. LOCALE centrale mq 30, soppalco vendesi possibilità notevole investimento. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758.

A.A.A.G. GATTERI libero 3 stanze cucina bagno autometano vendesi 50.000.000. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758.

A.A. WIENNA RESIDENCE S.R.L. costruisce palazzina signorile COLLE DI SAN VITO appartamento 3-4 stanze salone servizi ampie terrazze, box auto, consegna ottobre. Cantiere: tel. 774698, visite 11-13 - 15-17, sabato 10-12. 3966/22

A.G. BOX Cordaroli vendesi 25.000.000. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 4174/22

A.G. LOCALE recente mq 40 adatto ufficio deposito vendesi 26.000.000. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 4174/22

A.I. ZONA STADIO ULTIMISSIMI appartamenti con MUTUO AGEVOLATO già CONCESSO. 2 stanze, saloncino, doppi servizi, cucina abitabile, poggiolo, ascensore, riscaldamento autonomo posto auto coperto. Informazioni ESPERIA Battisti 4, tel 750777. 4155/22

A.I. LUSSUOSO COMMERCIALE VISTA FAVOLOSA mq 140 3 stanze, salone, cucina abitabile, doppi servizi, box auto 3 macchine. PRONTENTRATA. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 4155/22

A.I. PERUGINO pressi BELLISSIMO 2 stanze, saloncino, servizi, cucina, ascensore centralnafta centralriscaldamento. PRONTINGRESSO. ESPERIA Battisti 4. 4155/22

A.I. SAN GIACOMO (pressi CHIESA) occasione 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno. PRONTINGRESSO 57.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777.

A.I. BATTISTI casa d'epoca. 1.o piano PRONTINGRESSO. Adatto ufficio o ambulatorio, 2 stanze, salone, servizi. ESPERIA Battisti 4. 4155/22

A. DOMIO ultimo appartamento pronto ingresso tre stanze cucina soggiorno doppi servizi giardino posto macchina, eventuale garage, telef. 827636 ore 17-19. 3925/22

A. ECCARDI vende villette a schiera, Cattinara-Raute. Vista mare. Da monolocale a tre stanze, mansarde, giardini. Permute. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, 732266.

A. ECCARDI vende Altura, soggiorno, due stanze, cucina, servizi, poggioli. Mutuo, 732266. 4212/22

A. ECCARDI vende via Foscolo, due stanze, cucina, servizi. Autoriscaldamento, 732266. 4212/22

A. ECCARDI vende via Capodistria, cucinino-tinello, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, 732266.

A. ECCARDI vende Strada per Longera MAGAZZINO fronte strada adatto qualsiasi attività, 732266. 4212/22

A. ECCARDI vende Piazza Ospitale, sesto piano, quattro stanze, stanzetta, doppi servizi, cucina, poggioli, centraltermo, ascensore, 732266. 4212/22

A. ECCARDI vende Grado Pineta, recente, due stanze, cucinotto, servizi, terrazza. Ottimo investimento, 732266. 4212/22

A. IL TETTO vende libero recente VII piano (ascensore) tre stanze, cucina, bagno, cantina, terrazza con veranda, poggiolo. Zona Foraggi. 750717, Parini 6. 4167/22

A. IL TETTO vende libero DUINO primingresso, tre stanze, accessori, cantina, posto macchina. 040-750717. 4167/22

ACIT 734866 **COMMERCIALE** palazzine panoramiche due stanze soggiorno cucina servizi mansarde o taverne giardinetti monolocali autometano accettansi permute. 4143/22

ACIT 734866 **GATTERI** vendesi soggiorno stanza stanzetta cucina servizi autometano rinnovato 53.000.000. 4143/22

ACIT 734866 **PICCARDI** vendesi delizioso appartamento due stanze soggiorno cucina servizi confort. 4143/22

ACIT 734866 **INDUSTRIA** vendesi 2 stanze cucina wc 14.900 000. 4143/22

ACIT 734866 **CORONEO** vendesi 3 stanze cucina servizi confort adatto studio medico o professionale. 4143/22

PORTE ANTISCASSO
BLINDATE PER INGRESSO APPARTAMENTI
EDILCAPPONI rappresentante
Via Trento, 13 - Tel. 040/630396

ACIT 734866 **CORONEO** vendesi rinnovato stanza stanzetta soggiorno cucina autometano altro stanza cucina doccia SAN GIACOMO. 4143/22

ACIT 734866 **GARIBALDI** vendesi appartamenti occupati 2 stanze cucina wc 8.900.000. Altro Pam 5.000.000. 4143/22

ACIT 734866 **GARAGE** vendonsi zone Rossetti Istria Capodistria Carpineto. 4143/22

ACIT 734866 vendonsi mansardine varie zone con terrazze. 4143/22

ACIT 734866 vendesi rinnovato autometano soggiorno stanza cucina giardinetto bagno. 4143/22

ACIT 734866 vendonsi appartamenti zone Vico, Cologna, Rozzol, D'Annunzio, Rossetti, Bergamasco. 4143/22

AFFARONE unico 48.000.000 luminosissimo cucina bistanze bagno terrazzone Spaziocasa 64266. 6/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono zona ROSSETTI appartamento in casa recente soggiorno cucina due stanze stanzetta bagno ripostiglio due poggioli. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono via FRANCA in stabile prestigioso appartamento IV piano ampio soggiorno cucina tre stanze stanzino bagno ripostiglio balcone. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono viale D'ANNUNZIO in casa recente IV piano salone doppio cucina stanza bagno ripostiglio due poggioli. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono via BAIAMONTI in stabile recentissimo IV piano soggiorno cucinino stanza bagno ripostiglio terrazzo. Ottime condizioni. Tel. 764842. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono S. GIACOMO soggiorno stanza cucina stanzino ripostiglio servizi in casa d'epoca ristrutturata. L. 22.000.000. Tel. 764842. 20/22

AGENZIA Meridiana 733275 via Denza recente piano III mq 110 rifinitissimo. T A 132 22

AGENZIA Meridiana 733275 zona C. ALBERTO palazzo signorile ultimo piano, mq 165, senza ascensore, vista mare. 4170/22

AGENZIA Meridiana 733275 PRIMINGRESSI Commerciale, varie metrature, vista mare; Soncini ultimi appartamenti da 86 mq. 4170/22

AGENZIA Meridiana 733275 F. SEVERO ultimo piano ascensore, mq 84 vista libera. 4170/22

AGENZIA Meridiana 733275 MOLINAVENTO seminuovo ampio soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, poggioli. 4170/22

AGENZIA Meridiana 733275 CONTI recente, piano VI, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli. 4170/22

AGENZIA Meridiana 733275 GHIRLANDAIO seminuovo, bistanze, tinello, cucinino, bagno, poggioli. 4170/22

AGENZIA Meridiana 733275 LOCALI commerciali liberi: via Udine mq 100 più soppalco; zona D'Annunzio mq 65 servizi interni; altro occupato mq 65 S. Vito adibito pulisecco. 4170/22

ALLOGGIO Fabio Severo 11 quinto piano due stanze stanzetta bagno wc cucina cantina riscaldamento autonomo vendesi 95 milioni telefonare 61131. 3994/22

ALPICASA Molino Vento recentissimo bicamere cucina servizi poggiolo 49.000 000. 733299. 25 22

ALPICASA Roiano recente saloncino cucina matrimoniale bagno 47.000.000. 733209. 25/22

ALPICASA Recentissimo perfetto stato salone cucina bicamere servizi soleggiato 80.000.000. 733229. 25/22

ALPICASA posti auto scoperti posti roulotte prenotiamo. 733229. 24/22

ALPICASA Castagnetto perfetto autometano soggiorno bicamere cucina bagno. 733229. 25/2

APPARTAMENTO libero zona Galleria 50 mq vendo tel. 65248 orario 8-13. 4301/22

APPARTAMENTO libero zona NAVALI 3 stanze soggiorno cucinino poggioli autoriscaldamento casa recentissima restaurazione 67.000.000. Vende Immobiliare Giuliana 763324. 4123 22

APPARTAMENTO moderno camera, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, vendesi libero L. 40.000.000. Tel. 68848 mattino. 050050/22

APPARTAMENTO soleggiato, 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi, centralnafta, ascensore, vendesi libero L. 56.000.000. Tel. 68723. 050050/22

APPARTAMENTO zona Ospedale, libero, soleggiato, moderno, mq 120, cucina, tinello, tristanze, salone, vendesi L. 95.000.000. Tel. 68848 mattino. 050050/22

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, servizi, ripostiglio, cantina, 103 mq, riscaldamento autonomo, via Ciamician, vende privato, 65 milioni, pagamento da concordare. Tel. 60996. 2798/22

AQUILA zona vendesi casetta con giardino. Telefono 227237, 775735. 4121/22

ARA vende Scaglioni lussuoso panoramico salone tristanze cucina doppi servizi altro occasione 38.000.000 ultimo piano cucina abitabile tristanze bagno wc pomeriggio 65010 Ara. 4190/22

B. GIULIA stabile decoroso stanza tinello cucinino wc vendesi 12.800.000. 755672 EUROPA Crispi 3. 4178/22

B. GIULIA tavernetta wc proprio vendesi libera 12.500.000 755672 EUROPA Crispi 3. 4178/22

B. GIULIA 4 stanze cucina wc bagno vendesi occupato 120 mq affarone 38.000.000 755672 EUROPA Crispi 3. 4178/22

Continua in 13.a pagina

non stai sognando

FRIGORIFERO IGNIS 1984
225 LITRI
CON CONGELATORE
349.000

TELEVISORE A COLORI
PHILIPS 1984 22 POLLICI
CON TELECOMANDO
849.000

3 ANNI SENZA CAMBIALI

nuovi magazzini gerbini

TRIESTE - via Rossetti 6, via Giotto 8

ATTUALITÀ

I TEMPESTIVI SOCCORSI HANNO EVITATO UN BILANCIO ANCOR PIÙ TRAGICO

Un cinema a Bruxelles divorato dalle fiamme Sono cinque le vittime

Forse è stata la sbadataggine di un fumatore

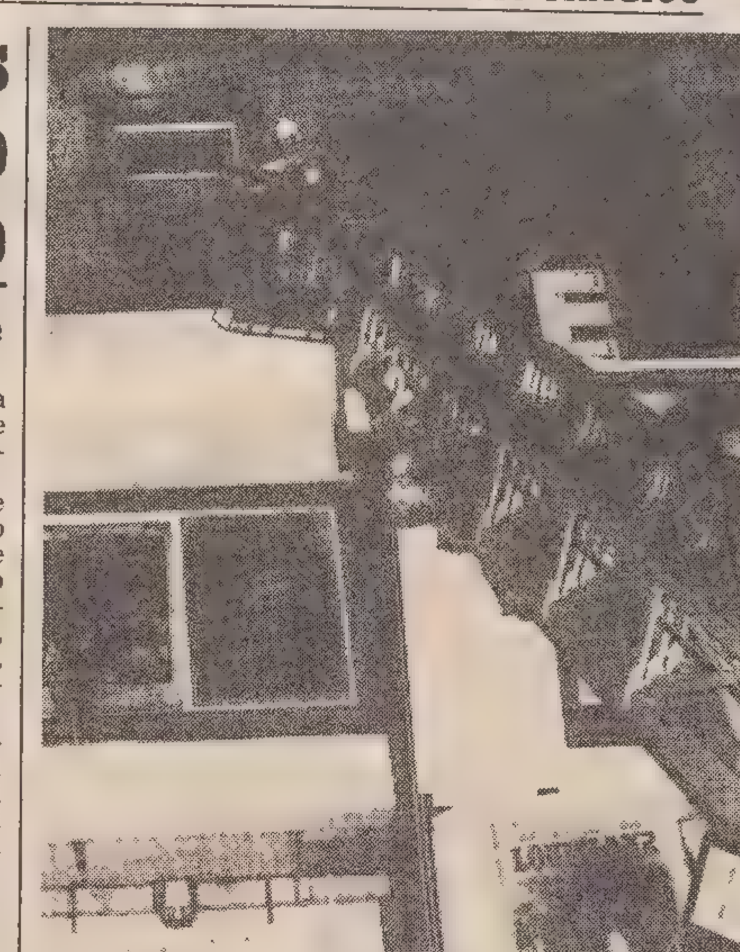
BRUXELLES — Cinque morti e nove feriti costituiscono il tragico bilancio dell'incendio divampato nella tarda serata di venerdì al cinema «Capitol» di Bruxelles. Le altre cinquecento persone che si trovavano nella sala, capace di contenerne novecento, sono riuscite a mettersi in salvo grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco che si sono prodigati fino all'alba per spegnere gli ultimi focolai dell'incendio. Quando sono entrati nella sala hanno recuperato i corpi delle cinque vittime ed un bambino sano e salvo.

Le fiamme sono divampate nella grande sala d'aspetto, che immette nelle tre sale cinematografiche situate al primo piano dell'edificio. L'allarme dato prontamente da una delle maschere in servizio ha evitate che l'incendio potesse avere proporzioni ben più tragiche.

Le cinquecento persone che si trovavano in quel momento nel cinema, ripartite nelle tre sale, in cui si proiettavano alrettanti film (era in programma anche «Ballando, ballando» di Ettore Scola, ndr) hanno potuto guadagnare senza panico l'uscita.

Tutte le vittime sono di nazionalità belga: tra esse ci sono due donne e tre uomini sulla trentina. Tra i loro corpi è stato trovato ancora in vita un bambino di sette anni.

La causa dell'incendio non è stata ancora stabilita, ma le perizie sembrano confermare la tesi accidentale: probabilmente la sbadataggine di un fumatore.



Bruxelles — I vigili del fuoco all'opera davanti al cinema

A CAUSA DI UNA FUGA IN UN OLEODOTTO

Almeno cento le persone rimaste uccise in Brasile nel rogo di una bidonville

150 i feriti dei quali 34 in gravi condizioni

SAN PAOLO — Almeno 100 morti e 150 feriti (di cui 34 gravi) sono il bilancio solo provvisorio purtroppo di un'impressionante rogo sviluppatosi in una bidonville alla periferia di Cubatao, uno dei maggiori centri industriali del Brasile sudorientale.

L'incendio che ha divorato numerose baracche è stato causato da una fuga in una conduttura di benzina che corre lungo la bidonville di Vila Sao Jose. Secondo la polizia, il numero delle vittime potrebbe aumentare.

Tra i morti vi sono numerosi bambini e anziani. L'avanzata delle fiamme è stata bloccata dopo diverse ore. Cubatao, a 70 chilometri da San Paolo, è sede di alcuni stabilimenti petrolchimici, un'acciaieria e una grande raffineria della Petrobras, il monopolio petrolifero di stato, ed è considerata una delle città più inquinate al mondo.

Le fiamme, secondo la polizia, sono state causate da un'esplosione dovuta a pressione interna nell'oleodotto Santos-San Paolo, il secondo per importanza in Brasile.

A quanto si è appreso, abitanti della zona avevano chiamato la polizia verso mezzanotte segnalando un forte odore di gas. Le autorità avevano ordinato lo sgombero immediato della favela ma molti erano rimasti nelle baracche per via della pioggia battente che cadeva sulla zona in quel momento. Nella bidonville teatro della tragedia sono ammassate più di 8 mila persone.

Omicidi di Leffe: ritrovato il cadavere della suocera

BERGAMO — Gli scavi nella zona di Monte Croce, continuati ieri sopra Leffe, hanno riportato in superficie il cadavere di Annunciata Brignoli, sepolta dal pluriomicida Giovanni Bergamaschi, l'ex bancario che ha ucciso, in due tempi diversi, suocera, moglie e figlioletta.

Annunciata Brignoli, la suocera di Bergamaschi, scomparve nell'estate 1978. Confessando i suoi delitti, Bergamaschi aveva affermato di aver sepolto il corpo in una zona sul Monte Croce vicino alla strada della Valle Rossa.

Si tratta di un'area piuttosto vasta, che si è un po' modificata rispetto a sei anni fa, con terreno molto duro e compatto che ha reso gli scavi non facili.

Giovanni Bergamaschi, ieri mattina non è stato riaccompagnato sul luogo degli scavi come venerdì ma è rimasto nel carcere.

IL PATRIARCA DELLA 'NDRANGHETA SOFFRE DI CUORE E DI AMNESIE

Giuseppe Piromalli dopo la cattura «Chi sono io, chi è che mi vuole?»

Tra gli ordini di cattura quello relativo all'uccisione di due carabinieri nell'anno 1977

CATANZARO — Giuseppe Piromalli, considerato il «patriarca» della 'ndrangheta ha trascorso nell'infermeria del carcere di Reggio Calabria la prima notte dopo l'arresto di venerdì sera, che ha concluso una latitanza durata nove anni.

Piromalli (che ha da poco compiuto 63 anni), la scorsa notte, mentre ancora si trovava nella caserma dei carabinieri di Gioia Tauro, è stato visitato da cinque medici, tra i quali un cardiologo, che lo hanno sottoposto ad accurati controlli, compreso un elettrocardiogramma.

L'anziano mafioso, infatti, soffre da molti anni di disturbi cardiaci e da qualche tempo anche di vertigini e di capogiri. Accanto al lettino, dove è stato sorpreso dai carabinieri, il capitano Murgia (l'ufficiale che lo ha catturato, a conclusione di una operazione coordinata dal generale siracusano, comandante la terza divisione dell'arma) ha trovato un sacchetto di plastica contenente numerose confezioni di farmaci.

Anche venerdì sera, mentre il capitano Murgia gli stava notificando gli ordini e mandati di cattura, emessi contro di lui dalla magistratura calabrese, Giuseppe Piromalli ha accusato improvvisi capogiri e brevi amnesie.

Per questo, a conclusione dei controlli, i medici ne hanno consigliato il ricovero in un carcere dotato di una attrezzata infermeria.

Nella caserma dei carabinieri Piromalli ha detto al tenente colonnello Giuseppe Galatà, comandante il gruppo carabinieri di Reggio Calabria, di sentirsi male. «Mi gira la testa. Chi sono io? Chi è che mi vuole?».

Ad un giornalista che gli ha domandato che cosa ne pensasse della droga e dei sequestri di persona a scopo di estorsione Piromalli ha risposto: «Sono contrario. Sono cose che non sopporto».

Nella caserma, appresa la notizia dell'arresto, si sono presentati gli avvocati Marcello Zampogna e Benito Infantino i quali hanno detto di essere i difensori di Piromalli.

«Don Peppino» (come viene chiamato a Gioia Tauro) è stato arrestato davanti alla moglie, Teodora Stillitano, nell'abitazione del vetraio Giuseppe Germanò, in via Monacelli. L'unica figlia del patriarca, Concetta, di 36 anni, è la moglie di Domenico Molè, di 41 anni, arrestato (e successivamente scarcerato), nel maggio dello scorso anno con l'accusa di fare parte della «cosca» guidata dal suocero e di avere danneggiato gli agrumeti di Giuseppe Tripodi, il capo di una «famiglia» rivale dei Piromalli, uscita decimata dallo scontro contro i più potenti avversari.

Tra gli ordini di cattura notificati a Piromalli uno riguarda la «strage di contrada Razza», nella quale, il primo aprile del 1977 furono assassinati due carabinieri, i quali, prima di morire, riuscirono ad uccidere due mafiosi. Piromalli è anche accusato di essere il mandante dell'assassinio di Giuseppe Valarioti, segretario della sezione del Pci di Gioia Tauro.

Da qualche settimana i carabinieri di Gioia Tauro erano riusciti a «isolare» Giuseppe Piromalli arrestando numerosi esponenti del suo clan e facendo, praticamente, il vuoto intorno al «boss».

Bardellino è forse riuscito a fuggire in Messico

MADRID — Antonio Bardellino si sarebbe trasferito in Messico, secondo il quotidiano spagnolo «El Pais». Il giornale afferma che, una volta in libertà provvisoria, il presunto capo della nuova camorra napoletana lasciò Madrid in automobile raggiungendo il Portogallo, e da Lisbona andò in aereo a Parigi, da dove ora sarebbe ripartito per il Messico.

Il giornale non precisa le date di questi spostamenti, ma aggiunge che Rita de Vita, la compagna di Bardellino, ha lasciato da una settimana la Spagna per tornare in Italia.

«El Pais» informa ancora che Raffaele Scarnato, guardaspalle di Bardellino è comparso davanti al tribunale, essendo tuttora detenuto, per spiegare che i 10.800 dollari e l'orologio da polso per signora trovati nella sua residenza di Barcellona al momento dell'arresto lo scorso novembre appartengono a sua moglie.

UN GRUPPO DI GIORNALISTI HA POTUTO VISITARE L'AFFOLLATISSIMO CARCERE

I detenuti a S. Vittore: «Vogliamo celle aperte I nostri parenti devono rubare per mantenerci»

MILANO — «Vogliamo le celle aperte», «qui ci fanno mangiare la sbobba», «basta con le flessioni a gambe divaricate». Alla vista dei giornalisti le detenute del reparto femminile di San Vittore hanno scatenato una sarabanda di slogan di protesta. Da una cella, una detenuta si lamenta per la scarsa luminosità del locale: «Qui dentro stiamo perdendo la vista». Alcune sembrano belve alla sbarra, altre rimangono impassibili sui loro letti, convinte dell'inutilità di strepitare.

Questo è l'unico momento di una certa tensione nell'ambito dell'iniziativa che, per la prima volta, grazie all'ordine e all'associazione nazionale di categoria, ha consentito ad un gruppo di giornalisti di rendersi personalmente conto di come si vive nel carcere di San Vittore. La visita, guidata dal direttore Giuseppe Cangemi, è stata un'occasione per i detenuti di aprirsi con interlocutori che, oltreché non essere i soliti parenti o difensori, avevano la possibilità di dare pubblicità alle loro argomentazioni.

Il problema principale del carcere di San Vittore è il sovraffollamento. In strutture destinate ad accogliere 1200 persone, ne vivono 1760. Le celle previste per tre persone, spesso ne ospitano anche cinque. Vi sono poi, ma sono fortunatamente pochi, «camerotti» in cui vivono otto persone.

La popolazione carceraria è costituita da 1651 uomini, 105 donne più quattro detenuti che attualmente sono ricoverati in ospedale.

La giornata tipo del detenuto comincia alle otto con la sveglia. Dalle 8.45 alle 10.45 passeggio nei cortili. Alle undici viene distribuito il rancio, quindi dalle 13 alle 15.45 ancora aria. Alle sedici c'è la cosiddetta conta per il cambio della guardia ed è subito sera. Nelle celle, dove le bocche di lupo impediscono quasi totalmente alla luce naturale di entrare, si vive in pratica con l'illuminazione artificiale.

In questa casa di pena si vive controllati da 577 persone addette alla custodia. Il cibo viene da una cucina disastrata (per il rifacimento sono stati stanziati oltre 500 milioni), in ogni cella vi è un televisore, mentre attraverso la radio si possono ascoltare soltanto i programmi della Rai.

Le aspettative dei detenuti sono quelle comuni in altre carceri: affettività, socialità, possibilità di coltivare certi hobbies. Al primo raggio Ferruccio Dendena (condannato ad otto anni al recente «processo Tobagi»), parla a nome dei compagni Giulio Anselmi, Dario Coatti e Leonardo Genova.

Nella cella accanto Riccardo D'Este, ex leader del gruppo comunista (una meteora passata alcuni anni fa nel firmamento dell'eversione di sinistra) si lamenta per i continui trasferimenti da un carcere all'altro, mentre Enrico Baglioni (condannato per appartenenza a Prima linea) interrompe la partita a «Risiko» con i compagni di cella per auspicare maggiore affettività. Nel sesto raggio c'è una mescolanza di odori sgradevoli.

L'esteriorità cambia quando si passa nel reparto femminile. C'è molta pulizia (vi provvedono le stesse detenute) le celle sono più piccole e anguste, le sollecitazioni vocali agli ospiti arrivano violente come sibili da dietro le sbarre. Le proteste si intrecciano.

«I nostri parenti devono rubare per mantenerci in galera» dice una donna sulla quarantina arrestata per detenzione di stupefacenti. Non mancano le grida ostili verso il direttore. Più avanti in un angolo che sembra del tutto estraneo ad un ambiente come il carcere, in fondo ad un corridoio dove sorride una delicata madonnina biancazzurra dalla corona illuminata: è il reparto nido. Un cantuccio caldo, confortevole, con tv, giochi, lettini ben curati, il termometro per la temperatura. C'è perfino la bilancia.

I bambini sono solo due. Altri due, i gemelli nati recentemente dalla terrorista Giulia Borelli, vivono invece con la madre in una stanza appositamente attrezzata nel reparto di massima sicurezza.

Alle vigilatrici e alle nove suore dell'ordine di Santa Giovanna D'Antida, il compito delicato di non far capire a queste creature il dramma che le circonda.

IL GIOVANE DI LOS ANGELES SI È POI SUICIDATO

Spara sulla scolaresca Un morto e nove feriti

LOS ANGELES — Appostato alla finestra di un caseggiato vicino ha atteso che gli alunni della vicina scuola elementare della quarantottesima strada di Los Angeles uscissero poi ha cominciato a far fuoco con spietata determinazione uccidendo una bambina di dieci anni e ferendo altri nove bambini dagli otto agli undici anni. Quando la polizia, alcune ore più tardi, ha fatto irruzione nel suo appartamento l'omicida, Tyrone Mitchell, era già morto. Si era suicidato con la stessa arma con la quale aveva falciato i bambini. Nell'abitazione dell'uomo, che aveva 28 anni, gli agenti hanno trovato un vero arsenale: diverse pistole, un fucile di precisione e un fucile a canne mozze.

Tyrone Mitchell, si era barricato in casa per molte ore, e si è ucciso quando la polizia stava per raggiungerlo, dopo aver lanciato nell'edificio una decina di bombe lacrimogene.

La fidanzata del giovane ha affermato che Tyrone Mitchell era rimasto profondamente scosso dalla morte dei genitori e di altri sei membri della sua famiglia, nel suicidio collettivo avvenuto a Jonestown, in Guyana, il 18 novembre 1978, in cui oltre 900 discepoli della setta «Tempio del popolo» si uccisero obbedendo all'ordine del capo della setta Jim Jones.

In quell'occasione morì anche lo stesso capo della confraternita Jim Jones.

Tyrone Mitchell, a quanto si è appreso successivamente, era dedito alla droga e all'alcol e viveva, come hanno riferito persone che lo conoscevano, in stato di «cronica confusione mentale» da quando i genitori erano morti nel suicidio in massa di Jonestown. In quella tragica vicenda, Mitchell non fu coinvolto nel suicidio perché nel giorno in cui ebbe luogo, il 18 novembre 1978, si era recato a Georgetown, lontano dall'accampamento della setta, per curarsi un dente.

Una volta appresa la notizia fu colto da collasso nervoso e in seguito cominciò a praticare la droga. La polizia di Los Angeles lo conosceva bene e lo teneva d'occhio perché usava un tipo di allucinogeno suscettibile di causare un alto grado di aggressività.

Secondo uno zio, qualche giorno fa la polizia aveva cercato Mitchell per arrestarlo ma non se ne era fatto niente perché l'uomo non era in casa. I motivi per cui Mitchell era ricercato non sono noti.

■ TRUFFA — Marcello Cena, 58 anni, di Albano (Roma) e Giuseppe Mucè di 44 anni, di Palermo, sono stati arrestati per truffa aggravata dai carabinieri del nucleo operativo su mandato di cattura del giudice istruttore di Palermo.

UNO A MILANO E QUATTRO A ROMA

In Italia i casi di «Aids» adesso sono più numerosi

ROMA — I casi di malati affetti da Aids sono saliti a cinque, di cui uno a Milano e 4 a Roma. Le loro condizioni sono serie e i medici, anche se non lo ammettono esplicitamente, lasciano intendere che «se ne è reso necessario il ricovero». I sanitari sono preoccupati.

La malattia, finora contenuta in Italia così come negli altri paesi dell'Europa, suscita preoccupazioni sempre maggiori, man mano che viene «importata» dagli Usa, dove la diffusione è rilevante e dove non è mancata la mortalità.

L'associazione laziale dei patologi clinici (Aipac) ha dedicato a questo tema un corso di aggiornamento. Sono intervenuti il professor Fernando Aiuti, della cattedra di immunologia clinica dell'università di Roma e il professor Luigi Frati della cattedra di patologia generale.

Quest'ultimo ha isolato a Roma di recente il virus «Htlv» che è il virus della leucemia umana, quello stesso isolato in America alcuni mesi fa e proprio ciò dimostra — hanno detto in sostanza i «Tuttavia ben poco si fa per intervenire — ha detto il professor Aiuti —. Mentre con una diagnosi precoce e con una cura a base di interferon si è avuta una regressione, non la scomparsa, nel 23 per cento dei casi».

Per una cura completa occorrono almeno 8 milioni di lire. Ma la sostanza è di difficile reperimento. Ecco perché i malati preferiscono andare negli Usa. I patologi clinici — ha detto il loro presidente, prof. Rosario Troccoli, dell'università di Roma — intendono compiere un approccio terapeutico, inteso soprattutto nel senso di prevenire a educare, sconsigliando i rapporti sessuali multipli, evitando ai tossicodipendenti di usare siringhe infette.

Deve essere anche ben esaminato il sangue, quando si fanno trasfusioni. È bene evitare quello importato dagli Usa

■ SIMULATORE — Il primo simulatore didattico di un apparato motore navale è stato inaugurato all'istituto nautico «Cappellini» di Livorno.

i telegrammi

Uccide il padre a coltellate

COSENZA — Il cadavere di un contadino, Orlando Scarpino, di 51 anni, è stato trovato la scorsa notte nei pressi di Scigliano, a una ventina di chilometri da Cosenza. Il cadavere presentava numerose ferite da arma da taglio.

Nelle prime ore di ieri si è presentato ai carabinieri un figlio di Scarpino, Renato, di 19 anni, il quale ha confessato di aver ucciso il padre a colpi di coltello, a seguito di una lite per motivi familiari. Il giovane è stato interrogato dal procuratore della Repubblica.

Serpente (finto) sulla testa di Reagan

WASHINGTON — Il panico ha raggelato per qualche secondo gli accompagnatori del Presidente Reagan, allorché proprio sopra al suo capo è comparso un enorme serpente, pendente da un albero di magnolia del parco della Casa Bianca.

Per fortuna ci si è accorti che il rettile era uno dei facsimile in plastica installato sugli splendidi alberi del parco al fine di tenere lontani gli storni che vi si rifugiano ogni inverno a decine di migliaia.

Il computer più veloce

LOS ANGELES — È il calcolatore più veloce del mondo; è in grado di fare 200 milioni di operazioni al secondo; si chiama «Cray-Xmp» ed è stato costruito dalla «Cray Research» del Wisconsin per i laboratori «Livermore» in cui è stato installato. Il «Cray-Xmp» è costato dodici milioni di dollari, pari a 19 miliardi e mezzo circa di lire.

Il supercomputer sarà utilizzato per prevedere i risultati di esperimenti di fisica e risolvere complessi problemi di calcolo.

Test antirabbico: il topino è salvo

L'AQUILA — La Hoechst, produzione vaccini antirabbici, ha brevettato un test in provetta che in soli quattro giorni consente di controllare con sicurezza la valenza di un vaccino antirabbico. Il prodotto ha un alto valore farmacochimico, ma non solo questo, perché eviterà i controlli che sinora venivano fatti su topi bianchi, duravano due settimane e richiedevano il sacrificio di 478 animaletti per volta. Si calcola che ne siano stati usati quasi 180 mila.

Continuaz. dalla 12.a pagina

B. HORTIS grande magazzino 260 mq libero da restaurare vendesi affarone 50.000.000 contanti rimanenza mutuo concesso. EUROPA Crispi 3 755672. 4178/22

B. LIBERO 1 stanza, soggiorno, cucinino wc doccia tutto restaurato vendesi affarone 33.000.000 minimo acconto rimanenza mutuo. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 4178/22

B. MARINA libero 4 stanze cucina doppi servizi vista mare autometano vendesi possibilità mutuo informazioni EUROPA Crispi 3. 755672. 4178/22

B. OCCASIONE S. Francesco stanza stanzetta cucina wc doccia occupato vendesi 14.800.000. 755672 EUROPA Crispi 3. 4178/22

B. VERGERIO affarone 2 stanze cucina wc totalmente ristrutturato sfratto a giugno 4.000.000 contanti resto mutuo. 755672 EUROPA Crispi 3. 4178/22

B. VERGERIO affarone 2 stanze cucina wc libero giugno 84 vendesi 13.500.000. 755672 EUROPA Crispi 3. 4178/22

BARCOLA lungomare appartamento indipendente due piani giardinetto box 300.000.000 geom. Sbisà 942494. 4118/22

BOX auto via Delle Linfe nuova costruzione ogni confort unitamente altro posto macchina esterno vendesi. Tel. 61970 ore negozio. 4244/22

BOX auto più scoperto antistante via Linfe vendesi. Tel. 631792 BONZANINI. 4284/22

BOX auto Viale Sanzio m 430x280 allacciamenti acqua luce vendesi. Tel. 631792 BONZANINI. 4284/22

BUONARROTI panoramico salone cucina due camere bagno poggiolo 62.000.000 geom. Sbisà 942494. 4118/22

CAR 631192 alloggio prestigioso su due piani scala interna, tre bagni, splendida vista tutto golfo, totali 220 mq + garage cantina accessoriata vendesi o permutasi con altro 120 mq purché in posizione residenziale. 4311/22

CAR 631192 Valmaura primo ingresso soggiorno due stanze doppio servizio 90.000.000. Mutuo agevolato. 4311/22

CAR 631192 S. Giacomo camera cucina bagno semiristrutturati 20.000.000. 4311/22

CASA BIFAMILIARE. Entrate indipendenti, cortile, vendesi S. Giuseppe. Tel. 826303 pomeriggi inintermediari. 4257/22

CASA MIA. Tel. 68858 vende terreno edificabile Slivia progetto villa unifamiliare con garage e cantina. 4210/22

CASA MIA. Tel. 68858 vende S. Luigi casetta da ristrutturare 110 mq calpestabili 350 mq giardino vista panoramica. 4210/22

CASA MIA. Tel. 68858 vende terreno edificabile zona Servola progetto approvato villetta bifamiliare. 4210/22

CASA MIA. Tel. 68858 vende centrale spazioso 3 stanze cucina bagno discreta manutenzione 38.000.000. 4210/22

CASETTA bifamiliare Rozzol soleggiatissima box terreno 180.000.000 geom. Sbisà 942494. 4118/22

CASETTA tre camere cucina bagno giardino 98.000.000. Visitare Campanelle 84 lunedì 15-15.30 geom. Sbisà 942494. 4118/22

CATTINARA appartamenti liberi recenti vista mare box vende Gamma, 68537. 4283/22

CATULLO ammezzato recente perfetto cucina camera cameretta bagno 40.000.000 geom. Sbisà 942494. 4118/22

CENTRALI sottotetto due camere servizi altro camera cucina abitabilità da restaurare 4.o piano vendonsi liberi. Agenzia, Crispi 9. 4125/22

CERVIGNANO località Rotonde, terreno uso commerciale mq 9000 nuona posizione. Il Portico 0432/21959. 050045/22

COLOGNA vendesi 70 mq Lire 35.000.000 mutuo. Telefono 775735. 4121/22

D. STUDIO 77 vende LOCALE di 18 mq via Udine, piazza Belvedere. PREZZO 16.000.000. Telefonare 62595. 4183/22

D. STUDIO 77 vende VIALE XX SETTEMBRE prontaentrata casa signorile ultimo piano: due camere, cucina, servizio, soffitta. CONTANTI 16.400.000 rimanenza mutuo approvato. Telefonare 62595. 4184/22

D. STUDIO 77 vende VIALE XX SETTEMBRE prontaentrata casa signorile: tre camere, cucina, servizio. CONTANTI 22.000.000 RIMANENZA MUTUO APPROVATO. Telefonare 62595. 4184/22

D. STUDIO 77 vende VIALE XX SETTEMBRE prontaentrata casa signorile: due camere, cucina, servizio. CONTANTI 24.200.000 rimanenza mutuo approvato. Telefonare 62595. 4184/22

D'ANNUNZIO rinnovato soggiorno tre camere doppi servizi 73.000.000 geom. Sbisà 942494. 4118/22

DOMUS vista golfo Strada Friuli in villa, primo ingresso, 210 mq abitabili + 300 mq giardino. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Bellosguardo vista mare in villa tripiano con alloggi varia dimensione in fase di completa ristrutturazione consegna giugno, autometano, parco di 1000 mq, posti/box auto. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Barcola grande villa padronale bipiano con 750 mq giardino. Trattative riservate. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Sistiana vista mare lussuosa villa: salone, quattro stanze, cucina, servizi, taverna, box doppio. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Scala Santa vista mare casa padronale con 3 alloggi indipendenti, posti auto, 4000 mq terreno. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Opicina via Carsia nuova villa rifinita: salone, due stanze, cucina, servizi, mansarda, taverna, ampio porticato, box, giardino. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Università villa primo ingresso con 3 alloggi, giardini propri, garage, autometano. Tel 69210. 1/22

DOMUS Basovizza villa con 2750 mq terreno: salone, due stanze, cucina, servizi, veranda, mansarda, box, cantina. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Sistiana recente villa con 1000 mq terreno: salone, tre stanze, cucina, servizi, taverna. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Opicina Strada Basovizza in costruzione ville bifamiliari: saloncino, tre stanze, cucina, triservizi, taverna, sala giochi, box doppio, posto auto, giardino. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Perteole nuovo rustico: salone, angolo caminetto, tre letto, cucina, biservizi, cantina, 2000 mq terreno. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Samatorza nuova villetta: saloncino, due letto, cucina, bagno, mansarda, box, 2500 mq terreno. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Vignola nuovo in villa: possibilità alloggi 150 o 210 mq abitabili più giardino terrazzi, box auto, cantina. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Rossetti favoloso attico con mansarda e grande terrazzo totali 257 mq commerciali, box auto. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Servola nuovo in villette a schiera, appartamenti bipiano con mansarda o taverna e giardinetto, posti auto/box, autometano. Prezzi chiusi, comprensivi di tutte le spese. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Cantù in costruzione palazzina tripiano, ampi terrazzi, possibilità mansarda o giardino, autometano. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Gambini primo ingresso: salone, una-due stanze, cucina, servizi, eventuale grande terrazzo, autometano. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Longera primo ingresso: soggiorno, una-due stanze, cucina, bagno, eventuale mansarda, terrazzi. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Commerciale attico panoramico con mansarda e lastrico solare: salone, due stanze, cucina, biservizi, tre box auto. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Gretta vista golfo attico con ampio terrazzo: salone verandato con terrazzo, due stanze, cucina, bagno, box auto. Tel. 69210. 1/22

DOMUS F. Severo in bel palazzo piano alto: 220 mq abitabili, poggioli, portineria, conforts. Tel. 61763. 1/22

DOMUS 150.000.000 Catullo recente ultimo piano panoramico: saloncino, tre letto, cucina, tripli servizi, poggiolo. Tel. 69210. 1/22

DOMUS 150.000.000 Roiano in villa: salone, tre letto, cucina, biservizi, terrazzo, box giardino. Tel. 61763. 1/22

DOMUS 127.000.000 Carducci luminoso: 181 mq, cinque stanze, servizi, ascensore riscaldamento. Tel. 61763. 1/22

DOMUS 120.000.000 F. Severo recente sesto piano: soggiorno, due stanze, cucina, biservizi, poggioli. Tel. 69210. 1/22

DOMUS 120.000.000 Revoltella in casetta con giardinetto: quattro stanze, cucina, biservizi, grande cantina, autometano. Tel. 61763. 1/22

DOMUS 120.000.000 Commerciale inizio in bel palazzo: 155 mq abitabili più terrazzi, ascensore, riscaldamento. Tel. 69210. 1/22

DOMUS 120.000.000 XX Settembre recente sesto piano arioso: salone, due letto, cucina, biservizi, poggioli. Tel. 61763. 1/22

DOMUS 115.000.000 Ippodromo recente sesto piano aperto: soggiorno, tre stanze, cucina, biservizi, terrazzi. Tel. 69210. 1/22

DOMUS 112.000.000 Catraro in palazzina: saloncino, due matrimoniali, stanzetta, cucina, biservizi, terrazzo, giardinetto. Tel. 61763. 1/22

DOMUS 100.000.000 Duino vista mare in palazzina: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazzo, box. Tel. 69210. 1/22

DOMUS 100.000.000 Mazzini in casa restaurata, autometano: soggiorno, due stanze, cucina, biservizi. Tel. 61763. 1/22

DOMUS 98.000.000 Strada Fiume in palazzina recentissima: salone, due stanze, cucina, biservizi, due ripostigli, ascensore, riscaldamento. Tel. 61763. 1/22

DOMUS 95.000.000 Cavana epoca: 180 mq, cinque stanze, cucina, biservizio, autometano, perfette condizioni interne. Tel. 69210. 1/22

DOMUS vendesi MONFALCONE 35.000.000 recente in palazzina: saloncino, due stanze, cucina, biservizi, terrazzo, cantina, garage. Tel. 61763. 1/22

DOMUS 80.000.000 Crispi epoca terzo piano luminoso: quattro stanze, cucina, servizi. Tel. 69210. 1/22

DOMUS 80.000.000 Castagneto recente: saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzo, cantina. Tel. 61763. 1/22

DOMUS 80.000.000 San Francesco recente attico: saloncino, matrimoniale, cucina abitabile, biservizi, terrazzi. Tel. 69210. 1/22

DOMUS 70.000.000 Cologna recente arredato: tre stanze, cucina, servizi, poggiolo. Tel. 61763. 1/22

DOMUS 70.000.000 Ghirlandaio: saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggioli. Tel. 69210. 1/22

DOMUS 65.000.000 Centrale vista aperta San Giusto: quattro stanze, cucina, servizio, poggiolo, autometano. Tel. 61763. 1/22

DOMUS 60.000.000 Madonna Mare epoca: tre stanze, cucina, servizio, poggiolo, autometano. Tel. 69210. 1/22

DOMUS 60.000.000 Cologna recente piano alto: due stanze, cucina abitabile, bagno, poggiolo. Tel. 61763. 1/22

DOMUS 45.000.000 Cavana locale con canna fumaria e servizio già predisposto buffet. Tel. 69210. 1/22

DOMUS 40.000.000 magazzino di circa 60 mq zona Piccardi. Tel. 61763. 1/22

DOMUS 40.000.000 Stazione da ristrutturare 160 mq abitabili in casa epoca. Tel. 69210. 1/22

DOMUS 35.000.000 San Marco recente: stanza, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento. Tel. 61763. 1/22

DOMUS 30.000.000 Commerciale inizio epoca in buone condizioni, 70 mq: due stanze, cucina, servizio. Tel. 69210. 1/22

DOMUS 25.000.000 Servola in casetta vista mare, camera, cameretta, cucina, servizio, cortile; da ristrutturare. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Gretta nuovi box auto per una o due vetture. Tel. 61763. 1/22

DOMUS San Giovanni disponibilità nuovo negozio con ampie vetrine, e locale con magazzino di 200 mq accessibile rimorchi. Tel. 69210. 1/22

DOMUS uffici commerciali totali 350 mq in recente costruzione con sottostante autorimessa per 8 vetture vendesi eventualmente affittato reddito 10%. Tel. 61763. 1/22

DUINO privato vende appartamento panoramico 100 mq tel. 208523 pomeriggio. 4098/22

Continua in 16.a pagina

Case, ville, terreni - Vendita

ADVISER uffici via S. Caterina 5, I piano, TEL. 62765 64411 pronostica: TRIESTINA-VARESE 2-0; BIC-GRANAROLO pochi a tanti (speriamo di no). Comunque augurando una buona domenica a tutti offre: Università in buone condizioni cucina tinello camera camerino bagno wc ripostiglio 39.500.000.

ADVISER affare per chi sa. Occupato ma non per sempre 120 mq buone condizioni autometano 39.000.000 TEL. 64411 62765.

ADVISER Matteotti venticinquennale panoramico solo da pulire VII piano ascensore 2 vani bagno poggiolo verandato 28.000.000. TEL. 62765 64411.

ADVISER Rossetti in ottime condizioni cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio 39.000.000. TEL. 64411 62765.

ADVISER in stabile d'epoca internamente a posto appartamento II piano 85 mq per un affare! 41.000.000. TEL. 62765 64411.

ADVISER Roiano recente perfette condizioni cucinino tinello camera cameretta bagno wc cantina in muratura 48.000.000. TEL. 64411 62765

ADVISER mansarda solo per menti ispirate e poetiche 135 mq da ristrutturare per 43.000.000. TEL. 62765 64411.

ADVISER Roiano panoramicissimo 85 mq piano accessibile 50.000.000 TEL. 64411 62765.

ADVISER vicinanze Goldoni cucina 3 camere cameretta servizi separati ripostiglio 51.000.000. TEL. 62765 64411.

ADVISER Ghirlandaio 80 mq con tanto sole in buono stato autometano praticamente l'appartamento tipo 52.000.000. TEL. 64411 62765.

ADVISER semicentrale panoramico cucina soggiorno 2 camere bagno grande ripostiglio 2 poggioli cantina praticamente un bijou 65.000.000. TEL. 62765 64411.

ADVISER Foraggi autometano ottimo stato cucina soggiorno 2 stanze 2 poggioli servizi separati 62.000.000. TEL. 64411 62765.

ADVISER praticamente casetta cucina 2 camere bagno giardino proprio 200 mq il tutto in buone condizioni 52.000.000 TEL. 62765 64411.

ADVISER S. SANTA recente vista TANTA senza MARE ma resta L'AFFARE. Spazio COTTURA soggiorno 2 camere tenute con CURA bagno ripostiglio poggiolo posto macchina di PROPRIETÀ... ET VOILÀ!! TEL. 64411 62765

ADVISER CARLO ALBERTO 105 mq buone condizioni cucina 3 camere bagno wc poggiolo eccezionalmente per la zona 73.000.000!!! TEL. 62765 64411.

ADVISER S. VITO come in casetta appartamento I piano 130 mq autometano ottimi per chi ama la pace e la tranquillità. 105.000 000. TEL. 64411 62765.

ADVISER S. Pasquale recente panoramico cucina soggiorno 2 stanze bagno cantina poggiolo posto macchina in garage 44.000.000 più mutuo. TEL. 62765 64411.

ADVISER Ponziana IV piano panoramico ascensore ottime condizioni 90 mq doppi servizi riscaldamento centrale poggiolo giardino e posteggio condominiale 77.000.000. TEL. 64411 62765.

ADVISER casa tipica rionale in buone condizioni con box e accesso macchina anche per aspiranti coltivatori diretti in virtù del terreno proprio 87.000 000. TEL. 62765 64411.

ADVISER prestigioso appartamento con mansarda su 2 piani recentissimo 115 mq tutti comforts 90.000.000. TEL. 64411 62765.

ADVISER primi ingressi centrali da 80 a 100 mq tutti comforts 990.000 al mq TEL. 62765 64411.

ADVISER COMMERCIALE casa su 3 piani panoramica giardino 1400 mq di proprietà 140.000.000. Se non telefonate allora non capiamo più niente! TEL. 64411 62765.

ADVISER posti macchina coperti da 6.000 000 in discreto stato. TEL. 62765 64411.

ADVISER S. GIOVANNI villa con 3000 mq terreno superpanoramica 300 mq su 3 piani per amanti «Anche i ricchi piangono» 300.000.000. TEL. 64411 62765.

ADVISER affitta appartamento recente cucina tinello matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio a 300.000 e ufficio-abitazione centrale 7 stanze auto metano a 750.000. TEL. 62765 64411.

ADVISER solo per aspiranti imprenditori - LICENZE: 1) S. Giacomo foto/cine accessori 16.000.000; 2) Centrale computers ricambi elettronici elettrodomestici 55 000.000; 3) S. Vito macelleria ottimi incassi 18.000.000: 4) Rionale drogheria con magazzino e inventario, anche cartoleria 40.000.000. Informazioni ns. uffici. TEL. 64411 62765.

CRONACHE DELLO SPORT

A fermare la Juventus il Toro ci riprova

Il calcio della domenica

SERIE A

Programma e arbitri:
ASCOLI-NAPOLI: Paparesta
AVELLINO-GENOA: Pairetto
INTER-UDINESE: Redini
JUVENTUS-TORINO: Bergamo
PISA-FIORENTINA: Lo Bello
ROMA-LAZIO: Agnolin
SAMPDORIA MILAN: Altobelli
VERONA-CATANIA: Mattei

Classifica: Juventus p. 30; Roma e Torino 26; Fiorentina 25; Udinese e Verona 24; Inter 22; Milan 21; Sampdoria e Ascoli 20; Pisa 16; Napoli e Lazio 15; Avellino 14; Genoa 13; Catania 9

SERIE B

Programma e arbitri:
AREZZO EMPOLI: Lanese
CAGLIARI PADOVA: Menicucci
CAMPOBASSO-PERUGIA: Longhi
CATANZARO-PALERMO: Leni
CAVESE-MONZA: Tubertini
CESENA-ATALANTA: De Marchi
COMO-PESCARA: Polacco
LECCE PISTOIESE: Pezzella
SAMB. CREMONESE: Sguizzato
TRIESTINA-VARESE: Coppetelli

Classifica: Como p. 31, Cremonese 29; Atalanta 27; Campobasso e Arezzo 25; Monza e Cesena 23; Lecce, Triestina, Varese e Pescara 22; Padova e Sambenedettese 21; Palermo, Perugia e Cagliari 20; Cavese 19; Pistoiese ed Empoli 18; Catanzaro 12

SERIE C1

Programma e arbitri:
BOLOGNA-RONDINELLA: Marascia
BRESCIA-MODENA. Basile
CARRARESE-VICENZA: Amendola
FANO FANFULLA: Bin
LEGNANO SPAL: Baroni
PARMA RIMINI: Catania
SANREMESE-REGGIANA: Ramacci
TRENTO-ANCONA: Laricchia
TREVISO-PRATO: Felicani

Classifica Bologna p. 30; Brescia e L. Vicenza 27; Parma 26; Ancona, Reggiana e Modena 25; Rondinella 24; Spal 23; Carrarese 22; Rimini 20; Treviso e Sanremese 19, Fanfulla 17; Prato e Fano 15; Legnano 13; Trento 6

SERIE C2

Programma e arbitri:
BIELLESE-PRO PATRIA: Satariano
BREMBILLESE-RHODENSE: Pozzati
MIRA-GORIZIA: Strada
NOVARA-MANTOVA: Fiorenza
OMEGNA-OSPITALETTO: Giuriola
PERGOCREMA-MESTRE: Nicoletti
PIACENZA-PAVIA: Tuveri
S ANGELO-PORDENONE: Di Cola
VENEZIA-MONTEBELLUNA: Frusciante

Classifica Pavia p 30; Piacenza 29; Mestre e Mantova 27; Venezia e Rhodense 25, Novara e Pro Patria 23; Omegna e Pordenone 20; Ospitaletto 19; Pergocrema e Montebelluna 18; Mira e Sant'Angelo Lodigiano 16, Gorizia 15; Biellese 13; Brembillese 12

Omegna e Brembillese una partita in meno

INTERREGIONALE

Programma:
LEVICO-ABANO
PIEVIGINA-BENACENSE
BASSANO-CITTADELLA
IESOLO-CONEGLIANO
PRO CERVIGNANO-MIRANESE
GIORGIONE OPITERGINA
PRO AVIANO-TRIVIGNANO
DOLO-VALDAGNO

Classifica: Pievigina p. 30; Jesolo 27; Cittadella e Benacense 26; Giorgione 25; Valdagno e Trivignano 23; Bassano e Opitergina 22; Miranese 21; Levico, Pro Cervignano e Pro Aviano 18; Conegliano 16; Abano 14; Dolo 7.

PROMOZIONE

Programma:
EDILE ADRIATICA-AZZANESE
FONTANAFREDDA-CORDENONESE
CENTRO DEL MOBILE-SACILESE
MONFALCONE PORTUALE
MANZANESE-ORCENICO SANVITESE
SPAL CORDOVADO-SANDANIELESE
CORMONESE-TARCENTINA

Classifica: Manzanese p. 29; Monfalcone 26; Sacilese e Pasianese 25; Tarcentina e Fontanafredda 22; Sandanielese 20; Lucinico e Portuale 19; Cordenonese 18; Orcenico Sanvitese ed Edile Adriatica 17; Cormonese e Spal Cordovado 16; Centro del Mobile 15; Azzanese 14.

PRIMA CATEGORIA

Girone A

Programma:
SANGIOVANNESE MANIAGO
CIVIDALESE-CODROIPO
PRO TOLMEZZO-FLUMIGNANO
COLLOREDO-JUNIORS CASARSA
VISINALE-SPILIMBERGO
MAIANESE UNION NOGAREDO
CHIONS-JULIA

Classifica: Valnatisone p. 28; Juniors Casarsa 27; Maniago 26; Cussignacco 25; Codroipo 22; Spilimbergo e Maianese 21; Julia e Flumignano 20; Visinale, Pro Tolmezzo 18; Union Nogaredo 16; Cividalese e Chions 15; Sangiovannese e Colloredo 14.

PRIMA CATEGORIA

Girone B

Programma.
SAN CANZIAN-GRADESE
MUGGESANA-VESNA
PALMANOVA-SANGIORGINA
TORVISCOSA-COSTALUNGA
ISONZO TURRIACO PERCOTO
PRO FIUMICELLO-RONCHI

Classifica: Pieris p. 32; San Giovanni 26; Ponziana 25; Sangiorgina 23; Pro Fiumicello e Muggesana 22; Gradese e Ronchi 21; Costalunga 20, Percoto 19; Palmanova e San Canzian 18; Vesna e Torviscosa 17; Tisana 12; Isonzo Turriaco 7.

SECONDA CATEGORIA

Girone F

Programma:
CAMPI ELISI PRISCU-C.G.S.
AURISINA-KRAS
PRIMORJE-ZARJA
VERMEGLIANO-DOMIO
LIBERTAS-GIARIZZOLE
OPICINA-OPICINA SUPERCAFFÈ
RADIO SOUND-STOCK

Classifica: Radio Sound p. 25; Opicina 24; Domio, Vermegliano e Zarja 23; C.G.S. 22, Zaule Algida 21; Fortitudo e Aurisina 20; Stock 19; Libertas e Giarizzole 18; Kras 17; Opicina Supercaffè 16; Campi Elisi Prisco 15; Primorje 10.

DUE DERBY CHE POSSONO DECIDERE GLI ULTIMI GIOCHI

Lo scudetto chiama Roma-Torino le uniche due città ancora in lizza

ROMA — Delle numerose proposte fatte da questo campionato, le meno bizzarre o fantasiose sono forse effettivamente soltanto tre e già oggi potrebbero ridursi ancora. Lo scudetto, il tema più esaltante ma non certo più drammatico di quello della retrocessione, corre ormai sull'asse Torino-Roma. Liberato il campo dalle facili illusioni o dalle ancor più rosee speranze che una Coppa Italia di stampo goliardico può suggerire con i suoi risultati a sorpresa (vedi soprattutto quello di Bari) si deve convenire che soltanto Juventus, Roma e Torino hanno in mano le leve del comando.

È ormai tempo di non tergiversare oltre il lecito, per cui dai derby dell'Olimpico e del Comunale torinese si attendono lumi per svelare il mistero che ancora avvolge questa meravigliosa favola del calcio italiano. All'ombra della Mole i granata, che sembrano più che mai decisi a scoprire le loro batterie a suon di gol, dopo aver assorbito le dure sconfitte di Firenze e Roma, avvertono l'importanza dell'impegno che li attende. Le frecciate di Bersellini e Dossena sono più velenose e cariche di sottintesi, ma non paiono intaccare l'atteggiamento più distaccato di Trapattoni e Platini.

È vero che c'è una spiccata prevalenza juventina nel derby torinese (43 successi contro 31 sconfitte, di cui l'ultima proprio all'andata), ma è anche vero che sono i bianconeri a correre i maggiori rischi, benché abbiano dalla loro un risultato positivo in più, il pareggio che manca però da quattro stagioni, nei confronti dei cugini.

Ma la sorte di una stracittadina è legata a troppo fattori imponderabili, tanto che ogni vigilia può essere interpretata da diverse angolazioni. Ed ecco perché è difficile presentare anche Roma-Lazio, il rovescio della medaglia più pregiata di questa giornata, ovvero l'altro derby dall'alto grado di incidenza sul nuovo assetto della classifica. Anche in questo caso la squadra più forte, almeno sulla carta, ha la tradizione più favorevole poiché i giallorossi vantano non solo un bilancio più attivo (33 vittorie contro 23 sconfitte), ma anche una imbattibilità di cinque anni (nel '79 l'ultimo successo della Lazio).

All'Olimpico si vuole dipingere l'atmosfera con toni che richiamano i colori brasiliani, confidando che tutto debba dipendere dal duello Falcao-Batista, due amici trasformati per l'occasione in acerrimi rivali, escludendo dalla lotta, forse troppo precipitosamente, quel Cerezo che, a dispetto di molti critici, Liedholm continua a coprire di elogi. E a volte gli emarginati riservano le sorprese più inaspettate.

Ma nel contesto generale di una domenica che si preannuncia purtroppo bagnata secondo i dati forniti da Afrodite, il computer meteorologo dell'Aeronautica militare, si deve tener conto anche di Pisa-Fiorentina, un altro confronto a livello di derby, questa volta regionale, per il quale si riscontra che i viola all'Arena Garibaldi non hanno mai perduto né subito un gol. Un bel rebus per il Pisa al quale farebbe molto comodo un bis alla prima vittoria casalinga che domenica scorsa ha infranto una sorta di incantesimo.

Ma specie dopo l'incidente stradale in cui è rimasto coinvolto Berggreen, le chances dei nerazzurri si sono ridotte al lumicino anche se a De Sisti non mancano problemi di ugual natura con l'assenza di Pecci.

PROBLEMI PER L'UDINESE A MILANO: CONVOCATO D'URGENZA IL GIOVANE URDICH

Anche Virdis assente a S. Siro Pradella torna in formazione

UDINE — Sabato «nero» ieri per i giocatori dell'Udinese. Una giornataccia davvero; una vigilia del match di San Siro quanto mai sfortunata. Pietro Paolo Virdis si è alzato ieri mattina con 39 di febbre e con tanto di tonsillite. Un guaio grosso se si considera che il sardo stava attraversando un momento di particolare vena. Un problema in più per Enzo Ferrari che ora si vede costretto a gettare nella mischia il granatiere Loris Pradella, il giocatore che non ha mantenuto fede alle premesse e sul quale sono improvvisamente piovute responsabilità macroscopiche.

Ma non basta. Il clan bianconero dava per scontato l'accoglimento del ricorso per la riduzione da tre a due giornate dei turni di squalifica inflitti a Miano da Barbé dopo i fatti di Verona. E invece l'organo disciplinare d'appello ha confermato la sentenza di primo grado.

Ferrari, ormai abituato ai colpi di coda della sfortuna, non si è perso d'animo. Dopo il tradizionale lavoro di rifinitura di ieri mattina ha subito telefonato a Empoli dove si trovava la compagine primavera impegnata in una delicata partita ai fini della partecipazione alla fase finale del campionato italiano. Ha ordinato a Urdich di raggiungere in serata la prima squadra a Milano.

Per quanto concerne la formazione, confermati i rientri di Marchetti e di Dominissini (che sarebbe ritornato in panca in caso di riabilitazione di Miano). Ferrari deve decidere (lo ha sostenuto prima della partenza per Milano) se rinnovare la fiducia a Fausto Borin oppure se rilanciare Fabio Brini.

Il dubbio verrà risolto in extremis. E la decisione spetterà a... Borin. Il tecnico infatti, lo confermerà, nonostante le sue recenti prestazioni non siano state eccellenti, soltanto se Borin gli darà garanzie di essere tranquillo e per nulla condizionato dal fatto di avere puntati gli occhi degli sportivi friulani presenti e non al «Meazza».

Prima della partenza per Milano è stato festeggiato Zico che tra una settimana compirà trentun anni. Una festa anticipata per il semplice fatto che il brasiliano subito dopo il match odierno partirà con la famiglia alla volta di Rio dove rimarrà, approfittando dell'interruzione del campionato, sino al 5 marzo.

Si è brindato a champagne e Zico ha alzato più volte il calice per fare gli auguri... all'Udinese impegnata nella delicata gara di Milano.

«L'incontro — ha detto Zico — è apertissimo. Dell'Inter è meglio non fidarsi; è squadra "strana", capace cioè di ottenere qualsiasi risultato. In ogni caso penso proprio che non perderemo».

Uno Zico sicuro del fatto suo; tranquillo più che mai. Ma soprattutto in gran forma. «Sto bene in effetti, e mi auguro di ripetere le ultime mie prestazioni e soprattutto di... fare altri due gol dopo quelli rifilati al Milan».

Formazione Udinese: Borin; Galparoli, Cattaneo; Dominissini, Edinho, Pancheri; Causio, Marchetti, Mauro, Zico, Pradella. 12 Brini, 13 Danelutti, 14 Sesso, 15 Urdich, 16 Masolini.

Guido Gomirato

PRIMAVERA

Empoli	**0**
Udinese	**0**

LA SQUADRA DI BUFFONI CHE OSPITA OGGI A VALMAURA I LOMBARDI IN MARZO È ATTESA A TRE PARTITE FUORI CASA

Triestina: battere il Varese, poi il ciclo terribile

Piedimonte da Firenze: Sino alla fine di giugno non ci sono problemi...

TRIESTE — Un numero di telefono catturato con mille artifizi, il prefisso 055 dice subito che dovremmo essere in collegamento con Firenze. Dall'altra parte del filo ecco finalmente Gigi Piedimonte il direttore generale della Triestina che sembrava essersi volatilizzato all'indomani del derby con l'Udinese, dopo quel burrascoso pomeriggio al Villaggio.

Piedimonte (anche se dice di non aver letto il nostro giornale) dimostra di essere subito a conoscenza del «terremoto» destato negli ambienti sportivi triestini dalle dimissioni preannunciate da lui e da Marchetti, un gesto poi minimizzato dal direttore sportivo sia dalle sue prime dichiarazioni (anche ieri il d.s., alla vigilia della delicata partita con il Varese, ha cercato di buttare acqua sul fuoco dalla sede di via Machiavelli) ma che evidentemente deve avere le sue motivazioni.

Se Marchetti aveva peraltro cercato di chiarire da parte sua la faccenda parlando di «piccole incomprensioni già risolte anche con il presidente De Riù, prima della partenza di questi per il Brasile, c'era ancora il dubbio sulle reali intenzioni del direttore generale: se Gigi Piedimonte fosse insomma ancora il direttore generale dell'Ust.

Da Firenze il suo chiarimento: «Innanzitutto voglio precisare che non abbiamo mai pensato di abbandonare la squadra in questo momento. Per rispetto della società e del pubblico triestino, che spero non ci abbandoni da parte sua in questo momento. Abbiamo detto, Marchetti ed io, che ce ne saremmo andati. Ma parlavamo di un'ipotesi, a conclusione del nostro contratto che scade il 30 giugno» (n.d.r., in tale data scade il contratto sia per i direttori sia per l'allenatore).

— Ma qual era l'intenzione delle vostre parole?

«Se è vero che i contratti sono in scadenza è altrettanto vero che non avremmo nessuna intenzione di muoverci da Trieste, se fosse possibile continuare il nostro lavoro nel clima che abbiamo instaurato da tre anni a questa parte».

— Un gesto solo dimostrativo, dunque...

«Non solo. Non posso dire di più, ma dico che c'era bisogno di certe verifiche, in società e attorno alla squadra. Quella di giovedì è stata insomma una prima verifica, dalla quale ognuno poi per quanto gli riguarda dovrà trarre delle conclusioni. Dico comunque che tutti dobbiamo uscirne con reciproca soddisfazione per poter continuare un lavoro di équipe».

Piedimonte oggi non vedrà la partita con il Varese.

Deciderà solo stamane se andare ad Arezzo a vedere la squadra di Angelillo impegnata con l'Empoli o dirottare su Carrara per Carrarese-Vicenza (il mercato è già aperto) e si unirà alla Triestina nella prossima trasferta di Pistoia. Intanto indosserà i panni di «talent scout» per osservare le giovani promesse offerte dal torneo di Viareggio, e per curare le pubbliche relazioni a favore della società che continua a rappresentare. Ieri ha visto Piccinin giocare con la maglia della Lazio contro gli inglesi del Nottingham. Nei prossimi giorni seguirà Pescatori e Zurini, gli altri due alabardati in prestito per Carnevale che figurano sui taccuini di clubs della massima divisione.

«Piedimonte continua a fare gli interessi della Triestina, come ha sempre fatto: almeno sino al 30 giugno...», conclude celiando.

Ezio Lipott

TRIESTE — *Riecco il campionato. Ritorna dopo una domenica di sosta, l'ultima della stagione che si concluderà il 10 giugno. Finita l'avventura in Coppitalia, la Triestina si rituffa nel clima della serie B. Con la mente ormai sgombra da qualsiasi pensiero fuorviante, gli alabardati si apprestano ad affrontare questa lunghissima maratona fermamente decisi a concluderla entro i primi dieci posti.*

Una volata estenuante, durante la quale non sarà permessa la minima distrazione, la minima disattenzione. Con una classifica così corta, basta sbagliare due partite di fila per ritrovarsi con l'acqua alla gola come, ovviamente, azzeccando un paio di risultati utili qualsiasi squadra può ritornare a sognare.

Ecco perché è importantissimo battere il Varese, ritornare al successo, riprendere cioè la corsa a pieni giri, quella corsa entusiasmante che sino a prima della gara con il Monza aveva permesso agli alabardati di risalire velocemente la classifica. Due punti d'obbligo, anche in previsione di un calendario terribile. Il mese di marzo, infatti, assegna alla Triestina ben tre partite fuori casa su quattro turni: domenica a Pistoia, la settimana successiva sul campo della Sambenedettese, quindi in casa con la Cavese prima di concludere questo tour de force a Lecce.

«Ci attende un cammino tutto in salita — afferma Buffoni — ma non ci spaventa poi tanto. Sei-sette punti, da qui a fine marzo, costituiscono il nostro obiettivo minimo considerato che tutte le cinque avversarie sono alla nostra portata: due punti con il Varese, uno ciascuno nelle trasferte con la Pistoiese e la Sambenedettese, altri due a Valmaura con la Cavese e uno a Lecce. Se intendiamo rimanere agganciati al gruppetto di centro classifica non abbiamo alternative di sorta».

— C'è da riscattare la pesante e inattesa battuta d'arresto con il Monza che ha choccato un po' tutti frenando la corsa della Triestina verso obiettivi un po' più ambiziosi.

«Non ci lasceremo più sorprendere — sostiene l'allenatore alabardato — soprattutto fra le mura amiche. Il tributo del rischio lo abbiamo già pagato, e a carissimo prezzo anche, contro il Monza. È stato un errore di presunzione che non commetteremo più. I ragazzi hanno una gran voglia di ritornare a vincere. La squadra c'è, ed è una compagine capace tecnicamente di qualsiasi impresa. Fisicamente siamo in gran salute e a mano a mano che ci avvicineremo alle belle giornate aumenterà progressivamente il suo rendimento generale. Mi attendo già contro il Varese una grossa prestazione da parte di tutti e particolarmente di quei giocatori che costituiscono per noi dei punti fermi. Intendo riferirmi a Romano, Chiarenza, De Giorgis e De Falco, quei giocatori insomma che possono fare la differenza fra noi e le avversarie».

Un Buffoni fiducioso, che crede in questa squadra e nelle sue possibilità, soprattutto da un paio di mesi, da quando cioè ha trovato il suo giusto equilibrio di gioco.

Per quanto riguarda la formazione che affronterà il Varese ogni discorso è rinviato a questo pomeriggio. Con il recupero di Perrone il tecnico non ha che l'imbarazzo della scelta. Difficilmente, comunque, l'undici anti-Varese dovrebbe discostarsi da quello che ha affrontato le ultime partite di campionato. L'appuntamento è alle ore 15.

Claudio Nordio

Catuzzi cerca un punto

TRIESTE — Enrico Catuzzi, allenatore del Varese, non fa misteri circa le intenzioni della sua squadra. «Da Trieste — dice senza mezzi termini — intendiamo andarcene almeno con un punto. Un pareggio ci andrebbe bene, anche se non rinunciamo a priori alla possibilità di lasciare lo stadio con l'intera posta». Questo sì che si chiama parlare chiaro.

Aggiunge il tecnico dei lombardi giunti in città nel pomeriggio di ieri: «È un periodo in cui la squadra di esprime ottimamente, attraversa uno splendido periodo di forma. Una compagine in salute, insomma, con il morale alle stelle e decisa a trarre il massimo possibile da questa trasferta».

— La Triestina — facciamo osservare — ha lo stesso obiettivo.

«Mi sembra più che logico — replica Catuzzi — in quanto gioca in casa e quindi deve puntare all'intera posta. Ci mancherebbe altro. Rispetto agli alabardati, comunque, noi abbiamo a disposizione due risultati, il pareggio e il successo e ciò, sotto certi aspetti, dovrebbe agevolarci anche se a Trieste non è certo facile portare via punti. Vi è riuscito il Monza nell'ultima partita casalinga della squadra di Buffoni e quindi, al limite possiamo riuscirci anche noi.

— In Coppitalia entrambe sono uscite con passivi alquanto pesanti: 3-0 il Varese a Torino e 2-0 la Triestina a Udine...

«Non nascondo — dice Catuzzi — che un po' di amarezza per questa bocciatura l'abbiamo ancora dentro. In casa potevamo chiudere con un 2-0 per noi e a Torino, se Terraneo non avesse compiuto miracoli, ora saremmo nei quarti di finale. Sono indicazioni, comunque, che hanno scarso valore. Tanto noi quanto la Triestina siamo ovviamente di levatura inferiore ai granata e ai bianconeri».

— Con una classifica così corta come quella di quest'anno, tanto il Varese quanto la Triestina se perdono possono trovarsi nuovamente riassorbite dal gruppetto delle ritardatarie.

«È indubbiamente una partita delicata nel senso che entrambe possono ritrovarsi inguaiate in classifica. Ecco perché noi cercheremo in tutti i modi di evitare la sconfitta».

— Cosa teme maggiormente di questa Triestina?

— Novità, per quanto riguarda la formazione? Stando alle voci dovrebbe rientrare Orlando...

«Orlando sarà della partita e giocherà.

C. N.

UN INCONTRO MOLTO IMPORTANTE PER ENTRAMBE LE SQUADRE

Gorizia conta sul colpo gobbo sul non facile campo del Mira

GORIZIA — Difficile trasferta del Gorizia che nel pomeriggio affronterà il Mira. Ambedue le squadre sono in lotta per non retrocedere si trovano divise in classifica di un solo punto. Il Mira però, al contrario della squadra isontina, sta uscendo da un periodo particolarmente felice, nelle ultime partite, infatti, i veneti hanno conquistato 8 punti, contro uno solo ad esempio dei goriziani.

Quindi un Mira in piena ripresa e galvanizzato dai risultati positivi che l'hanno rimesso in una posizione di classifica molto più tranquilla di quella di alcune giornate fa e che davano i veneti quasi sicuramente retrocessi.

Nonostante queste premesse, il Gorizia si recherà a Mira non rassegnato. In questi giorni, dopo alcune settimane, finalmente la squadra ha potuto allenarsi a ranghi completi, con il solo Battoia ancora in condizioni non perfette, anche se quasi sicuramente, vista l'importanza della posta in palio, il giocatore scenderà al suo posto regolarmente.

L'allenatore Reia in merito all'incontro non si è detto eccessivamente preoccupato: il campionato è ancora lungo ed anche in caso di sconfitta vi è ancora tempo per riprendere quota.

«La cosa più importante — ha detto il tecnico goriziano — è che la squadra ritrovi il suo smalto e con esso la determinazione e la concentrazione messa in mostra nel corso delle prime partite del campionato».

Gli isontini infatti hanno dato l'impressione nelle ultime uscite di giocare con una certa rilassatezza, cosa non possibile per una formazione che deve compensare i suoi limiti tecnici con grinta e impegno.

A Reia abbiamo chiesto inoltre se l'incontro con il Mira potrebbe essere considerato come un'ultima spiaggia.

«Non direi — ha risposto — anche se nessuno si può nascondere l'importanza di questa partita. Noi andiamo a Mira con la convinzione di fare un colpo gobbo, sarebbe veramente un grosso risultato in tutti i sensi sia per la classifica sia per il morale della squadra, speriamo che la fortuna ci sia una volta tanto benigna».

Antonio Gaier

Pordenone a S. Angelo

PORDENONE — Con la ferma intenzione di sfruttare il momento particolarmente favorevole, il Pordenone è partito alla volta di Sant'Angelo, dove cercherà di continuare la serie positiva, che dura da 4 giornate e che gli ha permesso di lasciare le zone calde della classifica.

La «cura» Flora sta dando i frutti sperati e lo si è visto anche domenica scorsa nel derby vittorioso con il Gorizia. Sia pure in 10 uomini per l'espulsione di Dei Rossi soltanto dopo 13' di gioco, i neroverdi hanno saputo reagire caparbiamente lottando, su ogni pallone e non concedendo agli isontini il benché minimo spazio.

Un successo, quello di capitan Fedele e compagni, estremamente limpido sul quale nemmeno l'allenatore biancazzurro Reja ha avuto di che ridire se non imputando ai suoi giocatori di non essere stati in grado di sfruttare una situazione numerica favorevole. Il Pordenone, quindi, comincia a convincere ed è intento di tutti, nelle prossime partite di fare ancor meglio per dare nuove soddisfazioni al pubblico amico, da tanti anni deluso.

A Sant'Angelo, Flora sarà costretto a schierare nuovamente una formazione di ripiego. Il mister sperava di recuperare almeno Calliman, ma il centrocampista, pur avendo ripreso la preparazione, non è ancora in perfette condizioni fisiche. Rispetto alla formazione di domenica scorsa rientrerà il marcatore Moro. Di conseguenza Antoniazzi vestirà la maglia numero 4 e Minincleri prenderà il posto dello squalificato Dei Rossi.

Per il resto non ci dovrebbero essere variazioni nella scacchiera neroverde, anche se non si esclude che il mister possa preferire, trattandosi di una partita esterna, Vriz e Zuccheri.

Questi i 16 convocati: Pisani, Bianchet, Bollis, Catto, Siega, Moro, Antoniazzi, Fedele, Dreolini, Zuccheri, Gregoric, Bresolin, Ardit, Pivetta, Minincleri e Vriz.

Renato Casagrande

PER IL CAMPIONATO DILETTANTI DI PROMOZIONE

Lucinico-Pasianese 1-1

Primo tempo 0-1

MARCATORI: al 9' Modonutti, all'89' Modula.

LUCINICO: Tauselli, Balbinot, Negri, Tomizza, Codarin, Bartussi, Modula, Bregant, Luisa, Pussi, Terpin.

PASIANESE: Pecoraro, Comisso, Pol, Da Rio, Modonutti, Nardoni, Ciani, De Cecco, Giacometti, Piccoli, Travaglin.

ARBITRO: Pirtali di Pordenone.

GORIZIA — Con una rete in zona Cesarini, o meglio in zona Lopez, più alla moda dopo le due reti segnate proprio allo scadere del tempo dal barese alla Juventus, il Lucinico è riuscito ad agguantare un pareggio forse ormai insperato. Un punto molto importante per i goriziani che reduci da una serie di partite difficilissime ci tenevano in modo particolare ad uscire a testa alta da questo ciclo.

Le cose si erano messe male per il Lucinico che specie nel primo tempo doveva subire la maggior prestanza degli avversari, che si facevano ammirare anche dal pubblico avversario per una serie di azioni in velocità veramente pregevoli. Indubbiamente la più bella è stata quella che al 9' ha portato in vantaggio la Pasianese. Un'azione di quelle che riconcilia con il calcio. Modonutti recuperava un pallone al limite dell'area e palla al piede superava la metà campo. Il giocatore era bravo a servire Ciani sganciatosi sulla destra e quest'ultimo senza indugi crossava nuovamente al centro dove arrivava Modonutti che di testa faceva secco Tauselli. Applausi a scena aperta.

La reazione del Lucinico non si faceva attendere. Ma purtroppo i padroni di casa stentavano però a farsi pericolosi e se si esclude un tiro alto di Terpin non vi sono stati da parte del Lucinico nel primo tempo altri tiri in porta. Vi è da dire a prima giustificazione che nella formazione goriziana mancavano due elementi importanti quali Imperatore e Favero ma in particolare si sentiva la mancanza di quest'ultimo specie a centro campo dove la squadra neroazzurra stentava a recuperare palloni.

Nella ripresa la partita non cambiava volto: gli attacchi del Lucinico risultavano sempre arruffati e la Pasianese riusciva a controllare con una certa sicurezza che talvolta si mutava anche in rudezza. Le azioni di Bartussi e soci erano prive di linearità e poi come al solito mancava il gioco sulle fasce. Questo andazzo delle cose faceva nascere in tutti la convinzione che l'incontro fosse ormai segnato. Ma la caparbietà di Modula e soci è nota e nonostante tutto la pressione del Lucinico era quasi costante ed alla fine è giunto il pareggio. Negro recuperava un pallone quasi a metà campo, lo difendeva bene e serviva Terpin. L'ala sinistra entrava in area resisteva all'attacco di un avversario e crossava al centro dove Modula era lesto a girare in porta di piatto e insaccare. Salti di gioia dei lucinichesi per il risultato raggiunto e volti scuri degli avversari che hanno perso una grossa occasione.

Antonio Gaier

GLI ANTICIPI DEL CAMPIONATO DI PRIMA CATEGORIA

San Giovanni-Pieris 0-0

SAN GIOVANNI: Covi; Colautti, Stigliani; Fabris, Francini, Zacchigna; Favento (dal 46' Zurini), Prestifilippo, Mendella, Romano, Nicotera.

PIERIS: Comelli; Grimaldi, Fabris; Gregoretti, Buffolini, Clemente; Peressini, Santostefano (dal 57' Gulin), Blason (dal 73' Bullian), Sgubin, Sclauzero.

ARBITRO: Cossero di Udine.

TRIESTE — Il Pieris vincerà, e non è un'avventata profezia, abbastanza agevolmente il campionato. Al di là dell'incolmabile cospicuo vantaggio sulle immediate inseguitrici, rimasto inalterato grazie al premeditato pareggio, la facile previsione si fonda sulla reale consistenza e completezza del Pieris.

La squadra può affidarsi a elementi di classe in ogni reparto individuando un'ossatura invulnerabile attorno la quale orbitano gli instancabili cursori laterali, i precisi addetti alla ramificazione del gioco che hanno pure il compito a centrocampo di arginare l'iniziativa degli avversari, le punte velocissime.

Come ciò non bastasse il San Giovanni si è trovato a disagio sul terreno paludoso, che non ha certo favorito la tipica manovra costruita da una fitta rete di passaggi sulla trequarti da dove solitamente partono palloni ficcanti in verticale per indovinare gli abili tagli smarcanti di Mendella e Favento (quest'ultimo è stato sostituito nella ripresa per conferire maggior peso al reparto offensivo). Indecifrabili mischie al limite e infruttuose triangolazioni si sono tutte infrante sull'assetto super coperto degli ospiti, i quali peraltro con le due punte hanno punzecchiato non poco la difesa rossonera costringendola ad affannosi (non è mancato qualche clamoroso liscio) disimpegni e rinvii.

L'unica possibilità per il San Giovanni consisteva nella continuità dell'azione aggirante ripetutamente tentata e perentoriamente rintuzzata ed assorbita da un Pieris autoritario e tutto sommato tranquillo e sicuro di sé. La vera prima della classe.

Roberto Sinico

Tisana-Ponziana 2-3

MARCATORI: al 4' Pascon, al 27' Serravalle (su rigore), al 65' Meiacco, al 79' Pascon, all'89' Simonin.

TISANA: Alba; Maier, Serravalle; Minin, Nali (Simionato), Gaiarin; Zamburlini, Simonin, Zanotel, Ponte (Biondin).

PONZIANA: Coronica; Vecchiet, Bisiacchi; Riosa, Bembo, Lenardon; Mauro, Pacor, Meiacco (Doria), Budicin, Pascon.

ARBITRO: Consutti di Gorizia.

LATISANA — Un Tisana quello visto ieri al comunale che nonostante la sconfitta e un terreno ai limiti della praticabilità ha fatto vedere le sue carte migliori. Positivo l'innesto in squadra di due under 19, Maier e Simionato, che si sono inseriti perfettamente nei giochi dei compagni. Sul risultato ha pesato non poco la difesa del Tisana, che ha pasticciato troppe palle.

Il Ponziana, squadra onesta, e discretamente impostata, non ha fatto certo vedere sul campo cose mirabolanti ed è forse stata premiata eccessivamente dal risultato. Dobbiamo francamente ammettere che se si potesse attribuire una vittoria ai punti, questa andrebbe senza ombra di dubbio al Tisana, per la determinazione e per l'ottimo livello di gioco in fase di attacco.

La cronaca: al 4' Nali pasticcia malamente una palla in difesa mettendola tra i piedi di Pascon pronto ad insaccare. Al 27' Simonin in piena azione è atterrato in area di rigore. L'arbitro vede tutto e decreta la massima punizione che Serravalle trasforma senza grossi problemi.

Nella ripresa vanno in vantaggio gli ospiti al 65' con un contropiede di Meiacco che trafigge l'incolpevole Alba. Ancora il Ponziana al 79' con Pascon che su calcio d'angolo salta più in alto di tutti e mette dentro di testa all'incrocio dei pali. Accorcia le distanze il Tisana solo all'ultimo minuto con una splendida spaccata di Simonin al centro dell'area di rigore.

Ma è il canto del cigno e il giudice di gara dà il fischio finale al 90' preciso, negando recupero.

G. L.

Prosegue il torneo di Viareggio

VIAREGGIO — Dukla Praga, Napoli, Milan e Torino hanno superato a punteggio pieno il secondo turno di gare del torneo mondiale giovanile di Viareggio

Dukla Praga-Roma 2-1; Pisa-Craiova 2-4; Groeningen-Inter 3-2; Napoli-Dinamo Zagabria 1-0; Santiago-Milan 0-3; Lazio-Nottingham F. 2-3; Entracht-Fiorentina 2-0: Torino-Algeri 6-1.

Serie «A» femminile

Risultati della quarta giornata del campionato di serie «A» femminile di calcio: Firenze-Riac Fiamma Monza 0-1; Giolli Gelati Roma-Sartori Fiat Verona 3-1; Pordenone-Tigullio 3-1; Alba Pavona-Airtronic Piacenza 2-3; Giugliano-Somma Vesuviana 0-1; Alaska Trani-Roi Lazio 0-1.

PRIMAVERA

Treviso	**2**
Triestina	**0**

PRIMA CATEGORIA

Cussignacco	**3**
Valnatisone	**1**

SECONDA CATEGORIA

Zaule	**2**
Fortitudo	**0**

CRONACHE DELLO SPORT

Più vicina alle semifinali la Ginnastica Gefidi

BASKET FEMMINILE: ANDATA DEI QUARTI DI FINALE DEI PLAY-OFF

Triestine con un po' di affanno ma la Pepper cede nella ripresa

Sgt Gefidi - Pepper Spinea 79-70 (38-33)

SGT GEFIDI: Huez 8, Bontempi 6, Biasi 6, Monti 4, Pavone 4, Pollard 40, Trampus 11; n.e.: Colomban, Pegan, Gemmari.

PEPPER SPINEA: Carraro 7, Caldato 9, Bertato 2, Bacci, Bortoletti 4, Premier 23, Foster 25; n.e.: Bobbo, Onorato, Pasini.

NOTE: Tiri liberi Sgt Gefidi 14 su 25, Pepper 16 su 26. Usciti per falli nel s.t.: a 1'33" dal termine Carraro (73-68), a 1'17" Caldato (75-68), a 6" Trampus (77-68). Nel s.t. a 6'40" dal termine tecnico alla panchina della Sgt Gefidi. Spettatori: 1600 per quasi 4.800.000 lire.

TRIESTE — Analizzando l'incontro a mente fredda si potrebbe concludere che questa Geffidi-Pepper ha avuto uno svolgimento tutto sommato prevedibile. Non stupisce infatti il successo delle padrone di casa (fattore campo e panchina lunga contando pur qualcosa, no?) e adesso le girls di Turcinovich vedono più vicine le semifinali. Anche se prima di impazzare con bengala e putipù bisognerà andare a giocare il ritorno a Mestre e non sarà una formalità...

Non desta sorprese neanche l'orgogliosa difesa della Pepper. In partita fino a qualche minuto dal termine, la squadra della Pausich ha ribadito che grinta e velocità sono le frecce più appuntite al suo arco, ma la miseria di centimetri è inesorabilmente la sua croce.

Le due formazioni hanno dato vita ad un incontro mica tanto piacevole, anzi bruttino. La bagarre è iniziata al primo minuto ed è terminata al quarantesimo. Si è andati avanti a forza di break e controbreak rispettando un copione che voleva la Gefidi in fuga e poi raggiunta nel breve volgere di qualche minuto. L'ultimo parziale della serata si è rivelato quello decisivo.

Tra l'8' e il 12' della ripresa le triestine hanno piazzato un 14-0 (da 46-52 a 60-52) che ha mandato al tappeto la Pepper. Peana di rito per Tanya Pollard che con le quaranta susine di ieri ha stabilito il nuovo record di segnature nei play-off. La colored aveva saltato qualche allenamento nel corso della settimana a causa di un ascesso in bocca ma alzi la mano chi se ne è accorto.

Tanya ha infilato sedici tiri sui ventotto effettuati, ha arpionato dodici rimbalzi e rifilato una stoppata che ha mandato in estasi il (meno numeroso del previsto) pubblico presente.

Super-Pollard, dunque, ma curiosamente è stata un'italiana a distinguersi nelle battute finali. Alludiamo a Perry Monti, scesa sul parquet acciaccata, con tanto di caviglia gonfia e passo lento, ha spazzato il tabellone nei minuti finali.

E a costo di ridurre la cronaca ed un episodio da libro Cuore riserviamo una citazione anche per l'altra stoica sul parquet, una Biasi che non ha lesinato l'impegno.

Roberto Degrassi

BASKET A1: TORINESI A CHIARBOLA (17.30) SENZA MORANDOTTI E CON SACCHETTI IN FORSE

Una piccola speranza per la Bic La Berloni ha molti infortunati

TRIESTE — La Berloni impossibile, vicecapolista, bonariamente si presenta più malleabile. E guai se non fosse così, la disparità di forze con la Bic sarebbe stata troppo grande. Il fato invece dà una mano a De Sisti: Morandotti, la diciannovenne ala rivelazione del team di Guerrieri, rimane a Torino complice un nuovo infortunio a una caviglia già malconcia. Sacchetti non si è ancora completamente rimesso dallo strappo alla schiena e potrebbe non partire in quintetto base, May lamenta il riacutizzarsi della pubalgia che lo aveva infastidito la settimana scorsa. Ma l'americano dovrebbe essere impiegato a tempo pieno.

Questo quanto si è appreso dalla città della Mole. Il quintetto iniziale degli ospiti potrebbe allora essere così composto da Caglieris, Mandelli, May, Vecchiato e Ray. Sacchetti verrebbe impiegato all'occorrenza, Della Valle, il play di 1.97 che, quando entra, alza notevolmente in centimetri la formazione di Guerrieri, sarebbe pronto a rilevare Caglieris.

Nella scacchiera manca insomma Morandotti, un elemento che permette al suo allenatore soluzioni interessanti e soprattutto è un cambio che allunga notevolmente la panchina, essendo sì Morandotti giovanissimo, ma già un temibile e freddo tiratore dalla distanza. Proprio contro la Bic a Torino aveva fatto una bella partita.

Nella Pallacanestro Trieste non sono buone le condizioni di Paolo Lanza, influenzato, che non si allena da due giorni. Presumibile, da parte di De Sisti, l'impiego iniziale di Zaretti. Come si comporterà la Bic contro la Berloni?

Le statistiche dicono che i torinesi sono ovviamente compagine solida sotto canestro, al terzo posto nelle classifiche di squadra sia nei rimbalzi difensivi, che in quelli offensivi. Nel tiro da sotto, grazie alle sue torri, è fortissima ed è al comando nella graduatoria specialistica con il 61,7 per cento di realizzazione, in quello da fuori al contrario è decima. I torinesi prendono molti rimbalzi, dicevamo, ma perdono talvolta qualche palla di troppo.

Per i triestini l'imperativo è solo uno: concentrazione assoluta in qualsiasi tipo di difesa e di attacco, altrimenti non ci sarà scampo.

E' questa una partita delicatissima per la Bic, attaccata solo a un filo di speranza, un sottilissimo cordone ombelicale che la tiene ancora legata alla A1. Due punti con i torinesi potrebbero costituire quel risultato a sorpresa e clamoroso sul quale puntare un rilancio che rimarrebbe sempre difficile.

Fabio Cescutti

Gorizia aspetta Wright

GORIZIA — Con i panni laceri di cenerentola, la San Benedetto si presenta stasera a corte, pardon al Palasport, per il gran ballo di Carnevale con il miglior Bancoroma di questa stagione. La formazione capitolina, dopo il doppio successo, in campionato e in coppa, sul Jollycolombani, è sulla cresta dell'onda. Oltre a fare un serio pensiero al titolo continentale, la squadra di Bianchini è tornata anche a proporsi, a dispetto di quello che dice la sua attuale classifica, come una delle protagoniste per la conquista dello scudetto tricolore, di cui già si fregia.

A rilanciare i romani ai vertici del massimo rendimento è stato il ritorno alla miglior forma e condizione di Larry Wright, il fuoriclasse di colore che è capace, da solo, di fare impazzire tutte le difese, e, naturalmente, scardinarle.

Sotto la spinta del «folletto», il Bancoroma ha riacquistato quella sua fisionomia di squadra effervescente e grintosa che le ha fatto guadagnare nella passata stagione il titolo di campione d'Italia.

Per la squadra capitolina, quindi, la trasferta di Gorizia, in attesa di volare a Tel Aviv per la coppa, non può che rappresentare un fatto di normale amministrazione, un impegno da assolvere in scioltezza, senza peraltro perdere la concentrazione sempre necessaria, anche quando si tratta di affrontare avversaria, di statura tecnica inferiore.

In trasferta, del resto, il Bancoroma ha avuto quest'anno vita assai difficile. La squadra di Bianchini ha infatti vinto finora solo due volte, sul campo della Binova e della Scavolini.

A Gorizia potrebbe sfondare porte... aperte, come trovare anche una San Benedetto del tutto diversa da quella di esibizioni precedenti. Un'ipotesi, quest'ultima, non completamente infondata, se, in campo, almeno per una volta, la squadra gialloblù ricorderà, riandando anche con il pensiero alla partita di play-off della passata stagione, come si gioca a dasket. Non è inattendibile neanche una reazione ai nuovi pesanti provvedimenti adottati dalla società, che avrebbero colpito soprattutto i due americani. La dodicesima sconfitta consecutiva, insomma, non è ancora scritta, anche se è difficile pensare che la formazione di Primo riesca, proprio contro i campioni in carica, a sovvertire un pronostico abbondantemente scontato. Per lo meno, tuttavia, sia salvo l'onore!

Giancarlo Bulfoni

CICLISMO

In Sicilia Argentin leader

MONREALE — Gli oltre 160 partecipanti alla prima entusiasmante edizione della settimana internazionale di ciclismo di Sicilia ormai si sono fatti prendere la mano. Anche ieri, nella più lunga tappa, c'è stata battaglia dura. Chi aveva pensato di venire in Sicilia per «farsi la gamba» ha sbagliato i conti.

Verso Agrigento Barone e Baronchelli avevano incominciato le ostilità. Ieri è stato in prima linea un gruppo di oltre 40 corridori con in testa gli uomini della Kwantum, capitanati dall'olandese Jan Raas. La meglio nei chilometri conclusivi l'hanno avuta gli svizzeri con Mutter che, con tempismo e scatto fulminante, ha battuto l'italiano Moreno Argentin che però ha ottenuto la maglia giallorossa di leader nella classifica generale.

Centosei corridori sono arrivati fuori tempo massimo.

TENNIS: I PADRONI DI CASA CONDUCONO SUGLI AZZURRI PER 2-1

Davis: il doppio agli inglesi

TELFORD — Gli inglesi Colin Dowdeswell e John Lloyd hanno battuto gli italiani Gianni Ocleppo e Claudio Panatta per 11-9, 6-4, 3-6, 3-6, 6-3 nella partita di doppio della seconda giornata del primo turno di Coppa Davis.

Le residue speranze degli azzurri del tennis di superare il primo turno di Coppa Davis sono ormai riposte ad una quasi proibitiva rimonta nella giornata conclusiva.

Chiusi dal pronostico nel doppio contro i più esperti John Lloyd e Colin Dowdeswell, Gianni Ocleppo, e Claudio Panatta (più il primo che il secondo), sono infatti riusciti ad opporre solo una tenace resistenza assicurandosi due brillanti set e perdendo gli altri tre di stretta misura. Alla fine dei cinque set, durati complessivamente due ore e 42 minuti e caratterizzati da un livello di gioco notevolmente mediocre, la Gran Bretagna ha imposto la superiorità della sua coppia e soprattutto una maggiore capacità dell'ex rhodesiano Dowdeswell negli scambi veloci a rete.

Molto impegno e molta determinazione nella coppia esordiente italiana ma anche una chiara conferma che un doppio non può essere improvvisato in pochi mesi anche se si ha già a disposizione un buon 50 per cento. Gianni Ocleppo, infatti, dopo la brillante vittoria su Dowdeswdell ha ribadito di avere ormai raggiunto una completa maturità e di essere per il neocapitano Adriano Panatta un punto sicuro nelle sue future rappresentative.

Ocleppo ha perduto una sola volta il servizio contro i 5 del più giovane Panatta. Risultato il più debole del quartetto sceso in campo e pareggiato nella cessione dei punti su battuta soltanto da Dowdeswell.

Ocleppo ha risolto situazioni difficili, ha realizzato punti insperati ma alla fine le carenze del suo partner non gli hanno consentito di realizzare un'impresa che avrebbe meritato. L'altro atleta ad avere perso un solo servizio è stato John Lloyd, il giocatore cioè che sulla carta sembrava il più debole della squadra britannica e che invece alla resa dei conti è stato praticamente il principale artefice dei due punti finora conquistati dalla sua squadra.

Oggi Lloyd sarà opposto nel singolare di apertura al più brillante giocatore italiano, Ocleppo. Sarà una partita sicuramente avvincente e che potrebbe dare agli azzurri la possibilità di rimandare all'ultimo incontro Barazzutti-Dowdeswell la definizione del confronto.

Australia, Argentina, Stati Uniti, Cecoslovacchia, Francia, Nuova Zelanda e Svezia sono intanto le altre squadre qualificate per i quarti di finale della Coppa Davis.

Il tabellone è già completo nella parte superiore: dal 13 al 15 luglio si disputeranno Argentina-Stati Uniti e Francia-Cecoslovacchia; l'Australia incontrerà la vincente di Gran Bretagna-Italia, mentre la Nuova Zelanda se la vedrà con la Svezia.

ANTICIPO A 1

Peroni	82
Simac	79

BASKET MASCHILE C-1

Monkey's Milano	80
Servolana	83

BASKET MASCHILE C-2

Bassano	73
Italmonfalcone	88

BASKET SERIE D

Grado	76
Leasing Treviso	64

È RIPRESO IL CAMPIONATO DI PALLAMANO

Cividin in scioltezza

Cividin-Loacker Bolzano 28-16 (13-9)

CIVIDIN: Puspan, Sivini 1, Oveglia 1, Pischianz 14, Schina 3, Calcina, Scropetta 3, Bozzola 4, Agostini 1, Bartole 1, Leghissa.

LOACKER BOLZANO: Widmann M., Schrott 1, Chiusole, Schick, Tschigg 2, Cicoria 4, Podini 3, Widmamm J. 2, Klemera 5, Purtscher, Pircher, Pirtamer.

ARBITRI: Mastini e Bonocore di Verona.

NOTE: spettatori 500 circa. Espulsi nella ripresa per somma di allontanamenti temporanei Podini e Klemera (Loacker) e Bartole (Cividin).

TRIESTE — Partita di normale routine alla ripresa del campionato per la Cividin che s'è mangiata un fragrante Loacker pur con qualche problema di masticazione, dovuto all'eccessivo agonismo con cui gli ospiti hanno affrontato la gara.

Buona squadra quella altoatesina, ma un tantino troppo aggressiva; Klemera e soci si gettavano su ogni pallone come forsennati e a cadenze abbastanza frequenti gli arbitri Mastini e Bonocore, due fischietti decisamente stonati, dovevano far ricorso all'espulsione temporanea per raffreddare i bollenti spiriti del Loacker.

Il risultato comunque non è mai stato in bilico giacché con un parziale di 3 a 0 la Cividin ha subito messo le cose a posto.

Altri risultati

Cassano-Forst	21-24
Cottodomus-Rimini	32-24
Jomsa Bo-Rovereto	19-22

CONCLUSI A RAVENNA I CAMPIONATI DI NUOTO

Revelli e Guarducci ex aequo Braida ha sfiorato il podio

RAVENNA — Ultima giornata piena di emozioni e di record. I 100 stili libero maschili hanno fatto registrare un risultato senza precedenti: due atleti sono stati dichiarati vincitori ex aequo.

Paolo Revelli e Marcello Guarducci hanno fatto registrare lo stesso tempo (50"79) e, secondo i nuovi regolamenti, per cui i millesimi non valgono sono state assegnate due medaglie d'oro. Tutti contenti, quindi: Revelli che si è confermato il miglior nuotatore di questi campionati, e Guarducci a cui rimane il record e un titolo in condominio.

Record ed emozioni nei 200 rana vinti da Carbonari (2'16"22) davanti a due temibili avversari, scesi entrambi sotto il vecchio record come Del Prete e Fabbri. Record più solitario ma consistente per Stefano Grandi nel 1500 con 15'11"39, ben 13" sotto il record precedente di Paparella.

Vittorie di Franceschi nei 200 misti (2'01"73), finalmente con un tempo adeguato al suo valore, della Persi nei 100 stile libero (56"60), della Dalla Valle nei 200 misti (2'18"32), della Lasi negli 800 (2'32"92), della Brighetti nei 200 rana (2'33"68).

I 200 misti maschili infine hanno regalato una grande emozione anche per i tifosi locali. Marco Braida (Triestina) ha fatto una delle più belle gare della sua vita toccando (quarto ma senza rimpianti) con un tempo che prima non osava neanche sperare. Il suo 2'05"18 (2" meglio del vecchio record regionale) l'ottiene a strettissimo contatto dei più forti (Franceschi a parte) come dimostrano i 13 centesimi che lo separano da Maurizio Divano, terzo in 2'05"04. Ma Braida con i suoi 17 anni può ora guardare lontano.

Franco Del Campo

■ ATLETICA — Si conclude oggi con la disputa della terza e ultima prova il campionato regionale assoluto per società di corsa campestre. Le gare, organizzate dal Cus Trieste con il concorso del Marathon e della Cassa Rurale e Artigiana di Opicina, si svolgeranno presso l'Aerocampo Militare di Prosecco. Il ritrovo delle giurie e dei concorrenti è previsto per le ore 10.

In poche righe

Con Pelaschiar «vela è salute mentale»

TRIESTE — Domani alle 11 al Circolo della stampa di corso Italia a Trieste, Mauro Pelaschiar, timoniere di Azzurra in Coppa Italia e di altre barche vittoriose nell'agone mondiale, e il dott. Michele Zanetti, presidente dell'Ente porto, interverranno con altri appassionati della vela alla conferenza stampa che la cooperativa «Posto delle fragole» terrà presentando il «progetto zig-zag» tendente a stimolare orientamenti terapeutici concreti per la salute mentale verso il mare e la vela come evasione e riscoperta delle proprie capacità razionali. Verranno esposti progetti e idee.

Pallanuoto: risultati serie A

GENOVA — Ecco i risultati dell'ultima giornata della prima fase. *Serie A1:* Bogliasco-Florentia 7-9; Camogli-Posillipo 9-11; Ortigia-Stefanel Recco 12-8; Can. Napoli-Del Monte Savona 7-8.

Classifica: Posillipo e Florentia punti 20; Stefanel 17; Del Monte Savona 13; Can. Napoli e Bogliasco 11; Camogli e Ortigia 10.

Serie A2: Lazio-Chiavari 10-7; Nervi-Fiamme Oro 12-7; Mameli-Pescara 6-7; Civitavecchia-Sturla 8-8.

Classifica: Nervi punti 19; Lazio e Pescara 17; Sturla 14; Chiavari 13; Civitavecchia 9; Fiamme Oro 6.

Tricolori sci: nella libera Cornaz sorprende

SANTA CATERINA VALFURVA — Gli assoluti di sci alpino di Santa Caterina Valfurva hanno assegnato ieri gli ultimi due titoli italiani in palio dopo cinque giornate di gare. Mauro Cornaz ha vinto quello della discesa libera maschile, mentre Heinz Holzer si è aggiudicato il titolo della combinata alpina.

Michael Mair, campione uscente e grande favorito, ha commesso due grossi errori in altrettante curve.

HOCKEY

Zoppas	5
Follonica	3
Goriziana	4
Triestina	6

Pallavolo A2

System Tv	3
V.B. Udine	0

LA RIUNIONE TROTTISTICA (ORE 14.30) DI MONTEBELLO

Doppio handicap per Sentiero

TRIESTE — Renderà ben quaranta metri Sentiero nell'handicap a invito che questo pomeriggio reggerà il cartellone nel convegno trottistico a Montebello. Il guizzante figlio di Spin Speed dovrà scontare pertanto la serie probante di successi incamerati nell'ultimo periodo, ma, pur confinato così lontano dai primi, sicuramente lotterà anche in questa occasione con il piglio del protagonista.

Non sarà facile la rincorsa per Sentiero. Con venti metri di vantaggio, Ambrosiana rappresenterà scoglio impervio per il cavallo di Nicola Esposito, e poi anche allo start un Demecu, in ordine smagliante, o un Boccaporto, salito notevolmente di tono recentemente, non possono non tenere in apprensione il cavallo doppiamente penalizzato.

Comunque, sempre al primo nastro, possibilità di ben figurare vanno attribuite a Germo, che avrà il vantaggio di avviarsi con il numero più basso; non dovesse perdere troppe posizioni alla mossa, il cavallo di Benito Destro sarebbe poi brutto inquilino per tutti considerata l'adattabilità ai percorsi per linee esterne che rappresentano un po' la sua caratteristica.

Anche Patrick, il rinvigorito Bombolino, e Akito Bi possono vantare condizioni di forma abbastanza buone, e pertanto qualche spicciolo di speranza va di conseguenza loro attribuito.

Sentiero... abbordabile dunque, vista la gravosa rincorsa. Ambrosiana e Demecu sono i più attendibili fra gli avversari del cavallo di Esposito, mentre Boccaporto e Germo vestono panni degli outsider ma non sorprenderebbe più che tanto un loro exploit.

Inizio, con gli allievi in sulky, alle 14.30. Buoni i corsieri, con Bassofondo attendibile ma con Hollins, Ado e Vasari pronti ad approfittare di un eventuale passo falso del sauro.

In evidente ascesa, Delector Prad non dovrebbe proprio perdere nella prima delle due prove riservate ai 3 anni, la seconda, invece, senz'altro alla portata di Dalpiano, preferibile a Daunar Pap e Duval.

In quindici nella riserva Totip sul miglio. Con la «pole position» Akron d'Ausa appare difficilmente battibile e soltanto Abasalom, Bark e Coco Bill potrebbero eventualmente impegnarlo.

Si rivede la castigamatti Alina Bi — che non sa proprio perdere — nel Premio Tersicore dove Birio, Boué Armal e Bulawayo dovrebbero «pescare la matta» per salvarsi dalla figlia di Gallant Man.

La novità Carbadox è attendibile nella «vendere» per i 4 anni dove l'opposizione al nuovo allievo di Mariano Belladonna sembra piuttosto labile.

Chiusura con i «gentlemen», e con Cucciolo, vincitore a sorpresa domenica scorsa, in grado di ripetersi alla guida del suo proprietario, Cles, Crino Effe e Camatari permettendo.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

PREMIO MELPOMENE: Bassofondo, Hollins, Ado.
PREMIO DELLE MUSE: Delector Prad, Diavolo Effe, Durbin.
PREMIO CALLIOPE: Dalpiano, Daunar Pap, Duval.
PREMIO EUTERPE: Akron d'Ausa, Absalom, Bark.
PREMIO DELLE ARTI: Ambrosiana, Demecu, Boccaporto.
PREMIO TERSICORE: Alina Bi, Birio, Boué.
PREMIO TALIA: Carbadox, Casalappi, Cotingo.
PREMIO CLIO: Cucciolo, Cles, Crino Effe.

Continuaz. dalla 13.a pagina

EREMO prossima consegna appartamenti in palazzina vista panoramica giardino proprio, box, prezzi non revisionabili telefonare impresa 569474. 2992/22

ESSEFFE 744841 disponiamo ultimi tre appartamenti varie grandezze zona Giardino pubblico. 4191/22

ESSEFFE 744841 primo ingresso 120 mq taverna, due posti macchina, panoramico. 4191/22

ESSEFFE 744841 recente zona Stadio 75 mq, box auto, posto macchina, solo 76.000.000. 4191/22

ESSEFFE 744841 appartamenti completamente ristrutturati autoriscaldamento eventualmente contanti più mutuo. 4191/22

ESSEFFE 744841 bellissima mansarda completamente arredata terrazza panoramica zona Università. 4191/22

FARO tel. 729824 uffici via Molino a Vento 26, vende 17.500.000 economicissimo camera cucina bagno totalmente ristrutturato. 17/22

FARO vende Rossetti (adiacenze) recentissimo salone bistanze cucina biservizi poggiolo 80.000.000. 17/22

FARO vende Rozzol salone bistanze cucina bagno ripostiglio 80.000.000. 17/22

FARO vende mansarda tre stanze cucina servizio 28.500.000. 17/22

FARO vende Giulia tre stanze cucina bagno autometano 55.000.000. 17/22

FARO vende vista mare recente soggiorno bistanze cucinino bagno poggiolo cantina 72.000.000. 17/22

FARO vende box Valmaura Capodistria fino cinque auto. 17/22

FARO vende casetta zona Ginnastica 120 mq da ristrutturare panoramica senza giardino 32.000.000. Tel. 729824. 17/22

FRANCA salone tre camere camerino cucina servizi autometano 109.000.000 geom. Sbisà 942494. 4118/22

GATTERI casa d'epoca appartamento occupato mq 120 BG vende 273559. 4103/22

GORIZIA Impresa vende miniappartamento prospiciente stazione mutuo facilitazioni pagamento telefonare 0432-22772. 55/22

GORIZIA 4 stanze cucina accessori riscaldamento libero vendo tel. 040-795239. 3980/22

GORIZIA vendo casa tre piani con capannone e giardino, città, 2000 mq tel. 32519. 151/22

GORIZIA vendesi miniappartamento soggiorno, letto, cucina, servizi. Tel. Friulcasa 0481-21231 mattina. 111/22

GORIZIA vendonsi 3 appartamenti occupati centralissimi. Tel. Friulcasa 0481-21231 mattina. 111/22

GRADISCA vendonsi ultimi appartamenti completamente indipendenti, autoriscaldati, doppio garage, mutuo concesso. Tel. Friulcasa 0481/21231 mattina. 111/22

GRADO vendesi piccolo albergo centrale, trattativa riservata. Tel. Friulcasa 0481-21231 mattina. 111/22

GRADO Isola Schiusa vendesi casa libera con giardino. Telefonare da lunedì pomeriggio 0481-85722. 150/22

GRADO monovano recentissimo arredato ampio poggiolo, vista mare. 947393 mattino. 4209/22

GRADO Pineta vendesi monovano più bagno e angolo cucina con terrazzo quattro posti letto perfettamente arredato. Telefono 765347 mattino. 3991/22

GRADO via Caprin centralissimo negozio con annesso monovano, ottima posizione, Il Portico 0432-21959. 050045/22

GRADO viale Dante appartamento due camere soggiorno cucinino bagno poggiolo perfette condizioni vendesi tel. 040-631792 immobiliare BONZANINI. 4284/22

GRADOPINETA RECENTE FRONTEMARE in palazzina soggiorno cucinino 2 camere bagno prezzo interessante. GRIMALDI 0481-45283. 1000/22

GREBLO 68789 Guardiella attico recente panoramicissimo salone due stanze cucina abitabile servizi garage 120.000.000. 23/22

GREBLO 68789 Giacinti piano alto soleggiato salone due stanze cucinetta poggioli 75.000.000. 23/22

GREBLO 68789 adiacente Roma ultimo piano ristrutturato 120 mq salone 2 stanze cucina abitabile riscaldamento autonomo 72.000.000. 23/22

GREBLO 68789 San Vito ultimo piano panoramico saloncino matrimoniale cucina abitabile poggiolo. 23/22

GREBLO 68789 adiacente Battisti piano alto 170 mq salone 3 stanze cucina servizi riscaldamento autonomo. 23/22

GREBLO 299969 68789 villini accostati nuovi finiture signorili Duino e Visogliano salone tre stanze cucina abitabile tavernetta box giardino riscaldamento autonomo 140.000.000. 23/22

GRIMALDI 040-764952 TRIESTE via Palestrina 10; 8.30-18. Via S. Pasquale libero recentissimo soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo posto macchina. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 Giarizzole libero in casetta soggiorno 2 camere cucina servizi box giardino proprio 65.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 piazza Scorcola libero soggiorno 2 camere cucina servizi 43.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 viale D'Annunzio libero recentissimo miniappartamento con tutti i comfort 31.000.000 più mutuo. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 via dell'Istria libero recentissimo soggiorno camera cucina servizi ripostiglio terrazzo. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 via Baiamonti libero panoramico soggiorno 2 camere cucinotto servizi 2 balconi cantina 62.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 via Carducci libero salone 2 camere cucina servizi ripostiglio 57.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 viale XX Settembre libero salone 3 camere cucina servizi cantina. Riscaldamento autonomo. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 piazza Garibaldi libero soleggiato soggiorno 2 camere cameretta cucina servizi balcone 56.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 Marina libero soggiorno 3 camere cucina servizi 38.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 Campo Marzio libero soggiorno 2 camere cucina servizi 45.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 Rossetti libero recentissimo saloncino 2 camere cucinino 2 servizi terrazzo 64.500.000 più mutuo. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 San Giacomo libero miniappartamento camera cucina servizi 12.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 Rozzol casetta libera su due piani di circa 150 mq con cantina box ampio giardino. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 Aurisina casetta libera recentissima soggiorno 2 stanze stanzetta cucina servizi cantina box giardino di 800 mq. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 S. Vito libero salone, 3 stanze, cucina, 2 servizi 84.000.000. 1000/22

IMMOBILIARE CARDUCCI 568889 vende bellissimo appartamento zona Giardino. 4224/22

IMMOBILIARE CIVICA vende locale occupato S. GIACOMO CENTRO 90 mq con 6 fori S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 4198/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi FABIO SEVERO soleggiato, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno 35.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 4198/22

IMMOBILIARE CIVICA vende DOMIO appartamento in villa, salone 3 stanze, cucina, doppi servizi, più mansarda, terrazze, garage. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 4198/22

IMMOBILIARE CIVICA vende villetta schiera OPICINA primingresso, salone 3 stanze, cucina, doppi servizi, giardino S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 4198/22

IMMOBILIARE CIVICA vende BAIAMONTI luminoso, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 4198/22

IMMOBILIARE CIVICA vende in casa d'epoca signorile zona VIALE appartamento vasto salone, 4 stanze, cucina, doppi servizi, autoriscaldamento metano, poggiolo S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 4198/22

IMMOBILIARE CIVICA vende PORTICI adatto AMBULATORIO 5 vani, servizi autometano, ascensore S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 4198/22

IMMOBILIARE CIVICA vende TRIBUNALE salone 2 stanze, tinello cucinino, servizi, confort box macchina S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 4198/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende strada Costiera villa libera sul mare con giardino e accesso spiaggia. Trattative riservate informazioni nostri uffici. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende locale d'affari libero Molino a Vento 110 mq con servizi 89.000.000. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende libero box auto per tre automobili zona Capodistria 43.500.000. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende primingresso via Francovez soggiorno due camere cucina doppi servizi terrazze taverna cantina soffitte box per due auto giardino proprio 145.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende Roiano libero soggiorno due camere cucina bagno veranda ripostiglio 54.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende locale d'affari libero Roiano 47.500.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende casetta libera con giardino Villaggio del pescatore recente soggiorno tre camere cucina doppi servizi balcone 78.500.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero recentissimo adiacenze via Revoltella vista mare soggiorno camera cucina bagro balcone cantina posto auto in garage 66.500.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero recente Borgo San Sergio soggiorno due camere cucinotto bagno balcone ripostiglio cantina posto auto in garage 56.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende casetta ristrutturata libera adiacenze via Giulia soggiorno due camere cucina bagno soffitta 82.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero recente Fabio Severo salone due camere cucina bagno balcone cantina 78.400.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende Grignano appartamento libero in villa bifamiliare da ristrutturare soggiorno tre camere cucina bagno più wc balcone giardino vista mare 168.000.000. 2/22

†

Dopo lunghe sofferenze ci è mancata la nostra cara mamma

Eugenia Valentic ved. Ferfoglia

Ne danno il triste annuncio le figlie: BIANCA, VIOLETTA (assente), LILI, NEVIA; i generi, i nipoti e pronipoti; il fratello, la sorella, il cognato, le cognate, nipoti e parenti tutti.

Ringraziamo sentitamente il primario, i medici, suor BRUNILDE, don MARIO e il personale tutto della Prima Lungodegenti.

I funerali seguiranno domani alle 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste-Las Vegas, 26 febbraio 1984

Partecipano al dolore la cognata CARLA ed i nipoti GIANNA e RUDI.

Trieste, 26 febbraio 1984

Ti ricorderemo con affetto: il fratello LIBERO, la cognata, nipoti e pronipoti.

Trieste, 26 febbraio 1984

†

Si è spenta serenamente

Maria Fonsar ved. Favretto

Ne danno il triste annuncio i parenti.

I funerali si svolgeranno lunedì 27 alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 26 febbraio 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Della Rossa

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

In particolare il dott. AGOSTINO FALZONE, i medici ed il personale della 3.a Divisione medica, nonché la famiglia TOMASIN.

Muggia, 26 febbraio 1984

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Clelia Filippi

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 26 febbraio 1984

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero recentissimo Sistiana in palazzina soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio balcone posto auto in garage 90.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero perfetto San Giacomo soggiorno camera cucina bagno più wc balcone cantina 51.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero recentissimo Gretta in palazzina bifamiliare soggiorno tre camere cucina doppi servizi ripostiglio terrazzi cantina soffitta giardino vista mare 148.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende recente adiacenze via Giulia soggiorno camera cameretta cucina bagno più wc balcone cantina 34.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero recentissimo Carpineto soggiorno due camere cucina doppi servizi ripostiglio balcone 70.000.000 più 13.000.000 mutuo possibilità box. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende Miramare villa libera signorile vista mare recentissima giardino 1.700 mq trattative riservate informazioni nostri uffici. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende libero recente adiacenze Piccardi soggiorno 2 camere cucinotto bagno più wc ripostiglio 2 balconi 66.000.000. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801 vende libero attico recente strada Vecchia dell'Istria soggiorno tre camere cucina doppi servizi ripostiglio ampie terrazze splendida vista 106.500.000. 2/22

LIBERO Baieno pianoalto cucinetta trivani bagno poggioli 68.000.000 Spaziocasa 64266. 6/22

LIBERO Denza cucinotto tinello 4 stanze biservizi 89.000.000 Spaziocasa 64266. 6/22

LIBERO Boschetto 48.000.000 cucina bistanze bagno terrazzone 50 mq Spaziocasa 64266. 6/22

LIBERO Ippodromo 65.000.000 cucina tricamere bagno giardino garage Spaziocasa 64266. 6/22

LIBERO Nuovissimo 6 anni cucina tricamere bagno garage Spaziocasa 64266. 6/22

LIGNANO Pineta cedesi negozio mq 40 scantinato ed annesso monovano arredato. Il Portico 0432/21959. 050045/22

LOCALE semicentrale 350 mq passo carraio 135.000.000 superaffarone Spaziocasa 64266. 6/22

LOCALE 86 mq, tre vetrine, nuovo, centro Cervignano, vendo privatamente. Telefonare 0431/30201. 4295/22

LORENZA vende: Ginnastica, mq 102, III piano, 65.000.000; altro: S. Giacomo, stanza, cucina, bagno, poggiolo tutti conforts 36.000.000; altro: Cologna, restaurato, 3 stanze, cucina, bagno, 50.000.000; altro: Ponzianino, cucina, 2 stanze, bagno 26.000.000. Tel. 734257. 4175/22

LORENZA vende: occupati, vere occasioni, varie zone. Informazioni Toro 4, tel. 734257. 4175/22

LORENZA vende: box 8×2.50 zona Fiera 22.000.000. Altro: Paisiello, posto macchina in garage, 7.000.000. Tel. 734257. 4175/22

MANSARDA centrale, mq 60, bagno interno, vendesi libero, L. 19.000.000. Tel. 68723 mattino. 050050/22

Continua in 17.a pagina

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Frumenzio (Ezio) Padovan

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ERMINIA, il figlio ELIO con la moglie CHIARA e l'adorato nipotino MITJA, la sorella IOLANDA con il marito ANGELO ZILIOLI ed i nipoti.

La sepoltura avrà luogo lunedì alle 9.30 nel cimitero di Barcola.

Trieste, 26 febbraio 1984

Si associano al lutto:
— OFELIA e SILVA RENZI
— RENZO, LILIANA RENZI e famiglia
— RICCARDO e MARCELLA BOLE
— WALTER e PATRIZIA BOLE

Trieste, 26 febbraio 1984

Partecipano profondamente addolorati i cugini GILBERTA, LUCIANA e OLIVIERO.

Trieste, 26 febbraio 1984

Partecipano al lutto famiglie CETIN.

Trieste, 26 febbraio 1984

Partecipano al lutto le famiglie:
— MERI TULLIO
— GRAZIA LUCIANO
— MARA LIVIO DEVESCOVI

Trieste, 26 febbraio 1984

Partecipano al dolore gli amici di «POLDO»:
— FORTUNATO e AIRELLA MONTIGLIA
— LICIO e ONDINA ROBBA
— LUCIANO MICHELETTI e signora
— NICOLÒ e NIVEA MASSAROTTO
— EVELINA e GUIDO GRAMENUDA
— CARLO e LICIA CAVALLI

Trieste, 26 febbraio 1984

Partecipano al lutto UMBERTO, DARIO GHIOZZI e famiglie.

Trieste, 26 febbraio 1984

Si associano ARTURO, ANGELA, WILLY, ADA, ERIKA BOLE; GIUSTO, SLAVICA, RENZO, ANITA, SIMON BOLE.

Trieste, 26 febbraio 1984

Sono vicine ad ERMINIA: PASQUA ed ARDUINA FIORETTI.

Trieste, 26 febbraio 1984

Partecipa al lutto, famiglia GIORGIO PACOR.

Trieste, 26 febbraio 1984

Si associano al lutto gli amici ALBERTO, ISOLINA e figli.

Trieste, 26 febbraio 1984

†

Adelma Rossoni in de Stark

non è più.

Per espresso volere della defunta, a tumulazione avvenuta nella tomba di famiglia, ne danno l'annuncio il marito GIORGIO, le cognate DALILA SVETINA, WANDA DONATI, il nipote dott. FULVIO DONATI con la moglie MARIA GRAZIA e figli.

Un particolare ringraziamento al dott. CARLO PAOLETTI per le sue amorevoli cure.

Trieste, 26 febbraio 1984

Partecipano al dolore dell'amico ENNIO per la perdita della mamma

Ada Colombin

gli amici CLAUDIO BIRRI, GIORGIO BOSTNER, MILAN CABERICA, SILVIO CANZIANI, BRUNO FABBRO, NELLO GAVAZZI, GUIDO INGRAO, FRANCO MILANI, GIOVANNI SINISCALCHI, NEREO SIVINI.

Trieste, 26 febbraio 1984

I soci della Cooperativa Portomercato partecipano al grave dolore che ha colpito il loro vicepresidente.

Trieste, 26 febbraio 1984

RINGRAZIAMENTO

Il marito, il figlio, la nuora della cara e indimenticabile

Giuseppina Baggio in Lenarduzzi

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore. Un sentito grazie alle famiglie di via Forti.

Trieste, 26 febbraio 1984

Le famiglie MANE e FORZA ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita di

Giovanni Mane

Trieste, 26 febbraio 1984

I familiari di

Pietro Millo

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Muggia, 26 febbraio 1984

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Liana Fabris nata Amadei già ved. Derevitsky

A tumulazione avvenuta lo annunciano con profondo dolore la mamma MARIA, il marito LUCIANO con i genitori, la figlia GUYA con il marito STELLIO CEREBUCH, le sorelle RENATA, EDDA con il figlio CIKI, gli zii PIA, CARLO, LIDIA, BIANCA, ANGELINA, GIOVANNI e ANNA, la cognata ELSA DEREVITSKY, i cugini ed i parenti tutti.

Ringraziamo sentitamente il prof. ADELMO BONINI per le amorevoli cure prestateLe ed il personale medico e paramedico del Sanatorio Triestino.

Trieste-Roma,

26 febbraio 1984

BRUNA e prof. ENRICO TAGLIAFERRO partecipano al lutto.

Trieste, 26 febbraio 1984

Partecipano al dolore di GUYA: DANIELA, GIULIANO e famiglie.

Trieste, 26 febbraio 1984

Partecipano al dolore: DENIS e SERGIO ZORONI

Trieste, 26 febbraio 1984

Partecipano al dolore: LAURA, PIERO, MANUELA, MAURIZIO, MASSIMO CEREBUCH.

Muggia, 26 febbraio 1984

La Compagnia della Margherita partecipa al lutto della famiglia DEREVITSKY.

Muggia, 26 febbraio 1984

Partecipano al lutto: LILIANA, GIORGIO, GYENI.

Trieste, 26 febbraio 1984

†

Si è spento serenamente fra il conforto dei suoi cari

Telesforo Viti

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie ROSA, figli e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento alla signora TATIANA per la sua amorevole assistenza.

Le esequie avranno luogo domani 27 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 26 febbraio 1984

La SORVEGLIANZA DIURNA E NOTTURNA partecipa al lutto del Presidente LUIGI VITI per la scomparsa del padre ex socio

Telesforo

Trieste, 26 febbraio 1984

†

Il 24 febbraio dopo breve malattia si è spenta serenamente la nostra cara

Mary Russignan nata De Mori

Ne danno il triste annuncio il marito ARMIDO, la sorella INES, i cognati OTTILIA, GISELLA, BRUNO, ALFREDO, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 27 corrente alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per la Chiesa di Borgo S. Sergio ove sarà celebrata la S. Messa.

Trieste, 26 febbraio 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Regina Radoslovich ved. Furlani

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 26 febbraio 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Clorinda Basso in Sau

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 febbraio 1984

I familiari di

Elmo Don

ringraziano commossi quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 26 febbraio 1984

II ANNIVERSARIO

Anita Grabelli

Il marito e parenti La ricordano con affetto.

Una S. Messa verrà celebrata nella Chiesa di S. Giacomo martedì 28 alle ore 16.

Trieste, 26 febbraio 1984

†

Il giorno 25 febbraio si è spenta serenamente

Lina Devescovi ved. de Calò

Lo annunciano con tanto dolore le figlie MARINELLA ed ONDINA, i nipoti UMBERTO con FIORENZA, PATRIZIA con ALESSANDRO e LUIGI, e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 27 corr. alle ore 10.30 partendo dall'abitazione di via Franca 3/1 alla Chiesa della Madonna del Mare e quindi al Cimitero di Sant'Anna ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Si prega di non inviare fiori

Trieste, 26 febbraio 1984

Le sorelle dell'Ispettorato infermiere volontarie C.R.I. di Trieste sono vicine alla loro viceispettrice MARINELLA de CALÒ per la perdita della mamma.

Trieste, 26 febbraio 1984

Partecipano al lutto:
— famiglia dott. TULLIO de CALÒ
— famiglia NORA de CALÒ

Trieste, 26 febbraio 1984

LUCIA BELTRAME, NADA CARLI, PEN D'AGOSTINO sono vicine alle amiche ONDINA e MARINELLA.

Trieste, 26 febbraio 1984

Partecipano al lutto di MARINELLA: FRANCA GRANDI e famiglia.

Trieste, 26 febbraio 1984

Partecipano al lutto le famiglie ROMAN.

Trieste, 26 febbraio 1984

†

E' mancata la nostra cara

Vincenza Bevilacqua nata Porro

Ne danno il triste annuncio il marito LUCIO col figlio SERGIO, i fratelli, le sorelle e parenti tutti, nonché l'affezionata TERESA.

I funerali seguiranno martedì 28 febbraio alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 26 febbraio 1984

Sono vicini a SERGIO gli amici dei Portici.

Trieste, 26 febbraio 1984

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Flego ved. Ierman

nata a Sovignacco (Pinguente)

Ne danno il triste annuncio le figlie VENTIGLIA con il marito ELIO, MELANIA e marito GIORDANO (assenti), il figlio GIUSEPPE e i nipoti ROSELLA, MARA ed ELIANO con i mariti e figli.

Un particolare ringraziamento al dottor BENNARI e al personale tutto.

I funerali seguiranno martedì 28 febbraio alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 26 febbraio 1984

†

A tumulazione avvenuta i familiari e parenti di

Bruno Bressani

ringraziano la direzione e gli ospiti di Casa Serena e quanti presero parte al loro dolore.

Famiglie BRESSANI GIORGINI

Trieste, 26 febbraio 1984

I familiari di

Luigia Calligaris ved. Mosetti

ringraziano riconoscenti tutti coloro che hanno voluto rendere l'affettuoso estremo saluto alla loro cara.

Trieste, 26 febbraio 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Tommaso Bonelli

ringraziano sentitamente il Corpo dei Vigili Urbani, il Comune di Gorizia e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Gorizia, 26 febbraio 1984

26-2-1979 26-2-1984

Nel triste anniversario della scomparsa della nostra cara

Carmen Vivoda in Fontanot

il figlio SERGIO con DANIELA, i nipoti LIVIANA e MAURIZIO, il marito BRUNO La ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Monfalcone, 26 febbraio 1984

†

Ha raggiunto il suo adorato ALBERTO

Francesca Covacich ved. Binaghi

A tumulazione avvenuta, per desiderio dell'Estinta, ne danno il triste annuncio le nipoti NIVES VALIERI, RENATA MIANI, STEFANIA DEL FABBRO unitamente alle famiglie; la cognata ADELE BINAGHI da Gallarate con i figli GIANPIERO, ALBERTO, GIOVANNI e famiglie; PIERO e SANDRA MAGNI da Gallarate con i figli.

Un ringraziamento alla cara PINA che Le è stata vicina con amore filiale.

Trieste, 26 febbraio 1984

Partecipano famiglie:
— DOMENICO LINARI
— ROBERTO LINARI
— MIRO ed ENRICA SILLA
— GIORGIO e GIULIANO MATELIK
— MARIO e DALIA LAURI (Australia)

Trieste, 26 febbraio 1984

Partecipano al lutto:
— GABRIELLA MATELIK
— CLAUDIO e DIANA DEL FABBRO (Australia)

Trieste, 26 febbraio 1984

Partecipano al lutto famiglie COSMINI e AVIAN.

Trieste, 26 febbraio 1984

†

Ci ha lasciati nel dolore l'anima buona e generosa di

Ermenegilda Portionè ved. Wagner

di anni 81

Lo annunciano il figlio RICCARDO, la nuora MARISA e il suo amato nipote WALTER, il fratello FERDINANDO con la moglie LICIA, la sorella NORA e i nipoti tutti.

I funerali seguiranno martedì alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 26 febbraio 1984

Si unisce al dolore l'amico GIANNI CUCCHIANI.

Trieste, 26 febbraio 1984

†

Il 13 corrente si è spenta serenamente a Tucson (Arizona, Usa)

Natalia Schlechter ved. Lucchi

da Lussingrande

I figli EDDIE e MARY assieme ai parenti tutti lo comunicano a quanti La conobbero e Le vollero bene.

In seguito le ceneri saranno traslate al cimitero di Trieste per riposare accanto al Suo CIRO.

Tucson, Trento, Trieste,

26 febbraio 1984

†

È deceduto dopo breve malattia munito dei conforti religiosi

Mario Pergolis

d'anni 70

da Rovigno d'Istria

Lo piangono la moglie BLAZENKA, il fratello PAOLO unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, lunedì 27 corrente, alle ore 15 partendo dalla cappella dell'ospedale.

Monfalcone, 26 febbraio 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanna Puntar ved. Danieli

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Un grazie particolare al dott. ADELCHI PARENTIN ed al parroco di Contovello.

Famiglia GOMIZELJ

Trieste, 26 febbraio 1984

I familiari di

Clementina ved. Barnafi

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 26 febbraio 1984

I familiari di

Dora Penco ved. Pomasan

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 febbraio 1984

Nel I anniversario della morte del nostro adorato

Oliviero Trevisani

lo ricordiamo.

I familiari TREVISANI BARBA

Trieste, 26 febbraio 1984

†

Dopo una vita esemplare dedicata alla propria famiglia si è spenta

Giorgina Lekan ved. Faganelli

I figli DUILIO e GIORGIO, le nuore WALLY e LINA, la nipotina FRANCESCA e i parenti tutti, la ricorderanno sempre come esempio di saggezza, forza morale e laboriosità.

I funerali si svolgeranno alle ore 9 del 27 c. m. dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 26 febbraio 1984

Al dolore per la perdita della cara

Gina

partecipano il fratello BANO con la moglie PAOLA.

Trieste, 26 febbraio 1984

I dirigenti ed il personale tutto della CIVIDIN & Co. S.p.A. partecipano commossi al lutto che ha colpito il proprio collaboratore GIORGIO FAGANELLI per la perdita della madre.

Trieste, 26 febbraio 1984

†

Il 23 febbraio si è spento dopo lunga malattia

Pietro Crevatin

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli PIERINA, BRUNO e FRANCO, il genero LUCIO, la nuora SILVANA, i nipoti FRANCO e NICOLETTA, il fratello e le sorelle.

Un ringraziamento al medico curante dott. PECORARI, al primario prof. BARTOLI e al personale del IV Pneumologico.

I funerali seguiranno lunedì 27 alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 26 febbraio 1984

Partecipano al lutto:
— famiglia DALLA TORRE - DEMECH
— famiglia DI STEFANO

Trieste, 26 febbraio 1984

†

Improvvisamente è mancato ai Suoi cari

Giuseppe Cumer

Ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, la figlia FIDES, il genero MARIO, i nipoti MASSIMO, ANTONELLA con il marito ANTONIO.

I funerali seguiranno domani 27 alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 26 febbraio 1984

Partecipano al lutto:
— la nipote GABRIELLA
— FRANCESCA FERRO
— ANTONIA, MARIA COVACICH
— famiglia BESSI.

Trieste, 26 febbraio 1984

†

È mancata al nostro affetto

Lidia Arneri ved. Marchi

A tumulazione avvenuta con profondo dolore ne danno il triste annuncio le figlie, il genero, la nipote, il fratello, la cognata e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al primario dott. A. BONINI e a tutto il personale della III Geriatria.

Trieste, 26 febbraio 1984

RINGRAZIAMENTO

Commossi e riconoscenti, ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo si sono uniti al dolore per la perdita del nostro caro

Vittorio Degrassi

Moglie e figli

Trieste, 26 febbraio 1984

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e affetto tributate al nostro caro

Mario Maran

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo vollero esserci vicini.

Trieste, 26 febbraio 1984

I familiari di

Silvano Fragiacomo

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 febbraio 1984

FABIO e ATTILIA ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita di

Eugenio Bulian

Trieste, 26 febbraio 1984

III ANNIVERSARIO

Paolo Gabrieli

sei sempre nel nostro cuore con immutato affetto e rimpianto.

Mamma, papà e nonna

Trieste, 26 febbraio 1984

✡

È spirata

Rita Maionica

Ne danno l'annuncio la figlia GIANNA, le nipoti CHIARA e GIULIA, FRANCO, MARCO e MATTEO.

Il funerale avverrà lunedì 27 alle 14.30 al Cimitero Israelitico.

Trieste, 26 febbraio 1984

Partecipano con dolore alla perdita della cara

zia Rita

HELLA, DANI, GABRIELLA, MICHELE, ROBERTA KROPF e FABIO PERASTI, DEBORAH, PALY, RUBEN, IGOR, JOZSA e FERRUCCIO, CLEMENTE.

Trieste, 26 febbraio 1984

NORA, SILVIA e CARLO MAJONICA ricordano con tanto rimpianto

zia Rita

Trieste, 26 febbraio 1984

†

Per espressa volontà dell'Estinta a tumulazione avvenuta ringraziamo tutte quelle gentili persone che hanno voluto onorare la memoria di

Paolina Scamperle ved. Cioni

I familiari

Trieste, 26 febbraio 1984

LIVIO, MARCELLO, ENZO GIOVANNINI e famiglie partecipano al lutto dell'amico MARIO.

Trieste, 26 febbraio 1984

†

Il giorno 23 febbraio è spirata serenamente la nostra cara

Asteria Valdemarin in Coretti

Affranti ne danno il triste annuncio il marito GIANNI, la sorella MODESTA, il fratello DAZIO, le cognate unitamente ai nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 27 corrente alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore di Trieste direttamente per Romans d'Isonzo.

Trieste-Romans,

26 febbraio 1984

Partecipa al dolore per la morte dell'amica

Asteria

— MARIA DEL NERI

Romans, 26 febbraio 1984

†

Il 24 febbraio si è spento

Luigi Bellizzi

Ne danno il doloroso annuncio MARIA e LAURA, il fratello NINO e cognata LAURA.

I funerali seguiranno il 28 c.m. alle 10.40 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 26 febbraio 1984

LUIGI GIARELLI ed i collaboratori tutti dell'Anatomia Patologica partecipano affettuosamente al dolore del collega professor LUDOVICO DALLA PALMA per la perdita del padre,

Modesto Dalla Palma

Trieste, 26 febbraio 1984

Gli aiuti, gli assistenti, il personale medico, tecnico e paramedico dell'Istituto di Radiologia a direzione universitaria partecipano al cordoglio del prof. LUDOVICO DALLA PALMA per la scomparsa del padre

PROF.

Modesto Dalla Palma

Trieste, 26 febbraio 1984

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto e di stima tributate alla nostra cara

Maria Marchi Stibiel

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie di cuore vada all'amico dott. HROVATIN, al prof. KLUGMANN, al dott. MAIONICA, ai medici e personale tutto della clinica SALUS.

Un pensiero particolare a Don FRANCO TANASCO.

I familiari

Trieste, 26 febbraio 1984

I familiari di

Maria Menon in Goia

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 febbraio 1984

Nel III anniversario della scomparsa di

Vincenzo Chimenti

la famiglia Lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 26 febbraio 1984

ESTERI

ALLA VIGILIA DEL PROSSIMO VERTICE CEE

Da Kohl e Mitterrand speranza per l'Europa

Si sono impegnati a risolvere le divergenze

PARIGI — Il presidente della Repubblica francese François Mitterrand ed il cancelliere della Germania federale Helmut Kohl si sono impegnati ieri notte a nome dei rispettivi governi a lavorare per venire a capo delle divergenze e fare in modo che la conferenza al vertice della comunità europea abbia successo, il 19 e 20 marzo prossimi a Bruxelles.

«Non ci può essere una vera comunità senza un accordo franco-tedesco», ha detto Mitterrand a conclusione di un colloquio durato due ore con Kohl. «Ma se si volesse un accordo franco-tedesco in sostituzione di un accordo generale, non potrebbe funzionare».

«La Germania e la Francia hanno un impegno speciale verso l'Europa», ha detto a sua volta Kohl, il quale, commentando i recenti fallimenti dei tentativi di risolvere i problemi della Cee, ha aggiunto: «Stiamo compiendo progressi, ma non abbiamo ancora raggiunto la meta e dobbiamo continuare a lavorare duramente».

«Salvo decisioni radicali e tempestive, le spese agricole supereranno inevitabilmente nel 1984 e nel 1985 le disponibilità di bilancio della comunità»: queste le considerazioni degli esperti Cee, alla vigilia della riunione, lunedì e martedì, a Bruxelles, dei ministri dell'agricoltura dei «dieci».

Gli esperti si basano sui calcoli di spese e di entrate oggi previsti, in attesa dell'aumento delle risorse Cee, che al più presto sarà operativo a partire dal 1986.

Al centro dell'incontro figurano due temi, indisolubilmente legati fra loro: da un lato, i prezzi e le misure connesse da garantire agli otto milioni di agricoltori della Cee per la campagna 1984-85, dall'altro, la riforma dell'«Europa verde», troppo costosa e ormai inadeguata alla realtà dei mercati mondiali.

La commissione esecutiva della Cee ribadisce che non intende modificare le proprie proposte: aumento medio dei prezzi dello 0,8 per cento (congelamento per cereali, latte e vino, aumento dell'uno per cento per lo zucchero, dell'1,5 per cento per le carni).



Parigi — Mitterrand e Kohl prima dei colloqui (Tel. Ap)

LA TREGUA NON TIENE ANCHE PERCHÉ NON VIENE ACCETTATA

In Libano la guerra continua mentre i marines se ne vanno

Hanno lasciato la terraferma le prime unità di combattimento del contingente Usa

BEIRUT — Venti morti ed una quarantina di feriti sono il bilancio degli scontri divampati per tutta l'altra notte a ridosso della «linea verde» e nella zona circostante la città cristiana di Suk-El Gharb tra l'esercito governativo e le milizie sciite e druse.

La tregua concordata tra le parti grazie alla faticosa mediazione dell'Arabia Saudita nella persona dell'ambasciatore di Riad a Washington, principe Bandar Bin Sultan, era stata del resto già violata nella serata di ieri l'altro.

In realtà il «cessate-il fuoco» non era neppure stato accettato ufficialmente dai capi delle milizie druse, sciite e cristiane che avevano lamentato di non esserne stati informati.

I combattimenti divampati ieri notte a Beirut con impiego di carri armati ed artiglieria, non hanno ostacolato il ritiro delle prime unità da combattimento del contingente americano della forza multinazionale.

Ieri mattina hanno lasciato la terraferma, per imbarcarsi sulle navi della Sesta flotta, i cento uomini della «Hotel company». Sulle navi sono stati caricati anche gli otto obici da 155 millimetri che ne costituivano l'armamento pesante.

La radio statale libanese ha reso noto ieri che il governo si è messo in contatto con l'Arabia Saudita e con la Siria per cercare di rilanciare l'armistizio che i mediatori sauditi avevano organizzato per le 11 di venerdì e che non è stato rispettato.

L'emittente ha precisato che il mediatore saudita Rafik Hariri dovrebbe iniziare nuovamente la spola tra Beirut e Damasco entro 48 ore per cercare di far rispettare l'armistizio.

I sauditi hanno sottolineato che la tregua d'armi è indispensabile per creare un'atmosfera nella quale i politici possano negoziare il superamento della guerra civile.

A Sidone, nel frattempo, il capoluogo di provincia del Libano meridionale, alcuni sconosciuti hanno lanciato una bomba a mano contro una pattuglia dell'esercito israeliano senza provocare vittime.

L'attentato si inserisce nella protesta che le popolazioni sciite di questa parte del paese hanno deciso di attuare nei confronti della occupazione militare israeliana.

Secondo le succinte corrispondenze telefoniche gruppi di manifestanti hanno eretto rudimentali barricate in diversi punti dell'autostrada che collega le linee di difesa israeliane, a ridosso del fiume Awali, a Nord di Sidone, con il porto libanese di Tiro. I carri armati israeliani intervenuti hanno sparato in aria e provveduto a sgombrare l'arteria.

Il ministero degli esteri libanese ha annunciato che il governo di Beirut ha lanciato un appello ai paesi membri del consiglio di sicurezza dell'Onu perché accelerino l'invio di forze di pace in Libano.

«Riesame» dell'intesa con Israele

BEIRUT — Il Presidente libanese Amin Gemayel ha invitato ieri il parlamento a riesaminare l'accordo con Israele e i deputati dovrebbero pronunciarsi entro la prossima settimana, secondo quanto afferma radio Beirut.

Secondo la radio, il capo dello Stato ha inviato a tutti i deputati, attraverso la posta normale, una lettera in cui sollecita il riesame dell'accordo firmato il 17 maggio e approvato dal parlamento il 14 giugno 1983, ma non ratificato ufficialmente dal governo.

L'abrogazione dell'accordo è la principale condizione posta a Gemayel dalla Siria, che sostiene le opposizioni libanesi.

Familiari di Stoph (Rdt) domandano asilo a Bonn

BONN — La nipote del primo ministro della Germania orientale, Willi Stoph, si sarebbe rifugiata presso l'ambasciata della Repubblica federale tedesca a Praga, insieme al marito, a due figli e alla suocera, e avrebbe chiesto asilo politico.

Lo ha confermato il portavoce del ministero per gli affari intertedeschi, Joseph Dolezal. Durante una conversazione telefonica, questi ha riferito che tra i governi dei tre paesi interessati sono in corso delicate trattative per risolvere la vicenda.

Oltre ai familiari di Stoph, presso l'ambasciata di Praga si troverebbero altri tre tedeschi orientali in cerca di asilo politico.

È il terzo caso del genere che si registra, nel giro di un mese, dietro la Cortina di ferro.

OGGI A BILBAO ELEZIONI PER L'ASSEMBLEA

Basco ucciso in Francia per rappresaglia anti-Eta

A Madrid imponente manifestazione in favore della scuola privata

IDAUX MENDY — Un profugo basco in Francia, il 30.enne Eugenio Gutierrez Salazar, è rimasto ucciso in un assalto compiuto da alcuni terroristi, che gli hanno sparato da bordo di un'auto lanciata a tutta velocità. Il fatto è avvenuto a Idaux Mendy, un villaggio in prossimità del confine spagnolo. Salazar insegnava lingua basca in una scuola locale.

L'attacco è venuto a tre giorni dall'assassinio del senatore spagnolo Enrique Casa, primo parlamentare in terra iberica a cadere vittima della violenza basca. Casa si era distinto per le aspre critiche ai terroristi dell'Eta.

Nazionalisti baschi hanno attribuito l'attentato a Salazar a un'organizzazione anti-Eta denominata Gal che ha già rivendicato l'uccisione di quattro presunti elementi dell'Eta negli ultimi tre mesi.

Del resto, in un secondo momento, un uomo ha rivendicato l'uccisione di Salazar a nome del gruppo antibasco Gal con una telefonata all'agenzia spagnola Efe.

Salazar, secondo la polizia francese, era sospettato di appartenere al braccio militare dell'Eta. L'assassinio potrebbe quindi essere interpretato come rappresaglia per l'attentato a Enrique Casa, candidato socialista alle elezioni per l'assemblea regionale.

Il Gal, «Gruppo di liberazione antiterrorista», cui si attribuisce l'assassinio di Salazar, è un'organizzazione di destra comparsa sulla scena del terrorismo spagnolo l'anno scorso.

L'Eta ha affermato che il Gal sarebbe formato da poliziotti spagnoli e appoggiato dal governo socialista di Felipe Gonzalez.

Oltre un milione e mezzo di elettori baschi, per più della metà concentrati nella provincia di Bilbao, sono chiamati oggi alle urne per eleggere i 75 deputati del parlamento regionale.

Nel frattempo, una gigantesca dimostrazione di protesta si è svolta ieri a Madrid contro il progetto di legge socialista inteso a dare al governo maggiore controllo sulle sovvenzioni alla scuola privata.

LA VICENDA DEL CENTRO D'ASCOLTO

Nuovo braccio di ferro tra il fronte sindacale e il governo Thatcher

Agitazioni proclamate per martedì pomeriggio

LONDRA — I sindacati tenteranno di paralizzare la Gran Bretagna, martedì pomeriggio, per protestare contro la decisione del governo di privare i settemila dipendenti del centro di ascolto elettronico di Cheltenham di tutti i privilegi sindacali.

La centrale sindacale «Tuc» ha invitato tutti i suoi membri ad effettuare, martedì pomeriggio, una «giornata di azione» (assemblee, dimostrazioni, astensioni dal lavoro) per spingere il governo a ritornare sulla sua decisione di «militarizzare» i lavoratori del centro di intercettazioni di Cheltenham.

Il governo ha dato tempo fino al primo marzo ai lavoratori di firmare un modulo (in cambio di mille sterline, circa due milioni e 400 mila lire) di rinuncia ai diritti sindacali.

Le alternative sono il trasferimento ad altri incarichi o il licenziamento senza benefici economici. La decisione, annunciata senza consultare i sindacati, è stata presa per impedire, in futuro, scioperi o altre forme di agitazione sindacale.

Ancora più duro il commento odierno del ministro degli interni del «governo-ombra» laburista, Gerald Kaufman: «Siamo sulla strada del governo per decreti: il governo per consenso è finito da un pezzo — ha detto — questo duro governo è guidato da un premier arrogante, ostinato, inflessibile, che non desidera raggiungere alcun obiettivo ma solo forse testardamente a modo suo».

Il semi-sciopero generale proclamato dal «Tuc» per martedì è in aperta violazione della nuova legge sul potere dei sindacati, approvata dal Parlamento, che proibisce gli scioperi di solidarietà delle categorie non direttamente coinvolte in un conflitto sindacale (pena pesantissime multe).

Il segretario generale del «Tuc», Len Murray — che ha sempre accortamente evitato di usare il termine «sciopero» per la «giornata di azione» di martedì — alla domanda se i sindacati siano coscienti di promuovere una azione «illegale» ha risposto: «Non so se è legale o no. So solo che si tratta di una giustazione in difesa della libertà e della democrazia».

Perché Cernenko non ha ricevuto gli jugoslavi

BELGRADO — Il giornale degli universitari belgradesi «Student», nel suo ultimo numero, riferisce che il rifiuto del nuovo capo del Cremlino, Costantin Cernenko, di ricevere la delegazione ufficiale jugoslava recatasi ai funerali di Andropov, sarebbe stato motivato da una dichiarazione fatta dal presidente di turno della Presidenza della Jugoslavia, Mika Spiljak, durante il suo recente viaggio degli Stati Uniti.

Il Presidente Spiljak avrebbe detto: «I nostri rapporti con l'Urss sono buoni, ma non dimenticheremo mai il 1948. Le speculazioni in merito sono un tema particolarmente ghiotto per i giornali scandalistici occidentali, ai quali possiamo dire una cosa sola: abbiamo affrontato un 1948 e, se sarà necessario, ne affronteremo degli altri, vuoi che si tratti di un Paese dell'Ovest, vuoi che si tratti un Paese dell'Est. Per noi fa lo stesso».

Il 1948 fu — come noto — l'anno delle decisioni del Cominform che portarono alla rottura tra la Jugoslavia e il blocco orientale.

Queste parole sarebbero bastate a Cernenko per passare a dirigenti «minori» l'incarico di ricevere la delegazione jugoslava a Mosca.

■ FALSO — L'ambasciata statunitense a Vienna ha denunciato come falso un presunto documento segreto inviato dall'ambasciatrice Usa, Helene Von Damm, al ministro della difesa austriaco.

HART E McGOVERN LE INCOGNITE NELLE PRIMARIE DEL NEW HAMPSHIRE

«Liberal» guastafeste e squattrinati soli ostacoli all'avanzata di Mondale

NEW YORK — Salvo clamorosi imprevisti, le elezioni primarie di martedì nel New Hampshire confermeranno che Walter Mondale è il candidato democratico con maggiori possibilità di vedersi affidare dal partito il difficile incarico di sconfiggere Reagan a novembre.

Dopo la schiacciante vittoria nello Iowa la settimana scorsa, i sondaggi anticipano un nuovo successo per Mondale. E potrebbe essere quello decisivo. La tradizione insegna che chi vince nel New Hampshire crea un «effetto a valanga» che agisce psicologicamente sugli elettori degli altri stati, spingendoli a votare per il favorito.

Il suo più diretto rivale sarà l'ex astronauta John Glenn. Questi si gioca tutto nel New Hampshire; se gli andasse male, difficilmente potrebbe sopravvivere al massacrante «super martedì», il prossimo 13 marzo, quando in un sol giorno si terranno ben 12 consultazioni.

I giornali riferiscono che, sottovoce ed esigendo di non essere citati, sono gli stessi membri dello «staff» elettorale di Glenn ad anticipare una sconfitta.

Se non sarà Glenn, chi si piazzerà dietro Mondale? Nella folta schiera degli altri candidati (in tutto, Mondale compreso, sono otto) i nomi con maggiori possibilità sembrano essere due: Gary Hart e George McGovern. C'è anche un «outsider»: il reverendo negro Jesse Jackson.

La vera sorpresa di questo inizio di campagna elettorale è proprio Hart, di 47 anni e dinamico senatore del Colorado. Ha tutti i riflettori puntati addosso da quando è arrivato secondo nello Iowa, riuscendo a conquistare due delegati. Sono nulla rispetto ai 50 che Mondale: ma è pur sempre un miglior risultato rispetto agli altri, che nello Iowa non sono riusciti a prenderne neanche uno.

Hart è stato convincente finora nel dare di sè l'immagine del «volto nuovo» del partito. È un'immagine che, con tutto il suo successo, Mondale non riuscirà mai a dare all'elettorato americano, che continua inesorabilmente ad abbinarlo alla figura di Jimmy Carter, il presidente perdente e poco amato.

Hart ha, inoltre, fama di ottimo organizzatore e manager. E, nel New Hampshire, si è anche preparato il terreno in anticipo, facendo parecchia campagna elettorale.

Ma Gary Hart ha anche un grosso problema: è senza fondi, che sono fondamentali soprattutto in una campagna elettorale come quella americana. Se riuscirà a «vincere» martedì — per «vittoria» si intende ovviamente il secondo posto — non sarà, probabilmente in grado di fronteggiare nei successivi appuntamenti le accresciute spese che il nuovo ruolo comporterà.

È sicuro che, se Hart andrà bene nel New Hampshire, qualche nuovo finanziamento andrà certamente a depositarsi nelle sue esauste casse, come già è successo in questi giorni dopo lo Iowa. Ma, forse, non saranno sufficienti.

L'altra alternativa è l'anziano George McGovern, arrivato inaspettatamente terzo nello Iowa. Negli ultimi giorni il vecchio leader «liberal» e pacifista (e anche lui squattrinato) è andato raccogliendo sempre più simpatie dal pubblico democratico.

Gioca con molto stile il ruolo del padre al di sopra delle parti: non si è mai lanciato in attacchi personali contro nessuno degli altri candidati. In un dibattito televisivo, con gli altri candidati, ha raccolto un uragano di applausi — superiori a quelli per Mondale — quando ha tranquillamente ammesso che sì, gli starebbe bene anche la vicepresidenza.

Il reverendo Jesse Jackson suscita, invece, controversie e polemiche, oltre anche a successi non previsti come quello di essere riuscito a presentare la prima seria candidatura di un negro alla Casa Bianca.

Contatti indiretti tra Olp e Stati Uniti

WASHINGTON — Un dirigente dell'organizzazione per la liberazione della Palestina ha detto che il governo americano e l'Olp si terranno in contatto indiretto, al fine di ricercare una soluzione al conflitto arabo-israeliano.

Il direttore dell'ufficio informazioni dell'Olp a Washington, Hassan Abdel Rahman, ha dichiarato in un'intervista a un'agenzia di stampa americana che «c'è sempre qualcuno nel Medio Oriente che si incontra con l'Olp e in seguito ne informa il governo» (americano).

Egli ha aggiunto che «tali contatti continueranno».

Protesta nell'Oregon



Portland — Protesta antinucleare sulla costa occidentale degli Usa. Dimostranti — tra i quali un handicappato — hanno bloccato un convoglio ferroviario che trasportava materiale nucleare destinato alla base dei «Trident» di Bangor (Tel. Ap)

LA REPUBBLICA CAUCASICA DÀ DEL FILO DA TORCERE AL REGIME SOVIETICO

Sventarono un dirottamento: piloti decorati in Georgia

MOSCA — Fatto assolutamente insolito nell'Unione Sovietica: un pilota e un ufficiale di rotta dell'aviazione civile sono stati insigniti dell'onorificenza militare più alta del paese, il titolo di eroe dell'Urss.

L'annuncio compare sulla gazzetta ufficiale in forma di decreto del presidium del Soviet supremo, datato 6 febbraio e firmato da Yuri Andropov, a quella data ancora in vita e presidente del presidium del Soviet supremo.

Il documento non contiene dettagli.

Rilevando che i due piloti, Akhmatger Gardapkkhadze e Vladimir Gasoyan, risultano dal decreto, lavorare in Georgia, gli osservatori ritengono che l'eccezionale riconoscimento sia collegato al fallito dirottamento dello scorso autunno, appunto in Georgia, in cui persero la vita almeno cinque persone.

Il 18 novembre scorso, come avrebbe confermato in seguito anche la stampa ufficiale, un gruppo di giovani, figli di alti esponenti del partito e intellettuali, tentò di dirottare un aereo di linea in Turchia. Il pilota venne ucciso, ma il secondo pilota e l'ufficiale di rotta riuscirono a ingannare i pirati rientrando a Tbilisi.

Qui l'aereo venne circondato e, nella sparatoria morirono due passeggeri, una hostess e un meccanico.

Nel frattempo si registra una nuova battuta nella guerra di propaganda. «Gli Stati Uniti e i loro alleati occidentali hanno dichiarato guerra all'Aeroflot, la compagnia di bandiera sovietica, attraverso sanzioni, provocazioni aperte e atti terroristici». L'accusa è stata lanciata del ministro dell'aviazione civile sovietico, Boris Bugayev, in un'intervista alla «Tass».

La patria di Stalin è rimasta il «paradiso della corruzione»

MOSCA — *Più di dieci anni dall'inizio di una «purga» e di una campagna di moralizzazione che, per la loro ampiezza e intensità, non hanno forse precedenti nella storia dell'Urss, i dirigenti della repubblica caucasica di Georgia sono stati costretti ad ammettere che, nella patria di Stalin, la corruzione e le ruberie, l'inefficienza e il parassitismo, gli scandali e l'economia sommersa costituiscono ancora la regola più che l'eccezione.*

A un'aspra denuncia di tutti questi fenomeni è stata dedicata, nei giorni scorsi, una speciale riunione del comitato centrale del partito, cui hanno partecipato — e sono stati invariabilmente messi sotto accusa — tutti i principali dirigenti della repubblica, dai responsabili locali del partito ai membri del governo, dal procuratore capo al ministro degli interni, dal capo della polizia al presidente della Corte suprema.

Della riunione ha dato resoconto su un'intera pagina fitta di nomi e di esempi concreti il locale quotidiano «Zarya Vostoka», nel suo ultimo numero giunto a Mosca. «Molto è già stato fatto in questi anni — ha detto il giornale — ma le mancanze e le questioni non risolte sono ancora più numerose».

Sull'onda di una serie di episodi di corruzione in cui era personalmente coinvolto, il primo segretario del Pcus per la Georgia fu bruscamente licenziato, una decina di anni fa, e il suo successore, Eduard Shevardnadze, è, da allora, impegnato in un'instancabile campagna di moralizzazione, che sembra però scontrarsi con le tradizioni levantine dei georgiani e con la sopravvivenza, in quella regione, di una società individualistica e di un'«economia sommersa» più capitalistica che socialista.

«Zarya Vostoka» ha scritto che, a dispetto degli sforzi delle autorità, in 54 città e distretti della Georgia il numero dei delitti è aumentato nel 1983, invece di diminuire, e ha coinvolto nelle sue accuse non tanto la popolazione, quanto soprattutto coloro che dovrebbero dirigerla e controllarla e che sono, invece, i primi a violare la legge.

Il giornale ha parlato, in particolare, di funzionari ladri che invece di essere arrestati vengono rimessi a capo delle imprese da cui erano stati licenziati, di furti ai danni dello stato che vengono commessi «soprattutto da chi dovrebbe impedirli», di poliziotti e magistrati «pigri e passivi», di gente che «sfrutta la propria carica per arricchirsi», di «serie mancanze nel lavoro del ministero degli interni» e di «insufficienti controlli».

Continuaz. dalla 16.a pagina

MARIANO—CORONA villa recentissima 3 camere cucina salone tinello doppiservizi tavernetta mansarda garage giardino. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MARIANO DEL FRIULI villettaschiera primoingresso circa 140 mq 3 camere salone cucina doppiservizi giardino 85.000.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE P.ZZA CAVOUR ottimo investimento appartamento circa 100 mq cucina salone 2 camere terrazze cantina 51.000.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE VIALE SAN MARCO 1.o piano anche uso ufficio appartamento circa 160 mq con garage. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE CENTRALISSIMO attico libero con mansarda ampia terrazza garage. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE RECENTE libero cucinino soggiorno 1 camera bagno prezzo interessante. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE RECENTISSIMO in palazzina 2 camere soggiorno cucina cantina 47.500.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento recente ultimo piano 80 mq cantina garage 59.000.000 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Pieris nuove villeschiera 3 letto soggiorno cucina doppiservizi cantina taverna garage mansarda. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Fiumicello appartamento nuovo 90 mq garage 56.000.000 mutuabili. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA nuova villa 3 letto soggiorno cucina 3 bagni taverna lavanderia cantina grande mansarda garage. Giardino. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Fiumicello villaschiera su tre piani bellissima comoda nuova piccolo scoperto. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Staranzano appartamento ultimo piano 90 mq postomacchina 49.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende in palazzina 2 letto cantina garage orto 45947. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende grazioso appartamento 1 letto garage 49.000.000 45947. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende periferia biville 130 mq con 500 mq terreno 45947. 1/22

MONFALCONE Amministrazione Immobiliare VITTORIA cerca appartamenti 1-2 stanze letto, per propria clientela. Telefonare 72320 ore 10-12. 176/22

MONFALCONE Immobiliare GIULIANA 0481-45759 vende appartamento 3 letto 63.000.000 biletto 55.000.000. 179/22

MONFALCONE Immobiliare GIULIANA 0481-45759 SAGRADO vende in bifamiliare abitazione recente con magnifico parco. REDIPUGLIA vende rustico possibilità restauro. 1/22

MONFALCONE negozio 76 mq via Romana antistante parcheggio. DOMUS 72623. 175/22

MONFALCONE periferia vendesi lotto terreno edificabile 27.000.000 0481/779811 ore ufficio. 177/22

MONOLOCALE Roiano zona appartata adattissimo pied à terre vendesi da eredità lire 15.000.000. Tel. 64201 pomeriggi 16.30-19. 4133/22

MONTEBELLO appartamento libero due camere cucina bagno poggiolo perfette condizioni riscaldamento vendesi. Tel. 631792 BONZANINI. 4284/22

MUGGIA appartamenti piccoli centro storico altri metrature diverse pronta consegna prezzi interessanti. Tel. 274309. 4260/22

MUGGIA casetta ristrutturabile terreno collinare coltivato vigna Bg. Vende 273559. 4103/22

MUGGIA centro camere singole con servizi conveniente Bg vende 273559. 4103/22

MUGGIA e Carso terreni agricoli ed edificabili appezzamenti vari. Tel. 274309. 4260/22

MUGGIA terreni agricoli soleggiati fertili varie metrature Bg vende 273559. 103/22

NEGOZIO occupato piazza Ponterosso 90 mq più 20 mq soppalco vendesi muri. Tel. 631792 BONZANINI. 4284/22

NEGOZIO occupato via Machiavelli 90 mq vendesi muri. Tel. 631792 BONZANINI. 4284/22

NEGOZIO via Valdirivo libero fine anno 190 mq vendesi muri. Tel. 631792 BONZANINI. 4284/22

OCCASIONE appartamento stanza stanzetta cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo. Telefono 64346. 050049/22

OPICINA via Hermada appartamento libero tre camere ampio salone cucina doppi servizi terrazzi box palazzina signorile vendesi. Tel. 631792 BONZANINI. 4284/22

OPICINA VILLE: Carsia prestigiosa recente 430.000.000; altra affiancata rifiniture massimo livello 330.000.000; altre zona ricreatorio monobifamiliari 240-250-350.000.000; altra primo ingresso schiera 190.000.000; altra occasione libera 1984 128.000.000, geom. Sbisà 942494. 4118/22

PIED A TERRE primingresso completamente arredato cucina bicamere bagno 75.000.000. 64266. 6/22

PRIMAVERA 767993 SEVERO 5 stanze cucina servizi ascensore riscaldamento. 4247/22

PRIMAVERA 767993 adiacenze OSPEDALE grande ingresso stanza cucina bagno. 4247/22

PRIMAVERA 767993 SAN LUIGI casa 2 piani da ristrutturare. 4247/22

PRIMAVERA 767993 ROIANO occupato 2 stanze stanzetta cucina servizio. 4247/22

PRIVATO vende appartamento libero grazioso zona Barriera mq 55 autoriscaldamento lire 43.000.000. Tel. 213163 dopo le 17.30. 4293/22

PRIVATO vende appartamento zona Campanelle. Telefono 750053. 3780/22

PRIVATO vende casetta bifamiliare completamente ristrutturata mq 120 terreno mq 700 box pressi Opicina 200 milioni trattabili. Tel. 212828. 4120/22

PRIVATO vende Duino in palazzina appartamento con garage e giardino proprio. Tel. 413589, 13-15. 4192/22

PRIVATO vende Monfalcone appartamento in palazzina recente 2 camere salone cucina servizi ampio garage. 0481-46083. 1/22

PRIVATO vende Ronchi appartamento 70 mq riscaldamento metano giardino 46.000.000. Tel. 040-228375. 4042/22

PRONTINGRESSO appartamento con mansarda o con portico giardino Gretta impresa Canarutto. Tel. 60251. 4152/22

QUADRIFOGLIO REVOLTELLA luminosissimo cucina matrimoniale servizio poggiolo 19.000.000 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO GIULIANI spazioso miniappartamento ingresso cucina camera bagno 32.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO CANTÙ perfetto angolo cottura soggiorno camera bagno ripostiglio poggioli 41.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIOVANNI recentissimo ingresso cucina matrimoniale bagno 33.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO MOLINO VENTO pied-à-terre 50 mq da ridipingere 29.000.000 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SERVOLA condizioni ottime soggiorno cucina camera bagno terrazza 42.500.000 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN MARCO prontentrata cucinino tinello 2 stanze bagno ripostiglio 39.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ROTONDA BOSCHETTO eccellenti condizioni cucinotto tinello cameretta bagno ripostiglio terrazza 52.000.000 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CAMPI ELISI tranquillo panoramico cucinino tinello 2 stanze bagno poggioli ripostiglio 57.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO TOR SAN LORENZO signorilmente rimodernato soggiorno cucina matrimoniale bagno 42.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO GHIRLANDAIO recente abitabile subito cucina soggiorno stanza bagno ripostiglio poggiolo 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO MATTEOTTI come primingresso cucinotto soggiorno 2 camere bagno poggiolo autometano 57.000.000 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO BELPOGGIO recentemente rimodernato cucina soggiorno 2 stanze bagno soffitta 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO OSPEDALE condominio recente ingresso cucinino tinello 2 stanze bagno ripostiglio terrazze 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN MICHELE 85 mq da ristrutturare prezzo interessante possibilità mutuo 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO corso ITALIA bellissimo terzo piano cucina soggiorno 2 stanze servizi verandina autometano 71.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO GATTERI tranquillo cucina saloncino stanza stanzetta servizi balcone 49.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO 85 mq da sistemare 35.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO MARTIRI LIBERTÀ luminosissimo prontingresso cucina soggiorno 2 stanze bagno poggiolo autometano 56.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SEVERO signorile saloncino cucina matrimoniale stanzetta bagno ripostiglio cantina autometano 78.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SVEVO perfetto vista mare cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazza posto macchina 630174. 12/22

Continua in ultima pagina



Continuaz. dalla 17.a pagina

QUADRIFOGLIO ROSSETTI palazzo signorile soggiorno cucina stanza stanzetta servizi balcone cantina autometano 65.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO PINDEMONTE condizioni perfette cucinino tinello soggiorno 3 stanze servizi terrazze 98.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO D'ALVIANO piano alto panoramico cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazze posto macchina 86.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO spazioso cucina soggiorno 3 stanze bagno 48.000.000 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO BUONARROTI ultimo piano con mansarda stupenda vista mare recentissimo perfette condizioni 110 mq 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO MARINA signorile piano attico con dependance, favolosa vista mare 140 mq box per 2 macchine 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO LOCCHI prestigioso ultimo piano vista strepitosa cucina salone da sogno 4 stanze servizi ripostiglio terrazze 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SANSOVINO signorile V piano 112 mq moderni confort più posto macchina 85.000.000 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO RIVE ampia metratura cucina soggiorno 4 stanze bagno 67.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN VITO ampia cucina salone 4 stanze bagno cantina 60.000.000 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO GRETTA recentissimo particolarmente signorile appartamento 170 mq vista mare con terrazze box giardino condominiale 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO BORGO TERESIANO appartamento 300 mq da mettere a posto adatto ufficio 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIUSEPPE posizione panoramica casetta 240 mq possibilità bifamiliare con 300 mq giardino 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO propone varie zone magazzini locali d'affari posti macchina 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CHIAMPORE posizione panoramica combinazione 2 casette affiancate totali 220 mq abitativi ampio giardino 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SONCINI casetta completamente ristrutturata angolo cottura soggiorno matrimoniale bagno giardino 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO BARCOLA in piccolo stabile panoramico cucina 2 stanze bagno soffitta giardino 53.000.000 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO CATULLO splendidi appartamenti in villa con giardino. Trattative riservate 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO S. LUIGI panoramicissimo cucina soggiorno 2 stanze bagno posto macchina condominiale 77.000.000. 631171. 12/22

QUATTRO stanze cucina doppi servizi viale Sanzio 95.000.000 trattabili. 55232 pomeriggio. 4232/22

RABINO 762081 Commerciale libero vista mare perfetto soggiorno camera cucina bagno 43.000.000. 14/22

RABINO 762081 Stazione adiacenze libero camera cameretta cucina bagno 34.000.000. 14/22

RABINO 762081 Ponziana libero recente soggiorno cucinotto 2 camere bagno 61.000.000. 14/22

RABINO 762081 piazza Garibaldi rimesso a nuovo libero camera cucina bagno 19.500.000. 14/22

RABINO 762081 Giulia libera mansarda soggiorno camera cucina bagno 41.000.000. 14/22

RABINO 762081 Roiano libero camera cameretta cucina bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 38.000.000. 14/22

RABINO 762081 Baiamonti libero recente soggiorno cucinotto bagno terrazzo ripostiglio 52.000.000. 14/22

RABINO 762081 San Giacomo libero luminoso da sistemare 90 mq 28.500.000. 14/22

RABINO 762081 libera centralissima mansarda soggiorno 3 camere cucina bagno 49.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero piazza Goldoni adiacenze camera cucina servizio 9.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Giulia adiacenze soggiorno camera cameretta cucinotto bagno 64.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero piazza Sansovino camera cucina bagno 20.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero largo Barriera camera cucina servizio 15.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo camera cucina bagno riscaldamento autonomo 27.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Bonomea adiacenze vista mare salone 3 camere cucina doppi servizi giardino 100 mq 133.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero strada del Friuli vista mare salone 2 camere cameretta cucinotto bagno cantina giardino 50 mq 94.000.000. 14/22

RABINO 762081 via Schmidl libero in recentissima palazzina soggiorno 2 camere cucina doppi servizi terrazze mansarda 50 mq posto macchina autoriscaldamento 132.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Piccardi soggiorno camera cameretta cucina bagno ripostiglio 47.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Revoltella adiacenze attico in villino ottime rifiniture 4 camere cucina doppi servizi terrazze autoriscaldamento 139.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero centralissimo soggiorno camera cucina bagno terrazze 49.800.000.

RABINO 762081 libero San Giacomo 2 camere cucina bagno soffitta riscaldamento autonomo 38.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero recente luminoso attico centrale 135 mq più terrazzo di proprietà 120 mq 146.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero centrale salone 2 camere cucina abitabile bagno poggiolo 67.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero piazza Hortis luminoso 2 camere cucina bagno 2 poggioli 38.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero viale XX Settembre adiacenze libero camera cucina bagno 21.500.000. 14/22

RABINO 762081 Servola libero recente soggiorno camera cucina bagno terrazzo 57.500.000. 14/22

RABINO 762081 Ippodromo adiacenze libero 2 camere cameretta cucina bagno 64.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Donadoni soggiorno camera cucina bagno 36.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo camera cucina servizio 18.800.000. 14/22

RABINO 762081 Martiri della Libertà appartamenti di soggiorno camera cucina servizio cantina 17.500.000. 14/22

RABINO 762081 piazza Dalmazia soggiorno camera cameretta cucina bagno ripostiglio 46.000.000. 14/22

RABINO 762081 San Vito locale d'affari adatto a falegnameria totale 210 mq 56.000.000. 14/22

RABINO 762081 Cereria appartamenti soggiorno 2-3 camere cucina bagno a partire da 14.500.000. 14/22

RAVASCLETTO appartamenti primo ingresso, caminetto, riscaldamento autonomo, soleggiati. 947393 mattino. 4209/22

RISCALDAMENTO autonomo comoda ubicazione varie grandezze finiture accurate vende Impresa Marcon, 728012. 3902/22

RIVIERA vende Grado attico ammobiliato 3 stanze cucina bagno. Occasione San Giacomo piano alto 2 stanze cucina prezzo da concordare. Tel. 224426. 3962/22

ROSSETTI appartamento occupato palazzo recente ultimo piano camera soggiorno cucina bagno ripostiglio due poggioli vendesi. Tel. 631792 BONZANINI. 4284/22

SALONCINO cucina due stanze due servizi nuovo 78.000.000, posto macchina 8.000.000, pomeriggio 55232. 4232/22

S. BARBARA 8000 mq inedificabili vendesi migliore offerente, tel. 830707 sera. 4108/22

SELLA Nevea vendo appartamento arredato 2 camere soggiorno servizi 2 terrazze, mq 70 63.000.000, possibilità box 040/ 208251. 1/22

S. FRANCESCO 190 mq luminoso sei camere cucina servizi autometano occasione 88.000.000, geom. Sbisà, 942494. 4118/22

S.IM.I. 772629 - CASTAGNETO (vicolo) in stabile con giardino condominiale appartamento libero perfette condizioni. Termoautonomo a metano, soggiorno, 2 stanze, stanzetta, cucinotto, bagno, ripostiglio. 74.000.000. 3968/22

SONCINI nuovo salone cucinino matrimoniale mansarda doppi servizi autometano terrazza posteggio, geom. Sbisà, 942494. 4118/22

SPAZIOCASA 642666 FAVOLOSO primingresso S. Luigi cucina salone bistanze biservizi garage. 6/22

SPAZIOCASA 64266 PERUGINO 120 mq altamente rifiniti con giardino garage. 6/22

SPAZIOCASA 64266 C. ITALIA ultimo piano cucina salone tricamere biservizi 100.000.000 mutuabili. 6/22

SPAZIOCASA 64266 PAGLIERICCI ottimo cucina salone bistanze bagno garage 87.000.000. 6/22

S.IM.I. 772629 - PIAZZA OSPEDALE in stabile con ascensore appartamento libero salone, 3 letto, cucina abitabile, 2 servizi, ripostiglio/guardaroba, balcone, veranda. 67.000.000. 3968/22

S.IM.I. 772629 - S. GIUSTO (zona) ottimo appartamento libero piano alto. Termoautonomo. 2 stanze, cucina, servizi, ingresso. 39.000.000. 3968/22

S.IM.I. 772629 - PANORAMICO e luminoso appartamento libero a S. Andrea. Ampio salone, 2 letto, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, 2 balconi, cantina. 120.000.000. 3968/22

S.IM.I. 772629 - VIA CANOVA ottimo appartamento libero piano intermedio in stabile con ascensore. Soggiorno, 2 stanze, cucinotto, 2 servizi, ingresso, 2 balconi. 65.000.000. 3968/22

S.IM.I. 772629 - Vende libero, zona Perugino, in stabile recente, salone, 2 letto, cucina abitabile, doppi servizi, cantina. Perfetto. 110.000.000. 4206/22

SPAZIOCASA 64266 ROIANO LUMINOSO 79.000.000 cucina salone bicamere biservizi poggiolo. 6/22

SPAZIOCASA 64266 OCCASIONE Revoltella occupato panoramicissimo cucina tricamere bagno 37.500.000. 6/22

SPAZIOCASA 64266 STUPENDO Navali prontingresso cucina supersalone biservizi terrazzoni. 6/22

STARANZANO attico libero mq 80, 3 camere cucina soggiorno con caminetto, mq 100 terrazza, garage. Inintermediari, ore ufficio 0481-710830.

STARANZANO privatamente occasione primo ingresso 2 camere cucina soggiorno con caminetto servizi più box doccia, doppio garage, gas autonomo, ore ufficio 0481/710830. 172/22

STUDIO 4 Palestrina 8, 728334, ville centralissime su due piani salone pranzo cucina tre stanze guardaroba biservizi taverna bellissimi giardini.

STUDIO 4 Duino casa recente appartamenti 100 120 mq giardino garage. 4193/22

STUDIO 4 Matteotti primo ingresso soggiorno matrimoniale servizio ripostiglio possibilità box, altro II ingresso 120 mq. 4193/22

STUDIO 4 728334 Gretta esente mediazione in costruzione lussuosi appartamenti ampie metrature attici taverne garage cantina giardino. 4193/22

STUDIO 4 Chiadino panoramico salone quattro stanze cucina biservizi terrazzi garage cantina giardino. 4193/22

STUDIO 4 S. Luigi attico con mansarda salone tre stanze biservizi cucina terrazzi panoramicissimo. 4193/22

STUDIO 4 Farneto ultimo piano salone tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio stupendo terrazzo. 4193/22

STUDIO 4 728334 Giulia - Viale soggiorno matrimoniale servizi terrazzi perfetti. 4193/22

STUDIO 4 Valmaura recentissimo VI piano salone matrimoniale ripostiglio 60.000.000. 4193/22

TERRENI edificabili Opicina eventuali progetti approvati anche bifamiliari da 40.000.000, geom. Sbisà, 942494. 4118/22

TERRENO a Muggia Vecchia, edificabile mq 2000, penoramicissimo vendo, tel. 274117. 4291/22

TERRENO EDIFICABILE Padriciano 1000 mq possibilità costruzione 600 mq vendesi, tel. 631792 BONZANINI. 4284/22

TERRENO favoloso edificabile residenziale panoramico Costiera triestina 5 mila mq costruibilità 1/1 disponibilità unica, vende Riviera, tel. 224426. 3962/22

TERRENO non edificabile arativo Monte San Pantaleone 1200 mq vendesi, tel. 631792 BONZANINI. 4284/22

TERRENO non edificabile Padriciano prato confinante strada campi Golf 750 mq vendesi, tel. 631792 BONZANINI. 4284/22

TERRENO 1000 mq sul Carso recintato con acqua Spaziocasa 64266. 6/22

VAL BADIA - S. Vigilio vendiamo appartamenti nuovi, arredati, 4-6 posti letto, ottimo investimento, tel. 031/273206. 103/22

VENDESI o affittasi in via San Maurizio 13, completamente ristrutturati, uffici varie grandezze con servizi indipendenti, locale affari e posti macchina. Riscaldamento autonomo. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 42-F, 34100 Trieste. 4029/22

VENDO ammezzato due camere cucina servizi ripostiglio inintermediari, tel. 733496. 4180/22

VENDO appartamenti occupati zona Pietà 75 mq, tel. 65248, orario 8-13. 4301/22

VENDO appartamento mansardato 65 mq lire 48.000.000 trattabili zona Stazione, tel. 741880. TA 131/22

VENDO appartamento occupato 70 mq zona Ghirlandaio, tel. 65248, orario 8-13. 4301/22

VESTA IMMOBILIARE vende attico libero Muggia panoramico due stanze salone cucina doppi servizi terrazza riscaldamento ascensore, telefonare 730344 Gallina 4. 4157/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero piazza Oberdan adatto professionisti lussuoso 5 stanze cucina servizi poggiolo cantina riscaldamento centrale ascensore, telefonare 730344. 4157/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Commerciale luminoso tre stanze stanzino cucina bagno poggioli riscaldamento centrale ascensore, telefonare 730344. 4157/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero viale D'Annunzio piano quarto stanza salone cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore, telefonare 730344. 4157/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona S. Giusto in casa d'epoca tre stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento metano, telefonare 730344.

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Commerciale piano quarto vista mare due stanze stanzino cucina bagno poggiolo, telefonare 730344. 4157/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Corridoni stanza stanzetta cucina w.c. ripostiglio 30.000.000, telefonare 730344. 4157/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona piazza Garibaldi luminoso stanza stanzetta cucina w.c. con doccia riscaldamento metano, telefonare 730344. 4157/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Settefontane piano sesto stanza soggiorno angolo cottura bagno poggiolo riscaldamento ascensore, telefonare 730344. 4157/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Baiamonti soleggiato stanza stanzetta cucina bagno poggiolo 30.000.000, telefonare 730344. 4157/22

VIA Diaz signorile 5 stanze servizi separati vende AMCO tel. 743469. 4196/22

VIA Torino appartamento libero 70 mq vendo, telef. 65248 orario 8-13. 4301/22

VIALE XX Settembre splendido appartamento mq 300 adatto PENSIONATO lusso, ufficio prestigio vende AMCO tel. 743469. 4196/22

VILLA Opicina perfettissima 10 anni giardino mq 1000 Spaziocasa 64266. 6/22

VILLESSE Impresa Mario Jacumin vende ultimi appartamenti pronta consegna, possibilità contributo regionale. 0481/75130 ufficio. 180/22

VILLETTE in costruzione via Carsia - Opicina: cucina, due soggiorni, stanze letto, due bagni completi, ripostigli, riscaldamento autonomo metano, giardini privati recintati, prezzo incredibile: 860.000 mq accettansi permute max 50% sull'usato con valutazioni attuale mercato. Vende direttamente impresa, telefoni 422328 - 827602. 3629/22

ZONA Ippodromo attico moderno 3 stanze cucina bagno terrazze confort vende agenzia, 571953. 4237/22

ZONA Pam vendo appartamenti 75-90 mq, tel. 65248 orario 8-13. 4301/22

ZONA Sara Davis occupato contratto scaduto stanza stanzino cucina bagno vendesi 15.000.000 telef. 64201 pomeriggi 16.30-19. 4133/22

3.o LOTTO IMPRESA COSTRUZIONI CANARUTTO Faro della Vittoria vista eccezionale golfo varie grandezze con mansarde giardini privati garage impianti autonomi, tel. 60251. 4152/22

70 MQ tutte comodità viale Sanzio 62.000.000 ultimo piano, 55232 pomeriggio. 4232/22

38.000.000 due stanze cucina autometano San Francesco alta, 55232 pomeriggio. 4232/22

59.000.000 primingresso Cilino cucina bistanze bagno omaggio cucina. Spaziocasa 64266. 6/22

37.000.000 mansarda Giulia ottimo stato cucina bistanze bagno. Spaziocasa, 64266. 6/22

69.000.000 Perugino primingresso extra rifinito cucina bicamere bagno. Spaziocasa, 64266. 6/22

38.000.000 mutuabili luminoso cucina tricamere stanzino servizi occasione. Spaziocasa, 64266. 6/22

35.000.000 occasione ultimo piano parzialmente occupato 120 mq. Spaziocasa, 64266. 6/22

23 Turismo e villeggiature

A RUPINGRANDE ed Opicina affitto oppure vendo alloggi vacanze ulteriore posto roulotte con dependance e giardinetto, tel. 227195. T.A. 135/23

AURONZO affittasi appartamento settimane bianche oppure estate, tel. 412709. 4200/23

GRADO tutto su affittanze estive, vendite più vantaggiose. «Trieste Mia», 768800 - 54519. 3612/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO affitta Marina Jul' appartamenti 4-6 letto luglio-agosto, prenotazioni 44449. 1/23

SISTIANA luglio-agosto affittasi ammobiliato 2 stanze cucina bagno giardino, telef. 639420 ore pasti. T.A. 137/23

24 Smarrimenti

MAZZO chiavi smarrito giovedì zona S. Antonio, mancia, tel. 631776. 4279/24

SMARRITA lupetta incrociata bianco e nera sopracciglie marrone targa 471 pressi Rabuiese, prego telefonare 749526, mancia. 4024/24

26 Matrimoniali

INVIAMOVI gratuitamente dodicimila «proposte matrimoniali» ogni età, condizione, residenza, «Focolare» Eustachi 45 - Milano, 02/222380. 82081/26

27 Diversi

A. CHEIRO PARAPSICOLOGIA astrologia meditazione. Risolverete qualunque problema, telefonare 775453. 4295/27

ABBRONZATURA uva lettini cieli lampadade originali Wolff Sistem, tel. 768305. 4228/27

IDROMASSAGGIO ozono nel vostro bagno, prova domiciliare eccezionalmente 380.000, tel. 768305. 4228/27

NOLEGGIO costumi carnevale, 750113 - 943691. 4312/27

PISCINE prefabbricate Krülland 40 misure con senza licenza nel vostro giardino, tel. 768305. 4228/27

POLTRONA massaggiante giapponese, allevia disturbi nostri tempi dimostrazione, tel 768305. 4228/27

SAUNE finlandesi private pubbliche ditta «leader» costruisce installa, tel. 768305. 4228/27